AOSTA - Uccide la moglie infedele, il suo amante e si sopprime (pag. 2)

Anno 104 Numero 126

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.600, trimestre 9400.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 57-68 - Telex 21.131

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 29 maggio 1972

Inserz.: AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA.
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 658.969
10126 Torino, via Marenco 32 - Telefono 656.664
10128 Torino, corso Mass. d'Azeglio 80 - T. 658.961
20124 Milano, via Pirelli 30/33 - Telefono 62.40
40187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - T. 683.460
16122 Genova, via E. Vernazza 23 - Telef. 58.852
40138 Bologna, via Ugo Bassi 1/3 - Tel. 217.80/2
50123 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. 878.908

Il giornale si riserva la ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. [illegible] il mm (posiz. e date vigore num. 20%) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personali L. 650 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., adesioni L. 1100 p.p., grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere relativa - Cinte arrot., prezzo doppio - Estero (spediz. aerea con esterico): *Argentina Pa. Ar. ...; *Australia sc. 50; Austria sc. 7; Belgio f.b. 10; *Brasile cru. 1,30; *Canada cn. 50; Cile esc. ...; *Congo Mk 15; *Danimarca kr. 2; *Egitto pt. 12; *Etiopia D.E. 0,90; *Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,20; Germania D.M. 0,90; *Grecia dr. 9; Inghilterra p. 10; *Iran rls. 30; *Israele I.L. 1,30; Jugoslavia din. 4; *Kenia p. ...; *Libano P.L. 110; *Libia: Tripoli mill. 100; Lussemburgo F.B. 10; *Malta sh. 1,6; *Messico ps. 7; *Nigeria p. ...; *Norvegia kr. 2; Olanda Fl. 0,90; *Portogallo esc. 8; Romania leu ...; *Somalia so. 2; *Spagna pas. 16; *Sud Africa rand 0,38; *Svezia kr. 1,75; Svizzera fra. 0,90; *Tunisia mill. 130; *Turchia Lt. 4,50; *URSS cs. 50; *Venezuela BS 1,80

Trionfo bianconero nel campionato del brivido

LO SCUDETTO E' DELLA JUVENTUS

Secondo (con il Milan) il gagliardo Torino vittorioso a Bologna: 3-2

Questo è il gol che vale una scudetto. Lo segna Haller al 27' del primo tempo contro il Vicenza nella partita disputata ieri al Comunale di Torino. Tre minuti dopo Spinosi raddoppierà. Nella stessa giornata il Torino ha vinto a Bologna (3-2) e il Milan a San Siro contro il Catanzaro (1-0). Il campionato più incerto del dopoguerra finisce con la Juventus a 45 punti, seguita da granata e rossoneri a quota 42 (Foto Molsio)

(I servizi sportivi da pagina 9 a pagina 14)

Il « jet » bianconero è [illegible] sulla pista dello scudetto. Lo scudetto dei batticuore, lo scudetto « in un punto », come dicevano le nostre previsioni. Lo scudetto che fa « quattordici » nel libro d'oro del calcio italiano alla voce Juventus. L'ultima giornata non ha portato sconquassi, anzi: si è presa lo scrupolo di sottolineare valori e posizioni, con il gol di Bigon che ha condannato il Catanzaro a San Siro, e con il « tremendismo » granata a Bologna, impegnato a recuperare reti su reti fino ad infilare quella [illegible], che legittima un secondo posto davvero magnifico per il calcio subalpino.

Per [illegible] esatti abbiamo avuto nel collo le urla di Furino, spettatore obbligatorio in tribuna-stampa. E Furino, che avrebbe [illegible] un braccio per stare in campo, gridava, via via che passavano i secondi e i suoi compagni bianconeri si gettavano in area vicentina: *« Dài! Dài! Ma quando arriva 'sto gol? Quel Maraschi, che balva! Ecco Haller, sicuro, ce la fa! »*.

E il gol della scudetto, firmato [illegible] Haller, poi ribattuto da Spinosi, ha dato la stura a un groppo in gola che durava da non mesi, che Roberto Bettega, al novantesimo minuto, ancora non riusciva a sciogliere davanti alle telecamere.

Era quasi colmo il Comunale fin da pomeriggiorno. Alle diciotto capannelli di persone, padri e figli, tifosi e passanti, tranvieri e poliziotti, donne e venditori di *souvenirs*, circondavano gli spalti dello stadio in [illegible] del fischio finale, sincrono tra Milano, Bologna, Torino. Come si vide intorno allo stadio Azteca in Messico, come succede nelle feste popolari e calcistiche che superano il fatto, il risultato, e creano commozione, quasi un'ondata di civico orgoglio.

La Juve ha vinto. E' la «vecchia signora» e insieme la «padrona» del football italiano: un doppio titolo che nessuno può contestarle. Come un'antica medaglia, di qua mostra il volto nobile dei successi raggiunti in tanti anni, di là rivela i tratti della giovinetta attuale, che marina, produce e offre il calcio '72.

Ha vinto, questa Juventus, contro [illegible] e tutto, persino contro se stessa. Dilaniata da traversie extrasportive — dalla malattia di Bettega al lutto di Vycpalek — è riuscita sempre a evitare non solo il possibile naufragio, ma anche i « tempi lunghi » di chissà quale bonaccia. Ha vinto credendo in sé. Ha creduto nello scudetto il vecchio « Billy » Salvadore, ha creduto Marchetti, spina dorsale tra difesa e centrocampo, ha creduto Anastasi, che mai come quest'anno ha dimostrato tanta regolarità: ma dovremmo citarli uno per uno, i bianconeri, qualificandoli con le metafore e gli aggettivi che meritano. Uno scudetto non è mai casuale, è la somma di mille e mille sforzi oscuri, è l'equazione che riesce dopo un lungo lavoro, è il sigillo che l'esperienza dona al culmine del suo « farsi ».

Il calcio torinese di quest'anno è stato [illegible] e lieto: dovremo ritornarci su con maggior calma, per esaminarne le costanti e i segreti. Ma già posGiovanni Arpino

(Continua in 2ª pagina)

CONCLUSI IERI I COLLOQUI DI MOSCA

NIXON alla tv russa "La pace è più sicura„

In un discorso durato 18 minuti il Presidente illustra le intese con i dirigenti russi e soprattutto « lo storico primo passo per la limitazione degli armamenti strategici » - Velato rimprovero all'Urss per le forniture di armi ad Hanoi - « Noi americani amiamo il nostro sistema, ma non desideriamo imporlo agli altri »

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Tredici anni dopo il suo primo discorso alla televisione sovietica, ieri sera Richard Nixon ha parlato nuovamente, per 18 minuti, al popolo russo dagli schermi televisivi, esprimendo l'augurio che *« lo spirito di ieri prevalga »*, che ha caratterizzato il « vertice » di Mosca, apra *« una nuova strada verso la cooperazione, per il bene dei nostri popoli e di tutti i popoli »*. Nixon — che ha parlato dalla « Sala verde » del Cremlino, seduto ad un tavolo « Luigi XV » — ha ricordato il suo discorso di tredici anni fa, quando [illegible] l'Unione Sovietica [illegible] vicepresidente dell'amministrazione Eisenhower, per sottolineare come i colloqui russo-americani di [illegible] settimana abbiano realizzato molte delle speranze manifestate in quella occasione.

Ricorrendo ad una [illegible] immagini campagnole con le quali ha arricchito il suo discorso, in uno stile che a molti russi ha ricordato Krusciov, il presidente [illegible] ha detto di essere stato accolto a Mosca da una leggera pioggia, alternata a rapide schiarite, che qui chiamano *« pioggia da funghi »*. *« Maggio è presto per i funghi, ma, da come i nostri colleghi hanno progredito, abbiamo fatto crescere qualcosa che è meglio dei funghi: una ricca gamma di accordi, che possono portare ad una vita migliore per entrambi i nostri popoli e a migliori possibilità di pace nel mondo »*. Nixon ha citato gli accordi per la cooperazione nel campo spaziale, tecnico e scientifico, ecologico, medico e, soprattutto, lo *« storico primo passo per la limitazione degli armamenti strategici »*.

Tuttavia, a questo prime note di ottimismo e di soddisfazione per i risultati prodotti dal « vertice » di Mosca, il presidente americano ha fatto seguire accenni di preoccupazione per l'esistenza di aree di tensione nel mondo e qualche spunto velatamente polemico per l'isolamento ideologico e informativo, nel quale i dirigenti sovietici tengono i loro cittadini, soprattutto nei confronti degli Stati Uniti.

Nixon non ha mai nominato il Vietnam, né ha criticato direttamente l'intransigenza dei nordvietnamiti, né, infine, ha invocato apertamente la cessazione di forniture d'armi sovietiche ad Hanoi. Ma tutto ciò è apparso implicito in due punti del discorso. *« La storia c'insegna — ha detto — che le grandi nazioni sono state attirate spesso nella guerra, senza volerlo, da conflitti tra piccole nazioni. Come grandi potenze, noi possiamo e dobbiamo fare uso della nostra influenza per impedire che ciò avvenga. Il nostro scopo dovrebbe essere di scoraggiare qualunque aggressione in altre parti del mondo, e particolarmente tra quelle piccole nazioni che guardano a noi come guida e come esempio »*.

E, più oltre, ha aggiunto: *« La pace dipende anche dal continuo progresso delle nazioni in via di sviluppo. Insieme con le altre nazioni altamente industrializzate, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica dividono una doppia responsabilità: in primo luogo, usare moderazione in quelle attività, come la fornitura di armi, che possano danneggiare la pace delle nazioni in via di sviluppo; secondariamente, di aiutare nel loro ordinato sviluppo economico e sociale, senza interferenze politiche »*.

A proposito dell'immagine che i sovietici hanno dell'America attraverso i loro giornali, la televisione, il discorso Nixon ha tenuto a precisare che *« al fronte soltanto di una parte della vera America »* e ha detto di voler *« cogliere questa occasione »* per parlare un momento del suo Paese, non per descrivere [illegible] le bellezze e la potenza industriale, bensì i sentimenti del popolo e l'ideologia. *« Noi americani siamo idealisti e*

Paolo Garimberti

(Continua in 2ª pagina)

In sintesi

È morto il Duca di Windsor

PARIGI — Il duca di Windsor (ex re Edoardo VIII) è morto ieri mattina nella sua villa di Parigi per un cancro alla gola. Aveva 77 anni. Gli era vicina Wallis Simpson, la donna per cui [illegible] abdicato al trono d'Inghilterra.

(Servizi e biografia di Carlo Cavicchioli e Renato Proni a pag. 3)

Consultazioni di Leone

ROMA — Il presidente della Repubblica Leone incomincia domani il giro delle consultazioni per la formazione del nuovo governo. Molto probabilmente l'incarico verrà affidato ad Andreotti.

(Servizio di Luca Giurato a pag. 15)

Stratagemma vietcong

SAIGON — Reparti vietcong sono entrati a Kontum indossando uniformi sudvietnamite per ingannare i difensori. Un migliaio di comunisti sono asserragliati in alcuni edifici della città, mentre due divisioni di Hanoi si preparano all'attacco.

(Servizio di Giorgio Fattori a pag. 15)

A pagina 2 servizio di Ennio Caretto: atteso in Usa un mini-accordo commerciale con l'Urss

Un'altra strage nell'Irlanda del Nord

Sei civili a BELFAST dilaniati da una bomba

E' esplosa mentre veniva caricata dai terroristi su un'auto per un attentato

dal corrispondente

LONDRA, lunedì mattina.

Nell'Ulster del Nord si continua a morire. Sei persone sono state uccise, nelle prime ore di ieri, dallo scoppio di una bomba di 23 chili nel quartiere di Short Strand, a Belfast. I feriti sono stati dodici. Quindici case sono state distrutte o danneggiate. Un portavoce dell'esercito inglese ha così descritto la scena dopo l'esplosione: « Ovunque c'erano pezzi di corpi. La gente gridava e fuggiva, mentre i feriti imploravano soccorso ».

Lo stesso ufficiale ha dichiarato che la bomba è scoppiata mentre veniva caricata su una vettura, presumibilmente per compiere un attentato in un'altra zona. Tre dei morti, infatti, erano persone ricercate dalle forze di sicurezza, per la loro attività terroristica.

A Londonderry, poi, un ordigno ha danneggiato l'albergo in cui alloggiano abitualmente i giornalisti. A Kilrea, una esplosione ha distrutto la sede dell'amministrazione locale.

Ieri sera circolava la voce che l'Ira avrebbe proclamato una tregua di una settimana. Ma, stamattina, la notizia è stata smentita. La guerriglia, dunque, continua. L'« Irish Republican Army » è decisa a condurre sino in fondo la lotta armata, nonostante si trovi sempre più isolata dalla cosiddetta cattolica, che l'aveva sostenuta per tre anni. A Londonderry e a Belfast, l'opinione pubblica cattolica appare favorevole ad una cessazione delle ostilità.

I funzionari cattolici delle amministrazioni locali sono già tornati ai posti di lavoro che avevano abbandonato l'anno scorso, in segno di protesta per la politica del governo della provincia e di quello di Londra. Molti sacerdoti si sono espressi contro la violenza. Le donne, soprattutto, si sono organizzate in gruppi di pressione per porre fine alla guerriglia. Le loro rappresentanti hanno già avuto incoraggianti colloqui con William Whitelaw, segretario di Stato per l'Ulster. Le stesse partito socialdemocratico e laborista, espressione politica principale delle masse cattoliche nordirlandesi, ha chiesto alla popolazione di collaborare con Whitelaw per ristabilire la pace nella provincia.

Contemporaneamente, il governo di Dublino sta adottando severe misure per limitare l'attività dell'Ira sul suo territorio. Nelle prossime settimane, se le attuali tendenze continueranno, i guerriglieri potrebbero trovarsi in forti difficoltà.

Renato Proni

Si scatenano i tifosi entusiasmo per le vie

A Torino cortei, concerti di clacson fino a tarda notte - Le manifestazioni in un'atmosfera di allegria - Qualche protesta, nessun incidente

La vittoria del quattordicesimo scudetto ha scatenato i tifosi della Juventus. Fino a tarda ieri sera, infatti, si sono susseguiti cortei di auto, cortei, schiamazzi. Qualche volta, purtroppo, il tifo è degenerato. Non ci sono state violenze, ma sgradevoli episodi. Due autoambulanze della Croce Verde che portavano alle Molinette persone in fin di vita sono rimaste bloccate nel cavalcavia di corso Brunelleschi per diversi minuti. Suonavano a sirena spiegata, ma le auto con i tifosi urlanti non le lasciavano passare.

La festa è incominciata in mattinata. Già alle 10 centinaia di fedelissimi facevano la fila davanti ai cancelli dello stadio comunale per occupare i posti migliori. Per la città passavano veloci auto con bandiere. Qua e là concerti di clacson e di trombette elettriche.

I tifosi sono arrivati da tutto il Piemonte, dalla Lombardia, dalla Liguria, dalla Toscana, dall'Emilia e dal Veneto. Prima di raggiungere lo stadio hanno fatto tutti un giro per i viali di Torino, unendosi agli altri nel festeggiare uno scudetto probabile, ma non ancora conquistato.

La partita è incominciata alle 17. Molti nella resa finale non sono riusciti ad entrare al Comunale e non hanno trovato biglietti nonostante l'imperversare dei bagarini. Si sono sfogati in un modo curioso.

Decine di tifosi in auto, appostati sotto la curva Maratona, ricevevano le notizie dell'andamento dell'incontro con il Lanerossi Vicenza dai più fortunati che erano riusciti a entrare. Poi partivano velocissimi, a clacson spiegato per corso Unità degli Abruzzi, corso Galileo Ferraris, corso Re Umberto diffondendo per la città il risultato. Almeno la metà dei torinesi rimasti in casa non hanno dovuto attendere le 18 e le trasmissioni radiofoniche per sapere che la Juventus aveva finito il primo tempo con due gol di vantaggio ed era già praticamente campione d'Italia.

Altre centinaia di spettatori non hanno atteso la fine dell'incontro. Alle 18,30 i primi cortei di auto, pullman, camioncini, motocarri avevano già invaso via Roma e tutto il centro. In quel momento in piazza S. Carlo si concludeva la sfilata dei Comuni che hanno partecipato alla mostra sulla gastronomia in Piemonte, in corso al Borgo Medioevale. I sindaci dovevano essere premiati su un palco dalle autorità cittadine. Ma la cerimonia si è praticamente conclusa a metà, in-

(Continua in 4ª pagina)

Cortei a Milano

Milano, lunedì mattina.

(m. t.) *Appena finita la partita al Comunale di Torino le migliaia di tifosi bianconeri che abitano a Milano sono scese in piazza. Abituati ad assistere ai trionfi milanisti o dei tifosi dell'Inter, per una volta l'hanno fatta da padroni. Piazza del Duomo e tutto il centro sono stati invasi dai tifosi della Juventus.*

In prima fila i fedelissimi dello « Juventus Club Madonnina », sempre tra i più accesi ed entusiasti. Come al solito, il monumento equestre a Vittorio Emanuele II che è nel centro della piazza è stato scalato e coperto di bandiere, sotto gli occhi apparentemente distaccati, ma in realtà invidiosi, degli « aficionados » milanisti e interisti.

ULTIM'ORA

Terrificante scontro otto morti, due feriti sull'Autostrada del Sole

nostro servizio

FROSINONE, lunedì matt.

Una sciagura automobilistica è avvenuta ieri sera a tarda ora sull'Autostrada del Sole. Dalle prime notizie sembra che il bilancio sia costituito da otto morti e due feriti.

L'incidente è avvenuto per lo scontro fra due [illegible] nel tratto tra Frosinone e La Macchia, in comune di Fiorentino, al km 11 dell'autostrada Roma-Napoli.

La terrificante [illegible] è avvenuta verso le 20,30. Una delle due macchine, per cause non ancora accertate, ha « saltato » il guard-rail ed è finita sulla corsia opposta mentre stava sopraggiungendo l'altra auto. Lo scontro frontale è stato violentissimo.

Dei dieci occupanti sette sono morti sul colpo; l'ottavo è spirato appena giunto all'ospedale di Frosinone. Due sono i feriti piuttosto gravi. I cadaveri delle sette persone morte, uomini e donne e due bambini, sono rimaste sull'asfalto stradale per altre due ore in attesa degli accertamenti di legge. Lo spettacolo era terrificante; la polizia stradale ha provveduto a regolare il traffico.

Gli [illegible] sono ancora in corso; a tarda sera si è appreso che le due vetture coinvolte nello scontro sono una «128» e una «850». Sembra che la «128» non abbia « saltato » il guard-rail come si riteneva in un primo momento, ma che si sia inibata in uno degli svincoli d'emergenza, forse per un malore del pilota, spingendosi entro la corsia opposta e provocando così l'urto.

l. g.

DUPLICE DELITTO E SUICIDIO IN VALLE D'AOSTA

Uccide la moglie e il suo amante poi si spara davanti ai bambini

L'omicida è un operaio della Cogne di 28 anni - E' morto sulla sua auto, di fronte alla casa d'uno zio, mentre i due figioletti urlavano di terrore - Le due vittime avevano 25 e 42 anni: dieci giorni or sono avevano deciso di andare a vivere insieme - Lei non amava più il marito: stanca e delusa, diceva d'aver trovato nell'uomo più anziano (anch'egli sposato) affetto e sicurezza

dal corrispondente

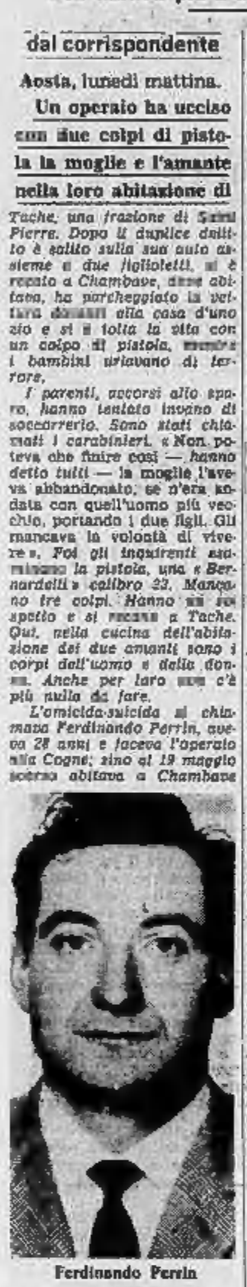
Aosta, lunedì mattina.

Un operaio ha ucciso con due colpi di pistola la moglie e l'amante nella loro abitazione di

Tache, una frazione di Saint Pierre. Dopo il duplice delitto è salito sulla sua auto assieme ai due figioletti, si è recato a Chambave, dove abitava, ha parcheggiato la vettura davanti alla casa d'uno zio e si è tolta la vita con un colpo di pistola, mentre i bambini urlavano di terrore.

I parenti, accorsi allo sparo, hanno tentato invano di soccorrerlo. Sono stati chiamati i carabinieri. « Non poteva che finire così — hanno detto tutti — la moglie l'aveva abbandonato; se n'era andata con quell'uomo più vecchio, portando i due figli. Gli mancava la volontà di vivere ». Poi gli inquirenti esaminano la pistola, una « Bernardelli » calibro 22. Mancano tre colpi. Hanno un rispetto e si recano a Tache. Qui, nella cucina dell'abitazione dei due amanti sono i corpi dell'uomo e della donna. Anche per loro non c'è più nulla da fare.

L'omicida-suicida si chiamava Ferdinando Perrin, aveva 28 anni e faceva l'operaio alla Cogne; sino al 19 maggio scorso abitava a Chambave



Ferdinando Perrin

Anna Maria Bondé

Luigi Parleaz

con la moglie, Anna Maria Bondé, di 25 anni, e i tre figli, Lucia e Ennio di 9 e 3 anni, Bruno di 9 mesi. Ma nella vita della donna era entrato un altro uomo: Luigi Parleaz, 42 anni, operaio dell'Enel di Aosta, abitante a Saint-Pierre, anch'egli sposato e con un figlio. Dieci giorni or sono, la Bondé e il Parleaz avevano deciso di andare ad abitare insieme a Tache. La donna aveva preso con sé due figioletti. Ora, i bambini sono gli unici sopravvissuti della tragedia abbattutasi su due famiglie. Anche Gilda Carlini, 36 anni, moglie del Parleaz, piange: « Da tempo avevamo deciso di separarci — racconta —; non andavamo più d'accordo, ma io non gli volevo male ». Il figlio Renzo, di 16 anni, non sa ancora capacitarsi di quanto è successo. Siede sconsolato in testa tra le lacrime, ma non vuole nessuno.

La tragedia è maturata nel giro di quattro ore dalle 20 alle 24 di sabato, ma era cominciata sei anni fa, pochi mesi dopo il matrimonio, rivelatosi uno sbaglio per Ferdinando Perrin e Anna Maria Bondé. Lui aveva conosciuto la ragazza durante una festa del paese, l'aveva corteggiata per qualche giorno. A Chambave, gli sposti non sono molti e i due non curarono le amicizie. Preferivano rimanere appartati. Trascorsero pochi mesi poi Anna Maria si accorse di aspettare un bimbo. Il matrimonio era quindi inevitabile.

La vita in comune non si rivelò facile: incomprensioni prima, litigi poi. Quando nacque la bambina, la situazione sembrò migliorare. Lucia però non aveva buona salute e i genitori di ogni difficoltà facevano un problema irrisolvibile. Ricominciano i litigi. Anche quando nascono altri due figli i rapporti non migliorano. « Sono stanca, sfiduciata — ripete sovente Anna Maria — che cos'è per me questa vita? ». Poi conosce Luigi Parleaz, sposato, con un figlio più grande.

La donna gli confida le difficoltà che trova in famiglia e il Parleaz si mostra comprensivo, affettuoso, prodigo di consigli. E' più maturo di diciotto anni e la giovane sposa si affida a lui. La relazione è inevitabile. Anna Maria cambia, è serena, allegra, guarda con fiducia alla vita. Il marito si accorge di questo mutamento, ma non chiede nulla. I vicini scorgono a volte un'auto parcheggiata sotto casa quando il Perrin è assente per i turni di lavoro.

L'operaio non ignora che cosa sta succedendo sotto i suoi occhi, dinanzi ai suoi figli, ma proprio per questi preferisce tacere. Anna Maria però un giorno gli parla di separazione, ma il marito si arrabbia, rifiuta una rottura definitiva; pensa a quei tre bambini senza madre o senza padre, pensa alla sua vita e alle sue tristi esperienze: egli è sempre vissuto con la madre nubile e tre fratelli, non ha mai saputo chi fosse suo padre. Per questo la famiglia è per lui un punto irrinunciabile: non vuole che i figli debbano vivere la sua angoscia. Il compromesso a tre non può però durare a lungo.

Il 17 maggio scorso, il Parleaz prende in affitto un alloggetto in una vecchia casa, isolata, sopra il castello di St-Pierre, in frazione Tache, distante meno di un chilometro dalla casa dove abita con la moglie, Gilda Carlini, ed il figlio, Renzo. « Sono innamorato di un'altra donna », dice ai familiari prima di lasciarli. Due giorni dopo, anche la Bondé abbandona il marito, portando con sé i due figli minori. Lucia si trova infatti in ospedale per alcune analisi.

Il Perrin non fa scenate. Il giorno seguente va a prendere la figlia dall'ospedale e la conduce dalla nonna paterna, a Châtillon. I giorni passano, l'operaio sembra rassegnato, continua a frequentare l'osteria, beve ma non si ubriaca. Forse è un po' più taciturno, scontroso, ma è comprensibile e nessuno ci fa caso.

In paese sanno che il Perrin ha il porto d'armi e una pistola perché è anche guardacaccia. Una sera il maresciallo dei carabinieri lo incontra e lo invita a portare la rivoltella l'arma. « La riprenderai quando ti servirà per servizio ». « Non dubitavo di lui — dirà in seguito il sottufficiale — ma in un momento di sconforto tutto può succedere ».

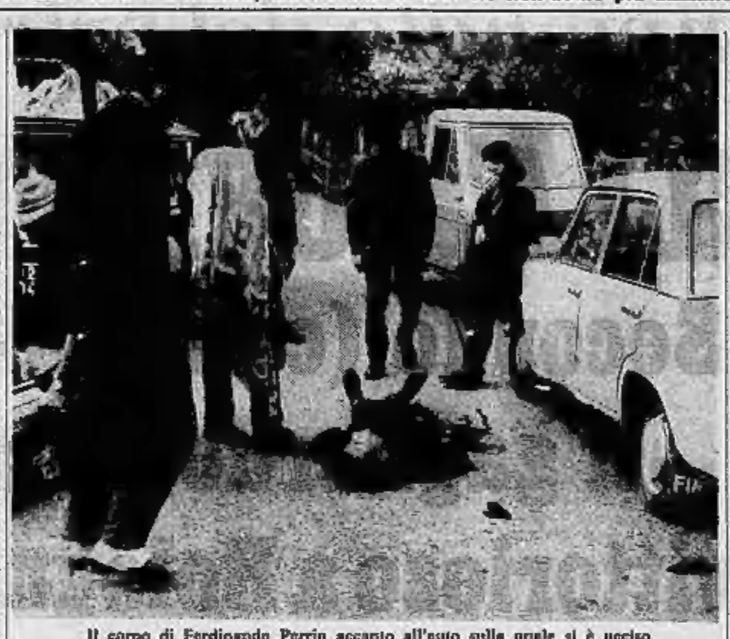
Alcuni giorni or sono il Perrin si mette in mutua; aiuta i familiari nel lavoro dei campi e la sera si incontra con qualche amico. Si arriva a sabato sera. Sono quasi le 20, il giovane rincasa dopo una giornata trascorsa a tagliare l'erba per il fieno con una sorella e lo zio. Sembra calmo, ma lo ha sopraffatto il pensiero che Anna Maria non tornerà più e i suoi figli vivono con un uomo che non è il loro padre. Esce senza cambiarsi e porta con sé la rivoltella. Ormai ha deciso di farla finita.

Percorre trenta chilometri in auto e arriva a St-Pierre. Nel loro piccolo alloggio, il Parleaz e la Bondé hanno appena terminato di cenare: la tavola è ancora apparecchiata. Il Perrin, attraversato il cortile, bussa alla porta del piano terra della vecchia abitazione. Gli apre Anna Maria che si trova di fronte il marito sconvolto. Non una parola. Parte un colpo e la donna si accascia sulla soglia, con un proiettile in fronte. Perrin scavalca il corpo, entra in casa. Il Parleaz ha appena il tempo di scorgerlo: un altro colpo della « Bernardelli » lo fulmina.

Nella stanza accanto i due bambini si svegliano e piangono. L'uomo li abbraccia, poi, senza neppure vestirli, li porta con sé. Attraversa lo stretto corridoio e calpesta la pozza di sangue che si sta allargando sotto i due cadaveri; le scarpe, il fondo dei pantaloni ne rimangono lordati.

Un'altra corsa in auto, ancora più angosciosa. Il Perrin supera a forte velocità i tornanti verso l'abitazione della zia in frazione Ollières, di Chambave. Il bambino più grande gli siede accanto. Sono le 20,50.

« Avevamo da poco terminato di cenare — racconta Enrica Perrin, 19 anni, cugina dell'operaio —: papà e mamma erano andati dai vicini ». Col giovane c'è lo zio Enrico Biondi, di 57 anni; stanno verniciando le porte. « Ho sentito suonare più volte il clacson, poi una detonazione ». Il ragazzo esce, riconosce la « 124 » azzurra del cugino, ode le urla dei bimbi,



Il corpo di Ferdinando Perrin accanto all'auto sulla quale si è ucciso

si avvicina. Apre la porta: piegato sul volante c'è il corpo di Ferdinando Perrin. Lungo il volto scorre un rivolo di sangue.

Vengono chiamati i carabinieri. Da St-Vincent arriva il capitano Giannocchero. Sopraggiungono altri familiari. Sono sgomenti, ma rassegnati; i carabinieri esaminano la rivoltella, mancano dal caricatore tre colpi. Si fa subito strada il sospetto che la tragedia sia ancora più terribile. Vengono avvertiti il sostituto procuratore della Repubblica di Aosta, dott. Pinelli, il Nucleo investigativo di Aosta e la stazione dei carabinieri di Villeneuve. Non è difficile individuare la casetta dove si erano rifugiati i due amanti: a quell'ora è l'unica del paese ad essere illuminata. La porta è aperta: sulla soglia, i due cadaveri.

Giorgio Giannone

Atteso a conclusione del "vertice,,

Oggi mini-accordo sul commercio Usa-Urss

Riguarderà la fornitura di cereali all'Urss per 130 milioni di dollari - Ted Kennedy: « Nixon merita l'elogio dell'America »

dal corrispondente

New York, lunedì mattina.

Un accordo commerciale limitato, per la fornitura di cereali americani all'Unione Sovietica, è atteso oggi a conclusione del « vertice » di Mosca. Lo ha annunciato a New York il canale televisivo *CBS*, e lo ha indirettamente confermato a Washington il ministro del Commercio Peterson. Si ha anche notizia dell'avvio di nuovi negoziati Usa-Urss, entro due mesi, per la collaborazione economica: l'apposito comitato costituito nei giorni scorsi si riunirebbe sotto la presidenza dell'ex ministro del Tesoro Connally.

Questo secondo round di trattative più specifiche sarebbe il secondo frutto dal « vertice ». Il primo è stato la sospensione, sabato, dei lavori per lo sbarramento difensivo di missili antimissili a Malmstrom, nel Montana. Secondo il canale televisivo *CBS*, le forniture di cereali americani all'Unione Sovietica raggiungerebbero i 130 milioni di dollari: l'anno scorso, l'intero commercio tra i due paesi ha totalizzato 180 milioni di dollari. Il Cremlino sta esercitando forti pressioni sulla Casa Bianca per una più rapida espansione degli scambi. Sembra che Nixon l'abbia però condizionata ad una mediazione sovietica con Hanoi per la fine del conflitto.

Ieri, l'America ha seguito alla televisione e alla radio — via satellite — il discorso del Presidente al popolo sovietico. Lo storico evento ha suscitato emozione. A tutti è parso che l'appello alla pace di Nixon abbia convinto i suoi ospiti. Non è sfuggito tuttavia il suo accenno alla « responsabilità delle grandi potenze » che favoriscono le aggressioni dei piccoli paesi: una riconferma della preoccupazione del Vietnam. E' questa l'unica nube che ha turbato il « vertice », l'unica amarezza di Nixon.

In tutto il paese continuano i commenti e le polemiche sull'accordo per la limitazione iniziale delle armi strategiche. Quasi a conferma della propria buona volontà, per ordine del ministro della Difesa Laird, gli Stati Uniti hanno incominciato a smantellare la base antimissilistica di Malmstrom e hanno abbandonato i progetti per altre due. I loro sbarramenti difensivi verranno costruiti a Grand Forks, nel Nord Dakota, e intorno a Washington, come stabilisce il trattato. Gli Stati Uniti non hanno nessun nuovo missile antimissili. L'Urss ne ha già 64 intorno a Mosca, e costruirà l'altra rete presso la calotta polare.

Edward Kennedy ha dichiarato che l'accordo « è il più importante per il controllo degli armamenti nucleari mai stipulato », e che Nixon « merita l'elogio dell'America ». Barry Goldwater, candidato repubblicano alla presidenza nel '64, ha affermato invece che esso altera l'equilibrio delle forze: favorisce, a suo parere, i sovietici, che dispongono di un maggior numero di missili balistici intercontinentali. Per la ratifica del trattato, il mese prossimo, si prevede lotta al Senato.

La Casa Bianca ha annunciato un discorso di Nixon alla nazione il giorno successivo al suo rientro, cioè il 2 giugno. Dopo l'Unione Sovietica, il presidente visiterà Iran e Polonia, e ripartirà da Varsavia per Washington il primo giugno. La visita in Iran ha a che fare col Medio Oriente e con l'Oceano Indiano, quella in Polonia con la sicurezza europea. Ha scritto il *New York Times* che il successo del « vertice » non deve essere giudicato solo dai primi risultati concreti, ma anche dagli sviluppi dei prossimi mesi ed anni. « E' fuori di dubbio — conclude che dopo Pechino e Mosca, il mondo è a una svolta decisiva ».

Ennio Caretto

Nixon in visita a Kiev

(Segue dalla 1ª pagina)

crediamo profondamente nel nostro sistema di governo. Noi abbiamo cara la nostra libertà personale. Noi lotteremo per difenderla, se necessario, come abbiamo già fatto, ma gli altri crediamo profondamente nel diritto di ogni nazione a scegliere il proprio sistema. Perciò, per quanto noi possiamo amare il nostro sistema per noi stessi, non desideriamo imporlo a nessun altro ».

Nixon ha affermato di non credere che il mondo possa essere dominato ancora a lungo da due superpotenze e ha citato, tra gli altri esempi della politica di pace degli Stati Uniti, il miglioramento delle relazioni con la Cina. Ma ha confermato, altresì, di giudicare decisivi, per la pace mondiale, migliori rapporti tra Russia e America. Perciò, il « vertice » di Mosca ha avuto un'importanza fondamentale.

L'apparizione televisiva di Nixon — che si è congedato dai telespettatori dicendo in russo, con un terribile accento, « *dosvidanja* » (arrivederci e grazie) è l'unico dato certo di una giornata « misteriosa », che stando alle voci, il presidente americano ha trascorso in colloqui molto riservati con diplomatici e personalità russe del mondo politico e culturale. Anche dei suoi collaboratori si hanno scarse notizie: il segretario di Stato Rogers ha avuto un incontro con Kossighin, probabilmente su temi economico-commerciali, mentre Kissinger avrebbe lavorato soltanto alla stesura del comunicato finale, che dovrebbe essere diffuso nella giornata di oggi, forse prima della partenza di Nixon per Kiev, ultima tappa del suo viaggio in Russia.

p. g.

Torna lo squadrismo nel centro di Milano

Fascisti in San Babila aggrediscono i passanti

In due giorni duramente picchiati tre giovani - Sui muri scritte inneggianti al msi, al « fascio Sanbabilino » e alla destra reazionaria

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Da qualche tempo a questa parte i neofascisti milanesi sono tornati, come due anni fa, a spadroneggiare sui marciapiedi della centralissima piazza San Babila, intimidendo i passanti e picchiando chi non va loro a genio, per ragioni politiche o perché non accetta di sottostare alle loro bravate. In due giorni tre persone sono state duramente percosse e hanno dovuto essere ricoverate in ospedale.

Fino dai giorni immediatamente successivi alle elezioni del 7 maggio, i giovani neofascisti milanesi sono tornati in un angolo della piazza, sotto i portici, dove erano soliti riunirsi un tempo. Sui muri scritte inneggianti al msi, al « *fascio sanbabilino* », alla destra reazionaria; parcheggiate nei pressi motociclette di grossa cilindrata, preferibilmente giapponesi, e « spider », in maggioranza nere. Non si tratta di veri e propri picchiatori, ma di giovani cosiddetti « bene », che però non disdegnano l'uso dei tirapugni.

Due notti fa, verso l'una e trenta, hanno lanciato un petardo contro una « Mini ». A bordo vi erano due giovani di 22 anni, Mario Colnaghi e Claudio Tosatto. Sentendo lo scoppio il Colnaghi ha fermato, senza capire che cosa fosse successo; ma gli è stato subito tutto chiaro quando ha visto sul marciapiede una quindicina di teppisti che ridevano di lui. Il guidatore e il suo amico sono allora scesi dalla macchina e si sono avviati verso i giovani apostrofandoli: « *Ohé, bauscia!* », una frase che in dialetto milanese non è particolarmente offensiva. A questo punto i neofascisti, che evidentemente non aspettavano altro, si sono scagliati e, tutti insieme, si sono scagliati sui due malcapitati prendendoli a pugni e a calci.

Prima che sul posto giungesse un'auto della polizia gli aggressori si erano dileguati. I due feriti sono stati accompagnati al Policlinico: il Tosatti guarirà in 45 giorni, il suo amico dovrà restare almeno 20 giorni in ospedale.

Il secondo episodio, forse ancora più grave, è avvenuto sabato sera, sempre nelle vicinanze del bar, « covo » degli estremisti di destra. Un simpatizzante del « Movimento studentesco ». Aldo Stasi di 18 anni, che era in compagnia di una ragazza, Maria Angela Goldarer di 21 anni, è stato avvicinato da alcuni neofascisti che lo avevano riconosciuto. « *Ciao compagno!* » gli ha detto un estremista di destra per trarlo in inganno. Appena lo Stasi ha risposto al saluto amichevole, gli sono saltati addosso in parecchi percuotendolo duramente.

La ragazza, chiamando aiuto, ha raggiunto un vigile urbano, ma questi non è intervenuto perché « *impegnato ad elevare una contravvenzione* ». Solo qualche minuto dopo, quando gli aggressori erano ormai lontani, sono giunti sul posto alcuni agenti di polizia che hanno accompagnato il giovane all'ospedale. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in dieci giorni e ne hanno ordinato il ricovero.

In questi casi, fortunatamente, le conseguenze non sono state gravi, ma il ripetersi in breve successione di tempo di simili fatti è allarmante. Per lungo tempo, all'incirca due anni fa, la stessa zona di Milano era stata teatro di scorribande e azioni intimidatorie, i cui autori si rifugiavano nella vicina sede dei movimenti giovanili dei msi. Fecero le spese della prepotenza squadrista, tra gli altri, un esponente del pri, reo di avere rifiutato un manifestino, alcuni vigili urbani, funzionari di polizia e, in parecchi casi, anche passanti.

Quello che la cittadinanza si augura è che non si torni a quelle giornate, che la libertà di tutti sia difesa.

Marzio Fabbri

Come la Juve è giunta al successo

Con classe e con grinta

(Segue dalla 1ª pagina)

siamo dire che fu vero calcio, l'emblema di un gioco e di una grinta che debbono trovar conferma domani, tra le future coppe e le avventure di nuovi campionati. Uno scudetto produce — tra tante altre cose — questa maturità e consapevolezza, spinge ad agire, persuade ad una difesa di interessi che altrimenti potrebbero risultare discutibili.

Juventus campione e Toro al gradino d'onore sono da oggi il cuore di Torino. Con antica saggezza piemontese, vorremmo dire: si è fatto l'uovo con due tuorli, cosa rara e memorabile.

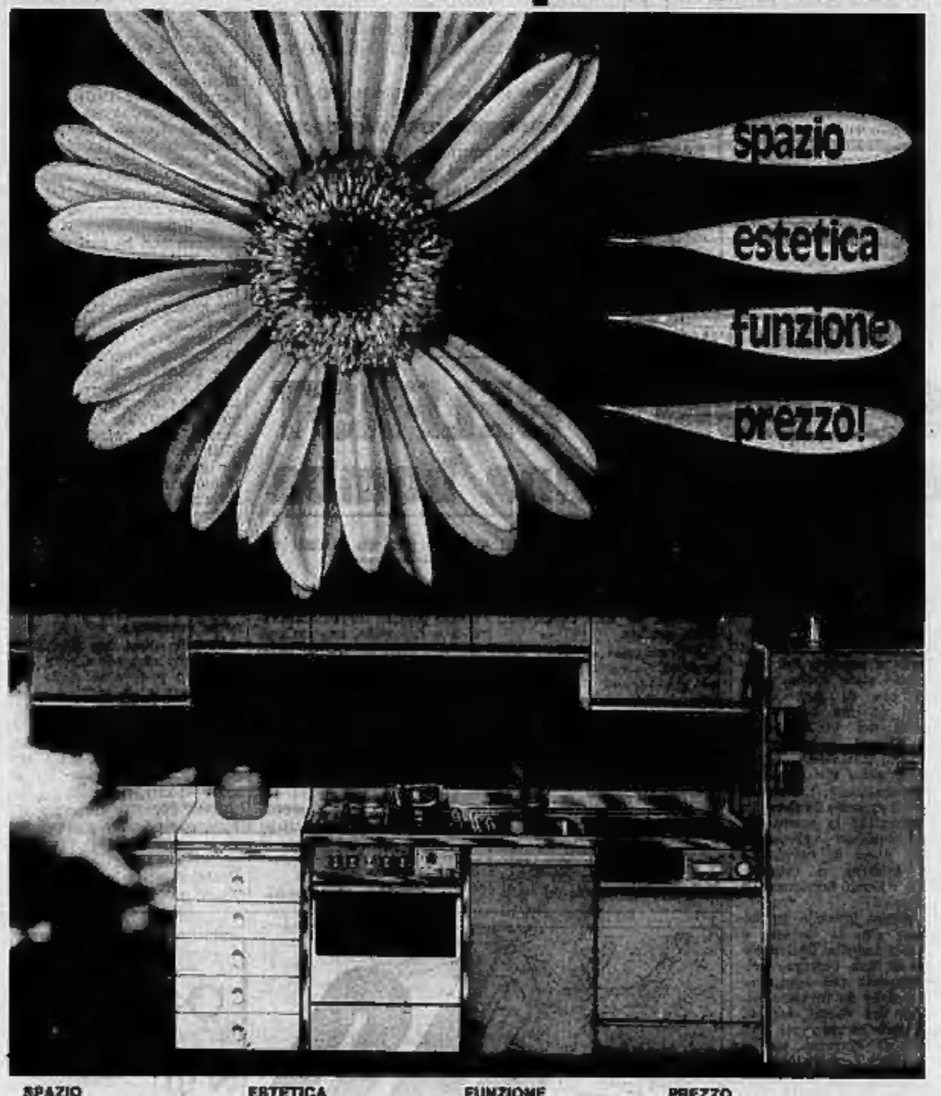
L'affetto che circonda i colori bianconeri è tale che persino ieri, allo stadio, tra convulsioni festose e smarrimenti tipici del tifo, sono venuti fuori alcuni fischi. Perché nessi campioni li si voleva veder giocare in cielo, al di là del fatto contingente, al di là dello scudetto ormai cucito sulle maglie: un pubblico enorme pretendeva passaggi, dribblings o gol, per calcare più forte l'orma su quella pista dove il jet era già ascesa senza scosse.

Scudetto in un punto, anzi detto juventino: il miglior frutto sul ramo più alto dell'albero calcistico, che non sempre appare come quello di Bengodi. Il calcio italiano ha vinto una delle sue battaglie sportive più difficili, la società bianconera ha anticipato i tempi di una sua ricostruzione che potrà solo beneficare l'intero football nazionale.

La festa di Torino, coi policromi, autentici, con brividi di quali febbrili e feroci di gioia, è anche la festa di tutto il calcio italiano: perché Torino, grande città di frontiera, immenso crogiuolo d'uomini e dialetti, necessitava di un riconoscimento così esplicito. Questo è uno scudetto che — alla lunga — unisce e non divide, caratterizza e non separa. I criteri amministrativi e tattici dei due club, il primo e secondo posto raggiunto, la esplosione di gioia popolare hanno aperto un sentiero a cui la « repubblica pedatoria » deve saper guardare con intelligenza e prontezza.

g. arp.

unibloc[15] risolve in blocco con l'offerta primavera



SPAZIO
La soluzione Unibloc[15] vi dà il massimo-servizi compatibile col minimo-cucina: 15 servizi in m. 2,70 di parete.

ESTETICA
Ogni attrezzatura è un "servizio-oggetto". Macchina e alle al fondone in un moderno design. L'efficienza si esprime nel bello.

FUNZIONE
Con Unibloc[15] tutto a portata di mano efficiente, rapidamente agibile e di facile pulizia. Una razionalità che rischia il "ménage".

PREZZO
20% di sconto con l'offerta speciale "primavera" dal 15-5 al 30-6 presso questi negozi. (Una ricca gamma di combinazioni a partire da L. 235.000)

ARISTON INDUSTRIE MERLONI FABRIANO
civiltà del comfort

Aschieri Walter - Via San Tommaso, 18 - TORINO - Tel. 510.530
Boccaria rag. Patrizio - Piazza Chironi, 5 - TORINO - Tel. 760.865
Boccaria Sergio - Via M. Lessona, 23 - TORINO - Tel. 786.837
Branda Francesco - Piazza Statuto, 7 - TORINO - Tel. 518.850
Cavallino di Grasso G. - Via G. Chiesa, 36 - TORINO - Tel. 340.033
Di Fino di Oblavieni - Corso Racchiera 219 - TORINO - Tel. 783.583
C.so Un. Sovietica 426 - TORINO - Tel. 343.410
F.lli A. di Bruno - Corso Grosseto 163 - TORINO - Tel. 257.334
Verio - Via Ciriaco 61 - TORINO - Tel. 740.084
Radio TV Mirafiori - C.so Unione Sovietica 381 - TORINO - Tel. 618.190
Argenta Remo - Via F. Cavallotti 36 - ASTI - Tel. 53.158

Nella villa di Parigi, a 77 anni, per un cancro alla gola

E' morto il duca di Windsor per amore rinunziò al trono

Gli era accanto, come sempre negli ultimi trentasei anni, la moglie Wallis - Con lei l'ex re era divenuto figura dominante e ricercatissima dell'alta società - Nelle loro memorie hanno scritto: «La nostra esistenza è stata spesso molto felice»

Il duca e la duchessa di Windsor fotografati all'uscita da un teatro (Telefoto Ansa)

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Il duca di Windsor, Edoardo Alberto, è morto ieri mattina, a 77 anni, nella sua residenza parigina di Neuilly, ai margini del Bois de Boulogne. L'ex re d'Inghilterra, che rinunciò alla corona per amore profondissimo e ricambiato d'una borghese divorziata, Wallis Warfield Simpson, era da tempo malato in modo inguaribile: aveva un cancro alla gola, aggiuntosi ad altre gravi infermità della vecchiaia.

Da più di un anno era quasi cieco, né gli avevan giovato molto le numerose operazioni subite agli occhi. La fine è stata probabilmente affrettata da un intervento cui s'era sottoposto tre mesi addietro.

Il Duca s'è spento poco prima dell'alba, assistito fino all'ultimo dalla moglie. Nella notte tutte le imposte della palazzina erano chiuse, ma le lampade all'ingresso del parco e lungo il sentiero per il quale si accede alla porta erano rimaste accese. Alle due il segretario del Duca aveva dichiarato ai giornalisti che le condizioni dell'infermo erano, se mai, ancor disperate, molto preoccupanti. Da più giorni egli non prendeva cibo, e le cure adottate non avevano apportato alcun miglioramento. Alle sei, la stampa riceveva la notizia ufficiale del decesso.

Scompare così dall'alta società di Parigi uno dei suoi personaggi più noti e onnipresenti, e dalle cerchie della declinante aristocrazia europea, popolata di ex monarchi come lui, ma non per rinuncia propria, il campione più romantico e discusso. Editosi volontariamente, come un generoso re Lear dell'amore, Edoardo VIII Duca di Windsor, per questa sua scelta sarà forse più ricordato di tanti altri sovrani contemporanei e passati, e di più lungo regno.

La corte di San Giacomo, prigioniera di un'etichetta rigida e tradizionale, non gli alleviò, se non materialmente, i lunghi mesi — trentasei — trascorsi all'estero. La morte della regina Elisabetta, il 18 maggio scorso, allo zio di fatto (ed escluso) — gli era permesso tornare in Patria, ma la sua presenza, si lasciava intendere, non era gradita — non mutò la natura del dramma. Sull'incontro tardivo della sorniona a Neuilly con lo «zio David», come era chiamato, caro nell'infanzia ad Elisabetta, si manterrà un velo di pietoso silenzio.

Amici fedeli

Wallis Simpson, cui la corte non concesse mai titolo di «altezza reale», sebbene il marito volesse che la si chiamasse così, offrì all'ospite il tè. Ma il Duca non potè partecipare alla malinconica riunione di famiglia troppo a lungo rinviata. S'approssimava alla fine: l'illustre nipote gli fece visita nella stanza. Edoardo era adagiato su una poltrona, sbiadito dalle sue infermità. Non era in grado di parlare, è dubbio se abbia ravvisato la Regina. Se questa gli portava un riconoscimento della Corte, ebbene, verosimilmente, non era più in tempo.

Edoardo di Windsor, così come accade in tante tragedie shakespeariane, avrà grandi onori postumi. La sua salma sarà rimpatriata domani, e riposerà a Windsor, con quelle di altri re famosi, vissuti e morti nel Regno Unito. E' probabile che la gente inglese, che apprezzò la sua scelta degna d'un carattere forte, gli tributi, ad estremo imbarazzo della corte, un'accoglienza trionfale. Alla duchessa di Windsor, mai accettata appieno, del resto, la regina Elisabetta ha inviato un messaggio di cordoglio che dice così: «*Il paese non dimenticherà mai i grandi servizi che lo sconosciuto re gli ha reso*».

Messaggi di questo tipo Edoardo ne aveva pochi in vita. Al suo matrimonio con Wallis, celebratosi in Francia, nel castello di Candé, presso Tours, il 3 giugno 1937, non c'eran che pochissimi amici fedeli, in un'atmosfera di romantica malinconia e di complicità. Il piccolo villaggio adiacente, Demonts, tutt'intorno, s'era pavesato a festa, con bandiere britanniche, francesi, ed americane in onore della sposa. Officiò il rito civile il sindaco Mercier.

Era presente un giornalista, destinato alla notorietà, non in altri campi: Maurice Schumann, l'attuale ministro degli Esteri francese, allora reporter dell'agenzia Havas.

«*Fu una cerimonia toccante* — ha ricordato ieri alla radio Maurice Schumann — *analitutto per il suo carattere intimo, poi per la presenza di un pastore anglicano dissidente che insorse contro le interdizioni della sua Chiesa a queste nozze. Ricordo ancora il fremito che percorse la piccola folla quando fu pronunciata la frase di rito che negli altri sposalizi passa inosservata: "Ubi ha qualcosa da dire, lo dica ora; o altrimenti taccia per l'eternità". Io sono grato al duca di Windsor per essere, in un'epoca implacabile, salvaguardato in qualche modo i diritti del cuore. Fu uomo di grande dignità*».

Durante la guerra Edoardo, ch'era stato oggetto di adulazioni, sulle quali molto si speculò, da parte del regime hitleriano, lasciò la Francia e su decisione di Winston Churchill ebbe la carica di governatore delle Bahamas, che mantenne fino al 1945. Con il conflitto, che alle genti impose altre, più aspre preoccupazioni, si assopì la memoria della romantica vicenda del Duca e di Wallis Simpson. La coppia, dalle nozze in poi, divise i suoi soggiorni tra la Francia e l'America, via via più cortegiata, se si può dir così, dai circoli mondani.

Una sfida

Per quella società parigina internazionale che si ritrova nelle feste più sontuose, nel gala o nelle grandi *premières*, era un segno di prestigio aver ospiti i duchi. Poter scrivere sugli inviti «*ricevimento in onore dei duchi di Windsor*» era aspirazione contesa non solo dagli aristocratici, ma dei borghesi saliti in auge. Edoardo e Wallis, mentre scendeva un po' di polvere del tempo sulla loro vicenda, si adattarono bene al ruolo. Furoreggiò nella moda il blu pallido «Wallis», l'abbigliamento maschile imitò anch'esso l'esempio e i pantaloni dell'ex re. Feste, danze e riunioni mondane addolcirono il lento lungo declino.

Prima Wallis, poi il consorte, assursero ad una nuova fama, per tanti versi patetica, sulle colonne della presse du coeur in cerca ansiosa delle loro memorie. Come s'erano conosciuti, che aveva detto della loro storia il re Giorgio V, che cosa indossava il duca al primo incontro? Tutto ciò fu rivelato e scritto, prima da narratori indiretti, poi dalla stessa penna dei protagonisti. La coppia celebre, nel suo esilio mai tormentato da necessità materiali, si confortò spiritualmente rivangando fino alla buccia il proprio passato.

Mille e mille volte l'ex monarca rivisse il proprio gesto di sfida alla tradizione. E su questo suo atteggiamento, pure, molto si scrisse e speculò: domandandosi se Edoardo proprio non si fosse mai pentito, se davvero la sua fosse stata una decisione di carattere, o non, invece, una resa alla personalità più forte della donna cui aveva sacrificato il regno. Ma comunque sia, proprio come un re shakespeariano — o come il Prospero della «Tempesta» che spezza la sua bacchetta magica per dire alla platea: «*Ora i miei incanti son tutti infranti, e quella forza che ho è mia soltanto*» — recitò la sua parte fino all'ultimo.

Malinconia

Non era più un re e, sfumata dopo lungo indugio anche la giovinezza di Wallis, si rassegnò ad essere un principe della mondanità, di splendida ma malinconica. Qualche rancore nutrì le corte di San Giacomo gli era ben rimasto, e lo lasciò trapelare in una intervista concessa lo scorso anno alla Bbc inglese: ad una precisa domanda sull'argomento replicò che avrebbe avuto molto da dire, ma si contenne aggiungendo: «*Oggi son tutti morti, tutti morti...*».

A chi alludesse, se ai premier Baldwin o a membri della corte, non specificò. Dichiarò che gli sarebbe piaciuto chiudere i suoi giorni nel verde della Gran Bretagna: forse pensava ai castelli di Balmoral e di Sandringham, ch'eran stati una sua proprietà personale, venduti a prezzo ridottissimo al fratello, Giorgio VI, duca di York, che gli succedette.

Ma i fasti mondani gli alleggerivano le frustrazioni dei ricordi e le ansie di un riconoscimento — a lui e alla moglie — da parte della famiglia reale. Poco appassionato di teatro, apprezzava il *music-hall*, come il nonno, re Edoardo figlio della grande Vittoria, indimenticata figura della bella époque, più trasmontato il Parigi che del proprio regno. Ad ogni *première* del «Lido» il duca e la duchessa eran presenti, invitati di riguardo: c'erano ancora lo scorso anno, a dispetto della decità incalzante.

Ieri, nella sua residenza di Neuilly, gli aristocratici non vennero in corteo a render omaggio allo scomparso: tra i primi l'ex re d'Italia Umberto. Wallis Simpson, «*l'unica donna con cui il duca si sia sentito finalmente se stesso*», non ha lasciato la camera ardente per tutta la giornata. Nelle loro memorie entrambi hanno scritto: la nostra esistenza è stata spesso molto molto felice. La duchessa è nominata nel testamento di Edoardo suo erede universale. Da questa eccezionale unione, come è noto, non sono nati figli: forse, è stato scritto, per deliberata rinuncia.

Carlo Cavicchioli

Il settimanale «Time» agli americani

Visitate subito l'Italia prima che la rovinino

Il nostro patrimonio artistico e paesaggistico viene sistematicamente distrutto in nome del progresso - Il «Metropolitan Museum» da solo impiega la metà del personale della Sovrintendenza alle Belle Arti

nostro servizio

New York, lunedì mattina.

Il settimanale americano *Time* riporta questa settimana un lungo articolo sul patrimonio culturale e artistico in Italia, sotto il titolo «*Può l'Italia essere salvata da se stessa?*».

«*Il depauperamento delle risorse culturali italiane è uno scandalo per ogni persona civile*», afferma il settimanale nel suo articolo, chiedendosi se non sia ora che il resto del mondo faccia qualcosa per bloccare l'erosione culturale in Italia. L'azione più immediata, scrive *Time*, sarebbe quella di dare i mezzi per aiuto ai critici e a coloro che avvertono il problema dell'ambiente, spesso impotenti nei confronti delle autorità locali e nazionali.

L'articolo, firmato dal critico d'arte Robert Hughes, sull'eco del folle attacco alla «Pietà» di Michelangelo in Vaticano, cita un manifesto che circola in Europa nel quale si legge: «*Visitate l'Italia adesso, prima che gli italiani la distruggano*».

«*L'atto contro la "Pietà" può servire da monito* — continua Hughes —: *per decenni l'eredità culturale dell'Italia o quella parte di essa costituita dall'architettura, dalla pittura e dalla scultura, dalla urbanistica e dai paesaggi, è stata deteriorata, rubata, sfregiata con i bulldozer, rubata, ricoperta di cemento nel nome del progresso o semplicemente soffocata. L'attacco alla "Pietà" può accentrare l'attenzione del mondo sull'urgenza del problema. Non è questione di un Michelangelo o meno ma è una questione di morte graduale della più complessa e squisita ecologia culturale che l'Europa o il mondo abbiano mai visto*».

La carenza di personale è il fattore primo, scrive Hughes, in un Paese che conta trentamila chiese, sessantamila edifici religiosi, 200 musei di Stato e innumerevoli opere d'arte. L'autore osserva che il «Metropolitan Museum» di New York, con i suoi 190 professionisti, cerca da solo la metà dell'intero personale dell'amministrazione per le Belle Arti in Italia.

Hughes prosegue: «*L'immensa trasformazione economica nell'Italia di oggi, ora classificata al settimo posto fra le nazioni industriali del mondo, ha prodotto effetti sconvolgenti sull'aspetto del paese. Gli italiani mettono le loro raffinerie petrolifere sulle coste, solitamente ignorando la loro proverbiale mancanza di rispetto per l'ambiente, in posti bellissimi, che ora scompaiono, come Portovenere. Circa 6400 chilometri di spiagge sono permanentemente afflitti da macchie d'olio e rifiuti industriali di 140.000 fabbriche costiere. Nell'interno, lo scarico dei rifiuti industriali è divenuto un male cronico, al punto che il riso per i milanesi, la specialità prima di un vero buon risotto, cresce povero e a disagio, se cresce, in coltivazioni di migliaia di ettari un tempo fertili...*».

«*Poiché non c'è praticamente alcun controllo sugli speculatori, vengono spogliati tanti tesori da far venire d'invidia un barbone americano. Un esempio: una notte alcuni camion sono arrivati davanti ad una chiesetta del Trecento di fronte ad un terreno di valore, nel centro di Salerno. Gli autisti hanno agganciato catene alle fragili mura. Hanno messo in moto e sono partiti, trascinandosi dietro tutto. L'edificio è crollato. Vi sono state moderate proteste del vescovo di Salerno...*».

«*Simili tecniche vengono usate in campagna, dove lo spazio boschivo è protetto teoricamente, da leggi precise. La soluzione: gli incendi di foreste. Solo l'estate scorsa circa 80 mila ettari di boschi sono andati in cenere*».

Time segnala Siena, come uno dei pochi «*sperati segni incoraggianti*», con il comune che ha bandito le auto dal centro, e aggiunge: «*L'Italia non manca di critici coscienti e di gente che avverte il problema dell'ambiente. Il problema è che non hanno poteri. E dice: e quando non ci avranno il depauperamento delle risorse culturali d'Italia continuerà a costituire uno scandalo per ogni persona civile*».

(Associated Press)

STAMPA SERA

pubblica

domani martedì

OSSERVATORIO

di Arrigo Levi

mercoledì

USI & COSTUMI NEL MONDO

(Persia: lo Scià petrolio)

di Alberto Ronchey

sabato

APPUNTI PER UN DIARIO

di Vittorio Gorresio

L'amore del re per Wallis Simpson gettò in crisi la monarchia inglese

Capo della Chiesa anglicana, non doveva sposare una donna divorziata

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

L'ex re Edoardo VIII è morto in esilio. Un personaggio nobile e patetico allo stesso tempo scompare dalle cronache ed entra nella storia. Gli inglesi lo ricordano come il protagonista della più grande love story del secolo e della maggiore crisi costituzionale del Regno Unito nei tempi moderni. Edoardo VIII non fu mai incoronato, il suo regno fu breve (dal 20 gennaio all'11 dicembre del 1936), ma il suo gesto di ribellione contro il potere politico-religioso britannico — di cui era in teoria al vertice — fece di lui una figura quasi degna di Shakespeare.

Il primogenito del Duca di York (poi re Giorgio V) e di Mary di Teck (poi regina Mary) vide la luce il 23 giugno 1894. Al battesimo gli furono imposti molti nomi, di cui il primo era Edward, ma i familiari lo chiamavano David. Non ebbe una in-

Il duca, nel 1930, nella sua uniforme da ammiraglio

fanzia molto felice. Fu allevato con molta severità nel castello di Sandringham, nel Norfolk, poi incoronato principe di Galles nel castello di Caernarvon nel luglio del 1911, quando la sua popolarità era alle stelle nel Regno Unito e nei territori britannici d'oltre mare.

L'anno successivo si iscrisse all'Università di Oxford, presso il «Magdalen College», ma non trasse grande profitto dagli studi. In compenso strinse molte amicizie e imparò a giocare a golf, ad andare a caccia, cavalcare, a pilotare l'aereo. Ogni tanto, veniva chiamato a Londra per presenziare ad una cerimonia ufficiale. Queste occasioni lo intristivano. Una volta disse: «Le visite di Stato sono un grande spreco di tempo e di denaro». Rivelò così, inconsciamente, non solo la sua parsimonia ma un'antipatia verso la pompa e quindi il trono di cui era fra inesorabilmente parte.

Nel 1915 fu granatiere in Francia e in Italia, ma fu inviato lontano dal fronte. Terminata la guerra, cominciò a girare il mondo, circondandosi di amici molti dei quali erano privi degli opportuni quarti di nobiltà. Nel 1921 incontrò la donna per cui rinunciò al trono, l'americana Wallis Warfield, già divorziata, ed ora moglie del ricchissimo Simpson. Edoardo la invitò più volte a Fort Belvedere, nel Great Windsor Park. Il loro amore fiorì durante un viaggio a Biarritz, a Cannes e sui laghi italiani. La duchessa di Windsor scrive nella sua autobiografia dal titolo «Il cuore ha le sue ragioni»: «Durante questo viaggio, egli varcò l'indefinibile frontiera tra l'amicizia e l'amore».

Nel gennaio del 1936, morì Giorgio V ed Edoardo VIII salì al trono. Già si profilava il dramma: la signora Wallis Simpson aveva chiesto il divorzio. Divenuto re, Edoardo non nascose più la sua intima amicizia per la signora americana, che stava per lasciare anche il secondo marito. Una fotografia di lei con una mano appoggiata affettuosamente sul braccio del re, mentre erano in crociera lungo la costa jugoslava, diede scandalo in tutto il mondo. In Gran Bretagna, la stampa serbò il segreto più assoluto sulla vita privata del re.

Ma le alte sfere politiche ed ecclesiastiche iniziarono manovrando per stroncare il vincolo che univa Wallis ad Edoardo VIII. Il re in Inghilterra è anche capo della chiesa anglicana: il simbolo dell'impero e della supremazia morale e puritana britannica doveva essere difeso dai trasporti del cuore.

Stanley Baldwin, primo ministro, propose invano al monarca di mandare Wallis all'estero. La crisi era ormai aperta.

La stampa inglese continuava a tacere: il sovrano era popolare. Si era fatta una labile fama di socialista, perché un giorno, nel visitare una regione in cui la disoccupazione era altissima, aveva esclamato con indignazione: «Si deve fare qualcosa», e anche perché durante i viaggi nelle province insisteva nel voler visitare anche gli «slums» dei suoi sudditi, oltre agli edifici imbiancati di fresco per il suo arrivo.

Ma il governo di Baldwin premeva, tanto che il 16 novembre del 1936 Edoardo disse al «premier» di essere pronto ad abdicare, se non gli fosse stato consentito di sposare Wallis Simpson. Amava questa donna non bellissima per la sua eleganza, la sua conversazione, la sua indipendenza. Wallis offrì di uscire dalla sua vita, ma con scarsa convinzione, e il re respinse la proposta. Correva verso l'esilio per amore, ma in realtà anche perché non aveva mai apprezzato la corona di Sant'Edoardo: pesava troppo per la sua testa.

Ci fu un ultimo tentativo di permettere il matrimonio a patto che Wallis non diventasse regina, ma anche questo fu giudicato inaccettabile dalle gerarchie. Il 3 dicembre, lo scandalo dilagò anche sulla stampa inglese. Perseguitata dai fotografi e dai cronisti, la donna del re fuggì a Cannes.

Era la fine, lo scettro era ormai sfuggito di mano a Edoardo. Il 10 dicembre 1936, il sovrano abdicò a favore del fratello duca di York, che gli conferì il titolo di duca di Windsor. «Io Edoardo VIII», dice l'atto di abdicazione, «... annuncio la mia decisione irrevocabile di rinunciare al trono per me e per i miei discendenti...».

In un messaggio per radio alla nazione, l'11 dicembre, dice con voce stanca: «Non potevo compiere il mio dovere di re senza l'aiuto e l'appoggio della donna che amo...». Poi, sull'incrociatore «Fury», salpa da Portsmouth verso la Francia. Il 3 giugno 1937, sposa, a Chateau de Candé, Wallis Warfield. La vicenda è stata riassunta in modo costituzionalmente ineccepibile dal «Daily Herald», giornale laburista: «O il re accetta il parere dei suoi ministri o la democratica costituzione britannica cessa di esistere». La rinuncia al trono da parte di Edoardo VIII, infatti, non fu soltanto una bella storia d'amore, fu la salvezza della monarchia.

Renato Proni

Il duca e la duchessa in una foto scattata il 3 giugno 1937, subito dopo il contrastato matrimonio (Tel. Ansa)

I tupamaros tedeschi annunciano attentati

dal corrispondente

BONN, lunedì mattina.

I «guerriglieri di città» tedeschi si sono fatti spavaldi: non si limitano a deporre bombe e poi scomparire, ora osano sfidare apertamente l'apparato dello Stato, preannunciando giorno, ora e località dei prossimi attentati. Ieri, in tre lettere espresso inviate a Heidelberg e indirizzate all'agenzia di notizie tedesca «Dpa», all'agenzia americana «Associated Press» e al quotidiano «Frankfurter Rundschau», la «Fraione armata rossa» (abbreviazione «Raf») ha preannunciato tre esplosivi per venerdì 2 giugno nel centro di Stoccarda.

I messaggi hanno il titolo «Lettera ai cittadini di Stoccarda». Sulla la parola «Warnung» (monito), i «tupamaros» informano gli abitanti di Stoccarda che venerdì prossimo salteranno in aria tre automobili parcheggiate nel centro della città, ciascuna avente a bordo una carica di 30 chilogrammi di esplosivo. «Nessuno deve venire ucciso — scrivono i terroristi del "Comando 2 giugno" — la "Raf" vuole soltanto dimostrare che può colpire dove e quando vuole, per ricordare la guerra e i bombardamenti degli imperialisti americani nel Vietnam».

Gli autori della minaccia invitano la popolazione di Stoccarda (città di 550 mila abitanti) a rimanere lontana dalle strade durante l'ora prevista per le esplosioni, lasciare aperte le finestre, per evitare che vadano in frantumi i vetri, e possibilmente rifugiarsi nelle cantine. Si appellano alla popolazione perché si dissoci «da coloro che ostentano un aspetto viso di pacifisti, ma in realtà appoggiano gli assassini in Indocina, come il governo socialdemocratico di Willy Brandt».

Le minacce contenute nelle lettere sono state prese molto sul serio. Il capo del governo del Baden-Wurttemberg, Filbinger, ha convocato per stamane a Stoccarda una «conferenza per la sicurezza».

Tito Sansa

VISTER (Visnara Terapeutici) S.p.A. CASATENOVO (Como)

A. ANGIOLINI & C. S.p.A. Milano, Via Balzaretti 9

La Direzione della Società Vister e Angiolini è lieta di comunicare che ha ripreso su tutto il territorio nazionale la distribuzione dei propri prodotti.

Tutti i prodotti Vister e Angiolini sono pertanto da oggi reperibili in farmacia.

IN OFFERTA SPECIALE
VALIGIE - BAULI - BEAUTY CASE
TUTTI I TIPI DI BORSE E BORSOTTI

IN VIA PO, 55 - UNICA SEDE DA AVOGADRO VIOLETTA

Sconto ai Dipendenti FIAT - ENAL - RAI

BAULE
Reclam L. 4900 - Cabina L. 9900 - Cassa Americ L. 7500 Lamiera viaggio L. 9500 - Mobile cm 80 L. 9900

VALIGIE
Espanso L. 2900 - Tessuto L. 2900 - Vero Stay L. 3900 Carovelle L. 4900 - Beauty case L. 1900 - Vero cuoio L. 9700

VASTO ASSORTIMENTO
Borse e borsotti tutti i tipi e prezzi da L. 2900 a L. 1200 in più Diplomatiche - 24 ore - 007 - p. dollari cinture - articoli regalo
Valigie e completi viaggio in cuoio - Raviclrat - Piume per sacco di tutte le migliori marche italiane ed estere
Passeggio a 30 metri - Piazza Vittorio

UNA CASA IN CALABRIA

Residence a Punta S. Litterata in villaggio autonomo con accesso privato alla spiaggia, piscina, tennis, tavola calda, ristorante.
Appartamenti da L. 3.000.000.

Informazioni e depliants:
PALUMBO Vendite Immobiliari
Via A. Torlonia, 15 a - ROMA
Torino 882.378 - Milano 84.86.754

Dopo la vittoria juventina cortei e concerti di clacson

Il carosello dei tifosi

Le vie del centro invase da colonne di auto e migliaia di persone - Qualche protesta

Colonne di tifosi sfilano in via Po tra una selva di bandiere della Juventus - Anche il cane per l'occasione è diventato bianconero

(Segue dalla 1ª pagina)

terrotto dall'arrivo dei tifosi esultanti.

Alle 15 la città era ormai invasa. Corso Duca degli Abruzzi è stato bloccato per un'ora. Un altro corteo è sfilato per corso Re Umberto. Auto con tifosi che urlavano scalmanati hanno raggiunto persino i quartieri della periferia. Migliaia e migliaia di persone in festa si sono radunate in via Roma, piazza San Carlo, corso Vittorio. Il traffico è stato paralizzato.

Si temevano incidenti. Cinquanta carabinieri presidiavano la sede del Torino all'angolo tra corso Vittorio e corso Galileo Ferraris. Altrettanti erano stati sistemati davanti alla sede della Juventus in piazza S. Carlo. Non ci sono stati episodi d'intolleranza. Anche qualche tifoso granata con bandiere e striscioni si è mescolato disinvoltamente senza che avvenissero le tanto temute risse.

Unico inconveniente, gli schiamazzi. Al giornale sono arrivate decine di telefonate di proteste. «Mi fanno impazzire — ha detto una signora che abita in piazza Crispi —. Mi piango dalla rabbia. Ho anche telefonato ai vigili urbani, mi hanno detto che sarebbero intervenuti, ma non li ho visti».

E il padre di un bambino ammalato, in corso Belgio: «Non si può far niente? Possibile che non capiscano che c'è gente che soffre». Lamentele anche dagli avventizi dell'Astanteria Martini e dagli abitanti di via Po.

Intanto il tifo aumentava. Alcuni proprietari di mezzi carri hanno escogitato un curioso sistema per guadagnare qualche soldo. Caricavano a turno gruppi di tifosi con bandiere in piazza S. Carlo e per 200-300 lire organizzavano carosselli per via Roma, corso Vittorio, via Alfieri. Tornati sulla piazza cambiavano clienti e ricominciavano. In questa bolgia infernale a poco sono serviti gl'interventi dei carabinieri, della polizia, dei vigili urbani. Qualche automobilista è stato multato perchè sorpreso a suonare inutilmente il clacson. Ma era impossibile frenare l'ondata dei tifosi. Alla fine anche le forze dell'ordine si sono rassegnate.

I caroselli sono continuati sino verso le 19, poi pian piano i tifosi hanno abbandonato il centro della città. Molti sono tornati a casa, moltissimi si sono riversati nei bar per assistere alla Domenica sportiva e continuare fino alle ore piccole le discussioni su questo sudatissimo 14° scudetto.

E i tifosi del Torino? Esultanti per la vittoria in trasferta, ma un po' amareggiati per quel solo punto che li ha divisi dalla Juventus sono arrivati dopo mezzanotte da Bologna su due tre speciali. Erano almeno 1500 con bandiere, campanacci, tamburi e trombe. Anche loro sono sfilati per corso Vittorio urlando e suonando.

Il dramma ieri mattina in una famiglia di Nichelino

Sedicenne muore folgorato dall'asciugacapelli guasto

La disgrazia sotto gli occhi della madre - «Lo aggiusto» dice la vittima: attacca la corrente e provoca la scarica - Inutili i soccorsi dei vicini

Un ragazzo di 16 anni ha cercato di aggiustare l'asciugacapelli guasto ed è morto folgorato. La disgrazia è avvenuta sotto gli occhi della madre e dei fratelli minori. Ogni soccorso è stato inutile. Il padre, rientrato poco dopo, ha detto una singhiozzi: «*Se ci fossi stato io, glielavrei impedito. Era un ragazzo pieno di buona volontà, sperava di diventare un buon meccanico, cercava sempre di rendersi utile anche in casa*».

Si chiamava Francesco Lucivero ed abitava a Nichelino in via Vivaldi 4. Il padre Vincenzo, 41 anni, operaio Fiat, si è trasferito da Napoli un anno fa con la moglie Carmela, 38 anni, ed altri tre figli: Filomena, 16 anni, Antonio e Vittorio, di 10 e 7 anni. Francesco aveva recentemente smesso di andare a scuola per lavorare come apprendista in un'officina.

Quando ieri mattina verso le 8,30 ha sentito dire in casa che l'asciugacapelli era guasto, ha subito detto: «*Lo aggiusto io*». Nessuno si è reso conto del pericolo che correva. Il ragazzo ha collegato un polo con i fili, poi, tenendo l'asciugacapelli in mano, ha attaccato la corrente. Ha così provocato la scarica mortale.

Alle grida disperate della madre, sono accorsi i vicini di casa. Antonio Maiorello e Antonio Cristiano hanno cercato invano di rianimare Francesco Lucivero, poi con l'auto del Cristiano l'hanno portato alle Molinette. Non c'era più nulla da fare neppure per i medici.

Il padre del folgorato

Si è trasferita a Roma la direzione Salesiana

Si è trasferita da Torino a Roma la direzione generale della congregazione salesiana che ha stabilito la propria sede centrale nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino. Il Rettor maggiore don Ricceri e i superiori salesiani hanno preso commiato nei giorni scorsi dai salesiani piemontesi, dagli allievi e dagli amici. Il trasferimento della Congregazione, iniziata da Don Bosco nel 1859, è stato definito da «necessità», come precisa un documento: «Siamo legati a una settantina di paesi, lo stesso consiglio superiore è composto da un solo piemontese, 5 italiani in tutto, e 8 stranieri. Don Bosco non appartiene più alla sola Torino, ma alla Chiesa e al mondo».

Lo spostamento era stato richiesto fin dal 1965. La vecchia sede di Valdocco diverrà un «centro storico e spirituale» per raccogliere e conservare le memorie di Don Bosco. E' in programma anche una valorizzazione dei luoghi storici di S. Giovanni Bosco e S. Domenico Savio: le «camerette», la cappella Pinardi, la Basilica di Maria Ausiliatrice. Rivolgendo un saluto ai torinesi don Ricceri ha affermato: «Valdocco e Torino resteranno sempre il centro ideale di ispirazione e spiritualità per tutta la famiglia salesiana».

Rogo di polli e conigli nella baracca in fiamme

Cinquanta conigli, dieci polli e un cane, sono morti nel rogo di una baracca in via Benedetto Croce, ad Avigliana. Il proprietario Tranquillino Capobianco, era assente. Il fuoco si è sviluppato verso le 15, gli inquilini della casa di fronte, dato l'allarme, hanno tentato di salvare gli animali ma sono stati respinti dalle fiamme e dal fumo. I vigili del fuoco di Giaveno e i carabinieri di Avigliana, hanno spento il braciere, ma tutti gli animali erano già morti. I carabinieri sospettano che il tratti di incendio doloso.

Geniere intossicato dal fumo del treno

Ricoverato nell'ospedale militare di Verona per intossicazione da gas di scarico, è stato trasferito all'ospedale di Ivrea Mario Migodanza, in servizio alla 3ª compagnia che ha l'incarico della linea Torre Pellice-Chivasso-Aosta, era in servizio come frenatore sul treno merci 5321. A Montalto Dora è stato trovato privo di sensi, accasciato nella garitta di un vagone. Portato in ambulanza all'ospedale di Ivrea è ricoverato con prognosi riservata per avvelenamento da ossido di carbonio.

Un centinaio di metri più avanti la 124 ha dovuto arrestarsi: aveva 3 gomme bucate, fori nel lunotto posteriore e nella portiera sinistra. Il Giordano, nell'affanno della fuga, si è ferito alla fronte: i carabinieri l'hanno accompagnato alle Molinette dove i medici gli hanno medicato una contusione alla nuca. In caserma, dopo un lungo interrogatorio, gli è stata contestata l'accusa di tentato omicidio e ieri mattina l'operaio è finito alle «Nuove».

— Sette giovani sono stati arrestati sabato notte dai carabinieri del Nucleo operativo di Rivoli per resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale: apparentemente senza motivo, hanno aggredito e malmenato due militari in borghese entrati per controllo in un locale di Avigliana.

Sono Palmiro Sotgiu, 22 anni, via Scaiengbe 36 di Rivoli; Pietro Castiglioni, ventenne, operaio, via Bonaudo 18 di Avigliana; Luigi Lebiu, 25 anni, corso Torino 209 di Rivoli; Giovanni Tortonigi, 31 anni, impresario edile, via San Giovanni Bosco 4 di Avigliana; Francesco Dancu, trentaquattrenne, strada Antica di Grugliasco; M. Nadalino Cadeddu, 25 anni, operaio, [illegible] di Collegno; Agostino Serverino Gambone, [illegible] Corso Roma 31 di Avigliano.

L'episodio di cui sono stati protagonisti è avvenuto verso l'una della notte tra sabato e domenica. Il brigadiere Bruno Ercoli e il carabiniere Sergio Spanu, in borghese, entrano per controllo in un bar pizzeria di corso Torino 33 ad Avigliana. Appena li vede, la moglie del titolare, si avvicina e fa un drammatico racconto: «*Quei sette giovani che vedete seduti ai tavoli sono entrati poco fa. Volevano essere serviti in fretta e mi hanno minacciata. Uno mi ha afferrata per un braccio e me lo ha storto. Temo che lo spezzasse*».

In quel momento nel locale c'era calma assoluta, ma poco dopo uno dei sette si è rivolto ai carabinieri Spanu: «*E tu che vuoi? Chi sei?*». Il brigadiere e il militare si sono qualificati e si è scatenato il finimondo. Ci sono stati calci e pugni. Alla fine i sette sono fuggiti su due auto. Sono stati fermati poco dopo da alcune pattuglie, alla periferia di Rivoli, accompagnati in caserma e arrestati.

Il brigadiere Ercoli e il carabiniere Spanu, medicati, sono stati giudicati guaribili in 5 e 3 giorni.

Ulisse culturale — Mercoledì alle 21,15 in via Cesare Battisti 4 b il sen. Umberto Terracini presenterà «Ordine nuovo 1921», riproduzione del primo quotidiano comunista italiano.

LA NOTTE SCORSA IN PIAZZA D'ARMI

Investe il carabiniere che lo ferma: arrestato

Dice: «Erano in borghese, uno aveva la pistola, ho avuto paura» - Li crede rapinatori e tenta di fuggire - Un militare sfiorato dall'auto - Bloccato dopo una sparatoria

A RIVOLI: sette arresti per oltraggio e violenza

Roberto Giordano - Palmiro Sotgiu e Luigi Leblu arrestati dai carabinieri di Rivoli

Drammatico epilogo, la notte scorsa, in piazza d'Armi. Un giovane, per sfuggire a una pattuglia di carabinieri in borghese, ne ha ferito uno con l'auto. E' seguita una sparatoria, che si è conclusa con l'arresto dell'automobilista per tentato omicidio. E' Roberto Giordano, un operaio ventisettenne di Frossano.

Verso le due sostava sulla sua 124 sul controviale di corso Galileo Ferraris. Tre militi in borghese, insospettiti dall'atteggiamento del giovane gli si sono avvicinati chiedendogli i documenti. Ha raccontato il Giordano: «*Ho avuto paura, ho pensato che fossero dei malintenzionati. Si sono qualificati, è vero, ma non gli ho creduto. Uno impugnava una pistola. Ho chiuso la porta con la "sicura" e ho ingranato la retromarcia*».

L'auto ha fatto un balzo indietro, sfiorando il carabiniere Bruno Quintarelli che stava annotando il numero di targa. Poi la macchina, con una sterzata improvvisa, ha saltato lo spartitraffico dirigendosi verso il centro. A questo punto i carabinieri hanno aperto il fuoco, mettendo a segno nove proiettili.

Un centinaio di metri più avanti la 124 ha dovuto arrestarsi: aveva 3 gomme bucate, fori nel lunotto posteriore e nella portiera sinistra. Il Giordano, nell'affanno della fuga, si è ferito alla fronte: i carabinieri l'hanno accompagnato alle Molinette dove i medici gli hanno medicato una contusione alla nuca. In caserma, dopo un lungo interrogatorio, gli è stata contestata l'accusa di tentato omicidio e ieri mattina l'operaio è finito alle «Nuove».

— Sette giovani sono stati arrestati sabato notte dai carabinieri del Nucleo operativo di Rivoli per resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale: apparentemente senza motivo, hanno aggredito e malmenato due militari in borghese entrati per controllo in un locale di Avigliana.

Sono Palmiro Sotgiu, 22 anni, via Scaiengbe 36 di Rivoli; Pietro Castiglioni, ventenne, operaio, via Bonaudo 18 di Avigliana; Luigi Lebiu, 25 anni, corso Torino 209 di Rivoli; Giovanni Tortonigi, 31 anni, impresario edile, via San Giovanni Bosco 4 di Avigliana; Francesco Dancu, trentaquattrenne, strada Antica di Grugliasco; M. Nadalino Cadeddu, 25 anni, operaio, [illegible] di Collegno; Agostino Serverino Gambone, [illegible] Corso Roma 31 di Avigliana.

L'episodio di cui sono stati protagonisti è avvenuto verso l'una della notte tra sabato e domenica. Il brigadiere Bruno Ercoli e il carabiniere Sergio Spanu, in borghese, entrano per controllo in un bar pizzeria di corso Torino 33 ad Avigliana. Appena li vede, la moglie del titolare, si avvicina e fa un drammatico racconto: «*Quei sette giovani che vedete seduti ai tavoli sono entrati poco fa. Volevano essere serviti in fretta e mi hanno minacciata. Uno mi ha afferrata per un braccio e me lo ha storto. Temo che lo spezzasse*».

In quel momento nel locale c'era calma assoluta, ma poco dopo uno dei sette si è rivolto ai carabinieri Spanu: «*E tu che vuoi? Chi sei?*». Il brigadiere e il militare si sono qualificati e si è scatenato il finimondo. Ci sono stati calci e pugni. Alla fine i sette sono fuggiti su due auto. Sono stati fermati poco dopo da alcune pattuglie, alla periferia di Rivoli, accompagnati in caserma e arrestati.

Il brigadiere Ercoli e il carabiniere Spanu, medicati, sono stati giudicati guaribili in 5 e 3 giorni.

Ulisse culturale — Mercoledì alle 21,15 in via Cesare Battisti 4 b il sen. Umberto Terracini presenterà «Ordine nuovo 1921», riproduzione del primo quotidiano comunista italiano.

Pensionato di 81 anni muore nell'auto del nipote

Domenico Bona, 81 anni, ospite della casa di riposo di Revello, è morto in un incidente sulla provinciale Villafranca-Airasca. Il nipote Guido, 30 anni, via Vigliani 217, era andato a prenderlo con la propria «850» per portarlo a trascorrere la domenica in famiglia a Torino.

In località Busai, di Villafranca Piemonte, preoccupato per un'auto che dopo averlo sorpassato l'aveva stretto a destra, il giovane ha perso il controllo dell'utilitaria che, dopo aver divelto un paracarro, è precipitata in un canale profondo due metri che fiancheggia la strada.

Soccorsi da alcuni passanti e da una pattuglia di carabinieri di Villafranca, zio e nipote sono stati portati all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove il nonno è giunto cadavere per lo sfondamento del cranio; il nipote guarirà in venti giorni.

Muoiono per malore nel cortile di casa

Il pensionato Giuseppe Rocchi, 71 anni, via Bra 14, è morto ieri mattina nel cortile di casa. I familiari lo hanno visto improvvisamente e accasciarsi. Inutile ogni soccorso, un medico ha accertato che si trattava di infarto.

Francesco Saperito, 65 anni, corso Regina Margherita 162, è morto mentre lo portavano al Maria Vittoria. Era stato colto da malore nel cortile.

Trovata la terza figlia della donna assassinata

Ha 10 giorni: era affidata ad una famiglia - Trasferita in un istituto

Maria Arabia: oggi si svolgono i funerali

Ieri mattina due assistenti di polizia hanno ritrovato la terza figlia di Maria Arabia, la prostituta ventenne che l'altra sera è stata ferita a colpi di pistola dall'ex amante Giorgio Barresi. Era noto che la vittima aveva già due bimbi (uno di un anno, ospite di un istituto, e Letizia, di 2 anni, che vive presso i nonni), ma della terza figlia non c'era traccia.

E' stata un'amica di Maria Arabia (che tra l'altro veleva [illegible] dall'amante che indicava come padre della piccola) a mettere sulla buona strada la polizia. La bambina si chiama Tania, è nata prematura l'8 aprile scorso ed è stata affidata prima alla famiglia Bicchino, poi alla famiglia Scaiola che abita in via Mercanti 3. Ora è ospite dell'istituto per l'infanzia di Valsalice.

Stamane alle 9,30 si svolgono i funerali della giovane uccisa. La salma sarà sepolta nel cimitero di Venaria.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. Giulio Cesare 19, v. Po 35, v. Romani 2, c. Belgio 140, v. Rieti 55, v. Fos 18, c. Sebastopoli 272, v. Juvarri di Bernezzo 134, v. San Paolo ang. v. Bossolasco, v. Pietro Micca 2, c. Svizzera 42, v. Perpera 41, v. Sinigaglia 1 ang. corso Vittorio Emanuele, v. Principe Oddone 28, v. 5, Secondo 44, p. Statuto ang. via del Carmine, c. Francia 35, p. Gallimberti 7, v. Frejus 100, v. Mongioverno 178, c. Unione Sovietica 417, c. Tassoni 66, v. Massini 34, c. Maroncelli 38, v. Borgaro 88, v. Madama Cristina 78, v. Vibò 19.

Dalle 9: p. Carignano 2, c. Vittorio Emanuele 66, v. Chiesa della Salute 45, v. Crescentino 34, p. Campanella 13, c. Vercelli 111, v. Gorresio 57, v. Reveda 17, c. Potenza 82, v. della Rocca ang. via del Milio, v. Santa Elia 6 (Falchera), c. Peschiera 140, v. Mongioverno 113, c. Tripoli 35, c. Trieste 159, c. Vinzaglio 31, v. Garibaldi 10, v. Pastacqua ang. via Bertola, c. Regina Margherita 114, c. Lecce 31 ang. via Medici, v. Nizza 121, c. Orbassano 216, c. Brianza 22, v. Madama Cristina 14 ang. via Berthollet, v. Carlevilla 1, v. Cibrario 33 bis, c. Francia 177.

Ancora sconosciuta la donna uccisa da un'auto a Rivoli

Non è ancora stata identificata la donna dell'apparente età di 50-55 anni che nella notte tra venerdì e sabato è stata investita e uccisa in corso Allamano.

La sconosciuta, che al momento dell'incidente indossava un abito blu, nella borsa aveva tre chiavi e un biglietto ferroviario per Mestre. Camminava sul corso in un punto male illuminato, è stata travolta dalla Opel Kadett guidata da Giovanni Pozzato, 40 anni.

La polizia è sulle tracce dei teppisti del cimitero

A Pozzo Strada, aggrediscono le coppie che cercano luoghi appartati Sempre grave lo studente operaio col capo fratturato da una bastonata

Corrado Prandi, 22 anni, lo studente lavoratore aggredito a bastonate dai teppisti mercoledì sera nei pressi del cimitero sconsacrato di Pozzo Strada, lotta ancora tra la vita e la morte. I medici della clinica neurochirurgica dell'ospedale mantengono riservate le sue condizioni. Ha il cranio fratturato, non ha ancora ripreso conoscenza.

Al mar. Di Stella della Squadra Mobile sono affidate le indagini per identificare gli assalitori; 5-6 giovani tra i 18 e i 25 anni, capelli corti-lunghi, chiusi jeans e giubbotto, bastoni e catene avvolte al polso. Terrorizzano la zona frequentata da rappelloni e gente equivoca, provocano, picchiano senza una ragione. Per il gusto della violenza, e basta.

Corrado Prandi, caduto sotto un colpo violento di bastone, sarebbe stato massacrato sul posto, se un suo amico, Gianfranco Gerino, non avesse estratto la pistola.

«*Ho capito che i teppisti facevano sul serio* — dice il Gerino — *e che bisognava fare qualcosa per metterli in fuga. Ho pensato all'arma che porto con me. Come l'hanno vista, se ne sono andati*».

I Prandi, il Gerino e due loro amici stavano provando una "campagnola" sui prati adiacenti il cimitero. Il gruppetto in «blue jeans» poco distante, li schernivo. E' intervenuto il Gerino, ha detto loro: «*Cosa volete? Lasciateci in pace*». E' bastata quella frase per scatenare la loro assurda reazione.

Picchiato al semaforo da un automobilista

Un uomo di 20 anni è stato aggredito da un automobilista mentre attraversava via Nizza all'altezza di corso Vittorio. Si chiama Michele Lo Russo, via Carlo Alberto 11. E' stato medicato all'ospedale San Giovanni per ferite all'occhio sinistro e al naso, guarirà in 8 giorni.

All'agente il Lo Russo che porta gli occhiali ha dichiarato che è stato picchiato dal guidatore di una 500 che era passato col semaforo rosso e che è poi scappato senza che nessuno riuscisse a prendere il numero di targa.

temperatura di ieri

massima +26,2
minima +12,5

Il Bollettino aerienrologico segnala inoltre: tempor. nuvola +20; press. 738,6; umid. 34%. Cielo sereno. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; venti da deboli a moderati con rinforzi sui rilievi; visibilità buona; temper. in lieve aumento. Temperatura a Cuneo: max. +24,6; min. +7,8; media +19,3

Una ragazza armata di coltello assale e rapina due travestiti

Con tre complici, in corso Cairoli prese alle vittime anche le parrucche

Una ragazza armata di coltello, spalleggiata da tre giovani in auto, l'altra notte ha assalito e rapinato due travestiti. Una delle vittime ha cercato di opporre resistenza ed è stata ferita ad una mano. Si chiama Francesco Rotondo, 22 anni, via Barbaroux 28, ed è stato medicato al San Giovanni.

Era in compagnia di Rocco Guglielmi, 21 anni, via Saluzzo 14. Alle tre del mattino passeggiavano in corso Duca d'Aosta sfoggiando pantaloni molto attillati, camicette scollate e fluenti parrucche.

Sono stati avvicinati da una «125» chiara con una ragazza e tre uomini. Dopo una breve trattativa, si sono accordati: Francesco Rotondo e Rocco Guglielmi, senza sospettare di nulla anche per la presenza inconsueta della giovane, hanno faticosamente preso posto sulla macchina già gremita.

Mentre si dirigevano verso la collina, in corso Cairoli, i «clienti» hanno avvistato le loro vere intenzioni sfoderando i coltelli. Credendo di poter avere ragione della ragazza, Francesco Rotondo ha tentato di reagire, ma si è preso una violenta coltellata ad una mano.

Sanguinante ha dovuto accompagnare l'assalto della nottata, circa 35 mila lire, i due anelli che portava al dito e l'orologio. Il complice ha seguito la sua sorte ed ha perso 40 mila lire, anelli e l'orologio. Prima di farli scendere, la ragazza ha preteso che le consegnassero anche le parrucche che valgono circa 150 mila lire l'una. La denuncia è stata presentata ai carabinieri.

Discussi dai Soroptimist i problemi della Regione

Le socie del Soroptimist Club del Piemonte hanno partecipato ieri mattina all'Hotel Ambasciatori ad un convegno su «Agricoltura, trasporti, turismo e sanità nella Regione». Alla riunione, presieduta dalla dr. Anna Maria Maltè (presidente del club di Torino) e dalla dr. Cecilia Anfossi è intervenuto il presidente del Consiglio regionale avv. Gianni Oberto.

Sono state presentate undici relazioni, ognuna preparata da socie dei sei club provinciali, che operano nei diversi settori economici. Sull'agricoltura sono intervenute Erminia Rosso (il Piemonte e la Cee) e la dr. Cecilia Anfossi (l'informazione come mezzo di progresso agricolo); per il turismo e i trasporti, Anna Maria Perla (il Piemonte e le esigenze turistiche) e l'arch. Luciano Bolzoni (i nodi storici); per la sanità la dr. Gina Cornaggia (bimbi subnormali, aspetti ed Università di medicina a Vercelli), la prof. Rosa Rosso e Piera Ercole (i subnormali), la prof. Matilde Puvia (consultori prematrimoniali e matrimoniali), la dr. Adele De Marino Alvino (la prevenzione e la riforma sanitaria), la prof. Rosa Raviola (profilassi dei tumori maligni in campo femminile) e la dr. Angela Maria Franchini Ferulla (organizzazione psichiatrica a Navara). Infine è stata letta la relazione della dr. Jole Volante (l'università ad Alessandria).

Al termine l'avv. Oberto ha risposto alle domande delle numerose intervenute.

Ecco di cronaca

i peli superflui
(parrucchini) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 353.793.

TV assistenza TV 870.439
soccorso urgente 503.161
Tecnici specializzati riparano in giornata il vostro TV ore 8-21.

la novità della primavera
tappezzerie in carta
sconto 50 %
Le nuove tappezzerie evitano la muffa e vi spiegheranno subito il perchè. Abbiamo eliminato una strozzatura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rallegheranno come forse le altre tappezzerie le rammentano. E Vi diamo anche la possibilità per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

TV da riparare? 658.803
Telativù 554.172
La Soc. soccorso urgente TV invia in 30 minuti un tecnico a casa.

TV da riparare? 760.111
pronto intervento 596.879
in 20 minuti! I migliori tecnici sono a casa vostra. Orario 8-22.

ricambi elettrodomestici
di varie marche
Autelav Via Belfiore 17 A Torino, telefono 233.777

la TV non funziona?
telef. 251.677 - 296.949
877.375, la Ce.Te.S. Bernardi o riparo subito o cambio un TV portatile in prestito.

Convegno per la costituzione di oasi naturali

Più severità con i cacciatori per la tutela della ecologia

Ogni anno in Italia si spara oltre un miliardo di cartucce che uccidono duecentocinquanta milioni di uccelli - I pallini di piombo che si spargono sul terreno inquinano il suolo - All'incontro hanno partecipato parecchi sindaci piemontesi

Ogni anno, i cacciatori italiani sparano un miliardo e 140 milioni di cartucce per uccidere 250 milioni di uccelli.

I pallini di piombo, per un peso totale di 32 milioni di chilogrammi, si spargono sul terreno determinando un tipo particolarmente micidiale di inquinamento. Tra cinque anni, se si continuerà il massacro di ogni forma di vita animale, i castagni e molte altre specie di alberi saranno scomparsi: divorati dalle malattie di cui sono responsabili insetti di cui si nutrivano uccelli come i picchi e le upupe, ora sterminati. Nel contempo, per ogni italiano ci saranno due vipere, non più insidiate dai loro «nemici naturali» del bosco, caduti sotto le fucilate dei cacciatori. Per larghe fasce lungo le autostrade e le vie di più intensa circolazione, potrebbe non sopravvivere nessuna forma di vita, né animale né vegetale: in mille chilometri di corsa, un'auto consuma più ossigeno che un uomo in un anno.

Queste alcune delle sbalorditive previsioni ricordate ieri dai relatori al convegno per la costituzione di oasi naturali in Piemonte. L'incontro si è tenuto in una sala del circolo degli Artisti: vi hanno partecipato il presidente dell'ente del turismo della provincia di Torino, Giavazzi, naturalisti, rappresentanti di associazioni ecologiche. Era presente anche il sindaco di Trontano, Alvaro Corradini, che si è fatto promotore dell'iniziativa di altri cinque comuni della Valle d'Ossola per una proposta di legge regionale che crei in Piemonte oasi di protezione naturale. I sei consigli comunali (oltre a Trontano sono Croda, Varzo, Bacano, Formazza e Crevola) hanno approvato una delibera con cui chiedono che la Regione attui al più presto l'articolo 8 del suo Statuto che l'impegna *«alla tutela del patrimonio naturale, per favorire lo sviluppo civile e salvaguardare la salute dei cittadini»*.

In sei giorni, cinquemila abitanti della zona hanno firmato un appello alla Regione in appoggio alla iniziativa dei loro amministratori. Al convegno di ieri era presente anche il sindaco di Rassa che ha portato l'adesione dei comuni della Valle Varaita. Telegrammi di plauso sono giunti da ogni zona del Piemonte. Da Vercelli (1) cui sindaco ha inviato un messaggio particolarmente caloroso) a Meina, sul Lago Maggiore, a Caluso. Tutti chiedono la messa al bando o almeno la regolamentazione severa della caccia, da circoscrivere a non più del 30 per cento del territorio, la fine della speculazione edilizia che distrugge il paesaggio, la salvaguardia del poco verde rimasto, limiti alla circolazione dei veicoli a motore privati.

«Il turismo all'italiana ha cessato da tempo di essere un vantaggio per le nostre valli, si è trasformato in una specie di calamità», hanno detto ieri i sindaci delle località montane. A loro avviso, è necessario che la Regione intervenga, stabilendo l'obbligo per ogni comune piemontese di destinare buona parte del suo territorio a riserva naturale, dove non sia vietata soltanto la caccia ma anche la raccolta di fiori, frutti, funghi. Il rispetto delle norme dovrebbe essere assicurato non soltanto da guardie professioniste e da volontari, ma dagli stessi abitanti, sensibilizzati al vantaggi anche economici del superamento dell'attuale *«turismo di rapina»*, come è stato definito da un relatore.

«Noi della Val d'Ossola ci siamo mostrati decisi nella lotta contro la barbarie dei nazisti — ha detto il sindaco di Trontano —. *Intendiamo esserlo altrettanto nel contrastare la "nuova barbarie" degli inquinatori e dei devastatori dei beni di tutti»*.

Un professore di scienze naturali, a nome del Provveditore agli studi, ha portato l'adesione del mondo della scuola. *«Pieno appoggio»* da parte dell'ente del turismo di Torino è stato assicurato dal presidente Giavazzi: *«Se in alcune almeno delle oasi naturali sarà vietata la circolazione delle auto, vi compreremo noi i cavalli per i trasporti interni»*, ha detto tra gli applausi dei delegati.

Vittorio Messori

Genova. La giornata è calda e i bagnanti ne approfittano per la tintarella (Tel. Ansa)

Progetti della Regione

Romagna più pulita

CERVIA, lunedì mattina. (u.p.) La conservazione dell'ambiente naturale e il disinquinamento dell'aria, delle acque e del suolo sono gli obiettivi che, per prima, la regione Emilia Romagna si è posta nella ristrutturazione di tutto il territorio, in parte già in via di realizzazione tramite iniziative delle singole amministrazioni locali.

Il progetto, ancora alla fase di studio, viene illustrato in questi giorni durante incontri con giornalisti italiani e stranieri, invitati a visitare la Romagna che vuole dare un contenuto nuovo al suo primato turistico.

La Romagna — ha detto l'assessore regionale al turismo Walter Ceccaroni — è in testa a tutte le regioni italiane per attrezzature alberghiere (16,4 per cento) seguita da Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, e Piemonte (8,7 per cento). Registra 35 milioni di presenze annue con un apporto di 230-240 miliardi, sta puntando il suo mare (da Cervia a Riccione è già in funzione una catena di depuratori). Deve ora superare i criteri consumistici che pure ne hanno confortato la crescita per valorizzare le componenti sociali del turismo: le relazioni umane prima di tutto, poi la cultura, poi l'arte, la natura.

Un weekend con molti turisti in Liguria e Piemonte

Il sole (con ritardo) è arrivato c'è aria di vacanze, primi bagni

Villeggianti sulla Riviera; prime prenotazioni per l'estate - Affollati i centri montani - In alcune località il termometro ha superato i trenta gradi

Savona, lunedì mattina. (n. s.) *Un caldissimo sole ed un piacevole venticello hanno fatto ieri ritornare il sorriso nei volti degli albergatori e dei concessionari degli stabilimenti balneari della Riviera di Ponente giustamente preoccupati per lo sfavorevole andamento della stagione.*

Ieri il rifornimento turistico è stato sensibile intorno e finalmente piemontesi e lombardi hanno premiato i pezzi per la prossima vacanza. Il traffico è stato abbastanza intenso su tutte le arterie e non sono mancate, soprattutto questa volta, le lunghe code sulla Savona-Genova.

Finale Ligure, lunedì mattina. (g. c.) *Una splendida giornata di sole senza vento ha favorito un massiccio afflusso di turisti convenuti a Finale Ligure anche per assistere al concorso ippico internazionale. Qualcuno ne ha approfittato per fare il primo bagno della stagione nonostante le condizioni del mare, piuttosto mosso. La temperatura si è mantenuta per tutto il giorno sopra i 30°.*

Novi, lunedì mattina. (g. c.) *Giornata soleggiata e calda nella zona di Novi Ligure e nelle vallate del Borbera e del Lemme. Affollate di gitanti le fresche località della zona collinare. Nel pomeriggio il termometro ha superato i 30°.*

Acqui, lunedì mattina. (g. p.) *Splendida giornata di sole e caldo estivo nell'Acquese, nell'Alto Monferrato e in Valle Bormida. Affollata la stazione termale.*

Cuneo, lunedì mattina. (g. d. m.) *Splendida giornata di sole ieri in tutto il Cuneese con temperatura quasi estiva: 31 gradi la massima registrata nel capoluogo. Le vallate alpine sono state affollate da oltre 80 mila turisti; gli sportivi hanno praticato lo sci alpinistico nelle alte valli Grana, Maira e Stura.*

Giaveno, lunedì mattina. (s. d.) *Le raffiche di vento di sabato hanno spazzato il cielo dalle nubi e ieri il sole è finalmente apparso. Migliaia di gitanti sono affluiti in Val Sangone, affollando prati e boschi. Molti hanno risalito la valle fino a Forno di Coazze, soffermandosi sul corso del torrente Sangone.*

Sestriere, lunedì mattina. (p. m.) *Molte comitive di gitanti, ieri al Sestriere, dove un cielo terso e un sole smagliante hanno consentito a moltissime persone di prendere la tintarella in costume da bagno. Il traffico automobilistico sulla statale del Sestriere è stato notevole.*

Genova, lunedì mattina. (r. m.) *Giornata molto calda in tutto il Cuneo. Nella notte di sabato un forte vento ha spazzato le nubi. Traffico intenso e località acquasi affollate fin dalla mattinata. Qualche turista straniero ha approfittato della splendida giornata per fare il primo bagno nel lago.*

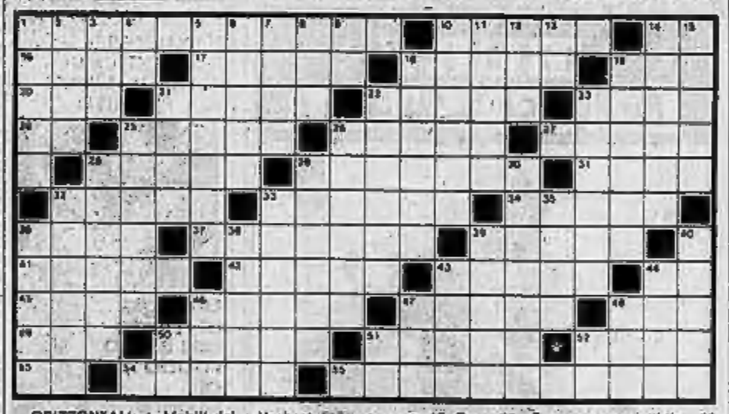
Una via di Castelmagno dedicata a partigiani

Cuneo, lunedì mattina. (g. d. m.) I gonfaloni di Borgo San Dalmazzo e di Boves, medaglia d'oro della resistenza, accompagnati rispettivamente dal vicesindaco cav. Vellan e dal sindaco dott. Giorgio Barale, hanno partecipato ieri mattina insieme con centinaia di partigiani e montanari alla cerimonia indetta dall'amministrazione comunale di Castelmagno per l'intitolazione di una strada alla memoria dei caduti nel combattimento contro i nazi-fascisti del 27 aprile 1944 Florenzo Giordano, di Boves, e Giuseppe Marino, di Borgo San Dalmazzo.

Dopo una funzione religiosa nella chiesa di San Sebastiano di Chiappi si è formato un lungo corteo che ha raggiunto il luogo della commemorazione dove, dopo un saluto del sindaco di Castelmagno ha parlato lo scrittore partigiano Nuto Revelli.

Ogni giorno su
Stampa Sera
i fumetti e i giochi

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Mobili dal doppio uso; 10. Erano custodi di tesori sotterranei; 14. Nacque dal Monviso; 18. L'opera con Jor e Dia; 17. Scrisse «Iliade»; 18. Mancante; 19. Fratello di Sem; 20. Con più mano e diviso; 21. Uniti in America; 22. Vino bianco del Veneto; 23. L'indossa il magistrato; 24. In fondo a dente; 25. Lo alimenta il vento; 26. Sul gambo della rosa; 27. Scrisse: «I tre moschettieri»; 28. Una nemica... nell'armadio; 29. Ha per capitale Quito; 31. Timbro di voce; 32. Nutrimento... delle piante; 33. Lago del Lazio; 34. Sono gratis alla «buonanima»; 36. Pinnipede con i baffi; 37. Sostegno di volte; 39. Le adora la folla; 41. Lo sono anche i muratori; 42. Nome della Lisi; 43. Dolce... città sul Serio; 44. Si cerca di affermare il proprio; 45. Gracidano nel pantano; 46. L'universo; 47. Può travolgere gli argini; 48. Campionessa di sollevamento pesi...; 49. Fu abbattuto con un pugno da Ulisse; 50. Ouella; 51. Gary attore; 52. L'attore Martin; 53. Esse meno esse; 54. Capitale del Vietnam del Nord; 55. Uno degli Usa con capitale Providence.

Herbert della canzone; 15. Cavia dello stomaco dei ruminanti; 83. E' simile al felce; 19. Il proprio si può fare a casa propria; 21. Moderno ballo; 22. Il suo getto provoca la sospensione di un incontro di pugilato; 23. Si esercita sulla pupille; 25. Serve ad illuminare; 26. Stallo; 28. Begna Bellinzona; 29. Smisurati; 30. Liberali; 32. Elogiare; 33. Venti costanti; 35. La squadra di Bet; 36. La vacanza pagata; 38. Fungo commestibile; 39. Nome della Papas; 40. Una ripresa sul ring; 42. Ha per capitale Fort Lamy; 44. Ha per capitale Teheran; 46. Prep. semplice; 47. Si pesa col contro; 48. Era la moglie di Urano; 50. Iniziali di Aznavour; 51. Al centro dell'unghia; 52. La dalla a senz'ala.

Troverete la soluzione su «STAMPA SERA» edizione «Sera» (ore 18)

VERTICALI: 1. L'isola con Nicosia; 2. E' di rigore in certi campi; 3. Baronetto inglese; 4. Sassari; 5. Bagna Washington; 6. Letto penale; 7. Fiume della Calabria; 8. Verso del grillo; 9. Due lettere del gaucho; 10. Adulti; 11. Bianco come neve; 12. Avverbio di luogo; 13. Modena; 14.

il rebus

FRASE (7-9)

Soluzione:
RETTORE MAGNIFICO = Re T T - O rame - G N I fico

Soluzione del cruciverba di sabato

A	M	B	A	S	C	I	A	■	D	I	C	E	M	B	R	E	■
R	E	D	■	P	O	R	R	O	■	F	■	V	A	L	O	R	I	■	S
C	C	■	B	A	R	C	A	■	S	O	S	■	M	E	L	E	■	P	P
O	■	A	E	R	E	O	■	M	A	R	T	A	■	N	A	S	T	R	O
■	S	P	E	S	A	■	M	O	N	T	A	G	N	A	■	L	A	O	S
O	T	I	T	E	■	B	I	R	M	A	N	I	A	■	V	A	L	L	I
B	A	C	H	■	C	O	S	T	A	N	Z	O	■	C	A	V	E	■	■
I	D	I	O	N	A	■	S	A	R	T	A	■	G	O	L	I	A	■	O
C	I	■	V	A	R	O	■	I	C	E	■	M	O	N	Z	A	■	V	Z
E	■	T	E	G	O	L	E	■	O	■	F	I	N	T	E	■	S	E	I
■	C	A	N	O	N	I	C	A	■	G	R	E	G	O	R	I	A	N	O

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

SALLY BANANAS

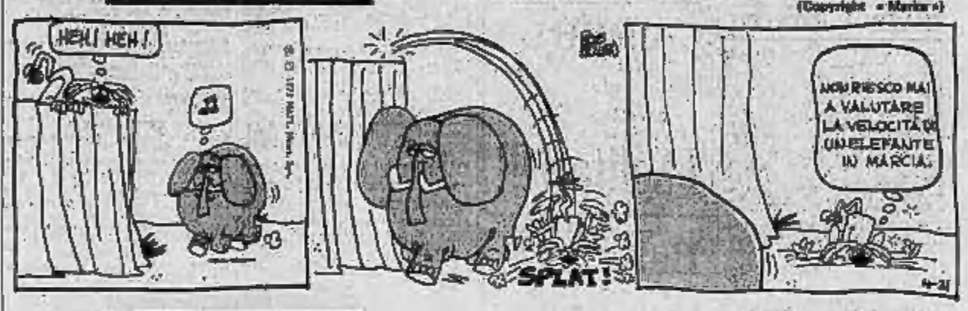
«Strip» di Charles Barsotti

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright «Marka»)



UNA PISTOLA TUTTA D'ORO

S'inizia una nuova avventura con James Bond. Ancora una volta, 007 è alle prese con un nemico potente («News Blitz»)

OVERLAND

Nella consueta e fantastica dimensione, Jeff Hawke si scontra con i mostri di un mondo scomparso. («News Blitz»)

DICK TRACY

E IL FALSO SCIENZIATO

Il nostro formidabile poliziotto si trova ancora alle prese con un falso scienziato, che sfrutta il terrore atomico

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(67 - Continua)

tutti gli spettacoli

Delon lascerebbe il cinema

Milano, lunedì mattina.

Il popolare attore francese Alain Delon, pubblica «Eva Express», avrebbe deciso di cambiare mestiere. Delon, infatti, ha intenzione, in società con Regine, la nota proprietaria dei più rinomati *Night* parigini, di aprire a Roma, per vivacizzare la vita notturna della capitale, un *club* esclusivo all'altezza di quelli internazionali. Questa nuova attività dovrebbe supporre che l'attore intenda limitare notevolmente la sua partecipazione a prossimi film. *(Ansa)*

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (via Montebello 101, tel. 481.570): «Impressioni di metà-dio per una vendetta», Massimo Ranieri, Mariù Balsam, Salvo Randone. Col. Dr.: 14,40; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50.

ARISTON (via Cicerone 19, tel. 353.230): «Bernardo zero teatro e bugiardo», di Walt Disney. Owyann Flickman, Mary Ann Mobley. Col. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO (via Pietro Cossa 42, tel. 460.883): «La pulizia ringrazia», Enrico Maria Salerno, Mariangela Melato, M. Adani, Cyril Cusack. Technicolor, scope. Dr.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.

ASTOR (via Rina Monti 6, tel. 347.592): «Sette orchidee macchiate di rosso», Antonio Sabato, Uschi Glas, Marisa Mell, Marina Malfatti. Colori. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,33; 18,35; 20,50; 22,30.

CENTRALE D'ESSAI (p. C. Alberto 27, t. 540,110): «Io... e l'amore», di Z. Sedgwick, con Buster Keaton. Inizio ore: 10,15; 12; 13,45; 15,30; 17,15; 19; 20,45; 23,30. Segue cartoni animati.

CORSO (via Corso 4, tel. 671.691): «Agente 007 missione Goldfinger», Sean Connery, Honor Blackman. Colori. Dr.: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.

CRISTALLO (via Cristallo 257, tel. 295.606): «C'era una volta il West», C. Bronson, J. Robards, C. Cardinale. It. Fonda. Techn., scope. Dr.: 14; 16,40; 19,15; 22,10.

DORIA (via Andrea Doria 52, tel. 352.207): «Taking off», Lynn Carlin, Buck Henry. Colori. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,35; 18,35; 20,25; 22,30.

GIOIELLO (via Nomentana 43, tel. 864.149): «I nuovi ghosts dell'amore», Colori. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL (via Appia Nuova 427, tel. 780.271): «Il vizio e il fuoco», Martin Balsam, Terence Hill, Paola Pitagora. Techn., scope. Orario: 14,10; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX (via Firenze 45, tel. 460.883): «Grazie vizietto per una ragazza», I. C. Kitty, G. Gaspari. Colori. Dr.: 14,30; 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.

METROPOLE (via Viterbo 11, tel. 460.883): «I sette desideri di una vergine», Marisa Ferrer, A. Bravo. Techn. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,20.

NAZIONALE (via Viminale 190, tel. 463.303): «Il corsaro dell'isola verde», Burt Lancaster. Techn. Non visto. Dr.: 14,30; 16,25; 18,20; 20,25; 22,30.

REPOSI (via Tiburtina 437, tel. 433.744): «Il sud fare... antipa», Bud Spencer, Jack Palance. Colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO (p. Risorgimento, tel. 310.203): «Dominus», raccolta di novelle», G. Jackson, P. Finch. Techn. Vist. 18. Dr.: 14,30; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

VITTORIA (p. S. Maria Liberatrice, tel. 570.357): «Il magnaccio», Oliver Reed, Jill St. John. Col. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,31; 20,30; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AUGUSTUS (c.so V. Emanuele 203, tel. 655.455): «Grande furto al Jet», Van Johnson, M. Calon, B. Mackaing. Techn. scope. Orario: 13,10; 14,55; 16,40; 18,25; 20,10; 22,00.

CAPITOL (via G. Sacconi, tel. 393.280): «Boccaccio», E. Montesano, A. Noschese, S. Koscina, I. Biagini. Colori. Vist. 18. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAESTOSO (via Appia 416, tel. 786.086): «Il prezzo del potere», Colori. Vist. 18. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,40.

MASSIMO (via Massimo D'Azeglio, tel. 532.418): «Sette volte sette», P. Newman, H. Fonda, L. Kruniak. Col.

TORINO (via Cavour 45, tel. 460.883): «Sette fanciulle sedotte appena arrivo», di V. Gassman, con V. Gassman, P. Villaggio. Techn.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Cavour 119, tel. 460.883): «I 4 dell'Ave Maria», Terence Hill, Bud Spencer. Sc., techn.

COLOSSEO (via Capo d'Africa 54, tel. 736.255): «Don Camillo e i giovani d'oggi», G. Minghini, L. Banfer, C. Andrè. Colori.

ESPERIA (piazza Sonnino 37, tel. 582.884): fict. 6966.467) giovedì 1 e venerdì 2 proiezioni ore 17 e ore 17 e 18 giorno del secondo in 35 mm., scope col.

FARO (via Ostiense 384, tel. 570.855): «I 4 dell'Ave Maria», Terence Hill, Bud Spencer. Scope, techn. Ap. 15. Ult.: 22,45.

FIAMMA (via Bissolati 47, tel. 460.883): «I 4 dell'Ave Maria», Terence Hill, Bud Spencer. Techn., scope.

FORTUNA (via Sebino 9, tel. 347.568): «Don Camillo e i giovani d'oggi», G. Minghini, L. Banfer, C. Andrè. Colori.

HOLLYWOOD (via del Pigneto 28, tel. 290.851): «Aiutel mi sono una vergine», V. Vendell. Colori. Vist. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,40.

LA PERLA (v. Nazionale 190, tel. 460.883): «Il ferò in cuoio al mattino», Kirk Douglas, Yul Brynner. Col. Vist. 14.

MASSAUA (via Benevento 24, tel. 864.165): «Capitan Jack», Charles Bronson, Audrey Dalton. Colori.

ORFEO (p. Orfeo 98, tel. 737.827): «Decameron n. 2 - Le altre novelle del Boccaccio», regia di Mino Guerrini con M. Serra, A. Murgia. Techn., scope. Vist. 18. Ap. 15. Dr. 22,30.

PRINCIPE (via Cavour 173, tel. 460.883): «Cosa Gli è una signora onda?», C. Jackson. Col. Vist. 18. Ap. 14,45.

STATUTO (via Cavour 45, tel. 460.883): «Il studentello», L. Bergonza. Techn. Non visto. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE (via Lamarmora 39, tel. 780.271): «Nuovo stile teatro show con attrazioni internazionali». Vist. 18. Ore 16,30-21,30.

ALPI (via Filippo Ugo 5, tel. 460.883): «L'invasione degli astronostri», N. Adams, A. Talarada.

MILANO (via Nazionale 190, tel. 460.883): «Il massacro del giovedì di S. Valentino», Colori. — «La maledizione del Frankenstein», Col. Ap. 15.

OLIMPIA (via Nomentana 43, tel. 864.149): «Presto a letto», Senta Berger. Colori. Vist. 18.

PIO (via Cassia 600, tel. 364.484): «I segreti delle amanti crudeli», U. Brit. Techn. Vist. 18.

P. NUOVA (via Ostiense 427, tel. 570.855): «L'ora della furia». Col. — «Tesi salda», Colori.

REGINA (via Cassia 692, tel. 364.484): «Inghilterra nuda», Techn. Vist. 18. Film inchiesta.

ZONA CROCETTA, S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Cavour 22, tel. 352.153): «Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera», F. Anstides. D. Grilli. Vist. 18. Techn.

GIARDINO (via Vittorio Emanuele 49, tel. 736.255): domani «Il delitto del diavolo».

MIRAFIORI (via Lemonia 20, tel. 780.271): «Amico mammi lontano almeno un palmo», G. Gemma, Al. Moll. Techn.

SMERALDO (piazza Smeraldo 9, tel. 731.514): Film one e pellura «Adalen 31», P. Schildt. Techn. Vist. 14. Unico spett. ore 21.

VINZAGLIO (via Vincenzo Gioberti 67, tel. 481.094): «Dramma principe della nostra», C. Lee. Techn. Vist. 18.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Tuscolana 1477, tel. 780.271): «Diavolo di fuoco», F. Franchi, P. Mariuli. Scope, col. Vist. 14.

ELIZEO (via Nomentana 43, tel. 864.149): «Il brucio violento della lupa», S. Hackman, F. Ray. Techn., scope.

SAN PAOLO (via Ostiense 428, tel. 570.855): domani. «Vendetta per vendetta».

ZONA FRANCIA

ASTRA (viale Jonio 225, tel. 884.502): «Permette, Rocco Papaleo», M. Mastroianni, S. Muliina. Colori.

BERNINI (via Bernini 65, tel. 370.485): «Gioco perverso», A. Quinn, M. Caine, regia O. Green. Colori. Vist. 18.

CINEARTE (via Cave 44, tel. 780.271): oggi chiuso.

ODEON (piazza della Repubblica 47, tel. 460.285): «I peccati di Madame Bovary», E. Fenech. Colori. Vist. 14.

STAR (via Cave 44, tel. 780.271): «La casa che grondava sangue», C. Lee, P. Cushing. Colori.

ZONA S. DONATO

DIANA (via Appia Nuova 427, tel. 780.271): «Ollio sposa mannochiana», Erick e Crock.

EUCLIDE (piazza Euclide, tel. 802.587): «L'altro faccia dell'amore», R. Chamberlain, O. Jackson. Techn.

ROMA (via Appia Nuova 427, tel. 780.271): «L'ultimo avventuriero», R. Brazzi, A. Mohr. Techn.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA LUCENTO

ALBA (via Tiburtina 1229, tel. 433.744): «La mano nera», James Harris, A. Nelson. Techn.

APOLLO (via Cairoli 70, tel. 736.255): «Il fronzolo violento della mano», G. Hackman, F. Ray. Techn., scope.

EDERA (piazza Istria 10, tel. 864.632): «I marcelli pieni di Melampo», Techn. Vist. 18.

JOLLY (piazza Alessandria 37, tel. 864.632): domani «La casa che grondava sangue».

LUTRARIO (via Lutrario 22, tel. 736.255): «La notte dei demoni», Fabrizio Vistili. Techn., scope. Vist. 18.

SPLENDOR (via Pier delle Vigne 4, tel. 620.205): «Salvare la faccia», N. Castelnuovo, R. Brazzi, F. Pitagora. Techn., scope. Vist. 18.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

ADUA (via Adua 45, tel. 864.632): «Il Mediterraneo in fiamme», O. Pellizzi. Techn. Non visto. Ultimo ore 21.

AURORA (via Flaminia 213, tel. 360.600): «I tesori di Churchill», K. Kinski, R. Harrison. Colori.

MAIORI (via Tiburtina 1225, tel. 433.744): «Le piccanti confessioni di una giovane studentessa», A. Talbot. Techn. Vist. 18.

NORD (via Cassia 1216, tel. 364.484): «Le calzè del barbari», L. Harvey, S. Koscina. Techn.

ORIENTE (piazza Vittorio, tel. 736.255): riposo.

PALERMO (via dei Savorelli 13, tel. 460.285): «Robinson nell'isola dei corsari», J. Mills. Techn. Non visto.

SOCIALE (via Tiburtina 1231, tel. 433.744): «Gli artigli della guerra-tori», E. Porter. Techn. Vist. 14.

ZENIT (piazza Vittorio, tel. 736.255): domani «La tortura delle vergini».

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ARIZONA (via Monza 65, tel. 864.305): «L'amore degli orsi», L. Vanders, S. Rignoni. Colori.

ARTISTI (via Terni 94, tel. 736.255): «Il regno del diavolo», S. Koscina, E. Brandi. Colori.

CORALLO: riposo.

ERIDANO (Nuovo Salario (Via Nomentana 1000, tel. 833.088): «Le congiure dei belardi», M. S. M. Eisenstein. Ore 20,15; 22,30.

GROPAS: «La tortura delle vergini», H. Lom, A. Mannajager. Techn.

VITT. VENETO: «Una vergine per l'inquisitore», Vladimir Santal, Senta Valentova. Colori. Vist. 18.

ZONA NIZZA, LINDOTTO

ACAPULCO: «A mi piace Frias», I. Coburn. Colori. Apert. ore 18.

CABIRIA: «Infanzia, vocazione e primi esperienze di G. Casanova», L. Whiting. M. G. Buccella, S. Berger. Colori. Vist. 14.

CONTINENTAL: «I ribaldi non pregano», J. Garko, S. Todd. Colori.

ITALIA: «Assenti venerei», P. Cushing. Techn. Vist. 14. Ap. 15.

PIEMONTE: «Colpo di grazia», V. Miles, D. Sullivan. Colori.

SAN CARLO: «Il sole sulla pelle», Orsco, L. Pistilli, C. Muti. Colori. Dist. 14.

SPEZIA: «Nevada Smith», Steve Mc Queen. Colori. Ap. 15.

CIRIE'

CATALANO: «Due ragazzi da marciapiede», J. Sorel, I. Furstenberg.

ITALIA: «Bellezza di Cenie Stupor», D. Warner. Techn. Non visto.

LANZO

CATALANO: «Andromeda», Arthur Hill, David Wayne.

SETTIMO

BECCARIS: giovedì «L'uomo di Saint Michel», A. Delon.

GARIBALDI: «La città violenta», C. Bronson. Colori.

MODERNO: «Lettera aperta al giornale della sera».

Rimangono Enal-Agis — Cinema Acropolis, Adriano, Alba, Ambrosio, Appio, Arizona, Artecinema, Augustus, Colosseo, Continentali, Doria, Cristallo, Dora, Daria, Elios, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Luxe, Major, Massimo, Metropol, Nord, Palazzo, Piemonte, Regina, Regol, Roma, Romano, Splendor, Sisto, Statuario, Italia (Monteverde) — Teatri: Eliseo e Tirelli (romani); biglietti ridotti all'Enal: Colosseo: Paolo Poli, biglietti Enal in via Rovigo 8 — Salone Aeronautica e Caccia: biglietti ridotti all'Enal — Mostra Mondiale di Astrofisica: biglietti ridotti all'Enal.

Il produttore Mohamed Korayi, pioniere dell'industria cinematografica egiziana, la cui carriera era iniziata in Italia, è morto ieri all'età di 74 anni. Produsse anche il primo film sonoro americano e il primo film («Pietro blando») che riuscì a superare il milione di dollari di incasso.

Stefano Tempia — Domani alle ore 21,30 si terrà il 7° concerto in abbonamento al Conservatorio con la partecipazione della «Polifonica Ambrosiana» di Milano diretta dal maestro Gianfranco Spinelli. Solisti: Luciana Ticinelli Pastori e Cristina Cadelo; organista Achille Berruti.

OGGI al CORSO

ritorna JAMES BOND
nella sua più spettacolare avventura

ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,30

ASTOR:
UN SUCCESSO!
IL PIU' FORMIDABILE THRILLING DELL'ANNO
Un agghiacciante, spasmodico attimo di paura lungo come sette vite

Vietato ai minori di 18 anni

al MAFFEI
IL FILM DELL'ANNO
SEXY e RISATE!!!
VIETATISSIMO

DIVERTENTISSIMO
dopo
«Lo chiamavano Trinità»
dopo
«Continuavano a chiamarlo Trinità»
ai CINEMA

Alexandra
Faro
Fiamma

I DUE ATTORI PIU' STRAORDINARI INIMITABILI E SPASSOSI DEL CINEMA ITALIANO

CAPITOL
7
NOVELLE INEDITE DEL DECAMERONE

con
la irresistibile comicità di
ENRICO MONTESANO
ALIGHIERO NOSCHESE
SYLVA KOSCINA
ISABELLA BIAGINI
IN

Vietato ai minori di anni 18

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: stagione riposo. Domani ore 21 Balletto Maestro Chevrant.

AUDITORIUM DI TORINO: mercoledì 31 maggio - ore 21: «L'eccellenza di il teatro», opera di Gioacchino Rossini, libretto di Luigi Prividali, direttore Vittorio Gui. Interpreti: Margherita Rinaldi, Stefania Malagù, Carlo Cava, Antonio Pirino, Enrico Fissore, Gianni Socci. I biglietti sono in distribuzione alla portineria della RAI in via Rossini 15, via Verdi 16 e via Verdi 31.

ELISEO: in questa sera a grande richiesta ore 21,30 «Torta casalia», con L. Cuidetti, T. Zerbini, E. D'Amicelli, F. Ilava, Pina. Bigi, ecc. 680.467.

IL SUGHERO - CABARET (via Cassia 692, tel. 364.484): «Parlo Francia 330, telefono 733.090/734.315)»: chiusura estiva.

ALCIONE: Nuovo stile teatro show con attrazioni internazionali. Vist. 18. Orario 16,30-21,30.

Accademia SS. TEMPIA
Conservatorio - Domani ore 21,30
Grandioso concerto della
POLIFONICA AMBROSIANA
di Milano
Musica di Palestrina
Magnificat a sei voci di Monteverdi

TEATRO ERBA - ore 21,30
a grande richiesta ritornano
L. GUIDETTI - T. ZERBINI
E. D'AMICELLI - F. RAVA
«Turin canaja»
ULTIME REPLICHE

Teatro ALCIONE
Nuovo strip-tease show
con
Attrazioni internazionali
Vietato anni 18
Orario: 16,30 - 21,30
Festivi:
15,30 - 16,30 - 21,30

AL GLORIA: riposo.
GAUDIO: 16,30-21 Pinocchio.
GAY SALA: riposo.

AL 2000 (Circonvallazione Nomentana 55, tel. 893.740).
BOCCACCIO (Monteverde Nuovo, 445, t. 583.566).
MIN CABARET (v. Un. Sovietica 333, t. 613.660): Ristorante tipico piemontese.
SHAKER-PIANO BAR (v. C. Battisti 3 ang. v. Roma), 21 Bernard Thomas.
SWING CLUB (v. Botero 15): Jazz internazionale Dixieland Cocoon Jazz Band.
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danzing: Trio Vignali, c. Alberigo.
WEST END CLUB (str. Trofeo Pino, t. 890.630): ore 21 Gianni 3000.

ABATHOUR (Sacchi 28, t. 541.023): 21.
AL 71 (Mineroi 9a Via: ore 21 Incubo - Ristorante «Lo Zingaro», tel. 894.305.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (Trat. Pino 106, tel. 894.315).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.578): 16-21.
HOLIDAY (Vitt. 3, tel. 511.736): 21.
LA GROTTA DANZE (via San Tommaso 18, tel. 345.207): locale rinnovato.
LEXI (c. Vittorio 64, tel. 534.041): 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
LIDO W2 (corso Moncalieri 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.565): 21.

LA PERLA
Mercoledì 31 maggio, alle Vecchie glorie e Amatori del Torino Valter Folla Mazzola
NINO GALLO
annuncia il cantante per tutti
Carlo Pierangeli
G. MUSSO
F. BAZZARONE
A. ZOPPI

LA PERLA
Domani
ore 21
I Solitari!!!

Belle Arti
domani Ballo Liscio con
I GAI CAMPAGNOLI
Dal 1° giugno: Inaugurazione
Stagione danzante estiva
ballando tutte le sere.
Lunedì comincia, con il
COMPLESSO
RIVER SIDE
in caso di pioggia salone coperto

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (C. Cavalli 12, t. 760.501): Personale di Alfredo Cappellin.
IL POZZO - Piemonte: F. Tirotongo.
LA CONCHIGLIA (via Garibaldi 35): personale di Bitaro Serafino.
NARCISO (P. Carlo Felice 18, telefono 343.125): Chi 1964-1972 di Bruno Corussi. Orario: 18-12.30; 18-19.
PACCHIONE (v. del Mille 32, t. 879.283): Sabatino di Bruno Cassinari.
PIRRA (c. Cairoli 33): Dalle Crete.
PIRRA (Cumia, v. Bonelli 7): Campassari.
SAFFO (c. Trieste 18): Valtorsi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Nino Traverso.
APPRODO: sapone I. Musikikova.
ARTE CENTRO CHIAGLINO (piazza S. Carlo 177, telef. 511.101/535.463): alla Galleria Incontri: G. Viola.
Alle Sale Minimi gusti di Mignoco, Bonelli, Arcangeli, Gallo, Levi, Milani, Dipinti di Arigoni, Diamantino, Cavatore, sculture di Rambo, Mistrorigo, Galleria David (Gall. Subalpina 30): Personale di Ernie Corte.
GALLERIA FOGLIATO (v. Maestri 9): Mostra antologica di Umberto Colli.
GISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.473): Maestri e giovani artisti. Nuovi dipinti in parete. Ore 10-13; 16-20.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 335.138): Calamobile Rosso scacciapiti e disegni.
PARISINA (c. Moncalieri 47): invito al cinefuturismo.
LA BUSSOLA (via Po 9): Invito alla grafica. Or.: 10-13; 16-20. Festivi 11-13.
LA LANTERNA (Moncalieri, 640.294): personale di Michele Mingolo.
LA TAVOLOZZA: Aladino Gibiani.
LF 220: Gianni Piacentino.
MARTANO: Luigi Veronesi.
VIOTTI (via Viotti 8/a): Personale di Mino Cassani.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 13 alle 20 (chiuse la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (palazzo Chiablese): chiuso.

RASSEGNA su
«LA GASTRONOMIA IL PANE, I DOLCI E I VINI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA»
Borgo Medioevale
dal 27 maggio al 4 giugno orario continuato 10 - 21,30
Ingresso L. 400 (con tre assaggi di vino e 3 offerte di pane, grissini, pasta, riso, pasticcerie)
Degustaz. prodotti gastronomici
OSTERIA DEL BORGO
Ristoro completo Lire 3000

oggi sul video

primo canale

16,50 **Trasmissioni scolastiche per medie ed elementari**
12,30 **Sapere** (Spie e commandos nella Resistenza europea)
13 — **Speciale** («Io compro tu compri»)
13,30 **Telegiornale del mattino**
14 — **Corso di francese**
15,20 **Trasmissioni scolastiche per le medie**
17 — **Per i più piccini** (Il gioco delle cose)
17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **La tv dei ragazzi** (Immagini dal mondo - I magnifici 6 e ½ - Cartoni animati)
18,45 **Tuttilibri**
19,15 **Sapere** (Vita in Polonia)
19,45 **Sport - Cronache italiane**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Beckett e il suo io** (Film con Peter O'Toole e Richard Burton)
23,15 **Telegiornale della notte**

secondo canale

15 — **53° Giro d'Italia** (Nona tappa: circuito dei Peloritani)
21 — **Telegiornale**
21,15 **Stasera parliamo di...** (Limiti allo sviluppo economico o tecnologico?)
22,15 **Stagione sinfonica tv** (Francesco Susoni, Alfredo Casella; dirige Fernando Previtali)

TV SVIZZERA — Ore 18,30: Per i piccoli; 20,05: Telegiornale; 20,15: Corso di tedesco; 20,50: Obiettivo sport; 21,20: Telegiornale; 21,40: Quiz al volante; 22,25: Enciclopedia tv; 23,15: In famiglia; 23,40: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10,50: Trasmissioni scolastiche per le medie; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport, Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Sul filo della memoria (Il riscatto, seconda puntata); 22: Quel giorno; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Scuola aperta; 21: Telegiornale; 21,15: Boomerang; 22,15: Hawk l'indiano (L'ultima [illegible], telefilm).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 23
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8 — Lunedì sport
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
11,30 Radioscuole
12,10 Disco per l'estate
12,44 Quadrifoglio
13 — Ciclismo, Giro d'Italia
13,20 Hit Parade
13,30 Spazio libero
14,10 Buon pomeriggio
15,45 Ciclismo, Giro d'Italia. Al termine: Per voi giovani
18,20 Come e perché
19,00 I tarocchi
19,55 Italia che lavora
20,10 Approdo
20,40 Disco per l'estate
20,51 Sul marcati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Concerto: Dire., e P. Mannino. Nell'intervallo: XX Secolo
21,50 Teatro stasera
22,20 Andata e ritorno
23,50 Sera sport
23,10 Discoteca sera

secondo

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30; 24
6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con A. Rodriguez e «La Nuova Equipe 84»
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Madama Bovary»
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Disco su disco
16 — Carnet
18 — Speciale GR
18,15 Momento musicale
18,40 Punto interrogativo
19 — Villa, sempre Villa, fortissimamente Villa
19,53 Ciclismo - Giro d'Italia
20,05 Quadrifoglio
20,30 Sera sport
21 — Supersonic
22,10 I chitarristi
22,40 «Al paradiso delle signore», di E. Zola
23,05 Chiara fontana
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 11 e 21
9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Lobos
10 — Concerto
11 — L'arpa
11,45 Musiche italiane
12,10 Tutti i Paesi all'Onu
12,20 Archivio del disco
13 — Intermezzo
14 — Liederistica
14,33 Listino Borsa di Milano
14,50 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 Musiche di Scarlatti
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,25 Fogli d'album
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Melodramma
21,30 «L'occhio rosso dell'amore» di A. Weinstein

oggi al NAZIONALE

Più entusiasmante di 007
Più divertente di Trinità
«CAPITAN VALLO» vi sbalordirà con le sue strabilianti avventure

Al cinema è stare in compagnia

Un'esclusiva seconda visione assoluta
ITALIA
Via Nizza 138 - Tel. 694.021
SENSAZIONI INDIMENTICABILI OLTRE IL LIMITE DEL PROIBITO

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

MASSAUA: oggi
Formidabile! Possente! Straordinario!

STATUTO: domani
UN'OPERA UNIVERSALE SPLENDIDAMENTE VIVA

Tante franche risate!
Tanti applausi di gradimento!

domani al REPOSI
IL PIU' ECCEZIONALE CAST DI ATTORI MAI APPARSO SULLO SCHERMO NEL PIU' COLOSSALE, ENTUSIASMANTE WESTERN CHE ABBIATE MAI VISTO

rischia sempre così?

vedremo questa sera in TV nel Do Re Mi 1°
PEJO
che vi ricorda
GIN FIZZ PEJO
puro succo di limone aromatizzato al gin nella preziosa acqua gasatissima Pejo
BEVETE TRANQUILLI! E' PEJO

PEJO TV

tutti gli spettacoli

I piccoli vincitori del concorso televisivo

Pinocchio incontra quei "magnifici 50,,

Franchi e Ingrassia (il «Gatto» e la «Volpe») con i bimbi vincitori del concorso tv

ROMA, lunedì mattina.

Andrea Balestri, il bambino di otto anni che è stato protagonista del «Pinocchio» televisivo di Luigi Comencini, parteciperà insieme a Franco Franchi e Ciccio Ingrassia (il gatto e la volpe, nello sceneggiato) e a Domenico Santoro (Lucignolo) al numero speciale della rubrica «Il gioco delle coppie», dedicato ai vincitori del concorso televisivo «Ho visto Pinocchio alla tv», in onda mercoledì alle 17 sul Primo Canale.

Ospiti d'onore della trasmissione saranno i 50 bambini autori dei disegni primi classificati nel concorso indetto dalla Rai tra i concorrenti che hanno inviato 308 mila disegni sul «Pinocchio» televisivo. I 50 bambini, quindi, oltre a vincere biblioteche composte di libri, saranno i protagonisti di una trasmissione tutta per loro nel corso della quale assisteranno ad uno spettacolo.

Il concorso dei disegni per lo sceneggiato televisivo «Pinocchio» non si è esaurito con la premiazione. Presentati con una iniziativa che è stata sollecitata da studiosi e insegnanti, i disegni migliori, riuniti in una mostra, faranno un loro particolare giro d'Italia e saranno presentati nelle università e nei centri culturali che li richiederanno, dove saranno intorno dibattiti sulle finalità raggiunte dal concorso. La mostra comprenderà i 50 disegni vincitori ed altri 250 scelti fra i più significativi, che possono essere di utilità agli scopi di studenti e pedagogisti. (Ansa)

Marilena Buttafarro trionfa al Rischiatutto

La "Fata,, ora teme il supermago Inardi

Ripete che è tutta questione di fortuna - Però promette un colpo di scena

La Buttafarro, dopo il trionfo, con il marito Franco (Tel.)

Tutta pizzi e sbuffi come la moda esige, Marilena Buttafarro, «fata» sempre più vorace, ha vinto «tanto per divertirsi» 6 milioni 400 mila lire al «Rischiatutto».

Il viso tondo e ridente come la mela di Biancaneve, rispondendo che il gisciglio di Mignolina era un guscio di noce e insegnandoci che la preghiera delle oche fa succo (ma in «qua qua»), ha sbaragliato il barbuto cavaliere del milione Russier un po' angustiato per la modestia della sua fama, e un Latini tabaccaio ragioniere agguato per lo sforzo di mantenersi all'altezza del suo spirito. Con la nuova vincita, Marilena Buttafarro ha superato anche il record del dottor Inardi, che finora deteneva in fatto di milioni il primato assoluto e che la prossima settimana incontrerà nell'ultima semifinale la Casalvolone e Lusetti. *«Mike dice che ho superato il record di ogni quiz* — commenta ora la torinese campionessa in favole — *io non so, mi sembra quasi impossibile».*

Possibile o no, si è portata a casa 39 milioni e 420 mila lire. Dopo aver regalato una forte cifra a *Specchio dei tempi*, questa volta dovrà metà dell'ultima vincita a favore dell'ospedale Molinette di Torino. Memore del marito medico, che per la semifinale di *Rischiatutto* ha fatto un'eccezione alla regola accompagnandola in teatro, disporrà che la somma *«serva per l'acquisto di un rene artificiale».* Non appena, naturalmente, ne verrà in possesso; perché i reni — che secondo Bongiorno sono al conio — lei non li ha ancora visti, *«ma* — pubblicamente rassicura — *non ho mai pensato che la Rai venga meno ai suoi impegni».*

Quale il giudizio sulla prova appena superata? *«Ho sempre detto che la fortuna* — risponde — *è protagonista in queste cose. Sono certa che né Latini né Russier saranno meno preparati di me. Però il primo non ha trovato rischi e il secondo, quando s'è visto un po' distanziato, ha perso coraggio e ha praticamente abbandonato il gioco».*

Per difendere Russier, tra le materie in tabellone aveva scelto il mare e ha trovato invece domande spaziantì tra letteratura e storia marina. Marilena s'è fatta anche rimbeccare piuttosto aspramente da Bongiorno. *«Russier,* — commenta la campionessa — *aveva schiacciato il pulsante e cercato di rispondere sul mare. C'era un filmato sull'ammutinamento del Bounthy. Che c'entra? ho chiesto».* E Mike, che non ama evidentemente i contestatori, s'è un po' inquietato. *«A parte questo piccolo incidente* — dice ora la Buttafarro — *le materie del tabellone non presentavano difficoltà particolari. Anzi, direi che molte erano più semplici di quelle presentate nelle trasmissioni precedenti».*

Naturalmente felice per la vittoria (*«Portare a casa ancora quattrini fa piacere a tutti, anche se sarebbe giusto non esistessero, almeno in queste ultime gare, né vinti né vincitori»*), non ha avuto neppure il tempo di godersela in pace: *«Non avevo mangiato, avevo le vertigini. Per carità, non scrivete che aspetto un figlio. E' stato detto, ma non è vero. Che ragione avrei per nasconderlo? Succede a tutte le donne, prima o poi. Stavo male soltanto perché ero stanca. Sono stata anche malata».*

«Fata», reduce da un'ittiosi, appena uscita dalla cabina dopo la vittoria, è corsa al bar per bere un digestivo (*«Con il risultato disastroso di ritrovarmi le gambe molli molli»*) e poi in toilette per sottrarsi all'assalto di giornalisti e ammiratori. *«Per cercato* — spiega — *non ho avuto modo di vedere né Russier né Latini. Non so come abbiamo preso questa sconfitta. Penso bene, come del resto l'avrei presa io stessa. Latini è scomparso subito dopo, Russier l'ho incontrato poi a cena in un locale dove sono andata con mio marito».* E — pare — l'appetito non l'aveva perso affatto.

Dopo un breve soggiorno alla Baia delle Favole in quel di Sestri Levante (che, informa, si chiama così non per colpa sua ma per merito di Andersen), ora è invitata a Niella Tanaro in qualità di giudice per una rassegna di disegni infantili. *«Però* — dice — *non so se potrò partecipare. Sono stanchissima».*

Soltanto fra qualche giorno ricomincerà a prepararsi in vista delle finali. Dovrà incontrare il bravo Fabbricatore, e chi altri? Il timido Lusetti, lo sguardo magnetico del favoritissimo Inardi o le occhiate stellanti della Casalvolone?

All'insegna del suo credo secondo cui *«i pronostici vanno sempre a farsi benedire»*, Marilena non si sbilancia in giudizi: *«Inardi è il grande favorito, ma io conosco bene anche la signora Casalvolone e so che è fortissima. Del resto Latini era favorito contro di me e ha perso. La signora Longari lo era altrettanto contro Fabbricatore. E ha perso. Chi può dire che non si ripeta il colpo di scena?».*

Eleonora Bertolotto

Radaelli del «Castagiro» querela il «Canteriate»

Roma, lunedì mattina.

Il pretore di Roma dottor Quintavalle, della 1ª sezione civile, dovrà occuparsi di una vertenza tra due organizzatori di spettacoli: Mario Radaelli e Carlo di Siena.

Il primo, che è noto per aver organizzato il Castagiro, ha citato in giudizio Di Siena, sostenendo che questi con il Canteriate che si inizierà il 25 giugno e si trasferirà in diverse città italiane, ha imitato il suo spettacolo. Di conseguenza si sarebbe reso responsabile del reato di «concorrenza sleale». La prima udienza della causa è fissata per stamane.

E' morto il compositore di *These foolish things*

BRIGHTON, lunedì mattina.

Jack Strachey, il compositore inglese autore di «These foolish things» e altri successi degli Anni Trenta, è morto all'età di 78 anni dopo lunga malattia.

cronaca televisiva — *SUI DUE CANALI*

Nicotera e i suoi figli

IERI: l'originale sul tema degli emigrati a Milano, con Turi Ferro e Nicoletta Rizzi - STASERA: «Becket e il suo re», film con Burton e Peter O'Toole

Bruno Cirino e Nicoletta Rizzi in una scena dell'originale televisivo «I Nicotera»

Dopo la puntata introduttiva di domenica scorsa, il filmato in cinque serie intitolato I Nicotera ha cercato ieri di dare una maggior consistenza narrativa alle sorti vicende imperniate su papà Salvatore e i suoi figli. Gli spettatori del Nazionale non avranno avuto difficoltà a notare che la figura del capofamiglia è risultata la più concreta, la meglio, e più umanamente calata nella realtà, grazie anche alla bravura dell'interprete, il sempre eccellente Turi Ferro.

Attorno a lui e alla moglie Cettina (Nella Bartoli) ruotano i figli che, per dirla col padre, «hanno tutti quel che a loro pare», offrendo pertanto agli autori Bagnasco e Nocita (il secondo anche regista) spunti e motivi per intrecciare tra di loro non solo dei fatti ma anche dei problemi, sociali e d'altro genere, aventi attinenza con i fatti medesimi. Forse i figli di papà e mammà Nicotera sono troppi per seguirli puntualmente tutti; in ogni modo la «panoramica» che deve via via avvicinarli, passando da quegli a quella, ha la necessità di spezzarsi sovente, dando origine a una frammentaria ed eterogenea narrazione. A volte essa è dilatata da incastri o dettagli non del tutto essenziali, annacquati persino dalla retorica.

Qualche cenno va dedicato agli interpreti di questa figliolanza inquieta: efficace è Bruno Cirino (il gruista Gianni), la cui moglie, impersonata da Nicoletta Rizzi, stenta a capirne la nevrosi che la angoscia; l'ambiziosa e un po' scriteriata Patrizia è Francesca De Sela, acerba però assai fotogenica; Anna, quella che scappò a Portofino, appare attendibile nella personificazione di Micaela Esdra. Tuttavia, tra queste giovani attrici, la più sicura è Dora Nicolodi, che nel ruolo della spregiudicata — come si può esserlo in tv — Alessandra, la «contestataria» borghese e ricca del contestatore Luciano, conferma sul teleschermo il notevole temperamento rivelato in teatro, nella prim'attrice di Alleluja brava gente.

Sul Secondo le varie piacevolezze e futilità garbatamente riunite sotto il titolo Finalmente domenica, hanno certo fatto sorridere chi ama in tv le cosette disimpegnate e leggere: Pino Caruso, comico di derivazione cabarettistica, invero s'è ilarato un po' da parte per dare il posto all'arguzia misurata di Ernesto Calindri in un tradizionale monologo.

★ ★

Due attori di valore, oltre che notissimi, conferiscono grande prestigio interpretativo al film Becket e il suo Re, in onda stasera sul Primo Canale. Gli attori sono Peter O'Toole e Richard Burton: il primo è re Enrico II d'Inghilterra (secolo XII), il secondo è il suo amico e avversario Becket, arcivescovo di Canterbury. Fra i due «assi» della scena e dello schermo s'inserisce un terzo interprete eccellente, sir John Gielgud. A tutti fanno corona Donald Wolfit, Pamela Brown, Martita Hunt e, in brevi caratterizzazioni, Paolo Stoppa e Gino Cervi.

Il film, originariamente a colori, è diretto da un eclettico regista, Peter Glenville, e derivato dal dramma di Anouilh Becket o l'onore di Dio. Il conflitto storico che vi si dibatte è politico e spirituale. Il commediografo, e conseguentemente il regista, hanno messo a fuoco il tema del tentativo di re Enrico di legare al trono il clero inglese elevando alla sua carica l'amico Becket. Il quale, dall'alta carica, derivò una trasformazione rigorosa che l'indusse a schierarsi contro il sovrano in difesa della libertà ecclesiastica e del «rigore di Dio». L'eccezionale bravura degli interpreti avvicina a tutti gli strati il pubblico l'austera polemica.

★ ★

Sul Secondo, nella rubrica di Gastone Favero, si parlerà dei «Limiti allo sviluppo economico e tecnologico»; quindi concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali che, alla guida dell'Orchestra di Torino, proporrà musiche moderne: autori Ferruccio Busoni e Alfredo Casella. a. s.

Dietro le quinte della Rai

Come nasce il tabellone e chi sono gli "esperti,,

nostro servizio

MILANO, lunedì mattina.

Questa volta la supersfida non ha fatto cilecca, gli incredibili duelli di Rischiatutto non sono sbiaditi. Sabato vedremo Maria Casalvolone — la storia di Torino — e Gian Paolo Lusetti — pittura rinascimentale — impegnati con il campione dei campioni Massimo Inardi. Tutti e tre hanno commentato la seconda puntata con soddisfazione: «La vittoria è andata alla migliore, speriamo che capiti anche a noi così».

Intanto vai la pena di sapere come nasce il tabellone. Le materie — ci sa — sono scelte dai concorrenti, due a testa. In base a questa scelta, Mike, Paolo Limiti, il dottor Cameroni e il dottor Peregrini stabiliscono gli argomenti da trattare in ogni materia. Bongiorno si dedica ai quiz sportivi (per questo è fanno euforico quando il legge in televisione) e ai quiz di curiosità. Tutte le volte che è necessaria una documentazione fotografica, il materiale proviene da Roma due giorni prima della registrazione altrimenti un riversamento in ampex. Qualche volta degli inserti spettacolari fanno cambiare le domande. Poi entrano in funzione gli esperti che controllano il tutto e danno il via. A proposito questi sapientoni con che affatto misteriosi. Eccovi i nomi: il prof. Fantuzzi per la storia dell'arte, il prof. Menicanti per le materie storiche e letterarie e il prof. Cappellini per la geografia, il folklore, lo sport, il cinema.

Mike Bongiorno conosce solo le domande che lui stesso ha formulato, delle altre è messo a conoscenza un'ora prima della registrazione.

a. g.

COLOSSEO Fortino NUOVO
GASTONE MOSCHIN & LIONEL STANDER
Don Camillo E I GIOVANI D'OGGI
EASTMANCOLOR

domani all'ARISTON
UN FILM PER CHI AMA LA VITA
«... io ho la vita dentro di me, pensieri e gesti che si fanno carne... e voi la volete uccidere in silenzio»
UCCIDERE IN SILENZIO
OTTAVIA PICCOLO e RODOLFO BALDINI con GINO CERVI e con SYLVA KOSCINA
regia di GIUSEPPE ROLANDO
D.D.F.
ASTOR FILM

domani all'Ambrosio
UN FILM DI MARCO FERRERI
Enzo JANNACCI Claudia CARDINALE Ugo TOGNAZZI
Michel PICCOLI Philippe GASSMAN Alain CUNY
L'UDIENZA
EASTMANCOLOR ISTITUTO LUCE PRODUZIONI VIDES PRODUZIONE FRANCO CRISTALDI

oggi MASSIMO oggi
PAUL NEWMAN - HENRY FONDA
SFIDA SENZA PAURA
A COLORI

LA PERLA
UN FILM DI STATURA COLOSSALE COME I SUOI FORMIDABILI PROTAGONISTI
KIRK DOUGLAS YUL BRYNNER SAMANTHA EGGAR
IL FARO IN CAPO AL MONDO
RENATO SALVATORI MASSIMO RANIERI
Colori
Vietato minori 14 anni

OGGI
ELISEO APOLLO
Il trionfatore!
5 oscar
IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE

da mercoledì al LUX
Titanus
DEAN MARTIN BRIAN KEITH
SOMETHING BIG
HONOR BLACKMAN
CAROL WHITE
TI COMBINO QUALCOSA DI GROSSO

QUESTA SERA A CAROSELLO
Nello splendore del 24 pollici
"UNA STORIA D'AMORE DEL 1878"
un delicato colloquio d'amore in una suggestiva cornice di salami CITTERIO

domani al NUOVO ROMANO un thrilling morboso
La donna «legale» e quella «proibita», nell'ambigua, morbosa, eccitante e mortale realtà di un uomo ossessionato da desideri inconfessabili
jean sorel ewa aulin lucia bosé
LA CONTROFIGURA

Piccolo "vertice„ tra i cattolici del dissenso

I "ribelli„ dell'Isolotto visitano gli amici di Genova

Assente don Mazzi, perché gravemente malato - La comunione distribuita sotto i platani della piazza di Oregina al suono di chitarre - Dichiarazioni dell'ex parroco Zerbinati, sospeso a suo tempo dal cardinale Siri

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

(vice) Un centinaio di cattolici del dissenso, dell'Isolotto di Firenze, hanno visitato stamane la «Comunità» di Oregina. Dodici bimbi fiorentini hanno fatto la comunione con il rito comunitario, spezzando il pane e bevendo il vino dal calice; poi, al suono di chitarre, hanno intonato canti mentre il pane e il vino venivano distribuiti tra i fedeli riuniti sotto i platani della «piazzetta dei Coomeri». Non era presente don Mazzi, il fondatore dell'«Isolotto», perché gravemente malato; c'era padre Agostino Zerbinati, l'ex padre minore che ha dato vita alla comunità genovese ed è stato sospeso *a divinis*.

«Le nostre comunità, ha detto Agostino Zerbinati, che attualmente lavora nella farmacia dell'ospedale evangelico, *si sono incontrate per verificare la condizione di cristiani, e per stabilire la strada da percorrere insieme».*

«L'anno scorso eravamo in difficoltà, ha detto una studente universitario della comunità genovese, *eravamo incerti e gli amici dell'"Isolotto" ci hanno aiutato molto. Sono persone meravigliose, in mezzo a tante difficoltà, calunnie e incomprensioni, hanno mantenuto una vitalità eccezionale. Ora siamo noi di Oregina ad aiutare loro, con le nostre nuove esperienze».*

L'ex padre Agostino Zerbinati distribuisce il pane della comunione in Oregina

Quelli di Oregina ci tengono a far sapere che hanno iniziato una vasta opera di *«evangelizzazione»*: tutte le attività del gruppo vengono spiegate con volantini distribuiti nel quartiere (uno dei più popolosi di Genova) e nelle fabbriche cittadine. *«Come credenti*, dice Zerbinati, *abbiamo la responsabilità di aver capito certe cose, e dobbiamo comunicarle agli altri. La nostra comunità non deve essere una valvola di scarico di tensioni, ma un centro per portare avanti tutti i problemi che la Chiesa ufficiale lascia insoluti».*

Il "colpo„ in una delle zone più eleganti di Roma

Contessa rapinata di 300 milioni i banditi brindano con champagne

Due giovani hanno fatto irruzione nell'alloggio della nobildonna Paola Pozzi Allioni di Brondello - Hanno immobilizzato la padrona di casa ed il figlio, quindi hanno portato via pellicce e gioielli - La portinaia li ha visti, ma li ha creduti «ospiti di riguardo»

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Mascherati e con le pistole in pugno, sabato scorso due rapinatori hanno fatto irruzione nell'abitazione dei conti

Allioni di Brondello, in via Lima, uno dei punti più eleganti della città. Con calma, si sono impadroniti di gioielli e pellicce per circa 300 milioni di lire, hanno immobilizzato la padrona di casa e il figlio, quindi si sono offerti una bottiglia di «Champagne» per festeggiare il buon esito del «colpo»: soltanto dopo l'ultimo sorso se ne sono andati, sorridendo alla portiera che, scambiandoli per ospiti di riguardo, ha aperto loro la porta dell'ascensore.

La rapina, una delle più audaci compiute negli ultimi tempi, ha suscitato un certo stupore anche tra gli uomini della squadra mobile accorsi in via Lima. Stamane, a 36 ore di distanza, si dice che gli investigatori abbiano una traccia da seguire; ma il loro riserbo non permette di sapere quale sia, né di apprezzarne la consistenza.

Via Lima è una strada a senso unico tra piazza Ungheria e via Panama, il cuore dei Parioli, il quartiere dei ricchi. Sabato scorso, poco dopo le 18,30, due giovani hanno suonato alla porta dell'appartamento dei conti Allioni di Brondello. Hanno chiesto di parlare con la padrona di casa, la contessa Paola Pozzi Allioni di Brondello, che ha sposato in prime nozze il conte Umberto Allioni di Brondello, ingegnere, avvocato noto e affermato, consulente in proprietà industriali, tuttora ogni mattina in Questura.

Una cameriera ha aperto la porta ai due giovani, che si sono subito qualificati come agenti della squadra mobile. Hanno chiesto di parlare con la contessa, ma non hanno voluto dire il motivo della loro visita. Sono stati fatti entrare nel salone, dove hanno estratto le pistole e hanno immobilizzato la padrona di casa e il figlio, Umberto Allioni di Brondello, studente di 20 anni. Poi hanno chiamato la cameriera e le hanno ordinato di portare loro tutti i gioielli e le pellicce che avesse trovato nella casa. La donna è tornata con una valigia piena di preziosi e con due pellicce, una delle quali è stata subito indossata dalla contessa. Poi i due giovani hanno costretto la cameriera a chiudersi in bagno, hanno immobilizzato con del nastro adesivo anche la contessa e il figlio, hanno stappato una bottiglia di champagne e incrociato i bicchieri anche con la contessa e il figlio. Alle 19,30 i banditi se ne sono andati, a piedi.

Poco dopo la portinaia, Maria Elia, 70 anni, è stata avvertita da un passante che dal terzo piano qualcuno chiedeva aiuto. Così è stata scoperta la rapina e dato l'allarme. In Questura, la contessa e Gino De Simone hanno veduto ieri centinaia di fotografie segnaletiche di altrettanti pregiudicati; non avrebbero però riconosciuto nessuno. Il marito della contessa, Umberto Allioni di Brondello, ingegnere, avvocato noto e affermato, consulente in proprietà industriali, tuttora ogni mattina in Questura.

r. s.

Seimila magistrati votano per eleggere il Consiglio superiore

Roma, lunedì mattina.

Seimila magistrati hanno partecipato ieri alla prima votazione per eleggere i componenti togati del Consiglio superiore della magistratura. Dai risultati della votazione di ieri uscirà una rosa di 28 candidati che, il prossimo 25 giugno, saranno ridotti a 14; per completare l'organo di autogoverno dei giudici italiani, il 27 giugno saranno infine nominati i sette membri «laici», articoli dal Parlamento in seduta comune, mentre altri tre componenti entrano a far parte del consiglio per diritto: si tratta del Capo dello Stato, che assume la carica di presidente del consesso, del primo presidente e del procuratore generale della Cassazione. In tutto, 24 membri.

I magistrati sono divisi in due associazioni: l'Unione magistrati italiani, di cui fanno parte in prevalenza i giudici degli alti gradi, e l'«Associazione nazionale magistrati», che accoglie quasi quattromila giudici dei gradi inferiori. L'«Associazione» ha da tempo perduto la primitiva unità. La maggioranza relativa è ora detenuta dalla corrente «Magistratura indipendente», ci sono poi «Terzo potere», «Impegno costituzionale» e «Magistratura democratica». *(Ansa)*

L'esplosione a bordo del Galliano

Sono 2 i finanzieri uccisi dallo scoppio sul guardacoste

Recuperata in mare la seconda vittima - Aperta un'inchiesta

Civitavecchia. La parte poppiera del guardacoste «Galliano» distrutta dall'esplosione

ROMA, lunedì mattina.

L'equipaggio di una motovedetta della Capitaneria di porto di Civitavecchia ha avvistato e recuperato all'alba di ieri la salma del finanziere Luigi Laccetta, matricola del guardacoste «Tenente colonnello Galliano», che era stato dato per disperso dopo l'esplosione, avvenuta sabato sera a bordo dell'imbarcazione. Lo scoppio ha causato la morte anche del l'appuntato della Guardia di Finanza Erasmo Antonio Stamigna e sei feriti. Il corpo del Laccetta è stato trasportato all'obitorio di Civitavecchia. Per tutta la notte, i vigili del fuoco e i militari della Capitaneria del porto e della Guardia di Finanza di Civitavecchia hanno lavorato per evitare che l'unità affondasse. Alle prime luci di ieri il «Tenente colonnello Galliano» è stato rimorchiato nella darsena «Romana» dove la commissione d'inchiesta, che è stata già nominata, tenterà di accertare le cause della esplosione. Da quanto si è appreso fino a questo momento sembra da escludere che la deflagrazione — che ha completamente distrutto le strutture della parte poppiera e del timone — possa attribuirsi allo scoppio di una bombola d'aria compressa. Nella mattinata di ieri sono giunti a Civitavecchia il comandante generale della Guardia di Finanza gen. Bittiglione ed il comandante in seconda gen. Lino, i quali hanno reso omaggio alle salme dei due militari morti ed hanno visitato i sei feriti ricoverati nell'ospedale. (Ansa)

Un'altra traccia importante, ma le indagini sono ancora difficili

L'assassino di Calabresi ha perduto un proiettile della grossa rivoltella

E' stato trovato a poca distanza dal luogo del delitto - Il sostituto procuratore Riccardelli ha detto ai giornalisti che sono stati acquisiti alcuni «punti fermi» - Si tratta senza dubbio di un assassinio politico preparato da più persone, ha detto il magistrato

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Il killer di Luigi Calabresi ha perso una delle pallottole della rivoltella calibro 38 usata per uccidere il commissario capo della squadra politica della questura di Milano. Il proiettile è stato rinvenuto, sabato mattina, a poca distanza dal luogo del delitto, in via Alberto di Giussano, davanti alla banca dove i due uomini che avevano teso l'agguato al dott. Calabresi hanno abbandonato la «125» blu per salire su una vettura guidata da un complice.

Gli esperti della «Scientifica» sono al lavoro per stabilire la provenienza del proiettile. E' una traccia questa, che potrebbe rivelarsi utile ad orientare le indagini su una pista piuttosto che su un'altra, portando gli inquirenti a escluderne alcune di quelle fin qui seguite. In un'indagine difficile come questa anche il più piccolo indizio può permettere di compiere qualche passo avanti.

Ieri mattina, ad undici giorni dall'omicidio di via Cherubini, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Liberato Riccardelli, in un lungo e cordiale incontro con i giornalisti, presenti il capo della squadra politica dott. Allegra, e il maggiore dei carabinieri Rossi, ha fatto il punto sulle indagini, spiegando cos'è stato fatto finora e come si muoveranno in futuro gli inquirenti per cercare di identificare gli esecutori materiali e i mandanti del delitto.

«Questa prima fase delle indagini, *ha esordito il sostituto procuratore*, è stata dominata dalla necessità di raccogliere tutti gli elementi, che, se trascurati, avrebbero potuto definitivamente cancellarsi: il giudizio sulla loro rilevanza non poteva che essere molto generale. Non dovevamo trascurare elementi la cui importanza si sarebbe potuta rivelare solo in un secondo momento. E' stata così compiuta un'azione ad ampio raggio, più intuitiva che in esecuzione di un piano predisposto».

Il magistrato ha spiegato che in questa fase si sarebbe potuto giungere all'identificazione dei colpevoli se si fosse trattato di «un delitto di impeto» invece di «un omicidio preparato accuratamente e per lungo tempo, eseguito con freddezza, con una perfetta scelta di tempi e di mezzi sia per quanto riguarda l'attuazione, cioè l'uccisione di Calabresi, sia per quanto riguarda il successivo ritiro degli autori dalla scena del delitto».

«Per gl'inquirenti, *ha precisato Riccardelli*, il lavoro deve ora proseguire in modo rigorosamente razionale impostato sui punti fermi acquisiti. Da un punto di vista organizzativo, prima di impostare le indagini dovrò consultarmi con il dott. De Peppo, il collega Viola e i nostri due più stretti collaboratori, il maggiore Rossi e il dott. Allegra».

Il magistrato ha, quindi, detto quanto, a suo avviso, può essere portato a conoscenza dell'opinione pubblica senza intralciare le indagini in merito ai «punti fermi» acquisiti».

«Lo sparatore, *ha affermato*, è stato sommariamente indicato da molti testi, ma non sufficientemente individuato. Le descrizioni sono molto più precise riguardo al suo comportamento di estrema freddezza che per quanto concerne le sue caratteristiche fisiche. Della persona che guidava la "125" non sappiamo neppure se sia un uomo o una donna, anche se appare molto più probabile che sia un uomo. Invece l'uomo di cui è stato reso noto il *photofit*, cioè quello del quale non abbiamo elementi per ritenere possa essere più di un teste, è stato sufficientemente individuato attraverso più testimoni, in situazioni e ambienti diversi».

Da queste parole si potrebbe arguire che l'uomo del photofit distribuito ai giornali non è stato reso soltanto mentre acquistava il mini-ombrello e gli occhiali, dimenticati poi sulla «125», ma anche da altre persone e in luoghi diversi. Bisogna tener presente, a questo proposito, che il delitto è stato «lungo preparato, come dimostra il fatto che cinque giorni prima dell'esecuzione del dott. Calabresi, il 12 maggio, l'uomo del photofit era a Milano dove ha comprato l'ombrello. Dopo aver detto che, a suo avviso, altre persone sono implicate nel delitto, Riccardelli ha spiegato che le indagini finora svolte porterebbero ad escludere che Calabresi sia stato ucciso per rancori personali derivatigli dal lavoro che svolgeva. «Ne consegue, ha proseguito, che diventano logicamente ipotizzare un delitto politico, che non sembra avere precedenti».

Il magistrato Riccardelli

Il magistrato ha ribadito che «ideologie o credi politici, qualsiasi essi siano, non costituiscono indizi, e che in queste indagini devono essere presi in considerazione individui o gruppi che si segnalino non per le loro ideologie, ma per la particolare capacità criminosa. Abbiamo punti fermi su cui lavorare, ma per svilupparli, ha detto il sostituto procuratore, occorrono indagini molto complesse, che sono già in atto. E' doveroso ammettere che la situazione è molto difficile: arrivare agli assassini è una speranza che cercheremo di tradurre in realtà con tutte le nostre forze, ma solo una speranza».

Facendo giustizia della ridda di voci comparse sui quotidiani nei giorni scorsi, il magistrato ha concluso dicendo di non cercare né «angeli» né «diavoli», alludendo evidentemente ai sospetti che si erano addensati sul giovane emigrato italiano Angelo T. e sul tedesco Holger Meins, detto il «diavolo» di Amburgo».

Umberto Zanetta

Impiegato a Savona

Si crede malato e si uccide

SAVONA, lunedì mattina.

(m. s.) Un impiegato savonese che credeva di essere inguaribilmente malato si è ucciso gettandosi da una finestra della propria abitazione situata nel centro della città. Si tratta di Carlo Monteverde, 57 anni, residente in via Robatto 1/3, dipendente dell'Enel.

Dopo aver trascorso una notte agitata ed insonne il poveretto, che da tempo soffriva di esaurimento nervoso, ieri mattina verso le 9,30 mentre la moglie Emma Reggio, di 53 anni, telefonista della Sip, era impegnata nei lavori di casa, si ritirava nella camera da letto e dopo essersi tolti gli occhiali e le pantofole saliva sul davanzale della finestra, posta al quarto piano e si lasciava cadere nel vuoto.

Dopo un volo di 15 metri cadeva su uno scooter e quindi finiva sul marciapiede.

Secondo alcuni amici l'uomo era convinto di essere gravemente malato e soprattutto era ossessionato dall'idea di dover essere ricoverato.

Studente jugoslavo suicida dalla finestra

GENOVA, lunedì mattina.

(m. b.) «Ho vissuto abbastanza. Ora basta. Il suicidio è debolezza? No. Provate». Lo ha scritto con larghi caratteri su tre fogli Luciano Radman, di 20 anni, cittadino jugoslavo studente di chimica industriale all'Università di Genova, prima di lanciarsi dalla finestra.

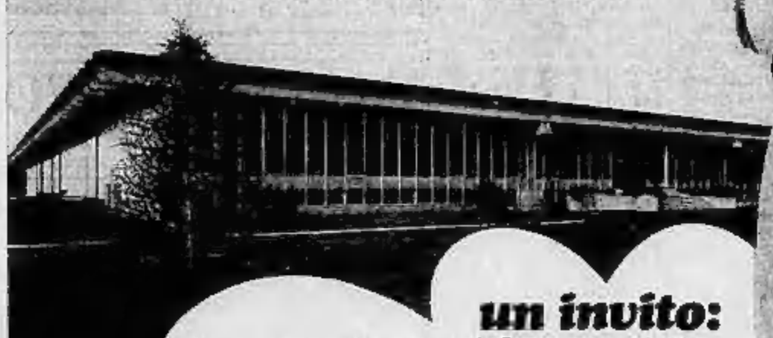
Il corpo del giovane, sfracellato al suolo, è stato trovato stamani all'alba in vico Vegetti, nel vicolo della città vecchia, da una donna uscita di casa per andare alla prima Messa.

Sansonella sana e snella con

Sanson

I GELATI-ALIMENTO

Tutti i gelati Sanson sono fatti con ingredienti naturali e genuini. Ecco perché i gelati Sanson sono un vero e proprio alimento. Ora potete scegliere: uno spuntino abbondante o un fresco e gustoso gelato Sanson... fate un po' voi, considerando anche la stagione.



un invito:

La Sanson apre le porte del suo moderno centro di produzione in Colognola ai Colli (Verona) alle mamme, ai bambini, ai rivenditori, a tutti: i nostri tecnici saranno orgogliosi di illustrare i genuini procedimenti di produzione del gelato alimento.

Sanson senza segreti!

STAMPA SERA
Lunedì 29 Maggio 1972

notizie dello sport

9
Anno 104 Numero 126

Il meritato trionfo dei bianconeri: è il 14° scudetto

JUVENTUS Campione d'Italia	**43**
Milan	**42**
Torino	**42**
Cagliari	**39**
Inter	**36**
Fiorentina	**36**
Roma	**35**
Napoli	**28**
Sampdoria	**28**
Atalanta	**26**
Bologna	**25**
Lanerossi	**23**
Verona	**22**
Mantova	**21**
Catanzaro	**21**
Varese	**13**

Mantova, Catanzaro e Varese retrocedono in serie B.

E' il momento più bello per i tifosi juventini, comincia l'invasione festosa per il quattordicesimo scudetto bianconero: nella mischia ci sono capitan Salvadore (a sinistra) e Causio (Foto Moisio)

Juve campione, Torino 2° un primato tutto torinese

Un anno prima

Sigarette in una tasca (prima della partita ne aveva una sessantina ora gliene sono rimaste poche) e tranquillanti nell'altra (la scatola è semivuota). Nel volto contratto dalla tensione si delineano finalmente i segni inconfondibili della gioia. Giampiero Boniperti è un uomo felice. Beve «Cordon Rouge» a garganella dividendolo con i suoi giocatori, accetta, lui presidente (ma ex giocatore) che i suoi esultanti giocatori lo trascinino vestito sotto la doccia. Non minaccia multe, anzi darà premi (promessi; e non se ne sa quale misura).

«E' lo scudetto più bello perché più sofferto» dice. Boniperti ha sofferto assai in trenta giornate di campionato: come tifoso juventino, come ex giocatore bianconero, come presidente del club calcistico italiano più prestigioso, come responsabile amministrativo di una società per azioni che chiude con un fatturato (d'incassi) assai vicino al miliardo e mezzo (e dopo averne ammortizzati altrettanti negli stadi delle altre società). Se ora dice che il bilancio è ottimo, positivo in tutte le sue voci, cioè anche di stampo.

Ha annunciato la conferma del buon «papà» Vycpalek, che è tecnico raffinato di football, ha autorizzato Italo Allodi a portare avanti il programma di potenziamento della squadra bianconera per i futuri impegni che vanno dalla difesa del titolo appena conquistato alla Coppa dei Campioni, traguardo che figurava in pianificazione lontano, ma che diventa obiettivo di quel terzo posto destinato invece ad essere meta dello scudetto (arrivato in anticipo di un anno).

Ed è proprio al discorso acquisti, quando all'orecchio gli giunge una domanda maliziosa («E' vero che nel mercato calcistico voi farete il bello e il cattivo tempo?», che Boniperti afferma diplomaticamente, respingendo con fermezza il sospetto: «Speriamo di portare a termine quello che abbiamo in mente».

Giampiero Boniperti, la notte scorsa, non ha dormito. Ad occhi aperti ha però sognato questo momento, ripercorrendo col pensiero le tappe della sua carriera calcistica, rivivendo momenti lieti e amari, immaginando come si sarebbe comportato se la sua Juventus, di cui oggi è responsabile, avesse conquistato il titolo di campione d'Italia. Ma dobbiamo proprio accettare fedelmente quanto egli oggi afferma, cioè la sua fiducia incrollabile, in ogni momento, in questo successo? «Vi ho sempre creduto, anche nel momento del famoso sorpasso del Torino. Conoscevo la forza di reazione della mia squadra, apprezzavo nella giusta misura il suo forte carattere. Poi, abbiamo vinto perché abbiamo giocato meglio». Ad altri, riacquistando il controllo dei sentimenti, dirà: «Ci credo adesso perché ne ho la certezza matematica».

Italo Allodi, general manager, altro artefice di questo scudetto poiché ha coordinato intelligentemente stendere le basi della giovanile Juventus-jet, assapora la gioia del successo silenziosamente, lui così simpaticamente loquace. Rivolge un pensiero commosso a Picchi, ringrazia giocatori e Vycpalek, rende onore a Giagnoni e Rocco, i due «generali» delle pattuglie avversarie che hanno validamente contrastato il passo alla Juventus battendosi generosamente sino alla fine. «Su queste solide basi penso il possano formulare le premesse di un lungo dominio bianconero».

Cesto Vycpalek, il terzo uomo della Juventus vincente. Il bonario faccione è ridente, ma gli occhi sono tristi. I suoi giocatori lo hanno portato fuori dallo Stadio in trionfo, la gente lo ha acclamato a lungo. Non esulta, il ricordo doloroso del figlio strappatogli dallo schianto del «DC 8» a Punta Raisi è troppo recente. Vycpalek è un boemo di forte carattere, ma anche è uomo di larga umanità e di profondi sentimenti. Odia parlare anche lui di sofferenza, di terribili giornate durissime e assai poco sorprende. Confessa che la segreta speranza di acciuffare il titolo con un anno di anticipo gli nacque dentro la scorsa estate, e che tale speranza non ha mai vacillato, nonostante i colpi avversi e le giornate nere. Un solo accenno polemico, quando risponde a Rivera, che dall'alto della sua sapienza calcistica ha deciso che la Juventus non è squadra marcia per gli impegni internazionali. La Juventus è marcia, anzio Rivera: e lo dimostrerà anche oltre i confini della «repubblica calcistica».

Fulvio Cinti

Spinosi segna l'ultima rete

Il pallone è entrato in rete: il terzino bianconero esulta (f. Moisio)

Bianconeri e granata un «en plein» che elegge Torino a capitale del calcio

La doppia "festosa„ invasione

Haller sblocca il risultato, Spinosi lo mette al sicuro - In settantamila, da tutta Italia, per la partita decisiva

Juventus	**2**
Lanerossi	**0**

JUVENTUS: Piloni 7; Spinosi 8, Longobucco 7; Marchetti 7, Morini 8, Salvadore 7; Causio 7, Ciucoureddu 7, Anastasi 8, Capello 7, Haller 8 (dall'82' Novellini s.v.). 12° Carmignani.

LANEROSSI V.: Bardin 6; Stanzial 5, Poli 6; Fontana 6, Volpato 6, Calosi 5; Damiani 6, Cinesinho 6, Maraschi 7, Faloppa 7, Ciccolo 6. 12° Anzolin; 13° Berti.

Arbitro: Monti 7.

Reti: al 27' Haller e al 32' Spinosi.

Quarantaseiesimo minuto della ripresa: la Juventus, in vantaggio per 2-0, sta per battere un calcio d'angolo sotto la curva Filadelfia. La folla è in delirio, frutto d'impazienza. Migliaia di spettatori premono ai cancelli per l'invasione pacifica. Alcuni non resistono, vogliono essere tra i primi a portare in trionfo il nuovo campione d'Italia, a conquistare una maglia-ricordo e scavalcano la rete di recinzione con il rischio di ferirsi. Gli agenti li respingono a fatica.

«E' un trofeo al cui noi piace», Qualcuno grida sia quello che scandisce la fine e si lancia verso il terreno di gioco. Altri cadono nell'equivoco e lo imitano. In un batter d'occhio diventano centinaia. Entrano da tutte le parti, non è possibile contenerli. La gara non è finita. Chi manca? Il regolamento al mette le mani nei capelli. C'è il pericolo che il risultato non venga convalidato e si debba ripetere l'incontro. Si sfiora il dramma. I giocatori, con le buone e con le cattive, cercano di far capire alla gente che la gara dev'essere portata a termine. L'arbitro consulta il cronometro ed aspetta che il campo venga sgomberato. Intervengono gli agenti mentre il resto del pubblico grida «fuori, fuori» e l'altoparlante invita gli «invasori» ad uscire ed a sistemarsi sulla pista. Si ristabilisce l'ordine.

Tre minuti dopo il gioco può riprendere. I bianconeri si limitano a tenere il pallone, i granata fanno altrettanto. Carmignani è in panchina con Novellini, Farina è seduto in tribuna accanto a noi. La squalifica gli impedisce di «giocare» in campo l'ultimo capitolo del romanzo tricolore. I Lanerossi ripresero il «vecchio» Cinesinho in cabina di regia. Di punta giocano Damiani, controllato da Longobucco e l'irriducibile Maraschi su cui sta Morini. A centrocampo quasi gli accoppiamenti: Marchetti-Cinesinho, Ciucoureddu - Faloppa, Capello-Fontana. Ciccolo che fa il «tornante» è preso in consegna da Spinosi, dall'altra parte Anastasi è controllato da Volpato e Calosi; Haller e Causio sono annullati da Poli e Stanzial.

La Juventus parte a razzo. E' un'aggressione senza respiro per i Lanerossi. Al 1' Spinosi s'involo sulla destra e centra. Calosi sbaglia l'intervento, Capello controlla il pallone e di destro lo manda a stamparsi sulla traversa. Anastasi, abilissimo, non sfrutta il rimpallo. Non c'è tempo per annotare l'azione che i bianconeri sono di nuovo pericolosi: travolgono di Anastasi, debole conclusione di Haller. Il «bombardamento» continua. I juventini, giocando ad un ritmo frenetico che è raro vedere a fine stagione, filtrano tra le strette maglie della difesa ospite e collezionano pali-gol. La prima è per Causio. Centro di Spinosi, Capello corregge per Causio che, con una bellissima girata, manda il pallone a sfiorare il montante. C'è un colpo di testa a lato di Salvadore, poi un'altra clamorosa occasione per Causio, Anastasi (bloccato sulla sinistra e traverso al centro. Il pallone supera Stanzial, perviene a Causio. E' un invito a nozze ma il tiro al volo del «barone» è fuori bersaglio.

I bianconeri rifiatano e il Lanerossi tenta un'offensiva. Cucoureddu per poco non provoca un'autorete. Si sente un po' di orgasmo tra le file juventine. Vycpalek invita alla calma i suoi uomini.

Al 17' altro grosso spavento per Bardin. Ciucoureddu, in area, serve Anastasi che si accascia al tiro ma è caricato da Volpato e conclude debolmente. L'arbitro non rimedia gli estremi per la massima punizione. Il gioco praticamente in uno solo metà campo, quella dei Vicentini. La Juventus è padrona della situazione ma non passa. Al 21' ennesima grossa di Anastasi: è per la testa di Ciucoureddu che schiocca sulle braccia di Bardin da favorevole posizione. La parata di Bardin sembra stregata.

Ci gol, però, è più che maturo. Arriva al 27': il pallone vagante da Salvadore a Marchetti che serve Anastasi. Di testa il centravanti offre ad Haller la palla-gol: l'asso tedesco «fulmina» Bardin con un gran tiro al volo. La folla può finalmente esultare.

Al 29' il Lanerossi effettua la prima azione. Cinesinho-Poli, cross, testa di Ciccolo a lato. Ripescheranno di fronte a raddoppio di Spinosi. Il terzino sinistra, scambia in corsa molto bene con Haller e, dal limite dell'area, infila Bardin con un preciso rasoterra. E' il gol della sicurezza, il gol del 16° scudetto.

A questo punto le parti si placa. La Juventus la controlla agevolmente anche se Maraschi continua a battersi con ardore e, di tanto in tanto, semina il panico nella difesa bianconera. E' l'apoteosi. Standardi, cartelli, il frastuono, i giocatori fuggono: tornano per la loro tassolumità. Semmai guadagnano a mani gli spogliatoi, ma sono felici, abbracciati di felicità. Questo scudetto l'hanno meritato sotto ogni punto di vista.

La cronaca della partita, che abbiamo iniziato a raccontare dalla fine, è racchiusa nel primo tempo. Pomeriggio in technicolor, stadio in bianconero. Sono presenti settantamila spettatori. La Juventus schiera la stessa formazione di Firenze con Marchetti mediano al posto di Novellini. Carmignani è in panchina con Novellini, Farina è seduto in tribuna accanto a noi. La squalifica gli impedisce di «giocare» in campo l'ultimo capitolo del romanzo tricolore. I Lanerossi ripresero il «vecchio» Cinesinho in cabina di regia. Di punta giocano Damiani, controllato da Longobucco e l'irriducibile Maraschi su cui sta Morini. A centrocampo quasi gli accoppiamenti: Marchetti-Cinesinho, Ciucoureddu - Faloppa, Capello-Fontana. Ciccolo che fa il «tornante» è preso in consegna da Spinosi, dall'altra parte Anastasi è controllato da Volpato e Calosi; Haller e Causio sono annullati da Poli e Stanzial.

La Juventus parte a razzo. E' un'aggressione senza respiro per i Lanerossi. Al 1' Spinosi s'involo sulla destra e centra. Calosi sbaglia l'intervento, Capello controlla il pallone e di destro lo manda a stamparsi sulla traversa. Anastasi, abilissimo, non sfrutta il rimpallo. Non c'è tempo per annotare l'azione che i bianconeri sono di nuovo pericolosi: travolgono di Anastasi, debole conclusione di Haller. Il «bombardamento» continua. I juventini, giocando ad un ritmo frenetico che è raro vedere a fine stagione, filtrano tra le strette maglie della difesa ospite e collezionano pali-gol. La prima è per Causio. Centro di Spinosi, Capello corregge per Causio che, con una bellissima girata, manda il pallone a sfiorare il montante. C'è un colpo di testa a lato di Salvadore, poi un'altra clamorosa occasione per Causio, Anastasi (bloccato sulla sinistra e traverso al centro. Il pallone supera Stanzial, perviene a Causio. E' un invito a nozze ma il tiro al volo del «barone» è fuori bersaglio.

I bianconeri rifiatano e il Lanerossi tenta un'offensiva. Cucoureddu per poco non provoca un'autorete. Si sente un po' di orgasmo tra le file juventine. Vycpalek invita alla calma i suoi uomini.

Al 17' altro grosso spavento per Bardin. Ciucoureddu, in area, serve Anastasi che si accascia al tiro ma è caricato da Volpato e conclude debolmente. L'arbitro non rimedia gli estremi per la massima punizione. Il gioco praticamente in uno solo metà campo, quella dei Vicentini. La Juventus è padrona della situazione ma non passa. Al 21' ennesima grossa di Anastasi: è per la testa di Ciucoureddu che schiocca sulle braccia di Bardin da favorevole posizione. La parata di Bardin sembra stregata.

Ci gol, però, è più che maturo. Arriva al 27': il pallone vagante da Salvadore a Marchetti che serve Anastasi. Di testa il centravanti offre ad Haller la palla-gol: l'asso tedesco «fulmina» Bardin con un gran tiro al volo. La folla può finalmente esultare.

Al 29' il Lanerossi effettua la prima azione. Cinesinho-Poli, cross, testa di Ciccolo a lato. Ripescheranno di fronte a raddoppio di Spinosi. Il terzino sinistra, scambia in corsa molto bene con Haller e, dal limite dell'area, infila Bardin con un preciso rasoterra. E' il gol della sicurezza, il gol del 16° scudetto.

A questo punto le parti si placa. La Juventus la controlla agevolmente anche se Maraschi continua a battersi con ardore e, di tanto in tanto, semina il panico nella difesa bianconera. E' l'apoteosi. Standardi, cartelli, il frastuono, i giocatori fuggono: tornano per la loro tassolumità. Semmai guadagnano a mani gli spogliatoi, ma sono felici, abbracciati di felicità. Questo scudetto l'hanno meritato sotto ogni punto di vista.

La cronaca della partita, che abbiamo iniziato a raccontare dalla fine, è racchiusa nel primo tempo. Pomeriggio in technicolor, stadio in bianconero. Sono presenti settantamila spettatori. La Juventus schiera la stessa formazione di Firenze con Marchetti mediano al posto di Novellini. Carmignani è in panchina con Novellini, Farina è seduto in tribuna accanto a noi. La squalifica gli impedisce di «giocare» in campo l'ultimo capitolo del romanzo tricolore. I Lanerossi ripresero il «vecchio» Cinesinho in cabina di regia. Di punta giocano Damiani, controllato da Longobucco e l'irriducibile Maraschi su cui sta Morini. A centrocampo quasi gli accoppiamenti: Marchetti-Cinesinho, Ciucoureddu - Faloppa, Capello-Fontana. Ciccolo che fa il «tornante» è preso in consegna da Spinosi, dall'altra parte Anastasi è controllato da Volpato e Calosi; Haller e Causio sono annullati da Poli e Stanzial.

La Juventus parte a razzo. E' un'aggressione senza respiro per i Lanerossi. Al 1' Spinosi s'involo sulla destra e centra. Calosi sbaglia l'intervento, Capello controlla il pallone e di destro lo manda a stamparsi sulla traversa. Anastasi, abilissimo, non sfrutta il rimpallo. Non c'è tempo per annotare l'azione che i bianconeri sono di nuovo pericolosi: travolgono di Anastasi, debole conclusione di Haller. Il «bombardamento» continua. I juventini, giocando ad un ritmo frenetico che è raro vedere a fine stagione, filtrano tra le strette maglie della difesa ospite e collezionano pali-gol. La prima è per Causio. Centro di Spinosi, Capello corregge per Causio che, con una bellissima girata, manda il pallone a sfiorare il montante. C'è un colpo di testa a lato di Salvadore, poi un'altra clamorosa occasione per Causio, Anastasi (bloccato sulla sinistra e traverso al centro. Il pallone supera Stanzial, perviene a Causio. E' un invito a nozze ma il tiro al volo del «barone» è fuori bersaglio.

I bianconeri rifiatano e il Lanerossi tenta un'offensiva. Cucoureddu per poco non provoca un'autorete. Si sente un po' di orgasmo tra le file juventine. Vycpalek invita alla calma i suoi uomini.

Al 17' altro grosso spavento per Bardin. Ciucoureddu, in area, serve Anastasi che si accascia al tiro ma è caricato da Volpato e conclude debolmente. L'arbitro non rimedia gli estremi per la massima punizione. Il gioco praticamente in uno solo metà campo, quella dei Vicentini. La Juventus è padrona della situazione ma non passa. Al 21' ennesima grossa di Anastasi: è per la testa di Ciucoureddu che schiocca sulle braccia di Bardin da favorevole posizione. La parata di Bardin sembra stregata.

Ci gol, però, è più che maturo. Arriva al 27': il pallone vagante da Salvadore a Marchetti che serve Anastasi. Di testa il centravanti offre ad Haller la palla-gol: l'asso tedesco «fulmina» Bardin con un gran tiro al volo. La folla può finalmente esultare.

Al 29' il Lanerossi effettua la prima azione. Cinesinho-Poli, cross, testa di Ciccolo a lato. Ripescheranno di fronte a raddoppio di Spinosi. Il terzino sinistra, scambia in corsa molto bene con Haller e, dal limite dell'area, infila Bardin con un preciso rasoterra. E' il gol della sicurezza, il gol del 16° scudetto.

A questo punto le parti si placa. La Juventus la controlla agevolmente anche se Maraschi continua a battersi con ardore e,

PIANELLI: «Uniti nella festa»

Bologna, lunedì mattina.

(g. g.) Gli occhi pieni di gioia, il volto pallido rigato da goccioloni di sudore, Ortes Pianelli è corso incontro ai suoi ragazzi nello spogliatoio di Bologna per abbracciarli uno ad uno. Le vicende della partita, e le notizie dagli altri campi, avevano fatto precipitare il Torino ad un quarto posto che non corrispondeva certo ai meriti della squadra, il presidente era commosso e giustamente orgoglioso per come la squadra aveva reagito alla distanza.

Ha detto Pianelli, appena uscito dall'atmosfera festosa della stanzone: «Spero che i Torino i tifosi, bianconeri e granata, riescano a far festa insieme, e non a guardarsi come nemici. Onore e cenni complimenti alla Juventus, ma credo che anche noi, lottando sino all'ultimo come abbiamo fatto, meritiamo grossi applausi. Abbiamo contribuito da protagonisti alla riuscita del più incerto campionato del dopoguerra: se la vittoria della Juventus vale, il merito è anche nostro. Invito ad applaudire Giagnoni ed i giocatori, se lo meritano davvero. perdere il campionato per un punto può amareggiare, ma non è certo un disonore. A stagione finita, serenamente, riconosco che se l'anno partiti con la convinzione di poter far tanto, era potremmo essere noi in testa. La lezione ci servirà per il prossimo anno, che affronteremo con una coscienza diversa delle nostre possibilità».

I GRANATA A BOLOGNA RIMONTANO DUE VOLTE E VINCONO

Finito in bellezza il campionato

Bologna	**2**
Torino	**3**

BOLOGNA: Tanzi 6; Roversi 6, Fedele 7; Cresci 6, Janich 7, Cregori 6; Scala 6, Liguori 5, Savoldi 6, Rizzo 7, Pace 6. 12° Adani, 13° Printi.

TORINO: Castellini 7; Lombardo 7, Fossati 7; Zecchini 6, Puia 6, Agroppi 9; Ramperti 7, Ferrini 7, Puttei 6 (dal 46' Luppi 6), Sala 6, Sul 7. 12° Battolo.

Arbitro: Angonese 6.

Reti: Fedele al 32', Agroppi al 51', Savoldi, su rigore, al 58', Sul al 76', Agroppi all'87'.

dal nostro inviato

BOLOGNA, lunedì mattina.

Non gli hanno regalato nulla, per tutta la stagione e neppure nell'ultima giornata: la vittoria di Bologna, che ha confermato la squadra ad un secondo posto finale che è degna conclusione di un campionato magnifico, il Torino l'ha conquistata lottando duramente, con lucida grinta, rimontando due volte lo svantaggio ed arrivando al 3-2 con un gol del migliore in campo, quel l'Agroppi che ha fatto vedere ancora una volta di meritar la maglia azzurra. Difficile dire quale sorta di sacro fuoco abbia spinto il Bologna a simile prestazione: desiderio di vendetta per i passati «torti» subiti nell'andata (ed in particolare da parte di Fedele, che dava a Sala la colpa di una frattura, riportata in effetti cadendo sbilanciato a terra), intenzione di salutare i tifosi con una prestazione che cancellasse le troppe delusioni offerte nella stagione, gusto di ricacciare indietro (sino al quarto posto, visto che il Cagliari stava vincendo) la squadra rivalizzata dell'annata. Tutto questo insieme, e forse altro che dalla tribuna non si può sapere, ha dato agli uomini di Pugliese una carica aggressiva che se espressa in altre occasioni nella stagione, avrebbe portato la squadra rossoblù a ben altra classifica.

L'arbitro ha assistito impassibile all'inizio decisa, sin troppo, dei padroni di casa: botta di Cresci a Sala (2'), spinta di Liguori ad Agroppi (5'), rovesciata di Roversi nella... pancia di Pulici (13'), poi al 17' per un intervento scorretto di Cresci su Pulici il primo fischio di Angonese a favore del granata. Il Bologna ha fatto la sua partita, ala chiaro, ma certe considerazioni vanno fatte per ribadire come la squadra granata sia stata costretta a giocare in clima da derby also all'ultimo minuto del campionato. Con il passare dei minuti il Torino, subito un gol «strano» dovuto al non perfetto accordo in una difesa forzatamente rinnovata per l'assenza di Caraser, ha saputo reagire con efficacia sempre maggiore: ha colpito un montante con Sul su punizione, ha pareggiato in apertura di ripresa con Agroppi, ha incassato un penalty di Savoldi e se ne è fatto negare uno su Sala, quindi ha riacciuffato il pareggio con una deviazione di testa di Sul ed ha quindi chiuso la gara con una botta vincente di Agroppi.

La rete della vittoria è arrivata dal migliore in campo e da uno dei suoi elementi migliori in tutto l'arco del campionato: c'è una logica ferrea in questa vittoria granata ma nei novanta minuti il Torino ha subito il gioco degli avversari: quando il Bologna aggrediva con decisione sfruttando bene le fasce laterali, gli esterni di Giagnoni hanno cercato sempre di ribaltare, con manovre che partivano quasi tutte da Ramperti (grande a raccogliere tutti i rilanci della difesa) e si sviluppavano attraverso Sala — ben contrastato da Fedele — e Fossati il quale col continuo agroppare sulla sinistra ha cercato di creare varianti alla manovra offensiva.

Dopo il rigore, il Torino ha anche rischiato grosso portandosi avanti in massa, ed è stato Castellini a salvare la partita con una parata d'istinto su Pace. Il portiere è stato ancora una volta fra le «sicurezze» della squadra, con lo strepitoso Agroppi, il sempre valido Ferrini, l'in-

Bruno Perucca

(Continua a pagina 10)

(Continua a pagina 10)

Il pianto di Roberto Bettega per la vittoria dello scudetto

Si riapre per Torino la porta della Coppa Campioni

Un futuro a tinte bianconere

Anche Boniperti sotto la doccia

Le lacrime di Bettega - Salvadore: « Il più bello dei miei quattro scudetti » - Haller: « Pagherei tre volte la multa di Wolverhampton per ripetere questa festa »

Bettega piange. Volano tappi di champagne che scorre a fiumi, non soltanto nei barbieri. Spinosi suggerisce a gran voce di inflare Boniperti nella doccia. Il presidente accetta, ebbro di felicità, e poi debbono portarlo via a viva forza altrimenti rischia di annegare. La stessa sorte tocca a Le Nave, a Parino, che ha seguito la partita in tribuna stampa. Abbracci, baci, strette di mano, congratulazioni, negli spogliatoi della Juventus si festeggia il quattordicesimo scudetto, il sesto di Boniperti, il quarto di Salvadore, il secondo di Haller, il primo di tutti gli altri.

Roberto Bettega che nel corso della festa piange la tenerezza, ma è il simbolo di una stagione sofferta, di uno scudetto strappato con i denti. E' stato Boniperti ad insistere perchè Roberto venisse a Torino per l'ultima partita.

« La mia resistenza è stata labile — spiega Roberto — tra la confusione e le emozioni. Però il presidente ha insistito e ho accettato ». Bettega è arrivato allo stadio poco prima dell'intervallo, ha preso posto in tribuna d'onore ma è stato subito notato e così ha riassaporato il gusto degli applausi, dopo quattro mesi di assenza dal campo torinese. S'è messo a piangere quando Monti ha fischiato la fine, poi ha continuato a piangere negli spogliatoi mentre i compagni lo abbracciavano. Lo ritroviamo un po' ingrassato, ma quella sua « panzetta » con i primi allenamenti, nel prossimo agosto, scomparirà.

« Sono stati magnifici — dice Bettega riferendosi ai compagni di squadra — è uno scudetto che hanno meritato perchè hanno lottato contro la sfortuna e i momenti più difficili ».

Perchè piangi? Gli chiediamo.

« Non lo so — risponde Roberto — non so se per la gioia oppure per la tristezza, perchè in campo non c'ero e non sono come loro, cioè come i miei compagni ».

La maglia numero 11 è sempre sua.

« Sì, ma vedo che Haller la porta bene, sono felice per Helmut, è sempre un grande giocatore ».

Boniperti, che ha deposto i suoi vestiti fradici per cambiarli con altri, chiama i giocatori in disparte, proprio nel pressi della doccia. La porta si chiude ai giornalisti e fotografi per qualche minuto. Anche Bettega, ovviamente, partecipa al « discorsetto » del presidente che, ci riferiranno più tardi, dice pressapoco: « Vi ringrazio, siete stati magnifici, non ho parole, anzi ho sonno perchè le notti scorse non sono riuscito a chiudere occhio. Ma non credo di essere stato l'unico. Complimenti, però dobbiamo andare avanti. C'è la Coppa Italia, ci sarà un altro campionato, la Coppa dei Campioni. Insomma prendiamo come un esaltante punto di partenza ma non di arrivo ». I giocatori escono levando degli spogliatoi un grido corale, quello che a volte avvertivano degli spalti nei momenti più difficili della loro stagione e che ora lo ripropongono come una rivincita: « Gôba, gôba, gôba! ».

Capelli nell'imbalsamo: nessun a concentrarsi ancora per un momento sulla vittoria non il Vicenza: « Nei primi venti minuti siamo andati vicini ai gol giustro volte. Io, subito ho colpito la traversa, Anastasi pensava fosse già gol ed ha tentennato un ultimo prima di intervenire, così l'azione è sfumata sul fondo ».

« Fino al 2-0 non ci siamo sentiti sicuri — dice Spinosi, autore del raddoppio —, diciamo mi ha detto: vai avanti che segni. Missione compiuta, l'ultimo gol l'avevo fatto in Coppa Italia a Morazzi. Sono felice da impazzire ».

Causio: « Dedico questo scudetto a mio figlio che non per nascere. Ma lo dedico anche a Picchi che non abbiamo mai dimenticato, al signor Vycpalek, al presidente, ai nostri tifosi. L'abbiamo strappato con i denti, soffrendolo fino all'ultimo, però di lì in poi valori tecnici, ce lo siamo meritati perchè la nostra forza consiste nell'umiltà e siamo tutti matti. Se qualche volta in campo ci siamo lasciati andare a qualche gesto di insofferenza non è stato per mancanza di rispetto ma perchè la tensione accumulata in tante partite si scarica così talvolta. Debbo fare i complimenti al Torino. Bravi i cugini granata, fortissimi noi ».

Morini: « Scudetto voluto, a metà campionato l'avevamo in mano poi la concorrenza e la sfortuna l'hanno messo in pericolo. Abbiamo dimostrato che siamo maturi, abbiamo vinto contro tutti e anche contro chi non si è lasciato di allacciarci sul campo ».

Anastasi riceve i complimenti di Pino Caruso, il noto comico siciliano, a Torino per girare un film. Pietro gli dice: « E' il primo scudetto dei siciliani, mio, di Furino, di Vycpalek, suo cognato. Speriamo di segnare un gol nell'ultima partita ma non importa, abbiamo vinto. Dedico questo scudetto a mia moglie perchè lo scorso anno quando non andava bene mi ha aiutato. E lo dedico anche agli sportivi che mi applaudiscono, persino quando gioco male. Sono felice che non mi ne sia fatto un'idea. Questa è anche la risposta a certe gaste che non credevo in noi e che non ha perso occasione per criticarci ».

Haller subito chiede tempo. « Devo prendere fiato e poi ho il cuore che batte troppo forte, per l'emozione » spiega. Qualche minuto dopo mentre beve un bicchierino di champagn gli dicono « Questo, costa di meno rispetto a quello di Wolverhampton ».

« Sì — risponde — ho pagato due milioni di multa, ma per di vincere un altro scudetto sarei disposto a pagarne tre di quelle multe. A Wolverhampton mi sbagliai, però in seguito ho cercato di diminuirne che per trentatre anni sulle spalle pesò ancora qualcosa. Anzi mi sento come se mi avessi cancellato. Dedico questo scudetto al presidente, ai dirigenti, a Vycpalek, ma in particolare a Picchi che ha insegnato ad essere uomo e non soltanto giocatore in campo. Peccato che per lui quest'anno sia arrivato troppo tardi. L'abbiamo visto due volte, per il gioco e perchè la sfortuna. Tutte queste sofferenze serviranno ai nostri giovani per maturare ancora più in fretta. Spero la stessa cosa per loro diventi bambino ma è importante che mi credano quando dicono che giochino la palla di prima ».

E' emozionato anche capitan Salvadore. Spiega: « Dei quattro che ho vinto questo è il più bello perchè il più sofferto. L'abbiamo vinto perchè siamo stati sempre tutti molto uniti tra noi. E' sempre eccitante sentirsi campioni di Italia. Che pubblico, però, per tutto l'anno. Oh dobbiamo non poco ».

Gli spogliatoi a poco a poco si vuotano. Restano negli angoli bottiglie vuote di champagne. Bettega è fra gli ultimi ad andarsene. « Non vedevo gli spogliatoi da quattro mesi — dice — avrei proprio voglia di cambiarmi e giocare una partita ». Se ne va con gli occhi ancora lucidi mentre la festa prosegue fuori, in una città che per qualche ora ricorda Rio de Janeiro, quando il carnevale impazza e la gente balla e beve per le strade, bloccando il traffico. Salutiamo Marchetti: « Piacere — dice — Giampiero Marchetti, campione d'Italia. Fa un bell'effetto, non le sembra? ».

Franco Costa

Juventus e Torino squadre del futuro

Giovanni e Umberto Agnelli spettatori entusiasti allo Stadio

La conquista del quattordicesimo scudetto bianconero ha avuto come spettatori anche Giovanni e Umberto Agnelli. Il primo ha espresso la sua grande soddisfazione « per uno scudetto che aspettavamo da cinque anni » ed ha aggiunto: « In due stagioni abbiamo raggiunto un traguardo che ci eravamo prefissi alla seconda del terzo anno. E' stato semplicemente uno degli scudetti più difficili. Il tredicesimo l'abbiamo visto quasi inaspettatamente, ma questo ad un certo punto potevamo anche perderlo ».

Pronostico anche lei, a questo punto, un ciclo della Juventus?

« Un ciclo non saprei dirlo, perchè ci sono tre o quattro squadre che sostanzialmente si equilibrano. La Juventus è la più giovane, come il Torino d'altronde, quindi il futuro dovrebbe giocare a nostro vantaggio. I ricambi ci sono e lo conferma l'inserimento di Longobucco, davvero bravino ».

« La squadra ha meritato il successo finale — è stato il commento di Umberto Agnelli — perchè per un lungo periodo ha praticato il gioco migliore ed ha il pubblico più numeroso su ogni campo italiano ».

Monti: "Partita regolare,,

L'arbitro annullò netta diretto cinque anni fa la gara-scudetto con la Lazio

« I tifosi bianconeri avevano troppa fiducia di fracassare il loro soffrito e meritato scudetto. Una cosa comprensibilissima. Era il quarantacinquesimo minuto di gioco e quando ho fischiato un calcio d'angolo a favore della Juventus la gente ha creduto che avessi fischiato il termine della gara ed ha invaso il terreno di gioco per festeggiare i suoi giocatori. Poi tutti si sono adoperati per fare sgombrare il terreno di gioco e far proseguire la gara sino al termine regolamentare ». L'arbitro Fabio Monti al termine della partita, dopo una lunga doccia per rinfrescarsi del caldo patito in campo, spiega con tutta tranquillità, il finale della partita-scudetto che ha fatto palpitare i dirigenti juventini che quando hanno visto i tifosi invadere il campo hanno temuto che la gara non potesse più giungere al termine regolamentare compromettendo l'immediata assegnazione del quindicesimo scudetto.

Invece Fabio Monti ha potuto portare a termine la gara. « Con piena regolarità » conferma l'arbitro, poi prosegue: « Fossero tutte così le invasioni di campo. Io, poi, sono abbonato a quelle torinesi. Cinque anni fa diressi Juventus-Lazio e quando giunse l'imperata notizia del successo del Mantova sull'Inter l'entusiasmo fu ancora più travolgente forse perchè la conquista dello scudetto non era prevista. Che la vittoria del Mantova fosse davvero casuale ce ho avuta conferma proprio dall'autore del gol, Di Giacomo, ora gioca nell'Ancona, la squadra della sua città, e discorrendo del fatto mi ha detto che il suo tiro nelle intenzioni era solo un cross e non era diretto a rete: prese uno strano effetto e battè Sarti ».

Richiesta delle difficoltà incontrate nel corso della partita, l'arbitro Monti spiega: « In campo c'erano venticinque corretti professionisti come avviene nella maggior parte delle partite italiane ed è stata molto facile arbitrare. Le difficoltà in pochissime occasioni le vedo » le crea solo chi vuol fare al nostro sport ».

Monti e i suoi collaboratori brindano allo scudetto della Juventus, Enrique Vycpalek e Spinosi. Il campionato è finito: sono cordiali arrivederci al prossimo anno. Poi passa Cherubino. E' un po' triste. Cinque anni fa la maglia bianconera aveva partecipato al trionfo per la conquista dello scudetto. Ieri invece era alla sua ultima partita in Italia ed il trionfo sul campo ai pari di Roberto Anzolin parlere di ritorno dal vicentino ed ex bianconero, in ha visto da spettatore. Sandro Salvadore è stato l'unico a bissare la maglia bianconera lo scudetto di cinque anni fa.

Rino Cacioppo

L'abbraccio fra Boniperti e Vycpalek

STAMPA SERA 2ª edizione
SPORT (in vendita dalle ore 14)
TORINO capitale del calcio

Festosa invasione

(Segue da pag. 9)

al 35', impegna Pitoni in una difficile parata in angolo. La prima frazione si conclude con una palla-gol sciupata di poco da Anastasi. La folla invoca il terzo punto, invoca Anastasi ma nella ripresa il risultato non muterà. Al 14', un splendido passaggio di Causio, Haller si libera in area ma tarda un attimo a concludere. La Juventus non infierisce, il Lanerossi si accontenta della 0-3, il pubblico si dedica al tifo degli altri risultati in attesa della fine. Al 37' Haller, vittima di un leggero stiramento, abbandona. Lo sostituisce Novellini. Poi la folla diventa protagonista. E' una festa indimenticabile.

b. b.

« Juventus 14° »

« Juventus 14 » impresa record

Mentre la Juventus batte ogni record in fatto di scudetti, un fascicolo illustratissimo dedicato al trionfo della « Vecchia Signora » ha battuto ogni primato in fatto di volontà: al fischio di chiusura dell'arbitro Monti « Juventus 14 » era già in vendita allo stadio. Oggi sarà nelle edicole di tutta Italia. Il numero unico è stato curato dal collega Franco Costa, e vi hanno collaborato Gigio Panza, Renato Marino, Carlo Marciando, Gianpaolo Ormezzano e Vladimiro Caminiti. Conta 500 lire ed è il ricordo dell'autentico bianconero.

Giagnoni: "Un grande Torino,,

Per il tecnico granata la vittoria di Bologna è stata la più grossa soddisfazione del campionato - Il capitano Ferrini: « Dispiace perdere lo scudetto per un punto »

dal nostro inviato speciale

Bologna, lunedì mattina.

Un brindisi con champagne ha ripartato allegria e serenità negli spogliatoi granata al termine della allucinante e sofferta partita con il Bologna dopo che, a nove di un malinteso, si era verificato un vivace scontro verbale fra Giagnoni ed alcuni giornalisti bolognesi. Una domanda su una « discussione » avvenuta in campo fra Castellini ed Agroppi, è stata mal accolta dal trainer ancora teso in pieno clima di partita. Giagnoni in quel momento aveva avuto bisogno di prendere fiato dopo le corse che aveva dato dalla panchina ai suoi ragazzi. Bisognava capirlo: per due volte in scavalcato, aveva visto per due volte la squadra ripartorirsi alla pari e poi vincere. Da un ipotetico scudetto, il Torino era scivolato a metà gara al quarto posto per poi riprendersi in extremis la piazza d'onore.

Giagnoni, rispondendo con foga al giornalista che gli ha posto replicava con calore per cui volavano parole di troppo: l'intervento di alcuni dirigenti, Bonetto e Pontalcone in testa, serviva a ristabilire la calma. Nulla di grave, alla fine una stretta di mano ha ristabilito i normali rapporti di lavoro fra Giagnoni e i giornalisti.

Logico a questo punto chiamare in causa Castellini ed Agroppi, responsabili involontari della discussione. Il portiere ha ammesso di aver avuto un momento di robbia nei confronti: « Per me il rigore non c'era — ha detto — e mi dispiaceva subire un gol in una maniera così balorda. Quando Savoldi ha segnato ho gettato via il cappello e ho avuto una piccola discussione con qualche compagno. Cose che capitano ».

Dice Agroppi: « Avevo detto a Castellini di tuffarsi sulla sinistra e lui invece si è gettato a destra. Allora da toscanaccio quale sono gli ho gridato: hai visto? Quando siamo usciti ci siamo abbracciati. Amici più di prima ».

Agroppi ha poi proseguito: « Mi sentivo bene ed ho spinto a fondo. Il primo gol è venuto al bellissimo passaggio di Fossati, il secondo su calcio di punizione di Sala. Bui stava per intervenire la palla, gli ho gridato di lasciarmela e m'è venuto fuori un tiro al volo formidabile. Un altro gol così lo segnerò fra 20 anni quando giocherò nella squadra degli ammogliati contro gli scapoli ».

— *Oder di Nazionale?*

« Noi posti dell'Est non ci sono mai stato. Mi piacerebbe visitarli ».

Ora Giagnoni è pronto al commento post-partita: « I miei ragazzi mi hanno dato la più grossa soddisfazione di tutto il campionato. Non semplice rimontare per due volte lo svantaggio contro una squadra che ha dato l'anima per battervi. Avete visto che finale? Non dimentichiamo che siamo a maggio e che abbiamo disputato un girone di ritorno al gran trotto: è un'altra conferma del valore di questo grande Torino ».

— Come spiega la determinazione del Bologna?

« Hanno fatto bene: nei panni dei rossoblù mi sarei comportato alla stessa maniera. Certo se avessero giocato così prima, in altre partite, non sarebbero in questa posizione di classifica ».

Sala conferma che c'era un rigore e suo fa: « Altro che quello di Zecchini su Savoldi — dice — Fedele mi ha letteralmente steso quando stava per tirare in porta con la collaborazione di Janich. Ho guardato l'arbitro chiedendogli: e questo cos'è? Mi ha risposto: la palla è fuori. Fedele per tutta la settimana mi aveva telefonato attraverso i giornali, poi ha mantenuto la parola. Quanti calci mi ha rifilato. Che colpa ne ho io se nell'andata, si era fatto male? Anch'io la penso come Giagnoni: vincere a Bologna è una grossa soddisfazione ».

Bui è molto sereno: « A 32 anni ho vinto lo scudetto, peccato, sarebbe stata un'impresa memorabile ». « Lo conquisteremo a 33 anni » dice Pianelli. « Presidente — replica Gianni — la prendo in parola ».

« Il secondo gol — prosegue il " pivot " granata — m'è venuto abbastanza naturale, diciamo pure che è stata una delle mie solite reti. Quando riesco a girare la palla di testa come voglio, il gioco è fatto ».

Ferrini è insoddisfatto: « Perdere lo scudetto per un punto non mi va proprio giù, soprattutto se pensi alle occasioni che abbiamo sprecato, tipo Varese, Milan, tanto per non toccare il tasto di Marassi. Peccato ».

Zecchini: « Il rigore non c'era. Savoldi appena l'ho contrastato con il petto si è buttato in terra, ma fosse più commedia di Riva a Cagliari ».

Luppi è soddisfatto anche se ha sognato inutilmente per il 4° un gol: Pulici se ne va doppiando per ben di una confusione al quadricipite della gamba sinistra: Fossati è contento per il passaggio-gol fatto a Sala: Puia pensa proprio di diventare un libero.

Finisce, comunque, con grandi abbracci protagonisti anche Furino, Malatrasi, Gallotti, Morì ed altri dirigenti. I giocatori hanno fretta di lasciare lo stadio: si attende all'aeroporto il jet di Pianelli con la quale sono andati a Milano per partecipare alla « Domenica sportiva ». Agroppi sarà con ai il pullman della partita. Dall'altra parte degli spogliatoi Pugliese è mogio-mogio: o era rimasto senza voce oppure aveva mal digerito la sconfitta. Entrambe la ipotesi sono solide. Il presidente Montanari si è comportato da perfetto gentleman: « Cara Pianelli — ha detto — vi siete tolti il meritato posto. Vi auguro anche di vincere la Coppa Italia ».

Giorgio Gandolfi

Una protesta dell'Ussi

In merito all'incidente tra l'allenatore del Torino Giagnoni ed il giornalista Vittorio Monti, l'Unione Stampa Sportiva Italia (Ussi) ha diramato un comunicato nel quale deplora vivamente il comportamento dell'allenatore del Torino. L'Ussi stigmatizza inoltre « certi atteggiamenti intollerabili da parte di personaggi che proprio attraverso il lavoro appassionato dei giornalisti sportivi traggono i motivi della loro popolarità ».

Finito in bellezza

(Segue da pag. 9)

telligenti Rampanti. Fossati va lodato per l'impegno in cui si adatta ad una parte — quella del tornante votato all'attacco — che richiede un grosso dispendio di energie. Lacarandra è stato il migliore del pacchetto difensivo, al centro del quale la incertezza di Pulici (un « libero » che ha fatto prima la mezz'ala e poi lo stopper, quindi addirittura al ruolo) e Zecchini erano soltanto dovute alla logica mancanza di accordo. Sala è stato un po' fraseggiato dalla bella partita e dalla « sanlorenzo » di Fedele. Bui dopo un primo tempo opaco ha ritrovato nella ripresa la lucidità di sempre. Pulici (sagrito a metà gara per una contusione) e Luppi si sono alternati con coraggio nel vivo di una difesa che per altro ha lasciato loro ben pochi spazi.

Il Bologna ha giocato bene in retroguardia, malgrado i tre gol subiti, con un « pacchetto » che ha avuto nell'anziano Janich uno splendido battitore libero e in Fedele un terzino-mediano che ha ben frenato Sala ed è persino andato a segnare un gol. A centrocampo Liguori ha dimostrato — contrasti decisi, passino qualche lancio — che il recupero Italico è quasi completo ma aveva come diretto avversario un Agroppi incontenibile, Rizzo ha visto alcuni duelli con Ferrini all'inizio, quando le freschezza gli ha permesso di attaccare il magnifico scatto breve, poi il granata ha finito per sovrastarlo. Grazie al rendimento di Gregori e Scala, combattivi e grintosi Pace e Savoldi, che hanno messo con poche volte in difficoltà la difesa granata.

Aldo Agroppi

Gli emiliani hanno incominciato la gara con slancio e decisione; già al 1', a freddo, Castellini ha dovuto compiere una prodezza per deviare in angolo una stoccata di Rizzo. Il Torino ha risposto cercando spazi per Pulici e Bui, ma è stato il Bologna a rendersi ancora una volta pericoloso al 21' quando Savoldi non è riuscito a deviare un bel cross di Pace. Al 32' il primo gol rossoblù: scatto di Scala che sorprende Fossati abilmente in avanti. Cresce, allora, l'intraprendenza della difesa e « testa » a colpo sicuro di Fedele, arrivato dalla retrovia.

Vana la reazione del Torino (solo il « montante » di Bui su punizione), che è poi entrato in campo nella ripresa con Luppi al posto di Pulici. I granata hanno sfiorato il pareggio al 3' (tiracio di Ferrini, deviazione di testa di Bui, sugo di parto e tiro al volo di Agroppi, deviato da Testa in uscita precipitosa) per raggiungerlo un minuto dopo, Azione lineare Rampanti-Fossati-Agroppi. Bel lancio smarcante del terzino e tocco preciso del mediano con il portiere in contropiede. La partita è diventata ancora più vibrante. Al 13' Savoldi ha sagittato Zecchini che sulla linea di fondo, a tre metri dalla porta, ha agganciato da terge l'avversario. Savoldi ha aggravato l'intervento del granata con un gran tuffo, tuttavia il penalty — trasformato dallo stesso Savoldi — ci stava tutto. Era rigore anche il successivo fallo (stessa posizione) di Fedele su Sala, ma l'arbitro a grandi passi invitava a proseguire.

Il Torino insisteva, cercava di allargare il gioco sulle ali, dominava a centrocampo e al 31' poteva raggiungere. Severei attaccava Bui, Sala calciava la parabola della destra e lo stesso Bui, nel folto della mischia, con una splendida deviazione di testa sagnava a fil di montante. Il Torino confermava il suo carattere non accontentandosi del pareggio che gli garantiva almeno il terzo posto. Passavano cinque minuti, ed ecco Vittoria. Un omissino fallo (su Luppi), ancora Sala a calciare a parabola. Resalta di Janich e botta secca di Agroppi dal limite dell'area, un bolide basso che è andato ad infilarsi sulla destra del portiere. Poi nuovi attacchi granata, sfiorano un isolato di « mollea ». Un campionato giocato — bene — sino in fondo.

b. p.

Microfono

di Sandro Ciotti

Azzurro per Aldo Agroppi

BOLOGNA, lunedì mattina.

Ottavo minuto della ripresa: un perfetto invito di tiki di Bui raggiunge Agroppi nel bel mezzo dell'area bolognese. Il mediano, se sarà da Trois, bene male e si fa deviare la preziosa palla-gol. Il Torino starà perdendo per 0-1, le padelline continuavano a conformare il vantaggio della Juventus, il cielo era una merda. Tutto concorreva, dunque, ad indurre alla scoramento l'uomo che durante l'intero campionato aveva chiesto ai suoi non ed al suo stolo aglio ma non possesso tesori di energie. Chiunque altro si sarebbe rassegnato ed avrebbe tirato i remi in barca. Aldo avrebbe potuto senza infamia ritirarsi nella zona meno calda del gioco ed amministrare pallani in disimpegno senza rischiare ulteriori amarezze.

Ma Agroppi è fatto di una pasta speciale: un temperamento di fuoco, un orgoglio sconfinato che lo induce sempre a rischiare molto per di ottenere poco. Non era passata un minuto dall'1-1 annullo che il più chiaroveggente « gazzetta mancato » di questi tempi conquistava quelle efelidine, smascherando come un'ingenuità sul cenico-sinistro dell'area. Questa volta l'ascia di Testa non aveva mezzo per la terza volta Testa, consegnando al Torino una vittoria che non gli consente di allontanarsi agli illustri cugini bianconeri.

Il momento di Agroppi ri flette, in misura quasi precisa, quello dell'intera squadra. Una squadra, cioè, tanto ricca nelle risorse tecniche quanto confortata da quelle leggie al proprio carattere di ferro. Una squadra e un uomo, ancora, naturalmente condizionati dall'indifferenza spesso incomprensibile dei responsabili assorti nei confronti di un organico che rimane una delle motivazioni più valide per spiegare il thrilling che la stagione ha saputo conservare a ogni latitudine del calcio.

Agroppi si sta facendo crescere i baffi: che voglia imitare Balcanoma nella speranza che Valcareggi, non riconoscendolo, si decida a convocarlo? Anche il leggero declino fisico che sembrava accusare nelle ultime giornate di campionato sembra, con i primi caldi, del tutto assodato. A Bologna si è visto. Il mediano dutilliano è convinto che sa esemplificare con un doppio gioco (interdizione e sostegno) la destinazione tattica più valida del laterale di spinta. E' anche in fregola di gol. E lo è in maniera così costante, dialvolta, da aver contribuito con le sue reti in modo piuttosto determinante alla piazza classifica granata. Potrebbe veramente essere la più clamorosa delle occasioni perdute per una Nazionale che proprio nel laterale di spinta ha avuto sempre le sue carenze più stagnanti. Non vogliamo, con ciò, suggerire perentoriamente soluzioni che Valcareggi e Carraro sapranno cercare con la consueta onestà ed acutezza: vogliamo, più semplicemente, inserire, se è possibile, il nome di Agroppi nella rosa di quegli azzurri che, al termine di una carriera comunque rispettabile, meritano l'attenzione di chi è preposto ai destini del nostro calcio.

Con la fiammante partita di Bologna, Agroppi ha siglato al meglio una stagione luminosa sia personale o dell'intera squadra: è augurabile che questo arrivederci così confortante fornito dal giocatore e dal complesso possa davvero costituire il presagio di un Torino che saprà ripetersi nella prossima stagione, allineandosi alla Juventus in quella ricerca di nuovi schemi e di nuove agilità tattica dai quali il calcio italiano attende le promesse per un sollecito riscatto.

Sandro Ciotti

in casa, fuori si assaggia una volta e non si abbandona più
MONIER amaro un amore francese

I risultati

Atalanta-Napoli 3-1 (3-0)
Bianchi (A.) al 9', Magistrelli (A.) al 10' e al 30', Altafini (N.) su rigore al 53'

Bologna-Torino 2-3 (1-0)
Fedele (B.) al 32', Agroppi (T.) al 51', Savoldi (B.) su rigore al 56', Bui (T.) al 75' e Agroppi (T.) all'81'

Juve-Lanerossi 2-0 (2-0)
Haller (J.) al 27' e Spinosi (J.) al 39'

Mantova-Cagliari 2-1 (0-1)
Riva (C.) al 33', Petrini (M.) su rigore al 58' e all'89'

Milan-Catanzaro 1-0 (1-0)
Bigon (M.) al 34'

Roma-Verona 1-0 (0-0)
Franzot (R.) al 68'

Samp-Fiorentina 0-0

Varese-Inter 0-3 (0-1)
Boninsegna (I.) al 27', Pellizzaro (I.) al 52' e Frustalupi (I.) al 77'. Giocate sabato

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI		Media inglese
		G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	F.	S.	
Juventus	43	30	13	2	0	4	7	4	48	24	— 2
Milan	42	30	9	4	2	7	6	2	36	17	— 3
Torino	42	30	12	2	0	4	6	5	38	25	— 3
Cagliari	39	30	11	3	1	4	6	5	38	23	— 6
Inter	38	30	8	6	1	5	4	6	42	25	— 8
Fiorentina	36	30	9	4	2	3	8	4	28	20	— 9
Roma	35	30	10	4	1	3	5	7	37	31	— 10
Napoli	29	30	4	11	0	2	5	8	27	31	— 17
Sampdoria	28	30	6	7	2	2	5	8	23	28	— 17
Atalanta	26	30	7	6	2	2	2	11	21	28	— 19
Bologna	25	30	6	5	4	1	6	8	28	36	— 20
Lanerossi	23	30	6	1	8	2	6	7	30	42	— 22
Verona	22	30	4	9	2	0	5	10	21	36	— 23
Mantova	21	30	3	6	6	3	3	9	23	39	— 24
Catanzaro	21	30	3	9	3	0	3	9	17	34	— 24
Varese	13	30	0	6	9	1	5	9	17	42	— 32

I marcatori

22 reti: Boninsegna (Inter).
21 reti: Riva (Cagliari).
14 reti: Bigon (Milan).
11 reti: Maraschi (Lanerossi); Anastasi (Juventus) e Savoldi (Bologna).
10 reti: Settega (Juventus); Clerici (Fiorentina).
9 reti: Bui (Torino); Capello (Juventus).
7 reti: Spelta (Catanzaro); Orazi (Verona); Sala (Torino); Magistrelli (Atalanta); Mazzola (Inter); Altafini (Napoli); Zigoni (Roma).
6 reti: Moro (Atalanta); Mariani (Verona); Causio (Juventus); Improta (Napoli); Prati (Milan); Agroppi (Torino); Petrini (Mantova); Damiani (Lanerossi).
5 reti: Chiarugi (Fiorentina); Corelli (Mantova); Petrini (Varese); Cappellini (Roma); Cristin (Sampdoria); Pulici (Torino); Haller (Juventus); Benetti (Milan).

All'andata

Quindicesima giornata, 23 gennaio 1972:

Cagliari-Mantova	1-0
Catanzaro-Milan	0-0
Fiorentina-Sampdoria	0-0
Inter-Varese	2-0
Lanerossi-Juventus	1-3
Napoli-Atalanta	2-1
Torino-Bologna	1-0
Verona-Roma	1-1

CAMPIONATO '70-'71 - Risultò il 15° di ritorno: Bologna-Torino 1-0; Cagliari-Verona 4-1; Catania-Napoli 1-0; Inter-Lazio 1-1; Juventus-Fiorentina 1-1; Lanerossi-Sampdoria 0-0; Roma-Milan 1-1; Varese-Foggia 3-0.
Classifica: Inter p. 25; Milan 22; Napoli 39; Juventus 28; Bologna 34; Roma 32; Cagliari 33; Torino, Varese, Lanerossi e Verona 28; Sampdoria, Fiorentina e Foggia 25; Lazio 22; Catania 21.

Totocalcio concorso 40

1	Atalanta-Napoli	3-1
2	Bologna-Torino	2-3
1	Juventus-Lanerossi	2-0
1	Mantova-Cagliari	2-1
1	Milan-Catanzaro	1-0
1	Roma-Verona	1-0
x	Sampdoria-Fiorent.	0-0
x	Arezzo-Como	0-0
1	Brescia-Cesena	1-0
1	Foggia-Livorno	3-1
2	Imperia-Lecco	1-2
1	Rovereto-P. Vercelli	3-1
1	Lucchese-Anconit.	1-0

13 — Lire 425.900 (I vincitori sono 889 (55 in Piemonte))
12 — Lire 15.400 (I vincitori sono 22.933 (1.773 in Piemonte))

Prossima schedina
Arezzo-Sorrento
Bari-Perugia
Catania-Taranto
Cesena-Novara
Como-Brescia
Genoa-Livorno
Lazio-Foggia
Modena-Reggina
Monza-Palermo
Ternana-Reggiana
Alessandria-Solbiatese
Padova-Cremonese
Pro Vasto-Lecce

Il monte premi è di lire 757.324.788

Totip

1ª	ROCHE	2
	CAMIGLIATEL	x
2ª	GARDIN	1
	LE BILIMI	2
3ª	SACRIPANTE	x
	TUSCOLO	2
4ª	ROCCHINA	1
	FULGIDO	2
5ª	ATALYA	x
	CARONTE	2
6ª	TORNAREIS	1
	PINCIO	2

Agli 8 « dodici » lire 1.482.734
Ai 93 « undici » lire 128.329
Agli 816 « dieci » lire 13.952

QUATTORDICESIMO, ECCO I PROTAGONISTI

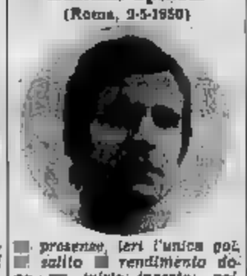
Pietro Carmignani
(Altopascio, 22-3-1945)

■ presenze, ■ ■■■ in panchina. Uscito ■ squadra per un infortunio ■■■ ha avuto la soddisfazione di proseguire ■■■ alla fine la serie, dopo 25 giornate senza ■■■ assenza. ■■■ superato da uomo ■ carattere momenti molto difficili, lavorando sempre a fondo in allenamento e facendo il ■■■ dovere in ■■■ tita. Di certo può sentirsi ■ coscienza a posto.

Massimo Piloni
(Ancona, 21-8-1946)

5 ■■■ Ha saputo trovarsi in buona condizione nel momento della necessità, ■■■ pino ■ ■■■ costante applicazione, ■■ è toccato ■■■ ■ psicologicamente molto difficile, quella ■ prendere ■ posto ■ titolare proprio nel■ fase cruciale della stagione. Anch'egli discusso (in coppa a Wolverhampton), ■ riuscito a non scoraggiarsi; ha doti di scatto e agilità.

Luciano Spinosi
(Roma, 2-5-1950)

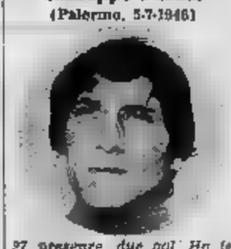


■ presenze, ieri l'unica gol. ■ salito ■ rendimento dopo ■■■ inizio incerto; poiché ha carattere — bu■■ segno — protestava ■■rdalmente per le critiche, anche ■ in cuor ■■■ sapeva ■ meritarle. Si è riscattato ampiamente nel girone di ritorno, sino ■■■ grossa soddisfazione ■■■ maglia azzurra ■ Bruxelles dove è riuscito a ■■■ affondare.

Giampietro Marchetti
(Brescia, 22-10-1948)

■ presenze, un gol. La squalifica gli ha rovinato la «serie» ininterrotta di prestazio■ che ■■■ ■■■ campionato. Anche se è difficile fare valutazioni del giovane, si può dire che ■ stato ■■■ bianconeri l'atleta più in forma considerando tutto l'arco dell'annata. Ha saputo farsi valere ■■■ come difen■■■ pure ■■■ come spalla nel centrocampo.

Giuseppe Furino
(Palermo, 5-7-1946)



37 presenze, due gol. Ha tenuto su la squadra nei ■■■ menti difficili, andando anche a segnare come a Roma. ■ ■ sempre prodigato senza risparmio al punto che Vycpalek ha dovuto ricorrgli prima che ad altri ■ ragione ■ altenamenti settimanale. Quando ■■■ importante la sua presenza lo si è ■■■ a Firenze, ■ uno degli «insostituibili» della Juve.

Francesco Morini
■■■■ Terme, 13-8-44)

30 presenze. ■■ ■ terrore ■ tutti i centravanti italiani (e di Gigi Riva). Qualcuno cerca ■ fronteggiare ■■■ ■■■ ausiliante tipo ■ marcamento, ■■■ contano i risultati: se la squadra ■■■ avversaria ha una «punta» pericolosa, questo tocca sempre a Morini, ■ la Juventus ■■■ va in ■■■■ tranquilla. Professionista coscienzioso, sempre su un elevato standard di rendimento.

Sandro Salvadore
(Milano, 29-11-1939)

■ presenze, un gol. Con il ■■■■ delle stagioni ha anche imparato a sorridere, dando l'ultimo tocco al personaggio del calciatore ■■■■ plare, quello ■ ■■■ ■ paria poco mi che ■ campo rende moltissimo. ■■■ ha ■■■ partita, non un infortunio, ■■■■ in invidiabili condizioni di freschezza, ■■■ un momento ■ pausa: ■ condotiero ■ una difesa giovane.

Helmut Haller
■■■■■ 21-7-1939)

23 presenze, 5 gol. Un pisico ■ genio e sregolatezza nella squadra campione: Helmut il ■■■ secondo scudetto italia■■■ ■■ lo è ■■■■■■■ meritato ampiamente, malgrado ■ «coabitazione tecnica» con compagni altrettanto ricchi di personalità abbia provocato qualche scintilla. ■■ è tutto ■ per tutto un campione della vecchia guardia, ma di classe fulgidissima.

Franco Causio
(Lecce, 1-2-1949)

30 presenze, ■ gol ■■■ sofferto forse più ■ altri, ■■■ gioco, l'assenza di Bettega: con Roberto in ■■■■■ un punto ■ riferimento preciso alla fine ■■■ sue perentorie scroppate sulle linee laterali. Mezzi fisici e tecnici non ■■■ muni gli hanno permesso di svettare ■■■■ malgrado nel finale, per esigenze di ■■■dra, sia stato talvolta obbligato a giocare più ■■■■.

Pietro Anastasi
■■■■■ 7-4-1948)

■ ■■■■■■ 11 gol, più l'autore ■■■■ Galdolo. Il magnifico galvanizzatore del girone di ritorno: ■■■ stanco, mai domo, capobio negli sforzi anche nelle giornate in cui ha avuto scarsa collaborazione. ■■■ segnato gol da manuale, come quello al volo ■■■ derby di ritorno, anche a Firenze è stato il più lucido in una partita in cui contavano i nervi.

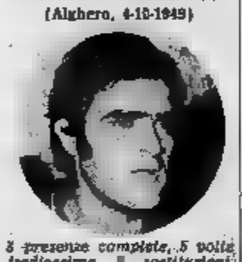
Fabio Capello
(Pavia, 18-6-1946)

■ presenze, 9 gol. E' stato il punto di riferimento sicuro del centrocampo bianconero; ha dimostrato ■ saper ■■■rsi in avanti al momento giusto per segnare dei gol, al■■■■ sino a quando la squadra ha avuto una sufficiente spinta offensiva. Dopo, ■■■ Causio ed Haller più avanzati, ■■■ è stato costretto a limitare il suo movimento ■■■ ■■■ accorta copertura.

Roberto Bettega
(Torino, 27-12-1950)

■ ■■■■■■ 10 gol. Con mezzo campionato ha ■■■ ■■■ del centrocampo bianconero, ha dimostrato ■ saper ■■■rsi in avanti al momento giusto per segnare dei gol, al■■■■ sino a quando la squadra ha avuto una sufficiente spinta offensiva. Dopo, ■■■ Causio ed Haller più avanzati, ■■■ è stato costretto a limitare il suo movimento ■■■ ■■■ accorta copertura.

Antonello Cuccureddu
(Alghero, 4-10-1949)



8 presenze complete, 5 volte tredicesimo. ■ sostituzioni. ■ entrato in squadra al momento giusto ■■■ ■■■ il suo notevole apporto ■ energia fresche, tanto ■ essere uno dei protagonisti di maggiore spicco ■■■ solato finale per lo scudetto. Ha avuto sfortu■■ ■■■ tiro ma ■■■ finale la lunga attesa è stata ripagata ■■■ serie di ■■■■ sod■■■fazioni.

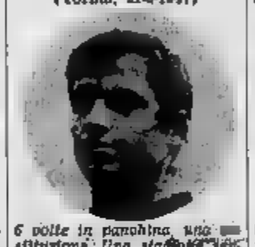
Gianluigi Savoldi
(Bergamo, 9-8-1949)

11 presenze complete, 14 ■■■ in panchina, 7 sostituzioni. Non ha ancora espresso tutto quello su cui giurano■ i compagni, che lo considerano ■■ elemento con grandi doti potenziali. In campo, certo, ■■■ ha mai lesinato il suo impegno, soprattutto portando la palla a dribblando, riuscendo raramente ■■■ inserirsi ■■■ gioco. Quello ■■■ conta per lui è la fiducia di Vycpalek.

Adriano Novellini
(Mantova, 2-9-1948)

8 presenze, 3 volte ■ panchina, due sostituzioni, un gol. Un ■■■■■■iere juventino in campionato — consente alla Juventus di «vendicare» la sconfitta di Cagliari. I viola fanno stazione da Ferrini e colpisce subito con Capello.

Gianluigi Rovetta
(Torino, 21-8-1947)



6 volte in panchina, una sostituzione. Una stagione ■■■ ■■■■■ avara di buoni ■■■ di falsi piochi di poco più un atleta che in cuor ■■■ sente di poter ■■■■ utile ■■■ squadra almeno quando c'è da sostituire ■■■ titolare. D'altra parte ■■■ la «sfortuna» ■ ■■■■■ il rischio ■ una retroguardia di indistruttibili, fermati ■■■ dalle squalifiche. Sarà prezioso ■ Coppa Italia.

Fernando Viola
(Torrazza Piemonte, 4-3-1951)

■ partite complete, una sostituzione. E' stato inserito ■ squadra nel momento più difficile della stagione, ma ■■■ ha demeritato. Anche lui, però, ■■■ ■ in «punta» che Vycpalek cercava ■ allora ■ ■■■■ logico il ■■■ rientro fra i rincalzi per far posto al ■■■ elemento più esperto come Cuccureddu. Ha dimostrato ■ possedere ■■■ buona visione di gioco.

Silvio Longobucco
(Scalea, 5-6-1951)

Due ■■■■■■ ■■■ panchina. Il suo momento è arrivato proprio ■■■ scadere del campionato, ■■■ dopo essersi ■■■■ in luce ■■■ ■■■ di Coppa ■■■ campo del Wolverhampton. E' ■ nuovo Burgnich, dicono i tifosi, ed è certo un bel augurio per un giovane che si affaccia ribalta della serie ■. Ha un'ottimo ■ velocità, buona elevazione, nervi saldi.

La lunga avventura, partita per partita

Juventus-Catanzaro 4-2
(Bettega 2, Causio, Haller, Spelta, Oori)

Il lungo cammino comincia con un derby. La colonia calabra di Torino è fortissima in «Comunale», per il debutto in serie A del Catanzaro. Ma la Juventus guasta loro la festa: in dieci minuti, con Capello espulso dopo 33', travolge i giallorossi di Seghedoni. Bettega segna una «doppietta».

Verona-Juventus ■■
(Orazi)

■■■■■ tanto ■■■■ Juventus al «Bentegodi». L'assenza di Capello, squalificato, e la mancata concessione di un rigore anche ■■■■■■■ alla scadilla. La reti■■■■■■■ «impenetrabile» letteralmente. Ne esce la giustezza di azioni delle punte, veronesi ed è tradotta dai gol di Orazi.

Juventus-Atalanta 1-0
(Haller)

Un ■■■ di Haller, ■ migliore con Marchetti, ■■■■■■■ al bianconeri di battere l'Atalanta. E' il classico brodino per una squadra convalescente alla ricerca di ■■ stessa. Causio, in particolare, non «gira» come potrebbe. Il pubblico riserva pochi applausi alla Juventus ma la vittoria fa classifica, rasserenando il morale.

Milan-Juventus 1-4
(Bettega 2, Causio, Anastasi, Rigon)

La resurrezione della Juventus è trionfale. A San Siro, trascinati da un Bettega irresistibile, i bianconeri danno spettacolo infilando quattro reti nella porta dell'esterrefatto Cudicini. Concentrazione, ritmo e freschezza diventano le armi di fronde alle quali ■ ■■■ inchinarsi.

Juventus-Roma 2-1
(Capello 2, Amarildo)

Sulla scopata della vittoria con il Milan, la Juventus balza anche la Roma. Ancora una volta è Causio l'uomo-partita anche se i gol portano la firma di Capello che si sostituisce a Bettega, in giornata di scarsa vena, nella parte di «rifinitore». La Roma, però, è un osso duro e passa addirittura in vantaggio per prima. La Juventus rimonta, vince e compie un balzo in classifica: è prima con Inter e Milan.

Bologna-Juventus 1-2
(Bettega, Capello, Savoldi 1)

Il «marmaldillo» della squadra bianconera trova conferma a Bologna. Per tutto il primo tempo si assiste ad un monologo della Juventus (che gioca con Savoldi II al posto di Haller, tenuto a riposo). Nella ripresa c'è qualche patema d'animo per i tifosi calati in forze dalla Romagna juventina ma la vittoria non sfugge. I «soliti» Bettega e Capello la propiziano.

Juventus-Napoli 2-2
(Capello, Bettega, Altafini, Improta)

■■■ grande Napoli fa ■■■■■ una Juventus svogliata e sfiora ■■■ clamoroso affermazione ■ «Comunale». Capello e Bettega ■■■■■■■ volte ■■■ gol di Altafini e Improta (rigore). I bianconeri, per ■■■■■ di abitudine, nella manifestazioni a per la bravura di Zoff, non riescono a piegare gli ■■■■■.

Juventus-Torino 2-1
■■■■■, Capello, Ferrini)

La «mezza trasferta» fra ■■■ cio italiano a confronto in un derby di cordiale agonismo. La Juventus prevale di misura, ma il Torino dimostra che vuole a tutti i costi un ruolo di protagonista. Esce sconfitta e ferita alla. I bianconeri sviluppano sole in parte il gioco che il contradditorio■■■ non è deteriorato loro, è merito del Torino. Una Juventus meno bella e distesa che a San Siro e a Bologna ma ugualmente pratica. Soffre, talvolta vince: va in vantaggio con Anastasi, è raggiunta su punizione da Ferrini e colpisce ancora con Capello.

Varese-Juventus 0-1
(Causio)

La Juventus passa in economia anche al «Franco». Anastasi e Bettega, i due «ex» di turno, hanno la polveri bagnate. Ci pensa Causio (che fallisce anche un rigore) a piazzare il tiro decisivo su penalty. Tanto basta per salvare una Juventus che la giornata primaverile rende un po' svogliata e fiacca.

Juventus-Sampdoria 3-1
(Bettega 2, Haller, ■■■■ di Spinosi)

Bettega torna alla «regola del due» e, salito la guida di Haller, rimedia ad un autogol di Spinosi. La Sampdoria si arrende di fronte a questa squadra non costante nel rendimento ma con momenti così belli da far dimenticare la pause di gioco.

Juventus-Mantova 2-1
(Anastasi 2, Nuti)

Il «primaticcio» di ■■■■■■■ ■■■■ valse il ■■■■■■■ del Mantova ma la Juventus fa■■■ più del previsto: spende molto meno rispetto a quello che predica. Nel momento critico Capello, Causio e Haller innestano la marcia giusta, fracassano i reticolati del centrocampo mantovano e consentono ad Anastasi ■■ siglocare il risultato e di raddoppiare.

Inter-Juventus 0-0
La «regina di classifica» costringe la Juventus a scendere la trincea di fronte ad un'Inter decisa a tutto pur di vincere. Rinunciando in parte a quella che è la sua arma più efficace, cioè il gioco offensivo, la squadra bianconera supera indenne il difficile esame di San Siro. Ricevo qualche critico per la tattica difensiva ma conquista un punto d'oro: l'Inter costruisce cinque palle-gol, Carmignani pera tutto e in contropiede Bettega manca una favorevole occasione e sfiora il gol-beffa. Bettega, convalescente da una distorsione alla caviglia destra, non gioca al meglio delle sue possibilità.

Cagliari-Juventus 2-1
(Bettega, Domenghini, Gori)

Una partita stregata per la Juventus. In cinque minuti i bianconeri ■■■■ il Cagliari (Bettega rimedia ai gol di Domenghini) poi subiscono una bella trasformata: un lancio pallone calciato da Domenghini sfugge dalle mani di Carmignani e Gori, al 21', segna il punto risolutore. Carmignani la lacrima dopo splendida parata, la Juventus k.o., il campionato si rincoagula

Juventus-Fiorentina 1-0
(Bettega)

Un gol di Bettega — l'ultimo gol ■■■■■iere juventino in campionato — consente alla Juventus di «vendicare» la sconfitta di Cagliari. I viola fanno stazione da Ferrini e colpisce ancora con Capello.

Cagliari-Juventus 1-3
(Causio, Capello, Anastasi, Maraschi)

La Juventus è campione d'inverno. Psicologicamente farla dalla perdita del 100 per cento gol — Bettega — la squadra bianconera reagisce rabbiosamente allo «choc» vincendo di misura ■■■ Vicenza. Novellini è ■■■■■ II, sostituti di Bettega e Haller, rispondono all'attesa. La Juventus chiude il girone di andata con ■■■ punti di vantaggio

Atalanta-Juventus ■■
■■ Juventus ■■■ riesce a trasformare in una ■■■■■■ di caccia anche il terreno di Bergamo. La giovane Atalanta contrasta efficacemente i bianconeri con le stesse armi: velocità e tatto.

Juventus-Milan 1-1
(Salvadore, Rigon)

Una gara spaventosa. La pioggia, il terreno acquitrinoso, la tattica astuta di Rocco costringono la Juventus a rimontare un gol segnato con il goleador da Rigon, a bottero, con una fiabbia agonistica incredibile sono badare a spese di fatica o di angoscia. Il Milan, con freddo geometria di gioco, tiene duro. Lo Stato lascia correre su di un fallo di Morini al danni di Rigon e Salvadore pareggia quasi di extrasta. La classifica di Milan resta a rispettosa distanza.

Roma-Juventus 1-1
(Furino, Petrelli)

Anche all'Olimpico un'splendida bottaglia nel fango; ancora una volta la Juventus deve rincorrere un gol di svantaggio: segna Petrelli, risponde Furino, Causio, infortunato da una bella prova di orgoglio e di altaccamento alla squadra: sirtegando i denti resta in campo e si batte malgrado un «buco» nella tibia. Haller in giornata grigia è sostituito da Savoldi II. In classifica si avvicina il Torino.

Juventus-Bologna 2-1
(Anastasi, Marchetti, autogol di Morini)

Su un ■■■■■ impendibile la Juventus, nella fo■■ ■■■■■ II, scopre il fianco al contropiede bolognese e Perani, con il contributo di Morini, porta in vantaggio i bolognesi. Nella ripresa i bianconeri giocano con maggior ordine, recuperano e superano il Bologna. Al posto di Haller, escluso da Vycpalek, gioca Viola. Positivo il suo esordio in serie A.

Napoli-Juventus 1-1
(Capello, Pogliana)

Abituata da qualche domenica a vincere■■ la Juventus è... rimasta a Napoli. Passa con Capello, fallisce il raddoppio con Novellini, è ricacciata da Pogliana: ■■■■ la ■■■■■ malizione di perre, fra sé e gli inseguitori, un abisso.

Torino-Juventus 2-1
(Anastasi, Sala, Agrogni)

Prima di Haller, puellio dalla Società per ■ «scappatella» in■■■ turna di Wolverhampton, ■ Juventus cede di fronte ad un Torino, vivo, aggressivo. I bianconeri segnano un magnifico gol con Anastasi ma poi non infrangono con la necessaria efficacia la fase offensiva ed i granata, dopo aver purgagiato con Sala ■■ punizione, consolidano il risultato nella ripresa con Agrogni ed impegnano a fondo Carmignani. La sconfitta della Juventus consente al Torino di avvicinarsi: gaia un punto divide le due squadre.

Juventus-Varese 1-0
(Haller)

Dopo l'infelice ■■■■ derby la Juventus «perdona» Haller. L'asso tedesco si riscatta segnando il gol decisivo della stentatissima vittoria. Coglie anche un palo. I bianconeri, però, debbono entrati in campo tra gli applausi, escono ■■ i fischi.

Sampdoria-Juventus ■■
■■■ in difesa ■ Sampdoria, cauta la Juventus (che ■■■■ ■■ con ■■■■ due pallegol) il noioso match di Genova resta bloccato ■■■ malgrado il generoso prodigarsi di Anastasi. La capolista è raggiunta dal Torino vittorioso sul Napoli. Ora le due squadre fa■■■■ sono a braccetto

Mantova-Juventus 1-1
(Anastasi, Dell'Angelo)

E' la giornata del «sorpasso in famiglia»: il Torino vince con l'Atalanta e la Juventus pareggia ■ a ■■■■■ e perde il ■■■■■. In compenso ritrova ■ gioco anche ■■ i gol scarseggiano ■■■■■■■ non sanno) a ■■■■■■. Cuccureddu il sardo ■■■■ dinamico ■■■■ al servizio ■■■■ ■■■ stra ■■ sua freschezza anche a non è fortunato ■■■■ cancellarsi.

Juventus-Inter 3-0
(Causio 3)

Piovono i gol del «barone» Causio. Haller genziale ispiratore. Causio implacabile match-winner sono le componenti del prezioso ■■■■■■■ biancopero. Un'ottima Juventus, un'Inter un po' spaesata per la dura battaglia ■■■■■■■■ ■■ Glasgow. Una vittoria che ■■■■■■■ ■ primato ■■■ Juventus a ■■ ritrovato verve ■■ scatenata

Juventus-Cagliari 2-1
(Furino, Anastasi, Gori)

Forcing juventino e inevitabilissimo gol di Furino dopo cinque■■■ di gioco. Vivace reazione del Cagliari (pareggia Gori) ma poi arriva il gol-capolavoro di Anastasi. L'arbitro sorvola su di un «abbraccio» di Morini a Riva, in area, ma il «bomber» ci sta ■■■■■■ sullo stopper. Nel finale espulsi Furino e Cera.

Fiorentina-Juventus 1-1
(Mario, ■■■■■ di Ferrante)

E' ■ partita ■■■ sofferta e drammatica. La squadra bianconera trova ■■■ ■■ alle prime avversità s'inverecondisce: un rigore■■■ negato, ed il gol a sorpresa ■ Merlo rischiacio di mettersi le ortl. Trascinata dall'irriducibile Anastasi e ■■■ puntiglioso Haller, la Juventus ■■■ ■■■■■■■■ ed un autogol di Ferrante (su ■■■ di Anastasi) e ad evitare una sconfitta che — ■■■ la concorrenza Torino e ■■■■■ — poteva pesantare ■■■ ■■■ il lavoro.

Juventus-Lanerossi 2-0
(Haller, Anastasi, Gori)

Dopo una traversa di Capello, due palle-gol di Causio e una di Cuccureddu mancate di un soffio, Haller sblocca il risultato. Spinosi raddoppia e la partita non ha più storia. L'anticipata invernale «partita» del tifosi è l'ultima brivida. L'arbitro riesce a far concludere regolarmente l'incontro, poi è l'apoteosi

Gli altri 13 scudetti

1905 - Il primo della serie

E' il primo del ■■ ■■■■ club bianco■■■. La ■■■■■ creata nel 1899 da un gruppo di studenti liceali, parteciperà l'anno seguente al ■■■ primo campionato venendo eliminata nella fase ■■■■ dal F. C. Torinese. Nel 1905 la squadra arriva al girone finale dove ■■■ il Genoa riesce a contrastarle ■ ■■■■. L'incontro con i liguri si ripete ■■■ ■ quanto il primo ■■■■ ■■■ speso per ■ pugilato generale, ■ ■■■■■■ ■■■ un'abbondante nevicata, ■ terzo infine ■ chiude in parità ma la Juventus si è già assicurata lo scudetto a spese della Milanese. In squadra tre stranieri: Wally, tedesco, Dimani, svizzero, Squire, inglese.

Formazione: Durante; ■■■■■, ■■■■■; Wally, Goccione, Dimani; Barberis, Varetti, Forlano, Squire, Donna.

1925-26 - La «gazzella» Hirzer

E' la stagione ■ cui praticamente si impone la grande Juventus, quella del quinquennio. In panchina c'è un autentico «mago», l'ungherese Jeno Karoly: in campo brilla Hirzer, ■ «gazzella» che in campionato metterà a ■■■■ 35 gol, limitato da Pastore (autore di 27 reti). La Juventus ■■■■ facilmente il proprio girone (37 punti contro ■ 20 della Cremonese). Nell'altro girone, il Bologna supera il Torino di 3 punti. Fase finale in due incontri. Finiscono ■■■■■ in parità per cui è necessario uno spareggio in programma a Milano. Il 28 luglio Karoly muore d'infarto: tre giorni dopo la squadra gioca sopraffatto per lui e vince per 2 a 1. La finale nazionale, fra la Juventus e la prima della Lega Sud, l'Alba di Roma, è senza ■■■■: 6-1 e 5-0 dai 2 incontri.

Formazione: Combi; Rosetta, ■■■■■■■■

A S. Siro decisa la terza retrocessione, scende anche il Catanzaro

Milan, un secondo posto che vale

Applausi soltanto per il gol di Bigon

Il platonico [illegible] un Catanzaro senza rabbia

Milan-Catanzaro 1-0

MILAN: Cudicini a.v.; Sabadini 6, Zignoli [illegible] Anquilletti 5, Schnellinger 6, Rivera 6; Bagliani 6, Sanetti 5, Villa 6 [illegible] a.v.). Bigon 7, Prati 5. 12° Vecchi.

CATANZARO: Bertuzzi [illegible] Favalli 6, D'Angiulli [illegible] Benedetto 5, [illegible] 5; Ciarlini 6, Banelli 6, [illegible] di Bruno 6 (dal 77' Zuccheri s.v.), Spelta 7. 12° Pomini.

Arbitro: Pieroni 5.

Rete: Bigon al [illegible].

dal nostro Inviato

Milano, lunedì mattina.

Stanchezza e noia come nell'ultimo giorno di scuola. Il Catanzaro già rassegnato al ritorno in B, [illegible] un briciolo di rabbia, il Milan già pronto a considerare positivo un secondo posto finale e più che mai pallone quando le radioline avvertono dell'avvenuto [illegible] biancoverde. Per logica conseguenza i davanti timidi, giocati sotto un sole da far rimpiangere la gita al lago anche ai tifosi rossoneri, si sviluppanti tra sbadigli in serie e finiscono col risultato più ovvio [illegible] del Milan, privo di ma di proporzioni numeriche ridotte, solo per ribadire che non valeva [illegible] la [illegible] il ritmo in attesa che scendesse il tanto atteso gigante.

L'unica cosa bella, (eccezionale e spettacolarmente interessante in una partita utile soltanto per la schedina. E stato il gol di Bigon. Su [illegible] di Benetti il [illegible] ha controllato il [illegible] in movimento, a circa 25 metri dalla porta, [illegible] centro: tocco di sinistro a scavalcare [illegible] avversario, pronto tiro di [illegible] di [illegible] palla [illegible] rimbalzata perfettamente [illegible] poco più [illegible]. [illegible] fermi a seguire la traiettoria della sfera che finisce giusto nel «sette». Gol [illegible] antologia del football, applausi strameritati per Bigon. E' il 24' del primo tempo, si potrebbe già andar tutti a casa e aspettare notizie da [illegible] (o da Roma).

Il ritmo cala ancora, si vede un [illegible] da fermi, tutto «sir place»; [illegible] un [illegible] della nazionale, un lungo e stucchevole «slow» che [illegible] anche il calore [illegible] scalmanatori [illegible], costretti ad un certo punto a sospirini bisognosi (come molti anno in effetti se non altro per «seconda scelta») pur di applaudire qualcuno e qualcosa.

Sull'1 a 0 il [illegible] chiude definitivamente i battenti, attacca ancor più quello che nemmeno prima era apparso un catenaccio barricadiero visto che, davanti a un portiere impeccabile, il «tignoso» Benedetto era stanco poco (e male) protetto dai difensori. Il solo Spelta, attivo, generoso e ciarliero, si trovava ovunque [illegible] palloni [illegible] lo spento Mammì e il [illegible] Carelli, un «gran di pepe» [illegible] più piccolo di Toschi?) generoso e scalmanato ma inevitabilmente [illegible] a frettolosi [illegible] [illegible] e «tackle» [illegible] di Schnellinger che lo aspettava devastò all'ennesima volta che Zignoli [illegible] stato «evitato».

[illegible] a molla faceva Benetti, Braca addirittura si concedeva atteggiamenti da [illegible] stilista dribblando in punta [illegible] piedi (per poi ritrovarsi magari seduto [illegible] pallone). Insomma il Catanzaro dimostrava [illegible] volta di più tutti i suoi limiti che [illegible] [illegible] carica agonistica e di buona preparazione atletica condotte [illegible] Seghedoni hanno saputo in [illegible] nascondere. Certo con quel che passava [illegible] vigna Seghedoni non poteva fare gran vino, nemmeno in qualcosa che assomigliasse a un passabile «Cirò»: e il miracolo non poteva [illegible] proprio sul finire dell'anno, questo lo sapevano tutti, a cominciare dai giocatori.

Nel Milan Bigon è stato il migliore, per il gol e per qualche altro spunto che prendeva sapore [illegible] piccante in un «menù» tanto scipito. Uno [illegible] uno scambio volante con Prati (tiro finale a lato), sua una improvvisa botta di destro da fuori area (alzata in angolo dal portiere) che rompeva al 32' della ripresa il lungo sonno del pubblico. Nessun altro meritava il gol: non Prati, stanco alquanto (buono soltanto in un colpo di testa, fuori), non Villa (che ha sprecato tirando sul portiere in uscita un bel lancio di Sanetti), non Sabadini che si faceva lisciare al 1' della ripresa arrivando solo in area ma sbagliava poi il disegnato (fuori).

Tutti personali comunque. Tanto il campionato è finito, il secondo posto (sia pure in coabitazione) è un risultato accettabile con soddisfazione considerando le non poche avversità di una stagione che ha riservato al Milan capitoli amari (l'incidente a Prati, la squalifica di Rivera, i ricorrenti acciacchi di Rosato che combatte con la grinta di sempre ma pure con muscoli ormai sarcicchiolanti).

Adesso il club [illegible] ha già [illegible] una decisa (e rapidissima) campagna di rafforzamento. Sono già stati maggiori Dolci e Mascheroni del Varese, mentre non rientrerà dal prestito Petrini. Si aspetta ora una punta (Chiarugi) e il Savoldi del Bologna) con l'aggiunta del rossobleu Turone (dovrebbero essere ceduti Scaltiano e Biasiolo) e il nuovo Milan sarà tutto prima ancora che si apra il «Cobia» (o «Hilton» che sia). Non mancherà molto com'è tradizione di Rocco e com'è anche giusto, visto che questa squadra ha pur saputo mantenersi in linea con le prime dimenticando la classe della «vecchia guardia» (da Cudicini a Schnellinger a Rosato) e imponendo la lieta novità di Bigon, goleador che fa perno sulla agilità e sull'istinto più che sulla potenza, ma che in zona ha dimostrato di cavarsela grazie al[illegible] silente controllo di palla e ad un certo «fiuto» della rete (si vedano i suoi famosi gol di sinistro).

Seconda Bigon è un troppo altruista e per questo Rocco potrebbe l'anno prossimo tentare ostia contrattuali alla Hydeghetti tra Prati e Savoldi (o Chiarugi). Intanto Bigon può già soddisfarsi con piccata il suo inserimento tra i migliori cannonieri del campionato proprio nell'anno che al Milan sono mancati i gol di Prati e i lanci di Rivera (che ha contrassegnato il campionato con la sua dialettica più che con le sue pedate). L'ingresso di Sogliano invece non ha sempre convinto: gran mezzatacca, ideale controllore di certi avversari (Corso, Sala) ma poco abile a «costruire» il gioco. L'ex alessandrino ha scombinato tutti un po' il vecchiume tattico del centrocampo: E Rocco ha dovuto «inventarlo» ala destra per dare stabile [illegible] ad una squadra che pur senza entusiasmare ha saputo restare sempre lo stesso quasi in questo combattutissimo campionato.

Antonio Tavarozzi

Milano. L'applaudito tiro-gol di Bigon (Telefoto)

Roma-Verona, una partita senza motivi di tensione

[illegible] benché sconfitti evitano la retrocessione - I giallorossi più brillanti nella ripresa con l'inclusione [illegible] Vieri

Roma 1
Verona 0

[illegible] Ginulfi [illegible] Ugoni 5, Scaratti 5; [illegible] 7, Bet. 7, Cappellini 7; Cappellini 5, Del [illegible] 6, Zigoni 5, Amarildo 6 [illegible] 7], [illegible] 7, 12° De [illegible].

VERONA: Pizzabella 7; Barghino 6, Sirena 6; Ferrari 7, Landini 6, [illegible] 7; Busatti 6, [illegible] 7, Orazi 6 (dal 74' Cinquetti s.v.), Maioli 7, Mariani 6. 12° Colombo.

Arbitro: [illegible].

Rete: Franzot [illegible] 68'.

[illegible] inviato

Roma, lunedì mattina.

Una vittoria che conta poco, [illegible] una sconfitta che non pesa. La Roma ha vinto ma non ha raggiunto [illegible] di classifica che permetta la disputa della Coppa Uefa (come era nei programmi), il Verona [illegible] perso ma [illegible] la retrocessione, il [illegible] pericolo incombente ancora alla vigilia [illegible] quest'ultima giornata [illegible] gare. Il campionato [illegible] chiude per entrambi [illegible] motivi [illegible] polemica.

Nella [illegible] Roma ripartiva dopo molte settimane Amarildo, [illegible] la sua preparazione è stata tra[illegible] e parzialmente insufficiente. Meglio [illegible] giocato Roberto Vieri, [illegible] jo [illegible] nella ripresa. Vieri ha impostato manovre su manovre cercando le collaborazione delle «punte» [illegible] e Cappellini, entrambi però in giornata nera. Buona la prova di Bet e [illegible] bene [illegible] franto [illegible] autoreferenza i fo[illegible] «centrapiede» portati [illegible] e [illegible] Orazi su suggerimento [illegible] del vecchio ma sempre abile Maioli.

Il Verona, scarso all'Olimpico e per non perdere, [illegible] impostato la gara con molta prudenza, richiamando a centro [illegible] tutti i [illegible]. La partita non [illegible] data, [illegible] poteva dare, motivi [illegible] interesse. Gli spunti offensivi [illegible] dei padroni di casa [illegible] rare anche se più efficaci le azioni d'alleggerimento [illegible] capiti. Si andava [illegible] ripresa sullo 0 a 0.

In notizia che il Chievo[illegible] partiva a Milano, [illegible] in tensione nelle file dei veneti, che inizievano la ripresa con mu[illegible] disinvoltura; incassando però il gol. Era il 21': Del Sol, uno dei migliori in campo anche per [illegible] tinuità, [illegible] Scaratti che lanciava verso Zigoni. La [illegible] geva a Cappellini contrastato da Landini, [illegible] al centro dell'area [illegible] Franzot era pronto a deviarla [illegible] rete. Protestavano i [illegible] per [illegible] gioco di Cappellini, ma l'arbitro non aveva [illegible] nel convalidare il punto.

Le [illegible] degli ospiti [illegible] stata vana. Qualche errore di tiro [illegible] alcune belle parate [illegible] Ginulfi hanno evitato il [illegible]. Il risultato del Milano, che i «transistors» trasmettevano [illegible] continuazione, ridimensionava [illegible] [illegible] situazione. Il Verona, anche [illegible] sconfitto, era [illegible]. Privo [illegible] squalificato per tutti, come nella festa di famiglia.

Giulio Accatino

Atalanta 1
Napoli 1

ATALANTA: Piccio 6; Maggioni [illegible] Locatelli 5; [illegible] 7, Mereghetti 6, [illegible] 5' [illegible] 55' Morrazzi (e.v.); Zucco 6, Pirola [illegible] Magistrelli 5, [illegible] 7, [illegible] 6. 12° Rodeni.

NAPOLI: Zoff [illegible] Ripari 6, [illegible] Zurlini 6, Panzanato [illegible] 70' [illegible] e.v.), Vianello 6; Massa[illegible] 6, Juliano 7, Altafini 5, Montefusco 5, Esposito 5, 12° Trevisan.

Arbitro: Gall 5.

Reti: Bianchi al 9', Magistrelli al 10' e al 50', Altafini, su rigore, al 53'.

Bergamo, lunedì mattina.

(u.g.) L'Atalanta ha chiuso in bellezza un campionato che l'ha [illegible] fare [illegible] al di sopra [illegible] «provinciale di [illegible]», ma buona parte del successo di [illegible] va ascritto al Napoli, giunto a Bergamo [illegible] quanto i [illegible] ricordi hanno fatto sperare in campo, ovviamente [illegible] più in doppio premio che per giocare al calcio. Altafini poi, che alla vigilia aveva [illegible] di essere [illegible] a riposo, il riposo se l'è autoconcesso: [illegible] infatti toccato palla [illegible] [illegible], ovviamente, del riposo [illegible] [illegible] trasformato), e Leoncini, che in assenza [illegible] custodia, sembrava un marziano. Scaiezato, tassello, il centrocampo atalantino Magistrelli,

Inutile [illegible] del Mantova

Rivo uno, Petrini due

Mantova 2
Cagliari 1

Vasconi Recchi [illegible] (dal 75' Vasconi a.v.); [illegible] Bo [illegible], Mazzeilo 6; Tomasini 6, Bacher 6, Marchesani 7; Badiani 6, Nuti 6, Petrini 7, Dell'Angelo 7, Toschini 6 (dal 66' Depetrini 6).

CAGLIARI: Albertosi 6; Lanzi 6 (dal 62' Grisetti 6), Martin 6; Poletti 7, Domenghini 7; Tomasini 6; [illegible] 6, Gori 7, Virdis 6, Cera 7, Riva [illegible] 12° [illegible].

Arbitro [illegible] 5.

Reti: [illegible] al 33', Petrini, [illegible] rigore, al 55' e al [illegible].

Mantova, lunedì mattina.

(p. r.) L'interesse della partita [illegible] tutto [illegible] Sbrubbe [illegible] a [illegible] il duello a distanza con Bonimegna, che già ieri aveva cominciato. Il campionato [illegible] due dei più di lui! Riva [illegible] cominciato con [illegible] splendida punizione [illegible] bloccata da Recchi al 25') e con un fulmineo gol al 33', su preciso lancio di Vitali forse sarebbe riuscito a raddoppiare nella ripresa. Invece non ce l'ha fatta. Del resto il Mantova, che già all'inizio aveva avviluppato bilicio saloni s'aveva notato un palo con Nuti, è saltato fuori alla distanza, segnando con Petrini prima su rigore (concesso per atterramento di Nuti) e poi su splendida azione personale. Petrini è stato uno dei migliori in campo; in un certo senso, più incisivo e mobile dello stesso docentato Riva, sempre potente ma piuttosto statico e anticipato quasi invariabilmente da un implacabile Bertuolo. Al maschio del Mantova ha contribuito in misura notevole anche Recchi, che ha sostituito [illegible] [illegible] ro di Giusti [illegible] finita a [illegible] fettuato [illegible] parata.

Il Mantova retrocede in [illegible] B per un solo punto. [illegible] tollo, domenica scorsa, in mantenuto pure sangue, Bonimegna, cedrivanti dell'Inter. In compenso il Mantova, rincasando una splendida guardia a Riva, ha fatto vincere a Bonimegna la classifica dei cannonieri.

Rossoneri decisi [illegible] prendersi la rivincita in "Coppa Italia,,

dal corrispondente

[illegible] lunedì mattina.

[illegible] mancata la tradizionale tr[illegible] di [illegible] [illegible] stagione a [illegible]. Anche se il Milan non ha [illegible] lo [illegible] i tifosi avrebbero voluto ugualmente festeggiare, ma l'imponente schieramento di forze dell'ordine [illegible] terna [illegible] ha [illegible] in ogni [illegible]. [illegible] quindi un po' malinconico a San Siro. Se non c'era allegria al Milan figuriamoci l'atmosfera negli spogliatoi del Catanzaro retrocesso.

La parola al presidente del Milan Sordillo:

«Salvo [illegible] i tifosi [illegible] e un complimento con la società torinese: sul piano sportivo onore alla Juve ma onore anche al Milan e al Torino che hanno cercato [illegible] scudetto alla Juventus fino all'ultimo».

Il secondo posto [illegible] aspirazioni [illegible] Milan?

«Questo piazzamento ci dà un solo punto dalla Juventus, sul piano morale mi [illegible] la constatazione che il campionato del Milan è stato [illegible] estremamente positivo e interessante di un grande orgoglio. Anche oggi abbiamo dovuto giocare [illegible] a Rivera e [illegible] un elogio incondizionato meritano dunque la squadra e i tecnici. Da ultimo desidero dire ancora che [illegible] nell'arco del campionato [illegible] e sfortuna [illegible] sotto il pareggiano, per noi del Milan è stato quello un forzoso sfortunatissimo. Il più bello che [illegible] ricordi. Sempre [illegible] questo punto potrei ricordare tutte quelle situazioni [illegible] favorevoli [illegible] Milan perfezionò a cominciare da Zo Helio che vide il rigore contro la Juve in [illegible] ma non in campo (poteva essere quello [illegible] pieno che ci mancai), poi il rigore sbagliato a Verona, [illegible] partita di Mantova senza cinque titolari, [illegible], La Coppa Italia giunta a proposito: a [illegible] la Coppa Italia a chiarificare magnificamente il valore delle prime [illegible] squadre [illegible] di un [illegible] punto».

Nervo [illegible] dopo aver annunciato [illegible] non [illegible] a Rotterdam per Inter-Ajax, il complimento con la Juventus:

«Sono [illegible] facile profeta: [illegible] Juve ho visto [illegible], è una grande squadra. A noi l'onore del secondo posto e [illegible] siamo giunti ad una [illegible] significativa dimostrazione che è considerata la campagna dell'avvenire, vuol dire [illegible] ci siamo dati da fare anche [illegible]. Se ritorno a parlare di sfortuna mi dirano no che sono un piagnone, meglio lasciar perdere. A Cagliari abbiamo fatto la «sparata» e l'abbiamo pagata [illegible]. [illegible] si può [illegible] ora recriminare su qualcuno ma non Bellugi che era la chiave del gioco juventino e squadra di Bonfanti avrebbe [illegible] con più [illegible] un punto [illegible] vantaggio. E' stato un campionato [illegible] esaltante sul piano [illegible] gioco [illegible] che ha toccato vertici altissimi di posizione. Anche il Torino ha fatto cose magnifiche. Ora però guardiamo [illegible] futuro: Capello ha problemi [illegible] cinque anni di [illegible] juventino. Io [illegible] garantisco che [illegible] Milan e [illegible] anche l'Inter saranno sempre i grandi avversari [illegible] Juventus. Il [illegible] rafforzerà adeguatamente per contrastare la stratosferica juventina».

Guido Lajolo

Boninsegna cannoniere ha [illegible] il [illegible]

Roberto [illegible] ha vinto le «scudetta» dei marcatori con 21 reti. E' riuscito a respingere l'attacco lo extremis di Gigi Riva che ha tentato a segno soltanto una rete. I due sono in[illegible] i maltasori della classifica che loro spalle quasi il vuoto. Sagli pensare che Bigon, terzo in graduatoria, segue con 14 reti, incalzato da un gruppetto formato da Maraschi, Anastasi e Savoldi. E' evidente che i goleadores italiani sono pochissimi. Al due liga è doveroso accomunare Roberto Bettega, che con le sue dieci reti occupa un posto più che ragguardevole. Senza l'incidente che lo ha allontanato per [illegible] dai campi [illegible] gioco, l'attaccante bianconero [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] su per l'ambito titolo, al punto da infoltire il [illegible] di Boninsegna. Un particolare degno di nota tra le «punte» di rac[illegible] si è inserito anche un centrocampista: Fabio Capello che ha [illegible] ben 3 reti, [illegible] in [illegible] sua posizione arretrata di regista.

L'Inter oggi vola a Rotterdam

APPIANO GENTILE, lun. matt.

I giocatori dell'Inter hanno trascorso l'ultima giornata del campionato in ritiro ad Appiano Gentile. Dopo il vittorioso anticipo di sabato sul Varese, Mazzola e compagni hanno cercato la tranquillità. Oggi infatti partiranno alla volta di Rotterdam dove mercoledì incontreranno l'Ajax per la finalissima di Coppa dei Campioni.

Il Genoa (1-1) rimonta [illegible] Taranto

TARANTO, lunedì (d. g.) Il Genoa [illegible] imposto il suo gioco al Taranto, ma ha dovuto contentarsi del pareggio (1-1). I rossoblu non si sono preoccupati e dimostrati, quando Marelli, [illegible] in fuga e superato Ferrari grazie ad un rinvio lungo, ha penalizzato un cross [illegible] Colletta, [illegible] ora, con [illegible] battuto [illegible] trasformato in rete da due passi.

Il Genoa è ripartito tranquillo e deciso all'attacco e dopo pochi minuti ha [illegible] il punteggio. Rosatti, splendido fin sulla destra del campo dal limite laterale dell'area crossava a due metri a Corradi di pareggiare con [illegible] tocco.

TARANTO: Barcellini; Biondi, Colletta; Pelagatti, Randon), Romantini; Marelli, Ferraro; Pulga (dal 46' Catiano), Arbizi, Berelli. 12. Ciapini.

GENOA: Bulfon; Maggra, Ferrari (dall'11' Ferraro); Masoli, Rossetti, Garbarini; Miroli, Derlin, Spiggiorin, Bittisin, Corradi. 12. Lonardi.

Arbitro: Scaglanchi di Palermo.

I disordini dopo il gol

Novara, lunedì mattina.

(l. l.) C'erano oltre [illegible] tifosi palermitani sugli spalti del «Comunale» novarese. Alcuni provenienti direttamente dall'isola ma il grosso rappresentato da «supporters» giunti un po' da tutto il Piemonte e dalla Lombardia. Hanno iniziato per tre quarti della gara i loro beniamini poi, dopo il gol di Udovicich, si sono scontrati con lo spartito [illegible] to di novaresi che occupava la curva est. Le aste delle bandiere sono state usate come bastoni e per una decina di minuti sono volate botte da orbi.

Al fischio finale [illegible] anche [illegible] di forzare la rete di protezione, proprio nello stesso punto dove alle mezz'ore del primo tempo era volata in campo una bottiglietta. E' intervenuta la forza pubblica bloccando un paio di scalmanati ma sono stati poi «liberati» dai compagni che hanno momentaneamente sopraffatto i pochi tutori dell'ordine. Gli scontri provocati dai siciliani sono poi ripresi [illegible] dallo Stadio per una decina di minuti.

SORRENTO-TERNANA 1-1 — Ancora una sconfitta per il Sorrento, inesorabilmente sulla strada della retrocessione. Al San [illegible] è [illegible] battuto per 2 a 1 da una volitiva Ternana. Le reti [illegible] state [illegible] a [illegible] dagli ospiti al 43' da Benossi e al [illegible] da Russo; ha accorciato le distanze al 78' [illegible] S[illegible].

SERIE B - TERNANA DI NUOVO IN FUGA

Al Novara "castiga-grandi,, anche il Palermo si è arreso

Sconfitti i siciliani per [illegible] a 0 - Scontri sulle gradinate e dopo il match tra i tifosi

dal corrispondente

Novara, lunedì mattina.

Il Novara non ha smentito la sua fama di «ammazzagrandi» e [illegible] il Palermo per due a [illegible] risultato [illegible] [illegible] pò troppo [illegible] per i rosanero ma che [illegible] punisce per il «non gioco» di [illegible] nella partita. Una squadra che punta alla serie A avrebbe dovuto cassare di più. Certo i siciliani si accontentavano del risultato in bianco, ma, con un Novara non [illegible] al meglio, Si tattica diventa [illegible] diversa. Tanto più [illegible] gol al più incassare così all'improvviso, ed allora [illegible] tattica prudenziale. [illegible] definitiva ciò è accaduto in questa partita un po' strana: siciliani a dieci minuti dalla fine con il gol di un centromediano e, [illegible] dopo, con una autorete.

E' stato Udovicich, all'80' che, spintosi in avanti, ha [illegible] un «cross» di Cavinelli e al volo ha infilato [illegible] custodito [illegible] bravo Ghirardi. Poi, a tre [illegible] dalla fine, Jacomuzzi lasciava partire un gran tiro [illegible] Zandoli, il quale [illegible] francobollava [illegible] vicino, deviava [illegible] qual tanto sufficiente a mettere fuori causa il portiere.

Si può dire che l'incontro [illegible] finito lì, nei due [illegible]. Nei primi [illegible] minuti con due sole punte (Favalli e [illegible]) e un centrocampo infolitito, il [illegible] non ha [illegible] da gol a Pulici è [illegible] intervenire soltanto per qualche che può essere [illegible]. Ordinaria amministrazione. Anche se con [illegible] conclusione il Novara, [illegible], almeno [illegible] alcune occasioni ha tentato di andare in gol. [illegible] provato Benigni al 12' ma [illegible] piena area [illegible] fallato da Panetti. Era rigore; [illegible] l'arbitro [illegible] detto di no così come — questa volta giustamente — non ha concesso la [illegible] punizione per un involontario fallo di mano [illegible] Vivian poco dopo. Pical Re ha sfiorato [illegible] gaio; Jacomuzzi la trovava a un centimetro [illegible] centravanti si vedeva deviare in angolo dal portiere un [illegible] bolide. Sembrava, [illegible] finale, [illegible] partita, un po' in brutta copia di Novara-Monza di otto giorni prima; brutta perchè non [illegible] solo il gioco ma anche il ritmo.

L'incontro si è [illegible] poco ravvivato nella ripresa. [illegible] in seguito all'intervento di pugno di Girardi che [illegible] [illegible] d'un soffio Pical Re, rispondeva Pulici infilandosi sui piedi [illegible] Favalli, migliore uomo in campo. Ci sono stati poi alcuni [illegible], avvistati, dall'una e dall'altra parte finchè [illegible] ruinati dalla fine [illegible] la [illegible] di Udovicich non ha [illegible] risultato. Vivian, un minuto dopo, con un provvidenziale intervento di testa, a portiere battuto, ha negato a Ferrario il pareggio. Quindi all'87' la seconda rete di cui s'è detto.

Piero Barbè

Novara: Pulici; Vecchietti, Unzaga (Cavinelli) dal 56'); Vivian, Udovicich, Grossetti; Benigni, [illegible], Jacomuzzi, Gianniti. Picat Re. [illegible] Nanuelli.

Palermo: [illegible]; Pisetti, Sgrassetti; Bain, Landini, Landri; Favalli, Arcoleo (Ferraro dal 57'), Barcellino, [illegible], Ferrari. 12. Ferretti.

Arbitro: Lazzarini di [illegible].

Spettatori: seimila circa per un incasso di 7 milioni 758.000.

I disordini dopo il gol

Novara, lunedì mattina.

(l. l.) C'erano oltre [illegible] tifosi palermitani sugli spalti del «Comunale» novarese. Alcuni provenienti direttamente dall'isola ma il grosso rappresentato da «supporters» giunti un po' da tutto il Piemonte e dalla Lombardia. Hanno iniziato per tre quarti della gara i loro beniamini poi, dopo il gol di Udovicich, si sono scontrati con lo spartito [illegible] to di novaresi che occupava la curva est. Le aste delle bandiere sono state usate come bastoni e per una decina di minuti sono volate botte da orbi.

Al fischio finale [illegible] anche [illegible] di forzare la rete di protezione, proprio nello stesso punto dove alle mezz'ore del primo tempo era volata in campo una bottiglietta. E' intervenuta la forza pubblica bloccando un paio di scalmanati ma sono stati poi «liberati» dai compagni che hanno momentaneamente sopraffatto i pochi tutori dell'ordine. Gli scontri provocati dai siciliani sono poi ripresi [illegible] dallo Stadio per una decina di minuti.

SORRENTO-TERNANA 1-1 — Ancora una sconfitta per il Sorrento, inesorabilmente sulla strada della retrocessione. Al San [illegible] è [illegible] battuto per 2 a 1 da una volitiva Ternana. Le reti [illegible] state [illegible] a [illegible] dagli ospiti al 43' da Benossi e al [illegible] da Russo; ha accorciato le distanze al 78' [illegible] S[illegible].

Il Genoa (1-1) rimonta [illegible] Taranto

TARANTO, lunedì (d. g.) Il Genoa [illegible] imposto il suo gioco al Taranto, ma ha dovuto contentarsi del pareggio (1-1). I rossoblu non si sono preoccupati e dimostrati, quando Marelli, [illegible] in fuga e superato Ferrari grazie ad un rinvio lungo, ha penalizzato un cross [illegible] Colletta, [illegible] ora, con [illegible] battuto [illegible] trasformato in rete da due passi.

Il Genoa è ripartito tranquillo e deciso all'attacco e dopo pochi minuti ha [illegible] il punteggio. Rosatti, splendido fin sulla destra del campo dal limite laterale dell'area crossava a due metri a Corradi di pareggiare con [illegible] tocco.

TARANTO: Barcellini; Biondi, Colletta; Pelagatti, Randon), Romantini; Marelli, Ferraro; Pulga (dal 46' Catiano), Arbizi, Berelli. 12. Ciapini.

GENOA: Bulfon; Maggra, Ferrari (dall'11' Ferraro); Masoli, Rossetti, Garbarini; Miroli, Derlin, Spiggiorin, Bittisin, Corradi. 12. Lonardi.

Arbitro: Scaglanchi di Palermo.

Tra Samp e Fiorentina [illegible] zero a zero

Show di Clerici a Marassi

Sampdoria 0
Fiorentina 0

[illegible] 6; Galbiati 5, Negrisolo [illegible], Lippi 7; [illegible] 4, [illegible] 6, [illegible] 5, Saltutti 5. 12° Bettara, 13° [illegible].

FIORENTINA: Superchi 6; Caldiolo 6, Longoni 6; Scala 6, Ferrari [illegible] Ortolani [illegible] Mario 6, Esposito 6, [illegible] 7, [illegible] Gisti 6, Clerici 6. 12° Favero; 13° D'Alessi.

Arbitro: Porcelli 6.

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Tipica partita di fine stagione, tra [illegible] squadre che non hanno fatto molto per ravvivarla, se si fa eccezione per il "show" dell'ottimo centravanti fiorentino. Clerici, parecchio maltrattato dai difensori sampdoriani (prima Negrisolo, poi [illegible] il primo con [illegible] a fermarlo, [illegible] [illegible] buone ne con le cattive maniere), ma [illegible] gratuito se si fa eccezione per il rigore neglato dall'arbitro Porcelli, che ha negato tre rigori agli ospiti ed uno alla Sampdoria, che ha compiuto interventi assolutamente fuori luogo.

Si è visto [illegible] [illegible] prima battuta che non difficilmente l'incontro avrebbe potuto avere una conclusione [illegible] dallo zero a zero: la Sampdoria, come al solito, è piuttosto manciata in fatto di forza penetrativa, ed anche a centrocampo non si è fatta il meglio dalle sue possibilità, con Boni chiaramente fuori forma che non ha dato il minimo appo[illegible] il gioco pluttosto lento ma [illegible] intelligente di Suarez e di Lodetti.

Quanto alla Fiorentina, ha comandato [illegible] agevolmente il gioco nella [illegible] campo, ma all'attacco ha presentato soltanto un uomo veramente pericoloso, e cioè Clerici. Ma il centravanti si è [illegible] chiuso nella parte guardia [illegible] [illegible] Liguria, che lo hanno fermato in ogn. modo, grazie [illegible] alla compiacenza dell'arbitro.

L'occasione migliore [illegible] capitò l'hanno avuta al [illegible] del primo tempo, su azione Scala, [illegible] Sisti. Florio che, dopo aver s[illegible] a Clerici, è scattato in avanti per il [illegible] ritorno, che lo ha trovato puntualmente smarcato in area; ma il tiro dell'ala sinistra è terminato oltre il fondo.

La Sampdoria è stata, a [illegible] volta, veramente pericolosa al 42' della ripresa: ma Superchi è stato [illegible] bravo a deviare in [illegible] golo la conclusione [illegible] Boni.

Giorgio Bidone

al fusodoro
VIA VIOTTI 1 - VIA NIZZA 210
SETTIMO (TO) VIA MAZZINI 12
GRANDE VENDITA
MARZOTTO SPECIAL
Abito lana pettinata uomo da L. [illegible]
Abito fresco lana [illegible] » [illegible]
Giacca [illegible] lana uomo » 9.900
Soprabito gabardine lana [illegible] » [illegible]
Pantalone lana [illegible] » [illegible]
Pantalone cotone uomo » [illegible]
OCCASIONI ANCHE [illegible] REPARTI DONNA RAGAZZI ARREDAMENTO

CONCESSIONARIA
RINALDI
CORSO FRANCIA 262 - TORINO - TELEFONO 724.605
PRONTA CONSEGNA
AUTO UNION
TUTTI I TIPI

incredibile! abbiamo ancora una 1100 a L. 975000
SKIL
Corso Giulio Cesare 202, telefono 283.758
Piazza Bernini 11, telefono 745.818
Corso Orbassano 248, telefono 301.608

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

Sedicesima [illegible] ritorno

Arezzo-Cesena	0-0
Bari-Catania	2-2
Brescia-Cesena	1-0
Foggia-Livorno	3-1
Novara-Palermo	2-0
Perugia-Modena	2-1
Reggiana-Monza	4-1
Reggina-Lazio	1-1
Sorrento-Ternana	1-2
Taranto-Genoa	1-1

PROSSIMO TURNO (17ª [illegible] ritorno; 4 giugno, ore 17): Arezzo-Sorrento; Bari-Perugia; Catania-Taranto; Cesena-Novara; Como-Brescia; Genoa-Livorno; Lazio - Foggia; Modena - Reggina; Monza-[illegible]lorno; Ternana-Reggiana.

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ternana	36	28	16	14	5	39	25
Lazio	44	28	14	12	7	41	26
Palermo	41	28	15	11	7	32	21
Reggiana	43	28	15	13	7	46	28
Como	43	28	15	13	6	34	22
Cesena	39	28	11	17	7	28	22
Perugia	38	28	13	13	9	30	27
Bari	38	28	12	14	9	29	21
Foggia	38	28	12	14	9	35	30
Genoa	37	28	13	13	10	31	21
Catania	36	28	13	12	11	31	27
Novara	36	28	14	8	12	36	26
Taranto	35	28	12	12	14	29	28
Brescia	32	28	9	15	14	24	34
Arezzo	32	28	8	16	12	26	35
Reggina	27	28	8	11	16	23	39
Monza	26	28	9	14	15	17	33
Livorno	25	28	7	12	16	28	40
Sorrento	18	28	5	8	15	19	41
Modena	20	28	5	10	20	21	45

Graduatoria dei marcatori

18 RETI: Chiarugi (Lazio) - 12 RETI: Vallongo (Como) - 11 RETI: Ferrari (Palermo) - 10 RETI: Massa (Lazio); Saltutti (Foggia); Urban (Perugia); Listanti (Cesena); Zandoli e Spagnuolo (Reggiana) - 9 RETI: Pical Re e Jacomuzzi (Novara); Meregbi (Reggina); Beretti (Taranto); Guerri (Arezzo) - 8 RETI: Corradi (Genoa); Fara (Bari); Nardoni (Brescia); Lucchi (Ternana); Bonfanti e Francescoli (Catania); Faruna (Foggia) - 7 RETI: Abbondanza (Lazio); Mariani (Ternana); [illegible] (Como); Innocenti (Perugia).

Lazio, Reggiana [illegible] Como [illegible]

REGGINA-LAZIO 1-1 — Pari e patta tra Reggina e Lazio. [illegible] subito sia più bene alla squadra calabrese che agli ospiti, i quali si sono lasciati sfuggire di mano una [illegible] vittoria [illegible] brava avesse preso corpo sin dal 17' del primo tempo quando, a conclusione di un'azione conseguente a calcio di punizione, [illegible] aveva portato in vantaggio [illegible] propria squadra. La Reggina riusciva a riequilibrare le sorti della [illegible] con un calcio di rigore [illegible] 13' della ripresa.

REGGIANA-MON[illegible] 4-1 — [illegible] Reggiana ha [illegible] con un pieno[illegible] rispecchia il valore delle due squadre in campo. Solo per un tempo [illegible] sono [illegible] fatti risaltare [illegible] controllare il [illegible], sia [illegible] in possesso di un gol, mentre [illegible] ripresa sulla hanno potuto [illegible] una [illegible] sca[illegible]. I «metallurgici» dei [illegible] [illegible] Zandoli e Spagnolo, marcatori due volte ciascuno. Quintavalla [illegible] [illegible] per 3 [illegible].

AREZZO-COMO 0-0 — Una [illegible] lita senza emozioni, con [illegible] ad attaccare [illegible] ed il Como a difendersi. I lariani — ancora in lotta per conquistare [illegible] punto [illegible] la promozione — hanno [illegible] una [illegible] generale, [illegible] al culla di [illegible]. e solo raramente si [illegible] [illegible] verso l'«area» aretina con qualche [illegible] di contropiede.

[illegible] 1-1 — Si è visto subito che il [illegible] era disposto a [illegible] nulla non cumula posizione [illegible] [illegible] pareditato», ma del [illegible] si [illegible] [illegible] che [illegible] Perugia non [illegible] in [illegible] di [illegible]. Il Perugia è andato in vantaggio al 7' [illegible] ripresa con Innocenti; sei minuti dopo il pareggio [illegible] con Boccolari.

BRESCIA-CESENA [illegible] — La «rondinella» [illegible] visto con un gol di [illegible] entrato nel [illegible] tempo a sostituire Rogora. La rete è [illegible] segnata [illegible] [illegible].

BARI-CATANIA 3-2 — Un Bari come al solito

Serie C - Il Lecco (+3) sempre più sicuro in vetta

Alessandria senza idee fermata dal Piacenza

0 a 0 al Moccagatta - Attacco senza punte, centrocampo evanescente Ridottissime ormai [illegible] promozione - Palo degli [illegible]

dal nostro inviato

Alessandria, lunedì mattina.

Malinconico pareggio dell'Alessandria al termine di una partita condizionata [illegible] i fischi e con la notizia della vittoria [illegible] Lecco ad Imperia, che porta a tre i [illegible] punti di vantaggio in [illegible] sfida. Ancora una volta, il grigiorosso deluso al punto che il pubblico ha clamorosamente [illegible] testato; una squadra senza idee, [illegible] appare [illegible], [illegible] possesso di una manovra tanto evanescente [illegible] appurare e [illegible] mila.

[illegible] piano atletico, pur Battendoni con volontà, i giocatori dell'Alessandria hanno dato [illegible] parecchio, tanto che il Piacenza, con i suoi giovanissimi, ha finito col fare una gran bella figura. In realtà, la squadra che ha sfiorato la vittoria e che forse l'avrebbe meritata [illegible] è quella ospite. Il Piacenza, che ha avuto anche una buona dose di sfortuna quando [illegible] colpito [illegible] e partiva battuto.

Il discorso sull'Alessandria è ovviamente diverso e ha radici ben più profonde. Intanto — detto del preoccupante calo atletico — resta il fatto [illegible] difetta clamorosamente [illegible] settore [illegible] fanalino, già in condizioni [illegible] II. [illegible] le viene inoltre a [illegible] ieri, quel Vanzini [illegible] parlottano è «punta» fissa, ed è costretta a schierare nella ripresa un Bassaroli [illegible] menomato condizioni [illegible], [illegible] anche che le speranze di andare a rete si riducono al minimo.

Bambianchi, che nel [illegible] gierolo non è [illegible] dei pagliacci, è ammucchia con gli altri a centrocampo, Martelletto è troppo [illegible] e al [illegible] di rendo, Lorenzetti [illegible] a spezzi è soprattutto in posizione [illegible], Bergamo [illegible] regolarmente contro i difensori e non riesce a [illegible] mai lo spiraglio utile per il tiro. Un attacco a questo livello non difficilmente [illegible] segnare.

[illegible] centrocampo, scrutiamo [illegible] senza idee. [illegible] meglio non parlare. Come, d'altronde, di parecchia incertezza difensiva, che non si sono rivelate fatali esclusivamente grazie all'inesperienza degli attaccanti del Piacenza.

Subito, al 7', De Bernardo avrebbe la palla per il gol, ma la scalpa tenebrosamente amiche dalla al Libertalmo Burjanedo. Tre minuti [illegible] Meravigia, [illegible] da uno sbaglio di Magri, si trova solo davanti a Vincenzi e dolpisce di testa: il palo salva il portiere alessandrino, che si ritrova il pallone tra le braccia. L'Alessandria può soltanto sperare un tiro di Lorenzetti dopo [illegible] 5'] registra un tiro al volo di Bergamo (74') ed [illegible] altro di Lorenzetti, che [illegible] respinto da Corriaro. Il Piacenza, però, può [illegible] contare sul [illegible] contropiede a all'80' Paparelli è costretto a [illegible] fallosamente De Bernardo lanciato a rete.

Grande contestazione [illegible] del pubblico. [illegible] si salva il presidente Sacco, che non è considerato — e come potrebbe? — responsabile per il pareggio.

Beppe Bracco

Alessandria: Vincenzi; Maldera, Di Prino; Magri, Paparelli, Pesenti (Bassaroli dal [illegible]); Martelletto, Di Puccio, Bergamo, Lorenzetti, Zambianchi. 12° Ghezzi.

Piacenza: Fioravanti; Orsoni, Corraro; Thiella (dal 59' [illegible] dini), Filipponi, [illegible]; De Bernardo, Burlando, Damonti, Bernani, Meravigia. 12° Lazzara.

Arbitro: [illegible] Padova.

Lariani implacabili l'Imperia è nei guai

Doppietto [illegible] Marchi e [illegible] Boido - I liguri per evitare la retrocessione nelle prossime giornate dovranno vincere con Pro Vercelli, Treviso e Piacenza

dal nostro inviato

[illegible], lunedì mattina.

Gioia e amarezza nel campo di Imperia. Il Lecco, vincitore per 2 a 1, giuoca per la quale certa promozione; i liguri, invece, retrocedono per i due punti perduti e per l'ormai quasi inevitabile retrocessione. Soltanto un miracolo, cioè una serie incredibile di coincidenze potrebbe salvare l'Imperia dal precipitare in «Da». Mancano tre giornate alla conclusione del campo e i nerazzurri [illegible] andare a giocare a Vercelli, capitare il Treviso ed infine trasferirsi a Piacenza. Come si può vedere, saranno [illegible] scontri diretti nei quali l'Imperia dovrebbe conquistare tutti i punti per [illegible].

Comunque Giordano e compagni presentano il lettare sino in fondo. Bisogna soltanto salvare [illegible] contro il Lecco i liguri abbiano giocato il massimo della loro forza e avrebbero inevitabile forse qualcosa di più un pareggio sarebbe stato probabilmente più giusto.

L'incontro è stato molto vivace sin dall'inizio. Bonizzoni ha tutta scrivere in campo il giovane Pisanino al posto dell'infortunato Hasa, facendo giocare Gabetto con il numero 7. Boido al centro dell'attacco e Giordano alla sinistra. Da parte dei Lecco le schieramento è stato prudenziale, puntando su Incerti e sul centrocampo di Marchi e Gori.

Terminato il primo tempo solo zero a zero. Il Lecco ha spinto di più nella ripresa e al 12' è riuscito a passare in vantaggio. In contropiede Gori si è presentato a dieci metri da Sattolo, che su tiro non troppo forte: il portiere lo ha deviato con le pinte delle dita, ma sul rimbalzo è piombato Marchi che ha messo in rete di testa.

L'Imperia ha tentato un forcing. Ha provato a tirare, senza successo, Giordano, mentre Bonizzoni, non l'abbiamo più rivisto, ha resistito al 6' Gabetto con Rado. A dieci minuti dalla fine i nerazzurri sono riusciti a pareggiare. Bosco ha dato un bel pallone a Boido; l'ala ligure è scattata molto bene, ha diretto al centro e ha lasciato partire un tiro calibratissimo in corsa sorprendendo Mereghetti.

Pochi minuti dopo la doccia fredda per l'Imperia. Punizione sulla sinistra di Frisk e micidiale tiro di testa di [illegible] Boido. Al [illegible] è il 2 a 1 per il Lecco.

Cristiano Chiavegato

IMPERIA: [illegible]; Mesiano; Reginelo; Nalia, [illegible] Bosco, Benedetti; Gabetto (Radio al 61'), Bosco, Boido, Cicognini, Giordano. 12. Bianchi.

LECCO: Mereghetti; Pomaro, Tanzi; Chiarello, Secchi, Motta; Incerti, Chiavaro, Gori, Marchi, Frisk. 12. Castraghi, 13. Rota.

ARBITRO: Serafini.

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Alessandria-Piacenza	0-0
Cremonese-Saltana	2-1
Imperia-Lecco	1-2
Legnano-Pro Patria	1-0
Saverese-Pro Vercelli	2-1
Seregno-Savona	0-1
Solbiatese-Derthona	2-0
Udinese-Treviso	1-1
Vercelli-Padova	2-2
Verbania-Treviso	1-2

	P.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Lecco	47	35	17	13	5	46	23
Alessand.	44	35	12	18	4	35	21
Udinese	42	35	15	12	8	41	27
Cremon.	41	35	13	15	7	31	21
Solbiat.	42	35	14	14	7	39	27
Venezia	39	35	14	11	10	40	30
Padova	37	35	14	9	13	42	33
Verbania	36	35	12	12	11	35	32
Trevisa	35	35	9	17	9	37	31
Bellano	35	35	11	13	11	29	35
Legnano	35	35	8	18	9	26	28
Derthona	34	35	11	12	12	29	34
Seregno	33	35	9	14	12	29	37
Savona	32	35	9	14	12	29	39
Saverese	30	35	6	18	11	30	38
Piacenza	30	35	7	16	12	28	35
Trevisa	28	35	6	17	12	19	29
P. Verc.	28	35	8	12	15	31	44
Imperia	27	35	7	13	15	34	39
P. Patria	24	35	8	8	17	17	36

PROSSIMO TURNO — Alessandria-Solbiatese; Derthona-Legnano; Padova-Cremonese; Piacenza-Verbania; Pro Patria-Seregno; Pro Vercelli-Imperia; Savona-Udinese; Trevisa-Venezia; Treviso-Saverese.

Girone B

D. D. [illegible]	4-0
Empoli-Sambenedettese	1-1
Giulianova-Sanginesino	2-1
Imola-Pisa	1-0
Lucchese-Arezzolana	1-0
Massarese-Prato	1-0
Massese-Entella	1-0
Ospal-Spezia	0-2
Viareggio-Rimini	4-0
Viterbese-Olbia	1-0

	P.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
D.D. Asc.	34	35	13	10	12	41	34
Parma	45	35	14	15	5	40	22
Spal	43	35	18	13	7	45	27
Sambon.	41	29	14	14	7	36	21
Massese	40	35	11	18	6	29	23
Lucchese	37	35	11	15	9	25	20
Prato	37	35	12	13	10	36	28
Rimini	36	35	13	10	12	45	47
Spezia	35	35	9	17	9	31	28
Olbia	35	35	10	15	10	35	29
Viterbese	33	35	12	11	12	33	34
Empoli	34	35	9	16	10	31	29
Pisa	34	35	9	16	10	29	29
Viareggio	33	35	9	17	10	41	50
Giulian.	31	35	4	23	8	20	37
Arezzo	30	35	10	10	15	29	35
Ascoli	28	35	8	12	15	20	36
Imola	28	35	9	10	16	28	47
Sangiov.	27	35	7	13	15	19	39
Entella	16	35	3	10	11	20	30

L'Ascoli è penalizzato in B.

PROSSIMO TURNO — Anconitana-Imola; Empoli-Massarese; Massese-Giulianova; Olbia-Viareggio; Parma-Lucchese; Pisa-Rimini; Sambenedettese-Entella; Sangiovannese-Spal; Spezia-G. D. Ascoli; Viterbese-Prato.

Girone C

[illegible]	5-0
Chieti-Cesenatico	1-0
Frosinone-Salernitana	1-0
Lecce-Casertana	1-1
Martina Franca-Turris	0-0
Matera-Pro Vasto	3-0
Messina-Crotone	0-1
Potenza-Avellino	1-0
Ternana-Pescara	1-1
Trani-Acquapendente	0-0

	P.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Brindisi	51	35	19	13	3	49	19
Lecce	48	35	18	12	5	34	18
Salernit.	41	35	15	11	9	34	26
Trani	40	35	14	12	9	31	23
Casert.	38	35	15	8	12	34	28
Pro Vasto	33	33	12	9	9	34	25
Turris	33	35	13	11	11	29	28
Frosinone	33	35	13	11	11	34	32
Messina	33	35	13	11	11	36	37
Potenza	33	35	13	11	11	32	31
Avellino	31	35	9	13	13	24	34
Chieti	31	35	10	11	14	27	35
Cesenat.	31	35	10	13	12	27	33
[illegible]	31	35	8	14	13	29	38
Matera	31	35	10	10	15	29	36
Acquap.	31	35	9	13	13	32	33
Crotone	31	35	9	13	13	30	30
Siracusa	31	35	7	17	11	30	37
Mart. F.	29	35	6	17	12	27	45
Savoia	18	35	4	7	24	9	50

PROSSIMO TURNO — Acquapendente-Pescara; Avellino-Chieti; Brindisi-Potenza; Casertana-Cesenatico; Crotone-Martina Franca; Messina-Frosinone; Pro Vasto-Lecce; Salernitana-Matera; Savoia-Trani; Turris-Siracusa.

Serie D - La Cossatese supera anche il Borgosesia: 2-1

All'89' Borgato regala agli azzurri il gol della promozione alla "C,,

Festeggiamenti [illegible] a tarda [illegible] tifosi - Il presidente Aguggia promette: «La prossima stagione sarà altrettanto esaltante. La nostra aspirazione è restare [illegible] categoria superiore»

dal nostro inviato

Borgosesia, lunedì mattina.

La Cossatese è promossa in serie C: quanto il responso dell'ultima giornata nel girone A della quarta serie. La Cossatese, dunque, ce l'ha fatta, è giunta al traguardo battendo per 2-1 il Borgosesia e bruciando sul finale le due inseguitrici Biellese ed Astimacobi, dopo un campionato combattuto e incerto.

Gli azzurri di Gigi Aguggia e di Bruno Padulazzi realizzano così un progetto che si era andato formando nella scorsa stagione, quando [illegible] primo battito [illegible] formato la squadra [illegible] seguire tutta, in un [illegible] cercellese, alla stessa Biellese ed alla Pro Vercelli, in un confronto che alla lunga distanza avrebbe però fiaccato [illegible] loro forze [illegible] per salvarsi e sarà altrettanto bella [illegible] apparizione».

A questo punto è doveroso un riconoscimento alle due squadre sconfitte: al bravo Molina, che per la [illegible] volta [illegible] battuto per portare la Biellese in serie C; e all'impetuosa grande Cavallo, bloccato nella propria ambizione forse soltanto dall'enorme sforzo [illegible] un arbitraggio insensato. Per Biella [illegible] Azil l'appuntamento subito, dunque, su ricordo [illegible] rinvio; per [illegible], invece, l'avventura è appena [illegible].

L'ultima vittoria contro un Borgosesia affatto generoso, per la Cossatese è stata la più sofferta: gli azzurri, infatti, hanno conquistato la promozione soltanto al minuto del termine, dopo aver incredibilmente respinto al primo [illegible] la rete dell'1-1. Il primo poi è stato sfiorato al 37' del primo tempo con uno splendido doppio di Motta, poi Pochissimi ha schierato la squadra in un'accorta difesa e i padroni di casa non sono più riusciti a creare seri pericoli alla porta di Molli.

All'83', però, il terzino Andoro, in piena area di rigore, allontanava una palla innocua con la mano: il rigore netto, inesorabile da Turco Genio e alla Cossatese restavano 7' per riconquistare l'intera posta. All'89' si presentava l'ultima occasione, con un calcio dal limite in favore degli ospiti: lo specialista Borgato fulminava a rete e per gli azzurri era nuovamente il trionfo.

[illegible] rete di Borgato scatenato i festeggiamenti, [illegible] un tripudio di bandiere azzurre e... fazzoletti. Si parlerebbe [illegible] protratti sulla strada di Borgosesia e Cossato e [illegible] ricca cittadina verceliese fino a [illegible] sera.

Salvatore Retondo

Borgosesia: Galli; Benetti, Andreoletti; Zaffaroni, Collacci, Villa; Balocco, Rossi, De Sisto, Turco Genio, Accinario (dal 58' Capoferri). 12° Manzin.

Cossatese: Molli; Sola, Andoro; Borgato, De Girardo, Caccaro; Rovetal, Pellanari, Foiré, Scillar, Motta. 12° Casagrande, 13° Crosio.

Per Astimacobì e Biellese successi che non contano

Superato (6-1) il Borgomanero

Asti, [illegible] mattina.

La [illegible] è la serie C. [illegible] l'Astimacobi vincitore (6-1) sul Borgomanero e per la Biellese che supera la Cavarese (2-1) non ci sono prove d'appello.

Non è bastato dunque all'Astimacobi il punteggio acquisito ai danni del Borgomanero per modificare all'ultima giornata il volto della classifica. Non c'è stata festa nonostante il risultato vistoso, ma delusione ed amarezza.

Panucci, Antognoni, Umaro, gli altri compagni di squadra sono usciti dagli spogliatoi scuri in volto. I tifosi granata che aspettavano con ansia le notizie dagli altri campi hanno poi saputo della sfortunata conclusione del campionato. Fino all'ultimo s'era sperato in un aggancio, si [illegible] alla possibilità di poter disputare lo spareggio.

Tutti i dirigenti dell'Asti hanno sofferto a vivolo nonanta [illegible] «terribili». [illegible] sono stati i contatti telefonici per essere aggiornati sull'andamento delle rivali. Il presidente Cavallo Nazzaro, Gigi Bodi, Sacchero, Tosetti, Serena e tutti gli altri responsabili della società hanno avuto un irrefrenabile scatto di gioia alla notizia del pareggio, nel finale di partita, del Borgomanero. Poi l'annuncio, quasi una «doccia fredda», dalla vittoria della Cossatese.

Completamente lo sfogo del presidente. L'Asti ha disputato nel complesso un ottimo torneo. Una squadra tecnicamente superiore sul piano collettivo ed individuale a tutti gli avversari. Logico dunque il disappunto. Non sono da escludere la diminuzione di Cavallo (già venduta la scorsa settimana dopo l'incontro di Gavi) i principali cenni di cronaca: all'8' cross di Cappellazzo. Tira Avera, respinge il portiere. Panucci di testa realizza. Al 20' bandi e ribadi in area. Tiro secco, centrale, di Giovannini che raddoppia. Quattordici minuti dopo è ancora Panucci a fare centro su cross di Antognoni. Allo scadere del tempo quarta rete. Autore Travisani con un gran goloni.

Al 48' terzo gol di Panucci che insacca con un tiro ristretto su cross di Bertuzzo. E' ancora il contraviani a chiudere a par l'Asti al 95' con un magnifico gol di punizione che s'insacca nell'angolino sinistro. Il gol della bandiera del Borgomanero giunge all'89'. E' l'ex laziale Zanetti (ora allenatore-giocatore) che conclude un'azione personale.

Ferruccio Cavalliero

Astimacobi: Galvagno; Zanella, Avero; Umaro, Giovannini, Benasin; [illegible] (Castelli dal 46'), Cappellazzo, Panucci, Antognoni, [illegible].

Borgomanero: Benetti; Ghezzi, Garavaglia; Matso, Stabile, Bellano; De Gioliani, Zanetti, Bonisti, Robino, Dallari.

Gaviese battuta: 2-1

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) La Biellese, in vantaggio per tutto il primo tempo, grazie ad una rete di Grassi al 6', è raggiunta da Calia all'11' della ripresa, ha provato sulla Gaviese a pochi minuti dal termine dell'incontro.

Le notizie che giungevano da Borgosesia, dove era impegnata la capolista Cossatese, hanno alimentato sino all'ultimo la speranza in una sparaggio per la promozione in serie C, accrescendo nel contempo la tensione nervosa.

Ha aggravato la situazione, al 79', un rigore chiesto inutilmente da dal Biancoverde in una mischia in area, vi è stato un fallo di mano da parte di un attaccante dalla combattiva Gaviese che tutti hanno visto, tranne l'arbitro [illegible].

L'episodio ha spronato la Biellese e al 43' Brancati ha segnato il gol della vittoria, resa praticamente inutile dal successo ottenuto dalla Cossatese.

Per Astimacobì e Biellese successi che non contano

SERIE D - Girone A

Risultati e classifica

Diciassettesima di ritorno

Albenga-Sestrese	1-0
Albese-Rapallo	2-1
Arona-Casale	1-1
Astimacobi-Borgomanero	6-1
Biellese-Gaviese	2-1
Cossatese-Borgosesia	2-1
Derthona-Saluzzese	1-1
Ivrea-Sestri Levante	1-0
Omegna-Gallaratese	0-0

	P.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Cossatese	51	34	20	11	3	48	23
Astimac.	46	34	18	10	6	44	22
Biellese	46	34	20	6	8	45	22
Albenga	39	34	16	7	11	41	29
Casale	37	34	12	11	10	39	33
Omegna	36	34	15	6	13	37	32
Borgos.	33	34	10	13	11	29	33
Borgomac.	31	34	11	9	14	34	39
Arona	31	34	10	11	13	31	43
Gaviese	30	34	10	10	14	30	37
Albese	30	34	9	12	13	29	35
Ivrea U.	[illegible]	34	10	10	14	35	42
Sestri L.	[illegible]	34	7	16	11	30	41
Ivrea	[illegible]	34	7	13	14	22	41
Rapallo	17	34	3	11	20	23	48
Gallaral.	23	34	1	5	17	[illegible]	
Sestrese	14	34	4	6	15	17	34

MARCATORI — 21 reti: Panucci (Astimacobi); 20 reti: Repetti (Biellese); 15 reti: Motta (Casale); 13 reti: Sgrosello (Albenga); 12 reti: Dacova (Omegna); Maltet (Casalli); 11 reti: Motta (Cossatese); 10 reti: Marchini (Omegna); Bertasso (Astimacobi).

Girone B

RISULTATI — Audace-Pergolettese 1-0; Crema-Legnago 0-1; Fiele Vebarno-Moda 1-1; Fanfulla-Carnisse 0-0; Forlì-Cesenatico 0-1; Romanese-Sassuolo 1-0; Rovigo-Meloo 1-0; Suzzarese-Vigevano 1-3; Pro Sesto-Trevigliese 3-0 (giocata sabato).

CLASSIFICA — Legnago e Vigevano p 46; Fanfulla 41; Crema 39; Audace, Meloo e Trevigliese 38; Pergolettese e Pro Sesto 38; Romanese 34; Cesenatico 33; Pavia 31; Rovigo e Sassuolo 30; MTC Moda 29; Fiele Vebarno 27; Suzzarese 25; Carnisse 24. Legnago e Vigevano disputeranno lo spareggio per la promozione in «C». Retrocedono: Fiele Vebarno, Suzzarese e Carnisse.

Albenga-Sestrese 9-0

ALBENGA-SESTRESE 9-0 — Marcatori: Ploppo al 7'; Sgrosello al 31' e 62'; Musolini al 65', Ploppo al 73', Enrico al 74' e 77', Bobrero all'80' e Fabbris all'87' su rigore. L'Albenga, pur senza impegnarsi eccessivamente, ha chiuso in bellezza il campionato ottenendo un risultato clamoroso.

IVREA-SESTRI LEVANTE 1-0 — Rosa al 10'. La squadra locale ha giocato all'attacco fin dai primi minuti con molta generosità colpendo tra l'altro per due volte i pali avversari. L'arbitro, dal canto suo, ha annullato un gol per parte. L'Ivrea dovrà ora giocare l'incontro di spareggio con il Rapallo per decidere la terza squadra che retrocederà in promozione.

CASALE-JUVE DOMO 3-3 — Equo pareggio tra due squadre che, ormai fuori dalla lotta per la retrocessione, hanno dato vita ad un piacevole incontro.

ALBESE-RAPALLO 3-2 — E' andato per primo in vantaggio il Rapallo, al 17', con Labadini. Ha pareggiato al 27' Stella per l'Albese che, nella ripresa, al 75' ha ottenuto il bis con Pilloni. Ha ripostato il risultato in parità al 85' Desderi.

ARONA-CANELLI 2-1 — Reti: al 7' Gentile (Arona), al 25' Mattei (Canelli), al 60' [illegible] (Arona).

OMEGNA-GALLARATESE 0-0 — E' stata una [illegible] emozioni. Non sono comunque mancate frasi di buon gioco da parte dei [illegible].

Problematica per i bianchi la salvezza

Generosa ma sfortunata la "Pro,, a Rovereto: 3-1

Gagliardo inizio dei piemontesi - Sfiorato il gol in alcune occasioni - Poi i veneti hanno il sopravvento e riescono a segnare

dal corrispondente

Rovereto, lunedì mattina.

(s. g.) *Purtroppo, nonostante il nostro impegno profuso sul terreno di gioco, forse la Pro Vercelli ieri ha [illegible] parrocchi possibilità [illegible] editoriali. Opposta al [illegible] per cui conveniva al verdetto dell'incontro per conservare la sua permanenza in serie C, è stata sconfitta per 3 a 1.*

La vittoria [illegible] padroni di [illegible], è [illegible] più sofferta di quanto [illegible] dica il risultato e gran parte [illegible] merita il [illegible] desperazione tanto alla superiorità tecnica quanto piuttosto alla bravura del suo attaccante [illegible] ha segnato due [illegible] tre reti.

E' stata [illegible] prima delle segnature [illegible] Rovereto, venuta al 36' del primo tempo, dopo che i piemontesi avevano condotto fino a quel momento alla pariabellina, minacciando più volte seriamente Rottoli, a mettere in ginocchio la Pro Vercelli. Il gol segnato di testa da Musa su passaggio dosato di Barbazza, [illegible] spento molte energie in campo, dando fiato al Rovereto che si è fatto più convinto delle proprie possibilità, commendevoli di prendere in mano [illegible] redini [illegible] partita.

A dieci minuti circa dalla fine del primo tempo, il Rovereto ha raddoppiato [illegible] Fazzi ed il rigore finale parsa ormai dover rimanere immutato.

Il chiaro interesse al confronto è stato al 58' Tonelli [illegible] con rimediato i generali Maioni, Zonato, Stara e Sadocco. [illegible] era [illegible] il Rovereto [illegible] l'undicesimo Musa [illegible] Entro della partita a portare a tre il segno [illegible] padroni di casa e per [illegible] Pro Vercelli questo può significare la retrocessione.

Tre ammoniti: Rossi e Beanazzi della Pro Ver[illegible] e l'allenatore [illegible] del R[illegible].

Rovereto: *Rottoli; Teddei, Sottini; Borelli, Pronio, Nardello; Musa, Barbazza, Fazzi, Charubini, Capicchi;* 12° *Valeri,* 13° *Munere.*

Pro Vercelli: *Brandaverdi; Valdinoci, Bonazzi; Jussuch, Zanuto, Sodoroo; Rossi, Stara, Tonelli, Del Barba, Molon;* 12° *Collegari;* 13° *Soldà.*

Arbitro: Turisco [illegible] Reggio [illegible]labria.

Marcatori: *Musa al 6'; Fazzi al 35'; Tonelli al 56'; Musa al 75'.*

Solbiatese [illegible]

Derthona in crisi: 0-2

SOLBIATE, lunedì [illegible]no.

(s. m.) Con una rete per [illegible]po di Foglia [illegible] e di [illegible]mia a 11' dalla fine, [illegible] Solbiatese, seppure in formazione largamente rimaneggiata, ha battuto il Derthona per 2 a 0. Gli ospiti hanno avuto al 12' [illegible] passato di portarsi [illegible] parità, ma Zecchina ha [illegible] propria rete con un'uscita disperata [illegible] piedi di Martini, [illegible] Arlemagni.

Mentre i bernanesi erano alla ricerca del gol del pareggio, la Solbiatese al 78' raddoppiava in contropiede con Gervasio che dal limite infilava l'angolo inferiore.

Verbania-Treviso 1-2

Verbania, lunedì mattina.

(s. r.) Imprevista sconfitta del Verbania, battuto sul suo campo dal pericolante Treviso che, in tal modo, può sperare nella [illegible]. Il Verbania ha lungamente dominato nel primo [illegible]po, sbagliando però [illegible] serie di [illegible] gli avrebbero [illegible] sentito di mettere al sicuro il risultato dopo essere passato in vantaggio al 2' di gioco. Nel secondo tempo, s'è fatto infilare dagli avversari anche, per una sequenza di grossi [illegible] della difesa.

Al 2' Guidetti [illegible] a [illegible]tro che, di volo, scocca per Calloni; l'ala sinistra di sinistro infila [illegible].

Al [illegible] il Treviso pareggia: vi è un mischio degli ospiti, la palla va ad Andreoli che, anziché liberare, porge indietro a Fellini. Il mediano tira i due [illegible] che mette in gol da due [illegible]. [illegible] e il [illegible] passa [illegible] vantaggio: pantalone di Lanzaprima e palla per Perego che infila in rete.

Gol di Balestrieri al 13'

Savona abile a Seregno

Seregno, lunedì mattina.

(s. r.) Con una condotta di gara accortamente difensiva il Savona è riuscito a vincere a Seregno ed a mettersi definitivamente al riparo da spiacevoli sorprese. Non ha offerto una grossa prestazione sotto il profilo tecnico, anche perchè ha mostrato chiaramente di risentire dell'assenza di Cooperucci, abituale regista e ispiratore della manovra offensiva. Tuttavia, attorno al gol messo a segno al 13' da Balestrieri non una gran partita di sinistro, l'undicio di Volpi ha ingaggiato una prestazione molto generosa, tenace ed attenta in ogni momento, riuscendo a contenere nel finale, la sfuriata del Seregno.

Nessun elemento in particolare è emerso nelle file del Savona, ma è stata messa in risalto l'omogeneità dell'intero squadra, che ha passato il periodo più difficile nella ripresa, allorchè, con Mazzoleni, è [illegible] anche Bianchino. Con [illegible] uomo in [illegible] l'undicio ligure [illegible] definitivamente rinunciato [illegible] attaccare, richiamando indietro anche Balestrieri.

Dopo un avvio di marca brianzolo, al 13' minuto l'unico gol della partita. Spunto e destro, Balestrieri raccoglie un lancio della difesa, stringe al centro e da circa 25 metri, con un gran tiro di sinistro che si insacca sotto la traversa, batte imparabilmente Mascella.

Seregno: *Mascella; Sanin, Corbella; Rizzi S, Darini, Ferrario; Padroni, Mazzoleri, Longo (dal 46' Rizzi II), Cappellini, Colasanti;* 12° *Spreafico.*

Savona: *Feripli; Armano, Budicin; Colussi, Capra, Gosa (dal 75' Canepa); Bianchino, Rossi, Colazza, Vincelli, Balestrieri;* 13° *Mercini.*

Nel campionato di pallone

Defilippi battuto

Due risultati a sorpresa [illegible] prima giornata del campionato di pallone elastico: Defilippi e [illegible] sono [illegible] inaspettatamente battuti. Il capitano della Don Dagnino di Andora è stato [illegible] cito per 11-9 [illegible] (conte al proprio pubblico da [illegible] Oleggio in gran [illegible] mentre a [illegible] ha ceduto [illegible] 11-8 [illegible] Arrigo.

[illegible] altre [illegible] partite facili successi invece [illegible] Mirtola (11-8 a Cengio contro Gallo a Tiglia) e di [illegible] che ad Alba si è imposto per 11-7 di fronte a Trezzo. Prima [illegible] quest'ultima gara erano stati consegnati i premi giornalieri [illegible] Peraglio e Franco Piccinelli e Giovanni [illegible] (vincitori [illegible] a Piero [illegible].

Assegnato a *La Stampa* il trofeo «Il Cammin atore»

[illegible] tarsi [illegible] del trofeo «Il Cammin atore» è stato assegnato ieri al giornale «La Stampa». Il riconoscimento è andato al nostro giornale per gli articoli pubblicati in occasione della Torino-St. Vincent.

[illegible] corso [illegible] manifestazione, [illegible] Massimo, sono stati premiati i vincitori della 19ª Maratona [illegible] Primavera.

Dilettanti - Meina, Borgofranco, Vigone, Susa in Promozione

Novese verso la "D,,

Battuto (2-0) il Chieraese - [illegible] girone A l'istituto Sociale sempre in vetta - Cirié vittorioso

Mancano due giornate al termine del campionato di Promozione. Nel girone A continua la marcia vittoriosa del Sociale verso la serie D, con il Cirié che insegue distanziato di 4 punti. Ieri i torinesi hanno sconfitto al «Bunin» la Robur per 4 a 3, mentre i rivali consolidano il loro piegato il Castellamonte per 3 a 2.

Nel Girone B la capolista Novese [illegible] battuto il [illegible] (2 a 0); le due inseguitrici inseguitrici Acqui (2 a 2 col Pinerolo) e Chieri (battuto 1 a 0 dalla Valpellice) [illegible] perduto terreno proprio [illegible] nei confronti del [illegible] di Novi, al quali la promozione in [illegible] D, salvo sorprese, non dovrebbe più sfuggire.

[illegible]RONE A: Calvesco-Pozzuolo 1-6; Aosta-Pertusa 3-3; Ist. Sociale-Robur 4-3; Cirié-Castellamonte 2-0; Castellario-Grignasco 1-1; Cossano-Villadossola 2-3; Oleggio-Stresa 1-1.

CLASSIFICA: Ist. Sociale punti 44; Cirié 40; Aosta 34; Pertusa e Villadossola 33; Cossano 31; Borgosesia 29; Pozzuolo 26; Castellamonte 25; Oleggio 23; Valduggia e Grignasco 22; Chivasso [illegible] Robur 13.

GIRONE B: [illegible] Carlo-Fossano 0-0; Cuneo-Pro [illegible] 2-3; Novese-Chieraese 2-0; Casalese-Cuneo 1-1; Acqui-Pinerolo 3-0; Valenza-Chieri 1-0; Busca-Carmagnola 0-0.

CLASSIFICA: Novese punti 46; Acqui 37; Chieri 36; Chieraese 33; Pinerolo 33; Busca 28; Valenzana 27; Savigliano, Cuneo e Fossano 25; Casale e Pro Molare 23; Junior e Carmagnola 22; San Carlo 21; Cuneo 4.

I gironi piemontesi della prima categoria

Girone A: Savoia-Collegno 0-3; Serravalle-Trecate 1-1; Pontestura-Vallestrona 5-0; Carpignano-Galliate 1-2; Suno-Maina 2-3; Camari-Ilumitas 1-1; [illegible] Varallombrese 0-1.

Classifica: Maina punti 42; Suno 36; Castellazzo 32; Trecate 31; Galliate 30; Vallestrona 28; Pontestura 26; Carpignano, Briona e Varallombrese 22; Ilumitas e Serravalle 20; Camari 17; Savoia 16.

Girone B: Fondertano-Angi 3-2; Crescentino-Strambino 2-3; Rivarolo-Bellavista 3-2; Cigliano-Scheri Borgofranco 3-3; Trino-Pontestura 2-1; Volpiano-Chatillon 1-2.

Classifica: Scheri Borgofranco punti 38; Cadore e Strambino 34; Fondertano 28; Pontestura 27; Crescentino 26; Rivarolo 25; Angi Ester, Chatillon e Volpiano 24; Trino 23; Bellavista 21; Cigliano 18; Caluso 13.

Girone C: San Mauro-Pro Cavanero 1-1; Lomi-Barcanova 1-5; Chisese-Piossasco 3-0; Vigone-San Carlo 3-0; Lucento-Casello 5-2; Busoleno-Bit 1-2; San Maurizio-Lanzo 0-3.

Classifica: Vigone punti 40; Piossasco 34; Lomi 33; [illegible] Drosero e Riv 31; Luserna 30; Lanzo 29; Casello 28; San Carlo 25;

Al traguardo di Reggio Calabria premiata l'astuzia di Benfatto

Gli italiani fuori dal Giro?

Dopo sole otto tappe i nostri corridori sembrano essersi già preclusa qualsiasi «chance» ■ vittoria finale - Oggi il circuito dei Monti Peloritani

dal nostro inviato

Reggio ■■■, lunedì mattina.

Dopo le emozionanti vicende sulla Stia che ■■■ riacciuffato nell'ombra lo spagnolo Fuente affidando la maglia rosa al numero uno Eddy Merckx sul traguardo di Reggio Calabria, si è affermato, con un lungo sprint da ex inseguitore, il veneto Attilio Benfatto della Scic, che ha preceduto di una decina di metri Gimondi, malamente lanciato nella volata da Tassello e da Houbrechts, a tutto il gruppo.

Una conclusione che lascia le cose come stanno, dopo 160 chilometri attraverso i selvaggi della riviera calabrese ■■■ hanno visto la maglia rossa Merckx ed i suoi «scudieri» duramente impegnati ad imporre il loro «calendario» e al ■■■ppo. Non si può altro infatti che la ■■■glia subito sulle rampe della Stia ■■■ istinto sulla combattività degli spagnoli, i quali, sia pure in condizioni di percorso non più favorevoli, ■■■■ tenuto sul chi vive il «leader» della classifica e la sua squadra. ■■ tappa si è svolta — come si informa il comunicato ufficiale, a volte involontariamente umoristico — in una cornice di folla esaltante ed "indimenticabile", che ha applaudito ed incitato la continuazione i più popolari campioni della bicicletta.

Non sappiamo quanto in fatto "indimenticabile" abbia apprezzato il fatto che, in pratica, tutti gli spagnoli abbiano ■■■ di dare qualche fastidio ■ campione del mondo. I nostri campioni hanno lasciato soltanto ad altri il compito ■ punzecchiare la maglia rosa, accentuandosi, salvo una breve sortita di Zilioli ■■■ rampa del colle Sant'Elia, di riservare — senza fortuna i loro sforzi per lo sprint ■■■ sul lungomare di Reggio Calabria.

Attilio Benfatto, un corridore di 28 anni che milita nella Scic e che, da professionista, si era finora distinto soprattutto per i bagni, è riuscito ad evadere dal gruppo poco prima dell'ultimo chilometro e, ricordandosi ■■■ trascorsi dilettantistici, ■■■guardo era un punto di forza del quartetto a cronometro), a mantenere quei dieci metri di vantaggio indispensabili per ■■■rarlgli ■■■ secondo ■■■■ della sua ■■■■. Il veneto ■ Milano si era infatti affermato nella tappa conclusiva del giro d'Italia 1969.

Nella Caravan-Catanzaro Benfatto ed altri della Scic, tra cui Paolini e Bancalli, ■■■■■■ ritchiarà di fare fuori tempo massimo perché, avendo mancato male in albergo a Cosenza, il loro cammino sulla Stia era stato reso più difficile del previsto da problemi gastrici; il direttore sportivo Gipanis, dopo aver effettuato una massiccia di■■■■■■ di pastiglie digestive ha preteso ■■■ suoi ragazzi un'immediata riscossa. Tutto il finale della Catanzaro-Reggio Calabria ha visto infatti la maglia bianconera della Scic in prima fila, dapprima Baldini, poi Paolini, quindi Benfatto. L'idea di base era quella di proiettare verso ■ vittoria Michele Dancelli ma poiché il bresciano aveva ancora i suoi problemi da risolvere, Benfatto ha inalberato nell'azione p■■■■ ed ha fatto centro.

Alle ■■■ spalle, in un secondo gruppo che costituisce per lui senza dubbio un'eccezione, Felice Gimondi, il bergamasco non ha risparmiato i rimbrotti ai gregari, soprattutto ad Houbrechts ed a Tassello, per essere partiti troppo tardi e non aperti quindi consentito di ricongiungersi il «fuggitivo» della Scic. Errori venali, l'unico ■■■ errore della Salvarani è stato quello di consentire che Marino Basso battesse in fuga sul Mackhaus al punto ■ farsi buttar fuori dal tempo massimo. Quello di Reggio Calabria era un traguardo per Merino e per Serse: se non c'erano, ■■■glio per loro.

■■■■ scriviamo queste note, il Giro trasferisce laboriosamente la sua numerosa carovana ol■■ ■■ stretto di Messina, dove ■■■■, 15,30 quando, si disputa il ■ circuito ■■■■ montì Peloritani». E' una kermesse di 120 chilometri; tecnicamente la corsa, che fra l'altro attira ■■■■ tanto i Peloritani, accontentandosi ■■■■■■ due volte i 665 metri del Colle Sant'Elia, non ha alcun significato. Il trasferimento dell'intera carovana in ■■■■■ siciliano per questa circuito di quella provinciale, non può quare che un significato ■■■■■■rio.

Il Giro, dopo l'emozionante capovolgimento di scena sulla Stia attraverso una fase di ripiano e di accantonamento che non parrà certo il «circuito dei Peloritani» a mutare. Qualcosa di nuovo si farà a fine settimana nella doppia «cronometro» individuale di Forte ■■■ mi. Chi potrebbe consentire a Merckx di rivendicare il suo cappello in Fuente. Prima di allora ■■■ episodio che sfuggirà di■■ monotonia preventiva, costituirebbe senz'altro una grossissima sorpresa.

Gianni Pignata

Così a Reggio

1) Benfatto (Scic) km 160 in ■■■■ alla media di km 36,315; 2) Gimondi a 9"; 3) Spahn; 4) Crepaldi; 5) Toselio; 6) Van Vlierberghe; 7) Lasa; 8) Dancelli; 9) Bitossi; 10) Carnevali, tutti col tempo di Gimondi. Seguono tutto il gruppo sempre col tempo di Gimondi; 79) ■■■■■■■ a 1'01"; 77) Vianelli a 1'35"; ■■ Bassini a 5'23"; 79) Spilegli a 9'38" con ■■■, De Geest, Puche e ■■■ milli.

La classifica

1) Merckx 44 ore 47'15"; 2) G. Pettersson a 10"; 3) Fuente a 1'39"; 4) Lasa 3'13"; 5) Motta 4'13"; 6) Galdos 4'30"; 7) Zilioli 4'40"; 8) Lopez Carril 4'45"; 9) Schiavon 5'03"; 10) Lazcano 5'04"; 11) Bergamo 5'20"; 12) De Vlaeminck 5'39"; 13) Gimondi 5'56"; 14) Bellini 6'18"; 15) Panizza 6'49"; 17) ■■■■ 8'45"; 20) Ritter 10'.

A Peterson-Schenken la «1000 km»

Due Ferrari 1° e 2° anche al Nürburgring

Redman-Merzario precedono l'Alfa Romeo di Marko-De Adamich

nostro ■■■■■ particolare

ADENAU, lunedì mattina.

Anche nella 1000 chilometri di Nürburgring, prima Ferrari, seconda Ferrari e terza un'Alfa Romeo. Hanno vinto Peterson e Schenken, la ■■■pia che trionfò a Buenos Aires. Hanno preceduto i colleghi Redman e Merzario e la «33-TT-3» di De Adamich-Marko, classificata a un giro dai vincitori.

La terza Ferrari, quella affidata a Ickx-Regazzoni non è stata attardata fortunata, costretta al ritiro dopo un terzo di corsa per un'uscita di strada dell'ultimo arrivato troppo «lungo» in una middlesa curva. Regazzoni è rimasto illeso, ma nell'urto contro il guard-rail la macchina si è seriamente danneggiata tanto da non poter continuare la corsa.

Non meno sfortunata è stata la Gulf Mirage di Bell-Van Lennep che a buon diritto si può considerare tra le protagoniste di questa «1000 km» caratterizzata da un rigida temperatura e da una leggera pioggerella caduta a tratti. Bell e ■■■ Lennep erano partiti con le gomme di tipo intermedio, a differenza delle Ferrari che avevano preferito per prudenza, adottare le vecchie scorpion) coperture per la pioggia. Giunto a questa scelta la Gulf-Mirage è riuscita a rimediare la tricolore marcia delle Ferrari. Poco prima di metà corsa, approfittando di una sosta prolungata ai box di Peterson, che aveva ceduto la prima posizione ai Ickx-Regazzoni, Bell è anche passato a condurre. A questo punto anche la Gulf-Mirage si è dovuta fermare per cambiare le gomme e così Peterson con la Ferrari ha potuto riprendere e guidare il cursello. Bell e Van Lennep restavano in seconda posizione ■■■■ all'arrivo ■■■■ con la frizione non più efficiente. ■■pio quando ormai ■■■■■ che la corsa non dovesse riservare altre emozioni, il colpo di scena. A due giri dal termine Bell si doveva fermare per la rottura del motore e consentire a Merzario di salire al secondo posto davanti a De Adamich-Marko.

L'altra Alfa Romeo, quella di Elford-Stommelen è finita al■■■■■esimo posto per un'uscita-cada accadono nei primi giri dell'inglese. Le macchine riprenderà notevolmente notevole nei primi giri) tanto che i tecnici dell'Alfa per recuperare qualche decimo di montare negli ultimi giri delle gomme sovrevalutate da assicurare, una volta che la pista non era più completamente bagnata. Stommelen con queste gomme si prendeva la soddisfazione di far registrare il giro più veloce della giornata: 6'42"2.

F. p.

1. Peterson-Schenken (Ferrari 312 P 12) 6 ore 1'06"3, media di km 159,443; 2. Redman-Merzario (Ferrari) a 4'28"7; 3. De Adamich-■■■■ (Alfa Romeo 33 TT 3) ad 1 giro: 4. Bell-Van Lennep (Gulf Mirage M 6) a 2 giri; 5. Hine-Bridges (Chevron B 21), a 3 giri; 6. Bannier-Lazenaire (Lola T 283) a 5 giri; 7. Giester-Haas (Ford Capri RS) a 6 giri; 8. Seiler Haig-Stuck (Ford Capri RS) a 6 giri.

Mondiale Marche (dopo 8 prove): 1. Ferrari p. 136; 2. Alfa Romeo p. 75; 3. Porsche p. 47; 4. Lola p. 43; 5. Chevron p. 34; 6. Gulf-Mirage p. 20; 7. Chevrolet p. 12; 8. De Tomaso p. 12; 9. Fiat Abarth p. 4.

Solo gli spagnoli preoccupano Merckx

Ma Eddy è deciso a punire i rivali sullo Stelvio Gimondi sfoga la ■■■ ■■■■■ con Houbrechts

dal nostro inviato

Reggio Calabria, lunedì mattina.

«Orma: — dice Zilioli — è quasi da escludersi la possibilità che un italiano vinca il Giro d'Italia. E' inutile cercare attenuanti, la realtà è una sola: stiamo andando tutti piano, troppo piano. Qualcuno è già praticamente uscito dalla classifica e punta unicamente al successi di tappa. In questo condizioni, come si fa ad ■■■■■■ Merckx? Per Eddy i pericoli vengono soltanto dagli spagnoli, che sono tutt'altro che rassegnati. E sono convinto che il belga, dopo quanto ha fatto sulla Stia, cercherà di dare un altro schiaffone al ■■ro, prima delle montagne. A ciò aggiungere non potrà guadagnare molto ed il suo vantaggio su Fuente e Lasa potrebbe anche non bastargli sullo Stelvio».

Dopo sei otto giorni, quindi, gli italiani sono già tutti k.o.? Nessuno che dirlo chiaramente, però speranze ce restano ben poche. Alcuni dire: «Se Gimondi sabato fosse riuscito ■■ inserirsi nella fuga di Merckx e Gòsta Pettersson, ora il Giro avrebbe un altro ■■■■. Purtroppo Felice ha perso l'autobus ed ora si trova nella difficile situazione di dover colmare un distacco pesante. Motta è regolare, ma corre ■■■■ ■■■■■■ distanze, il suo rendimento resta un ■■■■, quello ■■ Zilioli, ■■■■, spariti subito dalla lotta. Per il ciclismo italiano, un Giro amaro».

Gli spagnoli contro Merckx, insomma, con Gòsta Pettersson pronto ad ■■■■■■■ dalla loro lotta. Fuente, nonostante la sua sconfitta subita sabato, è tutt'altro che rassegnato: «Merckx — dice — mi sembrava stanco, nervoso: ed avevo l'impressione che fosse molto provata anche la sua squadra, per questo i miei compagni ed io abbiamo attaccato. Un risultato lo abbiamo ottenuto: quello di costringere il belga a stare sempre sulla difensiva, ad impegnare a fondo per salvare i viveri. Nelle tappe facili, bisogna lavorarlo ai fianchi: il colpo ■ k.o. arriverà sulle montagne. ■ salito ■ Lasa siamo più forti di ■■■y ».

Certo dichiarazioni, però, non impressionano Merckx: «Chi sia più forte lo saprò — replica — lo vedremo sullo Stelvio: il Giro-■■■ non fa testo, ho perseguito il conto sulla Stia, ■■■ dice di aver notato ■■■ io ed i miei ■■■■■■ eravamo stanchi. Storie: la mia forma invece migliora di giorno in giorno ed anche i■ squadra ■■■■■■■■■■ il massimo. ■ poi, se andavamo piano, perché ■■■ spagnoli ■■■ arrivati al traguardo dieci minuti prima di noi? M■ ■■■ parlare, io preferisco i fatti».

Gimondi, all'arrivo, era infuriato con i compagni di squadra Houbrechts e Tassello, che dovevano tirargli la volata: «Sono scattati troppo tardi, se fossero partiti prima sarei riuscito a raggiungere ed a battere Benfatto, ero lanciatissimo. Adesso, finalmente, so anche fare le volate ■. E' un passo avanti: ma Felice non si accontenterà, per caso, di un paio di successi, di tappe!

Maurizio Caravella

Il Giro oggi

NONA ■■■■ — Circuito dei Peloritani, con partenza leggera ed arrivo a Messina: 110 chilometri con partenza alle 12,30 ed arrivo tra le 15,30 e le 16. Il Cal di San Rizzo (m ■■■ a l'unica asperità, da ripetere due volte nei pressi di Chilometri.

■■O E TV — Telecronaca diretta tra le 15,30 e le 17 sul programma nazionale. Radiocronaca dopo le 15,30 sempre sul nazionale. Altri servizi speciali per radio: ore 3 (nazionale), ore 13,15 (nazionale), ore 18,55 (secondo programma).

Isaksson verrà a Torino per incontrare Dionisi

La ■■■■■■ italiana sarà a Torino il 2 giugno. Ha infatti confermato di voler approfittare dell'occasione per rincontrare il pericoloso rivale con l'americano Negrea ed il nostro Dionisi.

I due sfortunati intanto non si conoscono ripresi dopo aver ragginto i 5,50 nel meeting di El Paso in scarna settimana, lo svedese ha ottenuto■■■■■ a Stoccolma la misura di ■■ 5,43, mentre Seagren è ■■■■ in pedana ieri a Modesto, in California, superando l'asticella posta a m 5,30.

Pietrangeli e Panatta vincono ancora a Parigi

PARIGI, lunedì ■■■■■

Pietrangeli e Panatta proseguono con successo ■■■ campionati internazionali ■■■ di Francia. I due italiani si sono qualificati per gli ottavi di finali, battendo rispettivamente il cileno Jaime Fillol ed il russo Metreveli.

Pietrangeli che sabato aveva avuto la meglio per 6-2, 6-3, 4-6 quando l'incontro era stato sospeso per l'oscurità, ha seguito ■■■■■■■■■■

STAMPA [illegible]
Lunedì [illegible] Maggio 1972

le ultime notizie

[illegible]
Anno [illegible] Numero 126

Stratagemma comunista sugli Altipiani centrali

"Viet,, entrati a Kontum in uniformi sudvietnamite

Mille uomini sono penetrati nella città, [illegible] divisioni di [illegible] si preparano all'assalto - I nordvietnamiti si appresterebbero [illegible] attaccare [illegible] le artiglierie

dal nostro inviato

Saigon, lunedì mattina.

Le difese di Kontum scricchiolano pericolosamente sotto l'azione del Vietcong (la prima di [illegible] certa importanza [illegible] guerriglieri del sud) che si sono infiltrati da quattro giorni nei quartieri nord della città e sono barricati in una scuola e [illegible] un orfanotrofio. I vietcong sono penetrati a Kontum travestiti [illegible] sudvietnamiti, il che conferma la loro tradizionale [illegible] ma anche una certa ingenuità da parte delle fanterie di Saigon che pure [illegible] in attesa dell'attacco. Ai commandos guerriglieri si sono aggiunti reparti nordvietnamiti, entrati sabato a Kontum sulla scia di un'incursione di carri armati.

Soldati sudvietnamiti feriti salgono affannosamente sugli elicotteri che lasciano Kontum

In totale i soldati [illegible] Giap che combattono dentro la [illegible] degli altipiani centrali sono poco più di un migliaio e dovrebbero costituire il punto d'appoggio per l'[illegible] [illegible] delle due divisioni nordvietnamite ancora all'esterno della [illegible]. Un contrattacco delle truppe di Saigon, [illegible] pomeriggio, a due chilometri [illegible] Kontum, ha tentato di alleggerire la pressione, ma [illegible] città resta [illegible] accerchiata e rifornita con gli elicotteri perché da tre giorni l'aeroporto è sotto il fuoco dell'artiglieria [illegible] Hanoi.

Occorrerà adesso vedere se Kontum diverrà una nuova An Loc (la città a nord di Saigon assediata da cinquanta giorni) o una nuova Quang Tri (dove le difese sudvietnamite si sfaldarono al primo momento critico). Le «truppe di *élite*» di Saigon — finora le sole apparse in grado di competere con le divisioni nordvietnamite — sono concentrate nella regione della capitale, e a Hualm il generale Toan, comandante degli Altipiani, si dichiara [illegible] fiducioso sulla capacità di tenuta dei quindicimila sudvietnamiti di Kontum, costantemente [illegible] ti, malgrado il maltempo, dall'aviazione Usa.

Meno incerta [illegible] le truppe dei [illegible] il profilo al momento [illegible] situazione di Hué. Secondo informazioni raccolte dai servizi segreti americani, venerdì [illegible] rebbe tenuta [illegible] Laos una riunione [illegible] alti capi militari di Hanoi per discutere [illegible] strategia dell'attacco all'ex capitale dell'impero Annamita. I tentativi [illegible] sfondare a nord, passando il fiume My Canh, sono finora falliti. I nordvietnamiti debbono avanzare [illegible] piana sabbiosa esponendosi a violentissimi bombardamenti d'artiglieria e d'aviazione. Hanno avuto perdite pesanti e nessun risultato. I consiglieri americani di Hué ritengono che il generale Giap rinuncerà a [illegible] gli attacchi dal nord cercando [illegible] prima di accerchiare Hué e di sfruttare la posizione di vantaggio dell'artiglieria pesante dislocata sulle [illegible] alture a ovest [illegible] città.

[illegible] Saigon si [illegible]

[illegible] invocato lo scioglimento

Polemiche dopo il «no» della Cisl

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

(a. r.) Anche la Cisl, dopo la Uil, ha detto «no» allo scioglimento della confederazione entro il 31 settembre 1972, termine fissato l'anno scorso d'accordo con [illegible] Cgil. L'unificazione delle tre grandi confederazioni dei lavoratori è rinviata a non si sa quando: certamente non si terranno i congressi per costituire un sindacato unico entro i primi mesi del 1973, così come era stato deciso in precedenza.

Il rinvio deliberato sabato notte dal consiglio generale della Cisl dopo tre giorni di duri contrasti preoccupa la Cgil. [illegible] mani e dopodomani il comitato direttivo della confederazione generale del lavoro si riunirà per esaminare le conclusioni a sorpresa del consiglio generale della Cisl. Ieri *L'Unità* scriveva che il rinvio della unificazione voluto dalla Cisl con 66 voti contro [illegible] «*può significare il blocco* [illegible] *unitario*».

Nella Cisl c'è attualmente battaglia a proposito della interpretazione da dare a due parole: «*cessazione*» e «*revoca*». La mozione vincente che chiedeva la «*cessazione*» dei congressi di scioglimento della Cisl in corso è contestata dalla segreteria generale (che aveva proposto di non revocare i congressi) perché contraria allo statuto. Secondo un comunicato stampa della segreteria, per decidere di revocare i congressi occorre una maggioranza dei due terzi. Coloro che hanno votato la [illegible] vincente replicano che lo statuto parla di «*revoca*» ma non di «*cessazione*» delle operazioni congressuali e ritengono che la loro vittoria sia tutto regolare.

Per la formazione del nuovo governo

Leone incomincia domani il giro delle consultazioni

Lunedì prossimo l'incarico: molto probabilmente il prescelto sarà Andreotti - Quattro soluzioni possibili: centro sinistra, monocolore, tripartito (dc, psdi [illegible] pri), governo [illegible] emergenza a cinque (dc, psi, pri, psdi [illegible] pli) - Oggi al comitato centrale [illegible] pci l'[illegible] relazione di Natta

nostro servizio

Roma, lunedì [illegible]

Il Presidente della Repubblica comincerà domattina alle 10 le [illegible] sultazioni per il nuo- [illegible] [illegible]

Gronchi e Saragat, quindi i presidenti delle due Camere Pertini e Fanfani. La sfilata dei notabili nello studio [illegible] Quirinale continuerà fino [illegible] con [illegible] presidenti del Consiglio [illegible] ro, Rumor e [illegible]. Dopo una sosta di due giorni — giovedì (Corpus Domini) e venerdì (festa della Repubblica) — le consultazioni riprenderanno sabato quando Leone riceverà i presidenti dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato e i segretari politici dei vari partiti.

I colloqui del Presidente della Repubblica con i massimi esponenti della vita politica del paese termineranno domenica prossima; lunedì 5 giugno Leone affiderà l'incarico di formare il [illegible] governo. Sul nome del prescelto i dubbi sono pochi: l'attuale Presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, dovrebbe succedere a se stesso.

Appena ricevuto l'incarico, Andreotti tenterà con i partiti democratici (dal pli al psi) tutte le soluzioni attraverso un confronto sul programma. Le trattative saranno lunghe e complesse. [illegible] di Andreotti oscillerebbero tra il monocolore e il tripartito con psdi e pri, ma mancano gli appoggi. La proposta dei repubblicani per un governo di emergenza a cinque (dc, psi, pri, psdi, pli) trova contrario il psi: i socialisti sono per il Centro Sinistra e contro qualsiasi tipo di alleanza con i liberali. Ma il ritorno al Centro Sinistra prima dei congressi [illegible] stiano e socialista di ottobre è difficile.

Anche i socialdemocratici [illegible] per il Centro Sinistra, ma vogliono che il psi rimuova definitivamente agli «*equilibri più avanzati*», altrimenti [illegible] rimessi in gioco i liberali. Dopo avere detto che la proposta di un monocolore dc è «*paradossale*», l'ex [illegible] delle Finanze Preti ha dichiarato: «*O il psi è disposto a rinunciare alla politica [illegible] doppio binario [illegible] pure questo partito è fuori gioco*». Per Preti, «*le forze democratiche per fare un governo, nel caso di rifiuto [illegible] psi, per fortuna esistono*».

Il riferimento ai liberali è evidente anche [illegible] parole dell'ex sottosegretario [illegible] l'Istruzione Romita: «*L'ipotesi fondamentale e prioritaria è quella del quadripartito organico di Centro Sinistra su basi di concretezza e serietà; [illegible] riferiamo aprioristicamente altre soluzioni possibili nell'area democratica*».

Gli o[illegible] dei psi si sono detti contrari a qualsiasi in[illegible] con i liberali. Il psi conclude a mostrare un deciso atteggiamento in favore del rilancio del Centro Sinistra e un po' tutti mostrano di voler addolcire la «*linea dura*» lanciata da Mancini prima e subito dopo le elezioni. Ieri un esponente della sinistra del partito, l'on. Querci, ha dichiarato: «*La linea alternativa del psi [illegible] può in nessun caso confondersi con quella del pci*». Ancora più esplicito l'ex ministro del Commercio con l'Estero Zagari: «*Dopo il rifiuto del psi di accettare la politica [illegible] nuovi equilibri, è ancora più evidente come non vi fosse nessun tentativo di introdurre surrettiziamente in un'area di governo il pci*».

I comunisti, [illegible] sono [illegible] di Milano, rifiutarono i «*nuovi equilibri*» e proposero un governo dc-pci-psi. Questa proposta, rifiutata da tutte le forze democratiche, è stata rilanciata ieri da Giorgio Amendola. Il *leader* della destra comunista ha detto che «*è con questa dc che bisogna fare i conti*», mentre i socialisti hanno «*la possibilità di giocare con più forza le loro carte*». Oggi, per la prima volta dal congresso, i comunisti riuniscono il [illegible] comitato centrale. Tutti gli occhi sono puntati su Alessandro Natta, che delle due relazioni in programma legge quella di maggior importanza politica: «*L'iniziativa e lotta del pci dopo le elezioni del 7 maggio*».

Luca Giurato

Mentre sale su un "jet,,

Giovane araba armata arrestata a Fiumicino

Scoperta dal «metal detector», l'apparecchio che segnala metalli sui viaggiatori - La donna [illegible] due pistole e [illegible] «penna» lanciagas

La giovane araba Kheirie Jomaa El Amki

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

(a. r.) *Una giovane araba è stata arrestata ieri all'aeroporto di Fiumicino [illegible] stava per imbarcarsi su un [illegible] in Libano, con due pistole nascoste sotto l'abito, un curiosissimo fissato sotto l'ascella sinistra con nastro adesivo, una manciata [illegible] pallottole calibro nove e una «penna» lancia gas nella borsetta. Kheirie Jomaa El-Amki, di 21 anni, è stata tradita dal «metal detector» l'apparecchio installato ai cancelli di imbarco che segnala la presenza di oggetti metallici, e [illegible] di armi, addosso ai passeggeri.*

Kheirie Jomaa stava per imbarcarsi assieme al padre, alle 12,30 sull'aereo della «Panam», volo 114, diretto a Beirut, quando si è accesa la spia rossa dell'apparecchio «anti-pirata dell'aria». L'agente di pubblica sicurezza Eclfo, per essere certo che [illegible] «metal detector» funzionasse, ha sottoposto [illegible] controllo per altre due volte la giovane araba. Kheirie Jomaa è stata poi invitata negli uffici del commissariato di polizia dell'aeroporto, [illegible] perquisita. [illegible] controllo è stato compiuto da un'agente della polizia femminile dietro [illegible] paravento, [illegible] [illegible] stanza [illegible] privata per ogni evenienza due sottufficiali.

Nascoste sotto l'abito nero della ragazza, Assala con cinghie di cuoio all'altezza del seno e del ventre, sono state trovate [illegible] «Browning» a canna lunga e una «Lama parabellum», entrambe calibro nove, nubolte [illegible] carta stagnola forse nella speranza [illegible] di farle sfuggire al [illegible] trollo elettronico. Sotto l'ascella sinistra c'era [illegible] cartatore.

Con l'aiuto di un funzionario di una compagnia aerea araba, la polizia ha interrogato la ragazza [illegible] tentare di scoprire se aveva [illegible] tenzione di dirottare l'aereo della «Panam». Pare che Kheirie Jomaa abbia detto che voleva introdurre [illegible] con[illegible] abbando le armi in Libano per poi rivenderle. Il rapitore sarebbe stato arrestato a Roma, o se la prenota «dirottatrice» ha importato il suo «mini-arsenale» dal Canada. Kheirie Jomaa [illegible] interrogata stamane un carcere dal magistrato.

Il padre della ragazza, anche lui interrogato, [illegible] pota[illegible] dimostrare di non sapere che la figlia fosse armata. Nel primo pomeriggio Kheirie Jomaa è stata rinchiusa nel carcere di Rebibbia: il padre riparte stamane per Beirut. L'aereo della «Panam» è stato fatto decollare dopo che i passeggeri, i loro bagagli, e l'autopetto [illegible] stati [illegible] perquisiti.

Cristianamente come visse all'inginocchio è morto il tal dei tali

Piero Pellati

di anni 00

Costernati ne annunciano la morte [illegible] Cerri, i figli Rosa con la moglie Adriana Rizzi e Domitilla; Silvia con [illegible] marito Ildebrando Tosi e Valentino, il fratello Guido e famiglia; i cognati Roberto, Mario e Anna Cerri e famiglie; nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Borgonuovo lunedì 29 maggio alle ore 16,30.
— Borgonuovo, 28 maggio 1972.

Partecipano al lutto Livia Lenzi e famiglia.

Ermanno e Milla Lenzi con i figli Paola e Renato partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro suocero

Piero Pellati

— Somma Lombardo, 28 maggio 1972.

Maddalena ed Ettore Rizzi si uniscono commossi alla famiglia per la perdita del caro

Piero Pellati

— Varesili, 28 maggio 1972.

Giuseppe e Anna Tosi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Piero Pellati

— Bistis, 28 maggio 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Toscano
ved. Sarda

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Giuseppina, Maddalena con il marito Carlo Cavallino, la cara nipote Graziella e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 c. alle ore 8,45 nella pars. di San Giovannino. c.so Giulio Cesare, indi la cara salma proseguirà per [illegible].
— Torino, 27 maggio 1972.

Giorgio Partiglio e moreno di smarrimento al lutto che ha colpito la famiglia Sarda.

Dopo lunga malattia è mancata

Fanny Mariani
nata Bonalberti

di anni 51

L'annunciano: il marito Alberto, figlio Patrizio, papà e sorella, fratello e famiglia, cognati, nipote e nonna, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Prof. Cavallero per le cure prestate. I funerali avranno luogo il giorno 30-5-72 alle ore 10,15, partenza dalla Casa di Cura.
— Torino, 26 maggio 1972.

Stroncata da male incurabile è mancata

Emma Tumminelli
[illegible] Ferrari
insegnante

Addolorati, con due figli la madre ed il cognato annunciano il marito, Prof. Ferrari, il padre, fratelli, nipoti, cognati, i nipoti e parenti tutti. La cerimonia funebre avverrà a Borgomanero (Novara), lunedì 29 maggio alle ore 15 nella chiesa di S. Bartolomeo.
— Pavia, 27 maggio 1972.

Riunitosi nella Divina Misericordia è mancato all'altro vita l'anima di

Eugenia Tallone
[illegible] Domenicuse

Addolorati lo partecipano le sorelle Laura, Fanina vedova Mapelliero e famiglie, la cognata Elsa Bianchi vedova Tallone, i nipoti e pronipoti tutti. I funerali avranno luogo in Pollenzo lunedì 29 alle ore 10,30 partendo da via Cravero 3. Non fiori ma preghiere e opere di bene.
— Pollenzo, 28 maggio 1972.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Mottino

di anni 54

La piangono la moglie Maria Cavasso, le figlie Marisella col marito Luigi Fornero e nipoti Andrea e Roberto, i fratelli Giovanni, Benedetto, Mario e la cognata Teresa con le rispettive famiglie, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 30 corr. ore 10.
— Chivasso Canavese, 28 maggio 1972.

E' mancata ai suoi cari

Pierina [illegible]
nata Barisone

di anni 53

Ne danno il triste annuncio il marito Pierino, il figlio Beppe con la moglie Cinzia Fabiano, la mamma, il fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 29 alle ore 10 in Sant. Chivasso.
— Bass. 28 maggio 1972.

E' mancato all'affetto [illegible] suoi cari

Margherita Cerutti
ved. Lagna

Addolorati ne danno annuncio i [illegible] Carlo, genero, nipoti, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 partenza da corso Cadorna 1.
— Torino, 28 maggio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Veglio
Ambasc FIAT

[illegible] moglie, figlie, generi, fratelli, cognati, nipoti, parenti, parenti tutti ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo in Chivasso partenza [illegible] precisamente.
— Torino, 28 maggio 1972.

L'Impresa Pietro Cesca, Merla di Vigevano partecipa al lutto dell'ing. Riccardo Brasso per la scomparsa della compianta Signora

Maddalena [illegible]
Broggio

— Vigevano, 29 maggio 1972.

[illegible]

[illegible] 1972

Rag. Ugo Bormida

La famiglia lo ricorda con affettuoso rimpianto. Ss. Messe 30 maggio ore 7,30 San Giuseppe Lavoratore, 9,30 Istituto. Torino, 31 maggio ore 10 Messa [illegible] Albero.
— Torino, 29 maggio 1972.

1911 1972

Dario Pagnin

La moglie [illegible], [illegible] Nanni con Franco, lo ricordano con immutato affetto. Messa anniversaria il [illegible] ore 8,30 S. Bernardino.
— Torino, 29 maggio 1972.

L'incidente ieri pomeriggio a Borgone di Susa

Bimba che torna dal Luna Park uccisa da un'auto davanti a casa

Aveva sette anni - Due ragazzi in moto si schiantano contro un camion a Strambino: un morto e un motociclista ricoverato - Un'altra vittima a Nizza Monferrato - Ragazzina di 12 anni uccisa da una vettura a Trento

servizio particolare

Borgone di [illegible], lun. matt.

(g. d.) *Una bimba di sette anni di ritorno dal «Luna Park» è stata investita da un'auto proprio di fronte alla porta di casa: è morta durante il trasporto in ospedale. Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio a Borgone di Susa, sulla statale 25 del Moncenisio, [illegible] pieno centro abitato, nei pressi del distributore «Agip»; vittima è rimasta Luisella Mainoi, abitante in via Abegg 79, sulla statale 25 del Moncenisio, proprio in corrispondenza, come s'è detto, del luogo dell'incidente. Era figlia [illegible] Francesco Mainoi, di 62 anni, e di Luigina Candeddu, [illegible] 56 anni. Aveva altri sette fratelli.*

Giovanni Grosso

Verso [illegible] 18 la Mainoi tornava [illegible] un «Luna Park» dove [illegible] aveva trascorso qualche [illegible] [illegible]. Giunta di fronte [illegible] propria abitazione si fermava prima [illegible] attraversare a causa [illegible] traffico intenso. Improvvisamente [illegible] avventurava sulla carreggiata: [illegible] guidatore della vettura che stava sopraggiungendo — una «Fiat 124» proveniente da Borgone e diretta a Susa condotta da Dante Rossio, [illegible] anni, abitante a Susa — effettuava una brusca frenata [illegible] lunghezza [illegible] una ventina di metri ma non riusciva ad evitare l'investimento.

(r. s.) *Un giovane di 16 anni, Giovanni Grosso, residente a Strambino, ha perso la vita la notte tra sabato e domenica andando a finire con il proprio ciclomotore sotto le ruote di [illegible] pesante autotreno, che non ha rispettato il segnale [illegible] stop, al quadrivio di Romano Canavese. A bordo [illegible] ciclomotore, sul sellino posteriore, viaggiava anche Domenico Marino, [illegible] 17 anni, pure di Strambino, il quale nell'incidente ha riportato la frattura della base cranica ed altre ferite: i medici dell'ospedale si sono riservati la prognosi.*

I due giovani rientravano da Scarmagno a Strambino. Al quadrivio di Romano hanno incrociato [illegible] autotreno [illegible] [illegible] fratelli Vigliano di Cigliano condotto da Giuseppe Brognoli, di 47 anni, residente a Carisio (Paola). Questi che era diretto al vicino casello dell'autostrada [illegible] ha rispettato [illegible] segnale di stop ed ha colpito in pieno [illegible] la motoretta che transitava in quel momento.

Nizza [illegible], lunedì mattina.

(g. r.) *Ieri pomeriggio, sulla provinciale [illegible] Monferrato-Canelli, in località Madonnina del comune di Calamandrana, una [illegible] ha perso la vita in un incidente stradale. Si chiamava Giuseppina Tarella, era vedova [illegible] e abitava in strada Canelli, nei pressi del passaggio a livello ferroviario. [illegible] donna [illegible] sellino posteriore di una motoretta, condotta da Giovanni Mastrasso, di 68 anni, residente a Nizza Monferrato, che stava procedendo in direzione di Canelli (i due [illegible] diretti a Costigliole d'Asti, per far visita a parenti), quando — per [illegible] malore del conducente — il veicolo si rovesciava sull'asfalto.*

I due finivano a terra e riportavano gravissime ferite al capo. Soccorsi e trasportati all'ospedale Santo Spirito di Nizza Monferrato, la donna decedeva poco dopo il ricovero senza [illegible] ripreso conoscenza.

Pordenone, lunedì mattina.

(m.) [illegible] fratelli sono morti in [illegible] avvenuto sulla statale Pordenone-Maniago, nei pressi di [illegible] Quirino [illegible] Campagna: [illegible] l'operaio Umberto Pagotto di 34 anni, ed il portalettere Pierluigi Pagotto di 22 anni, entrambi di San Quirino. I due fratelli, approfittando della giornata festiva e del bel tempo, avevano deciso [illegible] recarsi [illegible] motociclistico ad un [illegible] rally motociclistico in programma a Barcis, in Valcellina. Mentre percorrevano la statale, però, in una curva la motocicletta ha sbandato sulla sinistra, finendo contro un trattore. Nell'urto la motocicletta si è incendiata.

Monza, lunedì mattina.

(g. s.) *Un morto e cinque feriti [illegible] il bilancio [illegible] un incidente stradale avvenuto [illegible] provinciale Agrate [illegible] Brianza alla periferia di Gorgonzola. Una «Fiat 130» condotta [illegible] Tezarto, di [illegible] anni, da Milano, [illegible] quale erano anche la moglie, la figlioletta e due parenti, per cause imprecisate, s'è scontrata frontalmente con una «Giulia» guidata da Vincenzo [illegible], di [illegible] anni, da Gorgonzola. L'urto è [illegible] violentissimo. Vincenzo Cereda, è deceduto [illegible] l'istante. Tutti gli occupanti l'altra vettura sono ricoverati all'ospedale di Melzo.*

Treviglio, lunedì mattina.

(a. p.) *Una ragazzina di 12 anni, Vincenza Lo Presti, [illegible] rimasta uccisa [illegible] un incidente in via Brennero. [illegible] da un bar con [illegible] gelati in mano, nell'attraversare la strada [illegible] raggiungere la madre [illegible] l'attendeva [illegible] lato opposto, è stata travolta [illegible] un'autovettura che, per evitare il tamponamento di un'altra macchina, si era spostata a sinistra per iniziare il [illegible] Sollevata [illegible] aria dalla violenza dell'urto e catapultata lungo la traiettoria [illegible] marcia del veicolo [illegible] ricaduta sul muso dell'auto che l'ha ribaltata [illegible] facendola [illegible] rotolare sull'asfalto.*

La disgrazia per il vento in laguna

Padino con padre e 2 bimbe si rovescia: annega l'[illegible]

Drammatico salvataggio delle piccole - Una [illegible] di 8 [illegible] s'inabissa a Rosapineta - Pescatore scompare nella Sesia presso Vercelli

dal corrispondente

Rovigo, lunedì mattina.

(c. f.) *La burrasca [illegible] vento che ha imperversato ieri sul litorale polesano ha provocato nel pomeriggio due disgrazie. La prima è avvenuta nel [illegible] antistante la spiaggia di Rosapineta. [illegible] te [illegible] diviso dei genitori, a causa del mare agitato e dell'acqua ancor gelida, la piccola Daniela Marchesi, di [illegible] anni, di Padova, non ha voluto rinunciare al piacere di un bagno, e, allontanatasi con la scusa di recarsi alla toilette, si è tuffata. E' scomparsa quasi subito, ghermita [illegible] marosi. Due bagnini, che l'avevano notata, [illegible] immediatamente lanciati in suo soccorso e l'hanno trovata e tratta a riva. Con una veloce nuto la bimba è stata trasportata all'ospedale di Contarina e sottoposta alle cure da parte dei sanitari, ma non [illegible] stato possibile salvarla. Il riconoscimento [illegible] avvenuto verso [illegible] da parte [illegible] padre e della madre di Daniela, che alle 16, quando [illegible] ragazzina si è tuffata in mare, [illegible] in cabina a [illegible] arsi e non si erano accorti di nulla.*

L'altra disgrazia è accaduta poco lontano da Rosapineta, verso le 17,30, sulla laguna [illegible] Porto Caleri: il ventinovenne Fortunato Bortolasso, di Vicenza, si è avventurato in acqua su uno spiaggiarello pattino insieme a [illegible] figlioletta, allontanandosi alquanto [illegible] riva. Investito da una violenta raffica di vento, [illegible] pattino si è capovolto, e i tre occupanti sono finiti in acqua, [illegible] [illegible] in [illegible] traghetto per l'isola di Albarella, si [illegible] tuffato riuscendo a trarre in salvo dapprima una delle bambine, poi, afferrandola [illegible] i capelli appena in tempo prima che scomparisse, la seconda. Del padre fino alle 19 non si era trovata traccia; più tardi si è appreso che, scomparso fra i marosi, è [illegible] Sul luogo si trovano vigili [illegible] fuoco a bordo di un motoscafo e [illegible] ri, per tentare il recupero della salma.

Vercelli, lunedì mattina.

(v. m.) *Un pescatore sportivo [illegible] Desio, Armando Aguiaro, [illegible] anni, [illegible] annegato [illegible] mattina verso le 11 [illegible] acque [illegible] fiume Sesia. L'Aguiaro [illegible] scomparso [illegible] occhi della moglie Luciana Lazzarotto, 31 anni, del cognato Leo Lazzarotto e del suocero Rocco Lazzarotto.*

Tutta [illegible] famigliola era accampata sulla [illegible] destra del fiume, a monte del ponte ferroviario, per una scampagnata. La vittima si era inoltrata [illegible] su una lingua di ghiaia [illegible] presso di un'ansa [illegible] fiume piuttosto profonda. Probabilmente per un cedimento del [illegible] ghiaioso, l'Aguiaro è sprofondato rimanendo sommerso dall'acqua gelida e profonda. Nonostante sapesse nuotare, per il [illegible] [illegible] vali che calzava, il pescatore si è inabissato dopo pochi istanti.

Il signor Giovanni Zangrossi, di 36 anni, da Settimo Torinese, che si trovava nei pressi, ha cercato invano con [illegible] di [illegible] Il poveretto, che stava disperatamente per mantenersi a galla. Il corpo dell'annegato [illegible] stato [illegible] ra ripescato.

Bancario arrestato sottrasse 100 milioni?

NAPOLI, lunedì mattina.

(a. l.) *Un funzionario della Banca Popolare dell'Irpinia, con [illegible] ad [illegible], è stato arrestato dai carabinieri sotto l'accusa di aver sottratto all'Istituto di [illegible] [illegible] cambiari per un valore di 200 milioni. Si tratta dell'impiegato Antonio Rotondi, 45 anni, rinchiuso ieri in carcere su ordine di cattura del procuratore del tribunale irpino, dott. F[illegible] [illegible].*

Secondo indiscrezioni, il dirigente bancario si sarebbe detto innocente, dichiarando di essere vittima di un grosso equivoco. Le indagini sulle presunte irregolarità compiute [illegible] dott. Rotondi presero l'avvio da alcune denunce [illegible] commercianti di Avellino e industriali, che lamentavano la scomparsa di effetti cambiari protestati.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Edit. LA [illegible] S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla [illegible] Istituto Accertamenti Diffusione

In [illegible] campo presso Casale

Aereo precipita morto il pilo[illegible]

La vittima è un autotrasportatore astigiano

dal corrispondente

Casale, lunedì mattina.

(m. o.) *Un aereo da turismo è precipitato ieri [illegible] a poche decine di metri [illegible] di aviazione di Casale, dopo [illegible] sorvolato a bassissima quota [illegible] statale 31 Casale-Alessandria e sfiorato un distributore di carburante. Il pilota, che era solo a bordo, è deceduto all'istante. [illegible] trattato dell'autotrasportatore Giuseppe Ghione, di [illegible] anni, residente ad Asti in via Sant'Evasio 31, sposato e padre di due figli.*

Il velivolo, un aereo da turismo «Falco F8L» matricola I-R[illegible] si [illegible] levato in volo verso le 15,30 dall'aeroporto casalese «Francesco Cappa», situato parallelamente alla strada statale Casale-Alessandria, e aveva compiuto alcune evoluzioni. Il volo sembrava regolare, secondo il [illegible] di alcuni testimoni oculari, i quali riferiscono che il Ghione si [illegible] poi portato nuovamente sulla verticale del campo. Per cause non accertate il pilota [illegible] perso il controllo del velivolo, che, dopo avere attraversato [illegible] non più di 7-8 metri di altezza la strada statale ed avere letteralmente sfiorato la colonnina della stazione di carburante si è disintegrato in [illegible] campo [illegible] grano.

I premi giornalistici per il pallone elastico

Alba, lunedì mattina.

[illegible] sottosegretario on. Adolfo Sarti, alla presenza dell'on. Francesco Sobrero, degli inviati della Rai-Tv e di un folto pubblico, ha [illegible] consegnato i [illegible] giornalistici «Beppe Fenoglio» per il pallone elastico.

Sono stati premiati i se[illegible] giornalisti: Giovanni Ilergese, della *Gazzetta del Popolo*; Franco Piccinelli, del *Gazzettino di Venezia*; Oreste Arrobio, di *Asti Sabalo*; Francesco Leale [illegible] *La Stampa*; Piercarlo Alfonsetti, [illegible] *Gazzetta del Popolo*; Giuseppe Callipo [illegible] *Guida*.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici ai ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Nizza 34
MILANO	C. Vitt. Emanuele 8
ROMA	Via Piave 30/32
	Via Sant'Maria in Via 48/41
GENOVA	Via E. Vercelli 29
IMPERIA	Corso Matteotti 10
SAVONA	Via Aniasco 1
BOLOGNA	Via Ugolino 12/2
FIRENZE	Via Silvio Pellico 17
PADOVA	Via G. Angelmoli 2
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Cavour 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 29
TRIESTE	Corso Italia 10

ottenere presso tutti i corrispondenti delle Agenzie Pubblicitarie Riunite S.p.A. Chiamo che incontra difficoltà in ogni richiesta per corrispondenza, potrebbe scrivere a: Agenzia Pubblicitaria Riunita S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti, vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/40193 Torino. Data risulta dal combinato di tariffa della Rubrica, cui l'azienda abbia ricorso ed all'A.P.a. globale. È in vigore dalle ordinarie e di lire 1600 la riga. Le aziende «Domande di lavoro» fino a 300 la riga; «Domanda impiegati» impiegati lire 500, operai lire 800, gerenti lire 1200 la riga. Domanda lavori a ore e personale saltuario lire 500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» in «Stampa Sera» del lunedì e «La Stampa Sera». Fanno eccezione le «Domande d'impiego e lavoro» e gli annunci che pervengono su «La Stampa» delle edizioni per i quali è garantita una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci commerciali tariffe: fino 4500 in riga. Annunci urgenti: lire 2500 la riga. Annunci in nero: lire 3200 la riga. Annunci in data fissa (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'acquisizione): lire 4500 la riga. Annunci in data fissa (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'acquisizione): lire 3500 la riga. Annunci in data fissa (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'acquisizione): lire 4500 la riga. Le Aziende Pubblicitarie Riunite, in base al tariffario di concessione di esercizio del quotidiano proprio, sono considerate a tutti gli effetti vendite continuative delle quali conseguentemente beneficiano alle casette, fisse hanno quindi il diritto di verificare la fatture e di concordare pattuizioni diverse scrivendo inoltre agli annunci, non ledendo quei altre forme di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le serie inoltre alla casetta debbono essere inviate per posta a parenzo espresso e dichiarazione di quanto Società esclusivi in Italia.

1 Commerciali

TIPOGRAFIA vivace gru stracciu su 30 pit. 30 pitari dattilare scaglia-stenotipiste lav. stabile ottimi gni proporzionale cassetta ore 14 alt. 16 tavole buone, ambiente bavoli antichor personale. Telefonare 894.169 ore ufficio.

OCCASIONE cornice pensierai rubinetti lampade vetri cristalleri Litpper, Telefonare 894.169 ore ufficio.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.

Prestiti immediati a lavoratori anche a disoccupati senza alcuna garanzia. Massima riservatezza. Telefonare FINANZIARIA FIDUCIARIA

Sede Centrale: via Cappuccini 19 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542.814 - 530.443.

A.A.A.A.A.A.

Finanziamenti rapidi per tutti richiedano o operatori anche per consolidi debiti senza limite 5% l'ora richiedete 200 mila - 50 milioni massimo. Tutto il Piemonte, Liguria, Lombardia, disponibilità. Preti, sinisti.. pensionati, dipendenti. Preti, sinisti.. pensionati, dipendenti, impiegati, commercianti, artigiani, piccoli e medie industrie. Via Sacchi 58, telefono 894.780.

A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro a tutti senza limite, Autorizzazioni immediate presentando documenti auto, massima riservatezza 40 minuto immediato. Mutui ipotecari, finanziamenti garantiti. FIDUCIARIA FIDUCIARIA

piazza Statuto 24 (angolo via 3, Domenica), Telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A.A.

Prestiti anche senza garanzia in banca, con rimborso rateale mensile e ogni fine, lavoro diretto Telefonarci in giornata. Massima riservatezza. Rivolgersi

FINCOTEX

Ufficiale pubblico, corso Stupinigi 15, telefoni 799.203 - 779.336.

A.A.A.A.A. PRESTITI capitali a chiunque senza protesti richiedano, Mutui ipotecari tutto Piemonte, tasso 6% annuo. Via Madama Cristina 24, telefono 657.579.

A.A.A.A. ABBISOGNANDOVI prestiti FISES S.p.A.

ottenuti impiegati artigiani piccoli, italiani commercianti, tutti richiedete un 31, rapidissimo immediato. Piazza Statuto 10, telefono 379.176.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI sulla fiducia offriamo rateizzazione per ogni Vostra necessità e con la massima riservatezza rivolgendovi alla Finanziaria via Cavour 36, Settimo T.se. Telefonare 571.067 - 572.511.

A.A.A.A. PIPAT finanzia tutti capitalmente con protesti richiedete impiegati, operai, lunghe dilazioni. Via Garibaldi 23, telefono 314.292.

ALI'S prestiti a tutti tipo e sono. Autofinanziamenti impiegati operai senza protesti. Piazza Adriano 15. Telefono 735.642.

ATTIVITA' mensuale mobile piuttosto cerca socio. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunita 7485 — 10100 Torino.

SOCIETA' produttrice beni largo consumo con grandi margini guadagno cerca, grande forza vendita per zona Piemonte, stessi per una professione non facile ma calorosamente stimolante. Telefonare 887.815.

SOLDI subito, senza nulla storia. Finanziaria Piemontese, corso Re Umberto 61, telefono 503.951.

Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

ARTISTA dispone 3 milioni cerniera polenta stagione dispositivi cercasi, artigiano guadagno. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunita 4178 — 10100 Torino».

BAR angolo-via semplice caldo caldo per motivi di salute. Telefonare 729.402.

BAR piazza vittorio vallo anche attrezzatura nuovissima. Per informazioni telefonare 715.043.

CAUSA malattia cede bar con ristorante. Buon affare. Telefonare 812.316.

CAUSA trasferimento vende cedere zona commerciale privata prestigiosa cabina elettrica, alloggio veduta. Telefonare 394.524.

CEDESI bar zona centrale vicinato e nuova apertura alloggio, cassiera multa, calcoli interessati. Telefonare 661.569.

CEDESI causa malattia gomme gomme per superautobus e cabina biliardo affogato, 80 mila giornalieri, affarone. Telefonare 830.089.

CEDO accessoriare signora sola Crocetta, no operazione, Telefonare dal pasti 503.392.

VENDESI negozio pellicceria. Telefonare 597.898, zona Aeronautica.

SCLF servizi, causa gravi motivi familiari urge vendere al migliore offerente. Telefonare 775.143.

3.500.000 rateizzabili commercialmente bene storicoli avviamento cinquantennale vendo cambiola unifrequentata ammortizzabile a vostra scelta. Villeggiatura immediata, 50 km. Torino. Telefonare 311.143.

4 Terreni acquisto, vendita

A 100 mt centro To-Terra vendo terreni industriali 6/12 mila mq. valorizzato 1/3 superiore. Telefonare 323.059.

CASTAGNA 5 km da Avigliana 9 km dall'uscita verso 4000 metri pianeggianti ed edificabile alla richiesta m.p. Telefonare 338.460.

VALLE d'Aosta vendesi a 1200 mt servito elettricità 2450 mq vicinanza stazione ferroviaria Pila. Telefonare 291.393.

VENDESI o cerniamo terreno in Piazza di Piazzolo con progetto approvato di cemento luce gradoni telefono con alloggio in Torino o Riviera o casetta in periferia. Telefonare 551.500.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

INDUSTRIA stabilimento stabilimento o terreno cerca mq 10 mila, zona Settimo Torinese, Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 2971 — 10100 Torino.

offerte

AFFITTASI locali industria attrezzati mq 45 San Paolo. Telefonare 383.034.

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

A. AMBASCIO Bisogno Serenade fermenta distribuzione omogeneizzati offerte speciali. 150 mila lavoro mensili. Presentarsi via Cavour 6/C Moncalieri.

ACQUISTATORE alimentare primo o secondo categoria grande Società Telefonare 717.309.

ACQUISTATORE membrillo giovane massimo trenta serio impegnabile stabile. Studio Rolfo. Telefonare 540.132.

ALBERGHI cerca apprendista cameriere sobrio. Telefonare 710.054.

ASSUMO manovale scaffale preferibile. Presentarsi Fumbo, via Cibrario 1, Torino.

ATTREZZISTA e collaudatore cercasi, per costruzione alberi e cuscini di controllo. Telefonare 701.749.

AUTISTA muratore residente C cerca impresario elettrico idraulico, Presentarsi Mussi, corso Roma (palazzo 17, Moncalieri).

CERCO pensionato pratica lavapiatti, stireliere guardarobiera via Bellezia 11. Telefonare 652.861.

EMERSON cerca fattorini 18-18enne. Telefonare ore ufficio 353.591.

FALEGNAMI esperimentati cercasi subito, ma perfettamente qualificato. Telefonare 781.346.

FRESATORE alesatore minima pratica per serie alesatrice Bachmann cercasi. Telefonare 393.589.

OFFICINA meccanica carta applicazione bobine e vaschette cartoncini. Via Reggio M. Torino, Tel. 361.887.

PENSIONATI residenti corrispondenza Torino Cuneo per incarichi di fiducia certati. Telefonare 011 898.540.

PETTINATRICE cerca subito abile signora e apprendista capace. Telefonare 739.863.

STIRATRICE veramente provetta cercasi per lavoro esclusivo. Telefonare 519.596.

commessi, baristi

CERCASI donna ingenua volendone stupenda anche apprendista. Telefonare, ore negozio, 393.299.

CERCASI ragazza anni 15 16 pratica bar - ristorante. Telefonare 330.787.

CERCASI zona Moncalieri aiuto parrucchiera treno pelature. Telefonare 641.179 dalle 8 alle 15.

TRATTORIA assume cameriere e cameriera pubblicamente qualsiasi. Telefonare 540.612.

TRATTORIA cerca cameriera pratica capace polivalente-domestica libera 100 mila più vitto. Telefonare 392.221, via Pigafetta 26.

impiegati

A. DINAMICO-a buona cultura, con esperienza, interessantissimo ed affidamo ottimo prospettivo di impiego, settore commerciale, anche part-time, ONI promozione carriera. Telefonare 510.265.

A 120 mila cerco ambosessi cassieri per pubblicità esterna. Via San Pio V n. 4, Rivoli, ore negozio non prefissato.

ASSISTENTE edile anche geometra referenze inoccepibili assume impresa civili. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunita 4107 — 10100 Torino.

AZIENDE ci richiedono programmatori e perfezionati che abbiano superato militare ottimo compenso che si terrà in loco in macchine IBM. Chi desidera essere selezionato scriva a: Mercuri alla Spiga, via Brunone 3, Milano.

CERCASI apprendista cassiera 18-20enni, belle presenza ingresso calcolo mecc. zona Statuto. Telefonare 532.542.

CERCASI per ufficio commerciale perfetta dattilografia esperta telefonista e centralinista. Referenze. Telefonare 870.150.

CERCASI signorina 18-20enne per magazzino prodotti vaniliari, zona Bernini. Telefonare 780.841.

CUNEO

Mandiamo Salutio cerchi personale maschile femminile per propagandare galoppo nuovi prodotti terra stagionale. Telefonare 94.194 Cuneo dalle ore 14 alle 15 dalle 20 per informazioni.

DISEGNATORI prima seconda categoria macchine utensili Trasfer lavorazioni, automatismi, autocampo cercasi. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 4114 — 10100 Torino.

DITTA impianti riscaldamento via Fiano, 249 cerca impiegata pratica lavori ufficio, Telefonare 367.615.

IMPIEGATA dinamica abile cassa responsabilità esperienza biennale campionario lavorazione minuta indagini e abbonamenti. Telefonare mattino 882.405.

IMPIEGATE utilizzando il Volvo cerca per libero inserimento in Vostra ditta di compagnia vacanze con auf interessante guadagno. Telefonare 655.100.

IMPORTANTE Società commerciale assume per Fiano Nord zona Lanzo impiegato semplice con ampia multicarica preferibilmente introdotto clientela Piemonte materiale elettrico. Stipendio e rimborso spese. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunita 7484 — 10100 Torino.

INA assume con ottime condizioni economiche ispettore di produzione abile energico e capace gruppo. Si garantisce massima riservatezza. Telefonare per appuntamento al 540.902 - 533.444 signor Bosch.

INDUSTRIA matura elettronica e telefonia ricerca un addetto ufficio tecnico e rapporti operativi piemontesi di zona. Telefonare ore pasti e dei negozi acquisita in un'azienda moderatamente organizzata, preferibilmente di età inferiore. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 7417 — 10100 Torino.

INDUSTRIA settore elettronica e telefonia ricerca primi capi reparto montaggio apparecchiature telefoniche con esperienza comando. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 7431 — 10100 Torino.

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni ricerca elementi scuotibile residenza zona Chivasso per conclusione agenzia in quadramento diretto rilevante. Telefonare 349.967 per appuntamento.

STUDENTESSE utilizzando il Vostro tempo libero in lavoro indipendente ed eccezionale vale aggiunta vacanza con qui nel magico mondo delle cosmesi. Telefonare 545.128.

8 Piazzisti, rappresentanti

IMPORTANTE azienda cerca rappresentanti alta fascia residenti in Piemonte condizioni vantaggiosissime. L'appuntamento per interviste a Nizza «Palace» Sabato Domenica per i giorni 29-30 dalle ore 16 alle 22.

RADIATORI e caldaie in ghisa rubinetteria ghisa rappresentiamo ditta importante nazionale cerca collaboratore introduttore fiduciario. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunita 7504 — 10100 Torino.

9 Lavori a ore

domande

INGEGNERIA meccanica studente sesto volonteroso offresi studio tecnico o simili ad ore. Telefonare 703.437.

10 Prestazioni professionali, consulenze

LETTERA vantaggiosissima a professionisti inglese tedesco francese spagnolo, studio e produzione. Telefonare 510.265, ore ufficio.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

CERCASI ragazza baby-sitter per mezzi (privati) quasi o mezzogiorno. Telefonare 720.067.

CERCASI ragazza lavoretti fissi. Telefonare ore 17-18 al 779.197.

PERSONA pratica bambini cercasi Chieri. Telefonare 941.015.

SIGNORINA ella vari pasti mese giorno vorrà. Telefonare 848.932.

15 Auto acquisto e vendita

ACQUISTIAMO automobili carrozzerie qualunque condizione pagamento contanti, Corso Siracusa 33.

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOMARKETS

nella nuova Agenzia di corso Agnelli 22 di-sponga sia Fiat, in corso Principe Eugenio 12 e in Mossoriero corso Roma 17, oltre 500 autovetture per le Vostre esigenze. Anche anche rateizzate. Telefonare.

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Fiat Nuove e usate, permute, finanziamenti, pronta consegna Alfa Mini da 120 mila a 800 mila, immediati anticipi, eccezionali sconti più 10 giugno, privilegi senza assicurazione. Corso Francia 341 (uscita Grugliasco). Anche anche rateizzate. Telefonare 333.542.

A. AUTOMARINONI. corso Vittorio 12 tempo vero Agnelli. Permute qualsiasi, pronta consegna e agevolazioni con-sensibili. Unico anche rateizzate. Telefonare 674.

AUTOBERGAGLI, via Cavour 201 (angolo via Carignano), vasto assortimento in pronta consegna, rateizzazioni, comoda valutazione, ritiro usato. Telefonare 511.

AUTOMARINONI. corso Vittorio 12 tempo vero Agnelli. Permute qualsiasi, pronta consegna e agevolazioni con-sensibili. Unico anche rateizzate. Telefonare 674.

AUTOMOBILI di tutte le marche vera occasione, sportivi, utilitarie con garanzia e assistenza, visitateci la sua disponibilissimo corso Orbassano 32.

CAR-RENAULT

Concessionaria corso Principe Oddone 20, telefono 440.294 - 449.718: pronta consegna tutte le gamma 1972. Sportivissime 12 TS, Alpine, consegna subito, finanziamenti 30 mesi assicurazione e risconto.

COMMISSIONARIA Agnelli, via Bergalo 19 vende 127 728 nuove pronta consegna.

CAMPERA vendesi veicolo attrezzatissimi, tutti i lussi di elettrodomestici, pannello mobile comandi, autoscaldante, come nuovo. Telefonare 520.

CITROEN DYANE immatricolata superbella, fondo veluto pulizia, il massimo in condizioni. Autocommercio, corso Orbassano 32.

DIESEL

il modo più economico per trasportare molto spendendo poco. Autocarri autobetoniere Fiat 682 - 697 - 777 ed altri, vasta da 9 a 22 posti. Privati o ditte in 1 milione 435 mila. Aperto, sabato 9 - 12. Corso Agnelli 22, angolo C. Lanza 229. Vorbia Autocarri, corso Lanza 81.

DIPENDENTE vende 100 L concessaria. Telefonare 533.245 ore pasti.

FASSIOLARE 130 blu scuro come nuova. Visibile Sabbi, corso Duca Abruzzi 6 bis.

FULVIA coupé Rally anno 1970 vendo più 930 bollo. Visibile Autoritaliana, via Lanzo 32.

FULVIA coupé sedicesimi sportivissima colori. Visibile Sabbi, corso Duca Abruzzi 6 bis.

MINI elegantissima berlina ottimo stato unica proprietario vende visibile garage via S. Secondo 22.

OCCASIONE vasta trasferimento vende personalmente Fiat 13 M 1963 in ottimo stato. Telefonare 865.880. Visibile via Lanzo 32.

PARTORINO berlina Dune Buggy Volkswagen Audi Porsche parecchi Volkswagen 1200 pulmini carrozzerie Audi 80-100, Porsche, 911, 912, 914 spider, 356 pulmino, 128, Flavia coupé e Zagato, 1750 coupé, Peugeot 404. Corso Sebastopoli 127.

PRATICAMENTE nuova Mini Mk3 due 71. Km 17 mila. Telefonare 313.432.

PRIVATAMENTE vende 850 moschino 1967 ogni km quindi ogni accessorio 105 mila. Telefonare 864.368.

PRIVATO vende Fulvia coupé 1,3 S 1973 blu metallizzato, nuova, stereofonia mobile Sparco, corso Duca Abruzzi 6 bis.

PRIVATO compera da privata Mini Cooper '69 '70 scontasi. Telefonare 619.071 - 747.209.

PRIVATO vende Renault 8S 1964 come nuova, gommata prova, L. 145 mila. Telefonare 395.384.

PRIVATO vende scooter nuova Lulua mod. 4000, Telefonare, ore ufficio, 890.

PRIVATO vende 500 modello 1967 poco chi non accessorizzato ottimo stato bollini-tasse. Telefonare ore pasti 694.304.

PRIVATO vende 500 L settembre. Telefonare 672.972.

PRIVATO vende 850 coupé Vignale rosso, Fiat 2300 berlina 1963. Telefonare 448.244.

PULMINO 850 come nuovo. Visibile Sabbi, corso Duca Abruzzi 6 bis.

QUATTRO Cooper S. Fiat-Simca 1100, Dino coupé, Flavia 2000 coupé, 1500-1800 coupé, 124, 124 berlina e familiari, 125, Peugeot, Simca 1000-1100, Alfa 1750, vari tipi di veicoli, 4x10 carro veicoli industriali tecnici, consegna rateizzata dal pagam. Corso Racconigi 141, collegno.

SEMESTRALI

500, 112, 127, 128, 124, 125, Fulvia berline e coupé, 124 familiare, 1500 familiare, 850 Sport, corso Duca Abruzzi 6 bis.

SPYDER 124 1.6 B inoltre quasi nuova, visibile: Sabbi, corso Duca Abruzzi 6 bis.

UNICO rateizzazio vende 600 D 125 cedo 850 225 mila, Bellissima. Telefonare 362.921 ore pasti.

VENDIAMO ragazzo rateizzazione 500, 650 - Mini 1100, 1275, 125, 124, Fulvia coupé, berline. Via Settembrini 48, telefono 838.041.

VENDO Giulia 1600 cilindrata sopra a 1.6 1580 a prezzo interessante. Telefonare 340.683.

VENDO 850 D pochissimi chilometri. Telefonare 773.379.

127 cedo rateizzazione, consegna subito, garantisco serietà. Informazioni telefonare 335.150, ore ufficio.

215 1970 metallizzato - visibile ostasogo visibile Sabbi, corso Duca Abruzzi 6 bis.

500 Giardiniera - giardiniera giardiniera 1964 bellissima 195 mila chilometri 500 F cabriolet km 249 mila. Telefonare 910.013.

850 210 mila 90 bella guardiamole prova privatamente vende. Occasione. Telefonare 310.234.

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTO 1-2 camere servizi ingresso, contanti massima valutazione anche vecchie abitabilità. Telefonare 655.841.

19 Case e alloggi, vendite

BELLETTI corso Vittorio 13 bis, vende metrico libero e occupato. Via San Secondo.

CORSO Galileo Ferraris, fuori ambito privato vende signorile unifamiliare due camere ingresso cucinino servizi. Telefonare 680.775.

ERBA (cn) vendesi alloggio 3 camere cucina bagno riscaldamento, secondo piano, mansarda, cantina, box auto, cortile, cubature 2 milioni rimanenza disponibile in 6 anni. Telefonare Grom. Ugo: 0173.98 ore 17-20.

LIBERO in via Nizza, 2 camere, cucina, cucinino, bagno, ripostigli, vendesi. Telefonare 531.445.

PALAZZINA bifamiliare ottimo libero mq 3300 terreno privato, villetta mono con adiacente Valpiana. Telefonare 543.957.

PRIVATO vende in via Cumiana 5 alloggi servizi terzo, 4 box. Telefonare 957.859.

ROMA, causa trasferimento vende o cambia immobile quadrivani più servizi, grande ingresso, balconi, ripostigli, ecc. Telefonare 611.247.256 Tecnos.

RIVOLI affittasi alloggio 3 camere cucina bagno garage giardino privato piano rialzato. Telefonare 956.751 ore pasti.

20 Alloggi domanda affitto

A. ABBISOGNANI alloggio per coniugi assistenti ristoratori. Telefonare 698.795.

A. coniugi cinquantenni impiegati referenziatissimi abbisognano alloggio signorile zona centrale. Telef. 760.990 ore pasti.

ABBISOGNA alloggio confortevole, coniugi anziani, massima garanzia, no bambini. Telefonare 774.538.

ADDOLORATA vendesi villetta 4 locali, servizi, vista, stato, climatizzata, tre locali bagno, balcone, terrazzo. Telefonare dopo le 19 al 44.438.

MONDOVICERA vendo villa vista mare, otto vani doppi servizi garage lavanderia cantina terrazzo giardino, via della Vela 2. Telefonare 21.831.

PINALE Ligure vendesi 4 vani cucina mobili giardini Cuneo Edoardo (Cat Cu) tempo 10 - 031/847.017.

PRIVATO vende Pietra Ligure appartamenti 1-2 vani prezzi vantaggiosi e gratuito. Telefonare 599.701 ore 14-15 e 19-20.

RANERIO affitta vendesi alloggio tre vani, 2 cucina cucinotto servizi, a collina, 900 mila più mutuo 2 milioni, su giardino ottima posizione parco e piscina a pochi passi con ascensore in verde terreno vista Torino a chilometri libero in Torino. Telefonare, ore pasti, 890.567.

Ville, appartamenti ore per vacanze affitto

A Imperia alloggi sul lungomare, vista mare, giardini, cucina libera, frigorifero, parcheggio per qualsiasi mezzo. Telefonare 334.123.

ACCOGLIENTE mini-appartamento ad uso villeggia, privato, affittasi giugno settembre. Telefonare ore 8-10 011.57.

AFFITTASI alloggio nuovo, ristrutturato, confortevole, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, box auto, giardino, vista mare, Telefonare 0184.31.

ACCOGLIENTE mini-appartamento ad uso villeggia, privato, affittasi giugno settembre. Telefonare ore 8-10 011.57.

AFFITTASI alloggio nuovo, ristrutturato, confortevole, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, box auto, giardino, vista mare, Telefonare 0184.31.

AFFITTASI alloggio ammobiliato 2 camere servizi 3 letti cassa Telefono angolo Francia. Telefonare 790.775.

AFFITTASI alloggio 45 mila camere 4 cucina bagno garage giardino primo piano villetta via Leini Settimo. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 4088 — 10100 Torino.

ALLOGGIO 5 camere più servizi zona Borgo Po, ceduti in affitto Lire 100 mila trattabili. Telefonare 877.891.

CAMERA singola servizi affittasi ammobiliata, via Montebianco. Telefonare ufficio 683.347.

CEDESI alloggio cottage terrazzi affitto in prestigioso verde silenzio panoramico ottimi campagna. Telefonare 890.251.

CENTRALISSIMO Cinquale affittasi ex locali uso studio. Telefonare 381.790.

COLLEGNO affittasi a vite signore in tranquillo alloggio nuovo cucinetta elettrica e servizi. Interessato referenze scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 4084 — 10100 Torino.

PIZZO-Ischia alloggio ammobiliato appartamento signorile, pochi completo ottimi servizi pubblico privato. Telefonare 878.966.

PRECOLLINARE Gran Madre villetta due camere cucina vari letti con servizi e cucina. Telefonare 876.504.

VILLETTA collina Pinerolese cedo affitto tutto arredata. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 4112 — 10100 Torino.

ZONA Politecnico indipendente ammobiliata signori studenti camerine servizi affittasi perfetto. Telefonare 373.779.

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, ingresso indipendente, Telefonare 836.344.

AFFITTASI camera ammobiliata centro to o 2 letti (signore) telefonare ore pasti 487.420.

CENTRALISSIMO affittasi ammobiliato lussuoso alto ceto. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 7462 — 10100 Torino.

LAGNASCA affittasi alloggio ammobiliato, giugno e settembre. Telefonare 218.906.

LOANO affittasi alloggio ammobiliato, giugno e settembre. Telefonare 218.906.

LOANO affittasi alloggio ammobiliato vicino mare per giugno e successivi. Telefonare 847.0455.

LOANO affittasi alloggio ammobiliato vicino mare giugno e successivi. Telefonare 722.201.

LOANO Borgheto, affitto alloggio 5 posti letto bell'Aurelia, giugno, luglio settembre. Telefonare 656.120.

NOLI affittasi appartamento mesi giugno e settembre, 5 posti letto. Telefonare 010 748.837.

PIETRALIGURE affittasi alloggio vicino al mare, mesi giugno agosto settembre. Telefonare 867.722.

PINETA Silvorno palazzo nuovo affitta in posizione ottima vista mare giugno giugno settembre. Telefonare 599.791 ore pasti.

PORTO Maurizio Imperia, affittasi alloggio ammobiliato 5 posti letto giugno, luglio mese intero luglio. Telefonare 855.741 mattino.

RAPALLO alloggio confortevole tranquillo 4-5 letti affittasi metà luglio agosto. Telefonare 384.283.

S. BARTOLOMEO al Mare affitta vendesi bellissimo alloggio ammobiliato 4 camere servizi casa nuova. Telefonare pasti 317.165.

SALITA Moncenisio affittasi alloggio appartamento 4 letti sole condizionato piscina per pasti 0858/62.044.

SANREMO affittasi giugno alloggio via Cilea vista. Telefonare 377.434.

SANREMO affittasi luglio alloggio ammobiliato nuovo, 5 posti letto, ingresso indipendente, riscaldamento. Telefonare 0184.31.496.

SAUZE d'Oulx bellissimo secondo piano ampia cucina servizi condominio. Disponibile giugno-settembre 250 mila. Telefonare 377.930, ore ufficio.

VALLE d'Aosta, affittasi villa completamente arredata ogni comodità 1700 mt. da villeggiatura Pila, 4 camere con 10-12 posti letto stufe servizi interne cucina servizi. Ideale per gruppi giugno settembre. Telefonare 0165.41.496.

VARZE d'Oulx bellissimo secondo piano ampia cucina servizi condominio. Disponibile giugno-settembre 250 mila. Telefonare 377.930, ore ufficio.

VALLE d'Aosta, affittasi villa completamente arredata ogni comodità 1700 mt. da villeggiatura Pila, 4 camere con 10-12 posti letto stufe servizi interne cucina servizi. Ideale per gruppi giugno settembre. Telefonare 0165.41.496.

VENDO o affitto alloggio 4 posti letto, giugno luglio. Telefonare 394.481 ore 8-14 ore 20.

25 Artigiani, decoratori, imprese - forniture per la casa

IMPIANTI termici idraulici modificazioni ditta esegue. Telefonare 331.156.

26 Igiene, terapie, massaggi

ARTISSIMA massaggiatrice relax gratis 10-24, corso Trieste 93, primo piano, Mirey, laureata 813.702. Riservatezza.

CALLISTA massaggi decontratti personale diplomato pra 9.30-12 14-19.30. Via Perrone 32, cortile salvata e fratelli.

CALLISTA massaggiatrice medica diplomata. Orario 9-19.30. Telefonare 740.633.

CALLISTA diplomata massaggi decontratti personale diplomato pra 9.30-12 14-19.30. Via Perrone 32, cortile salvata e fratelli.

DAN MASSORETTO impomata affittasi appartamento 4 letti sole condizionato piscina per pasti 0858/62.044.

ESTETISTA diplomata viso massaggi abbronzature. Telefonare 835.293, orario ore 10-20.

NUOVO nuovo centro Telefonare ore 9 alle 20 al 355.128.

VIRAGISTA massaggi via Ballbo 36 pra. ap piano Turin.

31 Lezioni, traduzioni

INSEGNANTE impartisce lezioni di italiano a latino. Telefonare 584.209 ore pasti.

32 Annunci personali

ANZIANISSIMO giusto pensionato simpatico amerebbe viaggi accompagnato famiglia cordiale amicizia scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 4084 — 10100 Torino.

VEDOVO ottima matrimonio accompagnerebbe signora nubile vedova per viaggi. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunita 3033 — 10100 Torino.

Stazioni climatiche, alberghi pensioni turistiche

ALBISSOLA Mare - Hotel Cavour, bella vista aperto, giardino, parcheggio, ascensore, cucina tradizionale, giugno 4500 agosto 4500. Telefonare 31.023.

CERVIA Hotel K2 modernissimo confortevole tranquillo, sul mare, ottima cucina, ascensore, giugno settembre 3500 luglio 4500 agosto 4500. Telefonare 31.023.

LOANO pensione con giardino ristorante, ottima cucina, camere, riscaldamento. Telefonare Torino 472.038 ore pasti.

RIMINI Pensione Monaco 350 - 600, tutti mare, moderno, riscaldamento, ascensore, giardino parcheggio, cucina casalinga, confortevolissima.

36 Imbarcazioni, motonautica, rimessaggio

CENTRO Nautico Torino, Tel. 545.528 assicuri nautici 23 mila. Assicuro, Cascio Bertinetti, Zodiac, Boston, Whaler, Vedetta Mondiale.

EVANGELINE motori fuoribordo da 2 a 125 HP. Concessionaria Bidalinmarine Italiana. Nuovazi del Po 25, Torino.

GOMMONE Gabbro modello Piper metri 3 x metro, Crescent 4 HP 1968 vendo lire 350 mila. Telefonare 544.096.

VENDESI Cantiere con motore come nuovo, mila 85 mila. Telefonare 340.310.

38 Animali e veterinaria

BAZAR degli animali vende Cuccioli, cuccioli veramente eccezionali nati ai soggiorni per animali. Telefonare 897.803.

CUCCIOLI boxer lussuosi cocker inglesi jagdari pastori tedeschi ecc. 500.671 via Gioberti 60 richiesta listino se mezzo. CUCCIOLONI Pastore Tirol tipi canino, da 4 pesi. Cuccioli boxer altissima pedigree, Telefonare pomeriggio (011) 866.396.

Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

A mezza montagna Via vendo villetta-bifamiliare angolare 500 mila 3 milioni 500 mila pagati 2 anni. Vendo villetta 8 milioni. Telefonare 810.814.

AFFARE ville Mondovicino, 15 locali, cedesi, mq 1000, recinto 22 milioni trattabili. Scrivi Palmaria 3 Milano 6577318.9459.

ALASSIO appartamento sul mare 4 camere, cucina, 2 bagni, affare vendesi 10 milioni. Telefonare 0182 63 541.

ALBENGA vista mare, vendo alloggio composto 4 camere, 2 cucinotti, 2 bagni, box auto. Telefonare 0182 51.024, ore pasti.

ANCONA vendesi casetta collinare tre vani, vista mare, climatizzata, tre locali bagno, balcone, terrazzo. Telefonare ore 13 al 44.438.

MONDOVICERA vendo villa vista mare, otto vani doppi servizi garage lavanderia cantina terrazzo giardino, via della Vela 2. Telefonare 21.831.

49 Informazioni

A. ALBIT «Mar Mea» consulti indirizzi, indagini investigazioni, pronti, Corso Re Umberto 34, telefoni 349.318 - 349.319.

INFORMATALIA Informazioni commerciali private, indagini, consulti, Torino, via Cavour 31, Telefoni 511.874 - 558.442.

51 Occasioni, acquisto, vendita

VENDO elegantissimo tabarro visone bianco mai usato. Telefonare 533.184 mattino.

VENDO stabilizzatore gas Vaillant nuovo, bilanciato milano vendo stabilizzatore. Telefonare 750.372.

52 Varie

ACQUISTIAMO mobilio e suppellettili vecchie o antiche e oggetti comprasi mobili Risorgimento e antiquariato. Telefonare 537.284 - 471.877.

ACQUISTIAMO mobilio blocco magliaria biancheria ceramiche mercerie confezioni uomo donna bambino. Telefonare 510.390.

CAUSA decesso vendi lampadario quadri, Telefonare ore pasti 733.452.

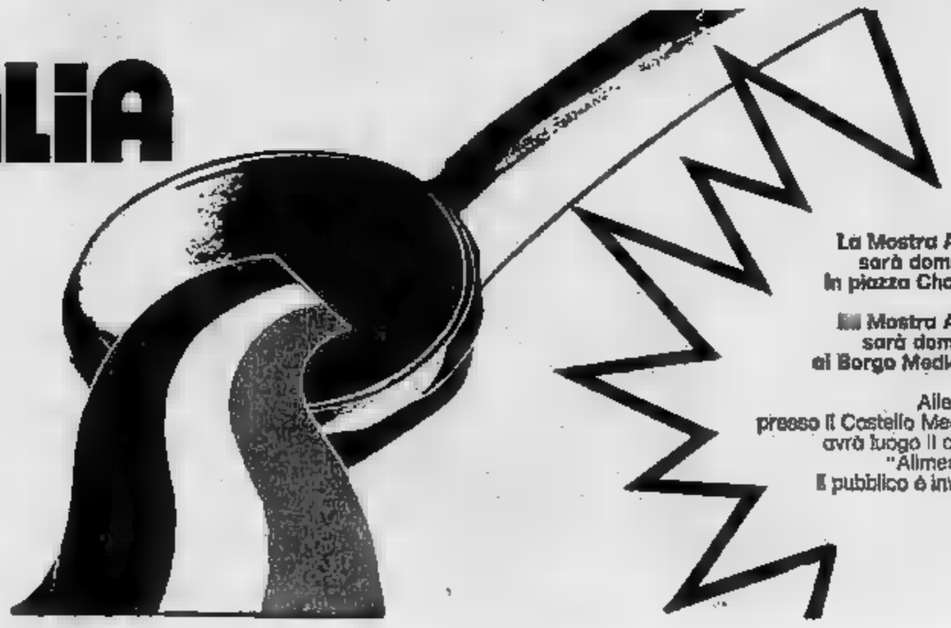
EGRATIANDO arredo tale grazie al nuovo tello interiore. Ogni tipo di fregi assegnati artigianato mensile, telefonare 716.331.

OCCASIONE vendesi macchina cucire usata completa a mobile, 4 vani bobine ago, a vapore. Telefonare ore pasti, 360.991.

PRIVATO vende quadri di Boggiani. Telefonare 926.089.

ROULOTTE quattro posti privilegiata privata e privato vende. Telefonare 0184 - 31.496.

VENDESI pendolario Alemagna ore 190 ore 100. Telefonare 252.864 dopo ore 12.



ALIMENTI d'ITALIA

mostra viaggiante
organizzata dall'Ente Autonomo Fiere di Bologna

per la valorizzazione del prodotto alimentare italiano
a cura del Ministero Agricoltura e Foreste
Direzione Generale dell'Alimentazione.

La Mostra Alimenti d'Italia sarà domani ad Aosta in piazza Chanoux alle ore

Mostra Alimenti d'Italia sarà domani a Torino al Borgo Medioevale alle ore

Alle ore 17 presso il Castello Medioevale - Salone Ducale avrà luogo il convegno-dibattito "Alimenti d'Italia" Il pubblico è invitato a

Torino - Furioso incendio in un deposito dei mercati (pag. 4)

edizione borse

Anno 104 - Numero 126

lunedì - martedì 30 maggio 1972

VEICOLI INDUSTRIALI CARRELLI ELEVATORI OM WOLF
CONCESSIONARIA A. WOLF & C. s.n.c.
VIA TIRRENO, 11 - TEL. 59.18.04 - 59.25.30

STAMPA SERA

VEICOLI INDUSTRIALI CARRELLI ELEVATORI OM WOLF
CONCESSIONARIA A. WOLF & C. s.n.c.
TORINO - VIA TIRRENO, 11 - TEL. 59.18.04 - 59.25.30

(arretrati) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - (Conto Corrente Postale 2/1360): Lire 21.700, 12.400, - Estero: anno Lire 35.700, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione, 10126 Torino, 31 - Centralino telefonico - Telex - Estero: Arretrati fr. 1,20; fr. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria S.p.A. - Torino, via Marenco, 16100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 50, telefoni 650.965, - 20124 Milano, via Pisani 10/12, 62.40 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono - 16122 Genova, via E. Vernazza 23, telefono 387.852 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione settentrionale 600 il mm) - Posizioni riservate - Necrologi Lire 200 - Aziende Lire il millimetro (Edizione settentrionale 300 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire il millimetro (Edizione settentrionale 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 - parole settentrionale 700, il doppio) - Lire (Edizione settentrionale 600) - Ecceptuate vendite rubriche

Torino capitale del calcio: Juve campione, granata secondi

FINO ALL'ULTIMO IL UN CAMPIONATO ENTUSIASMANTE, HA INSIDIATO LA JUVENTUS. BOLOGNA E' CON UN GRANDE AGROPPI (LO SPORT PAGINA A PAGINA 12)

LA GIOIA DEI TIFOSI. LA JUVENTUS CAMPIONE AL TORNEO DISPUTATO ALLO SPASIMO CONTRO TORINO, MILAN E CAGLIARI. IL LANEROSSI E' BATTUTO, LO STADIO RIBOLLE DI VESSILLI BIANCONERI; E' IL DEL 14° SCUDETTO

Troppo sangue sulle infernali strade del weekend

Dopo gli otto dell'Autosole ancora tre morti a Verona

La sciagura di ieri a un malore - dopo l'altro tragico incidente: un'auto finita in un canale - I tre passeggeri annegati

nostro servizio

Verona, lunedì sera.

persone morte stanotte in un incidente nelle vicinanze di Verona. Sono Menotti

Ferrante, di 45 anni, commerciante, residente a Spinimbecco di Villabartolomea (Verona), Ido Zamperlini, 42 anni, di Spinimbecco, e il fratello quest'ultimo, Nazario, di re, residente a Novara.

I tre viaggiavano su una «Citroën» sulla strada consortile della Vallette, diretti a San Zeno in Valle. accertate, il Ferrante, che alla guida, ha perduto il dall'auto a finire nelle acque del canale che fiancheggia la strada.

E' stato l'agricoltore Adriano Franco, di 23 anni, ad accorgersi che l'auto era caduta nell'acqua. Il giovane si è tuffato più volte per soccorrere i tre, rimasti nell'abitacolo della vettura. Il Franco, forzando il finestrino di una portiera, è riuscito a portare a riva ad uno ad uno i corpi dei tre uomini.

Successivamente è posto sono e carabinieri della stazione di Legnago. I soccorritori si recato sul posto il medico dotto il quale morto tre, avvenuta asfissia da annegamento. I corpi dei tre uomini stati portati stamane cimitero di Villabartolomea.

(Ansa)

Frosinone, sera.

La polizia stradale i rilievi del grave incidente accaduto sull'Autostrada Sole all'altezza di Ferentino (Frosinone) nel quale trovato quindi cadavere all'interno dell'incidente, quale sono state coinvolte una «128 rally» targata Caserta ed una «850» Gorizia, vi è stato un improvviso dalla «128» che proveniva da Roma ed era a Sah La (Caserta) — che si è ribaltata in un a «guard-rail» ed è piombata sull'altra corsia nel momento in la quale si violentemente scontrata.

Il luogo no arrivati poco dopo i soccorsi. Delle persone coinvolte nello scontro, sono state già morte, una donna incinta — ni — dava ancora di vita, ed è sportata, insieme con due feriti, a Frosinone dove però è giunta già morta. Gli due feriti ricoverati in ospedale Isaura, 22 anni, che è stata giudicata guaribile in giorni per diverse fratture e e Rossano 4 anni, ricoverato con prognosi riservata e sottoposto ad un intervento chirurgico.

Le di buona parte altre persone coinvolte nella sciagura, la polizia stradale si è basata sulle dichiarazioni di Iolanda Losturza, la quale ha detto che era sulla «128» insieme con il marito Pasquale Bernardo, due figli, nove mesi, la suocera Nicolina Sorbo, di 50 anni, e Orso Bernardo. Il quale avrebbe con sé i figli Gianluca e Peschiera, rispettivamente di 6 e

Successivamente la polizia stradale è riuscita a i passeggeri: si tratta di un macellaio, Colamarsi, di 30 anni,

(Continua in 2ª pagina)

Alessandria stamane

18 anni al pensionato che uccise il figlio

dal corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

(s. c.) Giovanni Lampione, il pensionato ragusano di 66 anni che, il 28 agosto scorso ad Arquata Scrivia dove risiede, ha ucciso il figlio Aurelio, di 27 anni, perché gli mancava di rispetto, è stato condannato stamane dai giudici della corte d'assise di Alessandria. Doveva rispondere di omicidio volontario aggravato. L'imputato riconosciuto seminfermo mentale e pericoloso da una perizia.

La corte gli ha concesso le attenuanti generiche e l'attenuante della seminfermità e lo ha condannato a diciotto anni di reclusione oltre a tre anni in una casa di cura e custodia a pena espiata. Gli è tolta, inoltre, la patria potestà ed è stato condannato

(Continua in 2ª pagina)

In sintesi

In Medio Oriente

RAWALPINDI — Il presidente pakistano Bhutto è partito oggi per Abu Dhabi, prima tappa di un viaggio di 13 giorni nei Paesi musulmani del Medio Oriente e dell'Africa, « in preparazione dei prossimi negoziati tra Pakistan e India ».

Al Cairo: aerei perquisiti

IL CAIRO — Cinque aerei di varie compagnie sono stati perquisiti ieri al Cairo in seguito a telefonate anonime che annunciavano un tentativo di dirottamento di uno aereo in procinto di decollare. Nessun risultato.

Nello spazio

HOUSTON — L'astronauta James Irwin, pilota del modulo lunare di « Apollo 15 », il quale ha annunciato la settimana l'intenzione di lasciare la Nasa, ha precisato che la sua decisione è in relazione alla massiccia riduzione degli effettivi della Nasa.

Nei salvi il re

COPENAGHEN — Il del danesi che desiderano il mantenimento della monarchia nel Paese è in aumento, secondo un sondaggio dell'istituto demoscopico « Observa »: l'88 per cento dei danesi è per la monarchia. Anche persone di estrema sinistra hanno pronunciato « a forte maggioranza » per

A Parigi: figlia di Marcello Mastroianni

E' nata questa notte una bimba alla Deneuve

Lui risulta ancora sposato in ed ha una figlia quasi ventenne; lei ha un figlio da Vadim è divorziata da un fotografo inglese - La storia di Catherine e Marcello riprodotta nel film «Tempo d'amore»

Catherine Deneuve e Marcello qualche sera fa al teatro Olympia

nostro servizio

PARIGI, lunedì

Catherine Deneuve ha dato alla luce una bambina, la figlia di Marcello Mastroianni. Il evento è avuto questa

notte, in una clinica di Parigi, dove i due risiedono da diverso tempo, ed è stato coperto dal massimo segreto.

Se ne è avuta soltanto confidenza fatta da Mastroianni agli amici, non c'è stata alcuna comunicazione ufficiale. è andato bene, il parto è svolto regolarmente, anche se si è trattato di un prematuro. Si sapeva che Catherine era per divenire madre (le ultime fotografe la indicavano con estrema chiarezza), si pensava che qualche mese. I genitori non hanno ancora stabilito quale sarà il nome della piccola, che viene ad aggiungersi alle due creature i genitori hanno già messo al mondo con altri.

Marcello Mastroianni, che ha ormai (a più verde di 48 anni, essendo nato a Frosinone nel '24, risulta sposato (dal 1950) con Flora Carabella, figlia del compositore musicale, da cui ha avuto una figlia, Barbara, vicina ai vent'anni. Tra Marcello e Flora è corso di separazione.

A volta Deneuve (29 anni) ha un figlio da Roger Vadim, il regista che l'ha lanciata, non l'ha mai sposata. Sposò invece, nel '65, il fotografo inglese David Bailey: un matrimonio d'amore, ed infatti nientemeno che due anni. Nel '67 David e Catherine riprendevano la loro libertà. Libertà che l'attrice ha impiegato a un'altra volta Marcello Mastroianni, giunto a Parigi per girare lei il film «Tempo d'amore» sotto la regia Trintignant.

«Tempo d'amore» si prolungò nella vita privata, poiché i due mesi, cioè, come dicono i giornali specializzati in questo «legati da un'affettuosa amicizia». Tanto affettuosa, che è concretata nella nascita di una bambina.

Mastroianni, stella internazionale dai tempi di «La dolce vita», è certamente più popolare all'estero, soprattutto in Inghilterra ed in America, che in Italia. è anche uno dei più pagati del mondo.

L'ultimo suo film è proprio «Tempo d'amore». In cui accoppia vive un'esperienza in tutto simile a quella che nella è portato all'unione di Marcello e Catherine.

F. S.

Mille tonnellate di bombe Usa sui nordviet attorno a Kontum

nostro servizio

SAIGON, lunedì sera.

scontri sono divampati in in ta di nei settori meridionali e settentrionali Kontum e nordvietnamite mantengono le loro posizioni. I « B-52 » hanno rovesciato già di bombe posizioni comuniste l'esercito città. A loro volta le artiglierie nemiche bersagliate l'abitato.

Aerei trasporto « Hercules » cominciato gli aviolanciare munizioni altri rifornimenti sulla città. I grandi apparecchi trasporto americani sono stati inviati a paracadutare i truppe governative dopo elicotteri già impegnati in queste operazioni trasporto sono stati costretti a nello stadio di calcio di Kontum, l'unica parte della città relativamente non dai combattimenti. Lo tattica è più colpito da razzi, proiettili di artiglie- e di nel frequenti compiuti dall'artiglieria comunista.

nord sono gualati due e Sud-ovest e a Nordovest Le nordvietnamite hanno avuto 71 morti. Le truppe di catturato una trentina di più e lascio per ribelli 122 mm.

Sul meridionale, vicino al sono scesi nelle prime ore di stamani stormo capoluogo distrettuale Do, 72 chilometri a Sud-est Saigon, nella provincia di Phuoc Tuy, è comunisti nelle sette settimane. Si che un nel deposito munizioni di una vicina a Saigon. Le sono note.

I cacciabombardieri americani continuato a svolgere azioni contro obiettivi situati nel Nord. Sono state colpite le Son Tay, chilometri a Ovest Saigon, vicino all'ex di tenziate dei prigionieri di guerra americani. complesso militare chilometri a Nord-est Hanoi è stato attaccato.

Pres,

Nixon: ultimo colloquio quindi partenza per Kiev

nostro servizio

Mosca,

Nixon e Brezhnev si sono incontrati al dieci e quarto (ora na) di stamane, per l'approvazione del comunicato conclusivo sui colloqui e gli accordi di questi giorni. Nixon è il suo speciale Henry Kissinger, con Brezhnev i consiglieri politici Andrei Alexandrov, le due po-

borse
positivo
Quotazioni a pagina 13

meriggio in programma riunione tutte le personalità hanno preso parte negoziati, presi Podgorny, per il comunicato ufficiale.

Tre ore dopo, alle cinque del pomeriggio, il Presidente e la consorte partono per Kiev, capitale dell'Ucraina, a bordo un sovietico. A Kiev sostano un giorno, prima di partire per Teheran. Dopo visita in a Varsavia, quindi torneranno negli Uniti.

La riunione conclusiva di questa di un « vertice » iniziato in clima freddo, poi divenuto sempre più cordiale. I colloqui hanno a Nixon e Brezhnev esaminato quello che volevano, un accordo la delle armi nucleari e cinque accordi. Ieri sera, nel discorso levato, Nixon ha pubblico sovietico calcola che lo abbiano visto ed ascoltato da 75 a 100 milioni di persone) che il primo incontro vertice di ha aperto « una nuova era » nei rapporti fra i due Paesi. Egli ha detto anche che l'accordo sui missili rende più sicura la pace do.

Ciu En-lai sull'accordo Usa-Urss per i «Lascia le cose a metà»

Tokio, lunedì

Il Ministro della Cina En-lai, ha detto sulle limitazioni degli missilistici, firmato a recarsi scorso tra Uniti e Russia, « dal punto di vista del disarmo ha lasciato le cose a metà ».

(Associated Press)

Pagavano centomila lire per i convegni con le "squillo,,

sera.

Un giro di «squillo» che aveva la centrale in una elegante boutique del centro, è scoperto dalla Squadra Mobile. Un'avvenente signora, titolare del negozio, Angela Cilio, anni, è stata arrestata per favoreggiamento della prostituzione, mentre suo amico, Renzo di 26 anni, è stato denunciato stesso reato. Denunciato anche un mercante modenese che in contatto due fidanzati amici con la Cilio.

La donna è stata fermata nel più elegante albergo cittadino, dove si recata in compagnia Maria Giuseppina F., e di due clienti modenesi, che pagato la di 100 mila lire il amoroso. La squadra mobile, che prosegue le indagini, ritiene che della boutique facessero capo una decina di ragazze, per lo più impiegate. (Ag. Italia)

due giovani per film pornografici

Monza, lunedì

(g. a.) I carabinieri di Desio S. Giovanni agli ordini del capitano Bono, coadiuvati dai loro colleghi della stazione di Cologno Monzese, hanno scoperto nella notte di sabato, un appartamento di via 53, a Cologno, numerosi film pornografici di provenienza scandinava.

Nell'appartamento, i carabinieri, al della perquisizione, hanno sorpreso due giovani, Tommaso Di Palma, di 21 anni, e Giovanni Apolini, di 23, che già tempo stati denunciati perché ritenuti persone sospette.

I due stati denunciati a piede libero per ricettazione e materiale pornografico.

Per il Consiglio della magistratura

Scelti fra i magistrati solo candidati centristi

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

I consiglieri di corte d'appello ed i giudici di tribunale hanno eletto ieri, in tutto il Paese, la rosa dei candidati tra i

quali saranno scelti, alla fine di giugno, coloro che debbono far parte del Consiglio superiore della magistratura. Da queste elezioni è scaturito un preciso orientamento, che potremmo definire «centrista». I magistrati cosiddetti di merito hanno infatti [illegible] ciato tutti i candidati [illegible] si sono presentati nella lista dell'Unione magistrati italiani, che rappresenta [illegible] tra nell'ambito dell'ordine giudi[illegible], e in quella di Magistratura democratica, la cor[illegible] di estrema sinistra. Le preferenze sono andate [illegible] corrente di Magistratura indipendente e a quella di impegno costituzionale: la prima è orientata a destra, la seconda a sinistra; ma gli intendimenti dell'una e dell'altra sono improntati a principi [illegible] moderazione.

Diverso, invece, l'orientamento della Cassazione. Qui le preferenze sono andate ai candidati dell'Umi e della corrente di destra dell'Associazione magistrati, con esclusione totale degli elementi che appartengono alle [illegible] correnti, di centro sinistra e di sinistra.

Il consiglio superiore della magistratura è composto [illegible] 24 membri: tre sono di diritto (Capo dello Stato, presidente e procuratore generale [illegible] Cassazione); sette sono nominati dal Parlamento che li sceglie (fra avvocati e professori di diritto; quattordici, tutti magistrati, vengono eletti dall'Ordine giudiziario: due dubbono essere consiglieri di Cassazione con incarichi direttivi, quattro sono consiglieri [illegible] Cassazione, quattro consiglieri di corte d'appello e quattro giudici [illegible] tribunale.

Le elezioni si svolgono in due tornate: una prima volta vengono eletti candidati in numero doppio di quelli [illegible] faranno poi parte del Consiglio; successivamente [illegible] questa rosa vengono scelti i [illegible] nenti del Consiglio. [illegible] è svolta la prima elezione.

Le votazioni dei magistrati di merito (giudici di tribunale e consiglieri di [illegible] appello) hanno dato i seguenti risultati: nel primo collegio [illegible] (Piemonte, Lombardia e Liguria) [illegible] stati eletti il dott. Mario Basio del tribunale di Mantova (Magistratura indipendente), il dottor Giulio Gavotti del tribunale di Genova (Magistratura indipendente), il dott. Lelterio Cassata, pretore di Milano (Impegno costituzionale) e il dott. Guido Galli, sostituto procuratore [illegible] Repubblica [illegible] di [illegible] (Impegno costituzionale). [illegible] secondo collegio (Veneto, Emilia, Toscana, Marche, Umbria e Abruzzi) [illegible] stati eletti il dottor Antonio Buono, presidente [illegible] tribunale [illegible] Forlì (M. I.), il dott. Ennio Cafagnini della corte d'appello di Firenze (M. I.), il dott. Pier Paolo Casadei M[illegible] tribunale di Ravenna (M. C.) e sono in ballottaggio il dott. Mario Della Porta, pretore di Bologna, e il dott. Pier Luigi Vigna, sostituto procuratore di Firenze.

Nel terzo collegio [illegible], Sicilia e Sardegna) [illegible] stati eletti il dott. [illegible] Porta, pretore a Roma (M. I.), il dott. Angelo Quilligotti, distaccato al ministero della Giustizia (Terzo potere), il dott. Giovanni Coco, sostituto procuratore a Palermo (M. I.) e il dott. Salvatore Giangreco (I. C.) del tribunale di Roma. Nel [illegible] collegio son stati eletti il dott. Raffaele [illegible] Flora del tribunale di Napoli (I. C.), il dott. Elio Simonetti del tribunale di Bari (M. I.), il dottor Mino Cornetta del tribunale [illegible] Salerno (M. I.) e il dott. Luigi Scotti del tribunale [illegible] Napoli (I. C.).

In cassazione, dove [illegible] votano circa 700 consiglieri, lo scrutinio si è prolungato per buona parte [illegible] notte. [illegible] il 70 per cento [illegible] preferenze sono [illegible] a candidati dell'Umi; il resto a quelli [illegible] Magistratura indipendente.

Guido Guidi

Grosso furto in provincia [illegible] Siena

Monete e quadri rubati nel palazzo del pontefice Pio II

I ladri hanno asportato anche armi antiche

nostro [illegible]

[illegible]na, [illegible] sera.

Quadri, [illegible] varie epoche ed armi antiche di cospicuo valore sono stati rubati la notte scorsa nell'antico palazzo Piccolomini di Pienza, in provincia di Siena, in parte trasformato in museo.

Il palazzo Piccolomini [illegible] Pienza è situato al centro dell'antica cittadina della [illegible] tinaia senese, ricostruita monumentalmente tra il 1459 e il 1462 da Pio II (Enea Silvio Piccolomini). Nel palazzo, con giardino pensile panoramico, c'è ancora la camera da letto di Pio II, il suo ritratto e un medagliere.

I ladri, che dovevano conoscere alla perfezione l'ubicazione delle varie sale, hanno fatto un grosso bottino. Non è stato ancora accertato l'ammontare del furto: l'inventario è in corso. Si presume, comunque, che il danno sia di parecchie decine di [illegible] lioni.

Gli ignoti ladri, come già detto, hanno agito con tutta tranquillità, come dimostra il fatto che hanno avuto il tempo di segare le sbarre di una finestra a pianterreno. Evidentemente avevano preparato il «colpo» con cura. Entrati nel palazzo, hanno raggiunto le sale dove sono esposti i tesori d'arte. Qui hanno accuratamente scelto gli oggetti [illegible] asportare. Risultano, infatti, mancanti pezzi [illegible] antiquariato che possono [illegible] sere venduti ai ricettatori con una certa facilità.

I carabinieri hanno subito iniziato le indagini. Risulta che hanno operato alcuni fermi, ma sugli interrogatori in corso non è stato possibile sapere nulla.

[illegible] s.

Episode la [illegible] in mano a un tiratore

Vercelli, lunedì [illegible]

(w. n.) Un giovane, mentre partecipava ad una gara di tiro al piattello a Gabbiano, nel Monferrato, ha avuto la mano sinistra spappolata dallo scoppio della carabina calibro 12. E' il ventitreenne Angelo De Marco, originario di San Giorgio Albanese (Ca[illegible]

Soccorso, è stato trasportato all'ospedale S. Andrea [illegible] Vercelli e sottoposto [illegible] intervento chirurgico da parte [illegible] traumatologo prof. Fu[illegible]si. Pe[illegible] dra dita.

Le vittime della tragedia

I bimbi [illegible] la [illegible] paterna, Vittoria Perrin di [illegible]

Ricostruito in Val d'Aosta il duplice [illegible] il suicidio

Assassinò moglie e amante folle di gelosia e solitudine

Oggi l'autopsia, nell'obitorio [illegible] St-Pierre - Servirà a chiarire definitivamente come è avvenuta la tragedia, anche [illegible] ormai [illegible] vi sono più [illegible] - Dopo [illegible] delitto, l'omicida si è sparato davanti [illegible] terrorizzati

[illegible] corrispondente

Aosta, lunedì sera.

Nell'obitorio di [illegible] Pierre, il prof. Balma Bolione, dell'istituto di medicina legale di Torino, effettuerà oggi l'autopsia [illegible] salme della ventiseienne Anna Maria Bondè e di Luigi Perrin, 42 anni, i due amanti uccisi sabato sera, a colpi di pistola, nella loro abitazione di Saint Pierre, [illegible] marito [illegible] don [illegible]. Come è noto, dopo il duplice delitto, l'assassino, Per[illegible] Perrin, [illegible] 28 anni, operaio alla Cogne, è ritornato a Chambave portando con [illegible] i due figlioletti, che [illegible] [illegible] madre, e si [illegible] sparato alla testa davanti ai loro occhi.

«Solo in base [illegible] risultati dell'autopsia potremo stabilire con certezza — ha detto il sostituto procuratore [illegible] Repubblica di Aosta dott. Pinelli — quanto [illegible] sia

Gilda Carlin di [illegible] anni moglie [illegible]

bato notte nell'abitazione [illegible] Parisse».

[illegible] tratto, comunque, [illegible] una formalità perché non [illegible] dubbi che sia stato il Perrin ad uccidere la moglie e il [illegible] amante. [illegible] base del duplice delitto esistono infatti testimonianze e dati di fatto inoppugnabili. Dieci giorni fa Annamaria Bondè, dopo sei anni di matrimonio trascorsi fra continui litigi e scenate, aveva deciso [illegible] abbandonare il marito per andare a convivere con l'amante. Questi, un operaio dell'Enel, sposato e padre di un figlio già grande, il 17 maggio aveva [illegible] affittato un alloggetto in una vecchia abitazione rurale sulla collina di St. Pierre, a meno di un chilometro dalla casa nella quale [illegible] viveva fino ad allora con la moglie [illegible] Carlin, [illegible] anni ed il figlio. «Abiterò qui con un'altra famiglia» aveva detto l'uomo alla proprietaria dell'edificio, [illegible] Bianquin, [illegible] Jordan[illegible]ney. «Mia moglie ed io abbiamo deciso di separarci, un fatto scontato da anni».

Venerdì 19 Annamaria Bondè sale su un taxi e lascia la [illegible] di Chambave. Ha con [illegible] il piccolo Bruno, [illegible] soli 2 mesi, [illegible] di 3 anni. L'altra figlia, Lucia di 5 anni, è ricoverata all'ospedale per alcune analisi. La donna ha preso tutti i suoi abiti, i pochi ricordi, le foto dei suoi familiari. Il marito è assente è andato da alcuni parenti per aiutarli nel lavoro dei campi. La donna raggiunge la nuova [illegible]a: il piccolo appartamento, a piano terra, è stato arredato dall'amante con vecchi mobili. La cucina è disadorna, un tavolo, tre sedie, un fornello, lo stretto necessario per poter cucinare. Il corridoio che porta all'unica stanza è completamente vuoto; nella [illegible] un letto [illegible] branda, un armadio ed un vecchio[illegible]comò. Ma la don[illegible] sembra felice di cominciare una nuo[illegible]vita.

Nel frattempo [illegible] marito, ritornato a casa, apprende che la moglie è fuggita. Però non va a cercarla, non fa scenate. [illegible] giorno [illegible] si reca a prendere la figlia in ospedale e la porta dalla nonna paterna, a Châtillon.

I giorni passano, l'operaio fa la vita di sempre. Giovedì mattina, però, si mette in [illegible] mutua. «Era diventato scontroso — affermano i vicini — saiutava appena, sembrava si vergognasse di quel che era accaduto». Si arriva così a sabato pomeriggio. Rincasando dai campi, il Perrin passa [illegible]maria, beve un bicchiere di vino e si ferma a conversare con gli amici. «Sembrava fosse ritornato quello di prima — dicono —. Abbiamo [illegible]tuto creduto che la moglie fosse ritornata e che tutto si fosse appianato». Invece, dopo tanti giorni [illegible] di angoscia, nella [illegible] dell'uomo è scattata la molla della follia.

Torna a casa, [illegible] si cambia neppure, prende la «Bernardelli» calibro 22 che gli è stato dato in dotazione come guardacaccia, sale sulla sua «124» e raggiunge St. Pierre. [illegible] con facilità fa [illegible]a dove si sono rifugiati la moglie e l'amante, e bussa alla porta. [illegible] ad aprire la donna: di fronte al tremendo, la moglie [illegible] il marito sconsolto. Parte un colpo: Annamaria Bondè si accascia senza un lamento, colpita alla fronte. [illegible] Perrin fa appena in tempo a scorgere l'operaio ed è a sua volta raggiunto da [illegible] colpo mortale.

Il Perrin entra nel piccolo alloggio, prende con sé i due figli che piangono, atterriti dalle detonazioni, risale in auto e guida veloce verso Chambave. Raggiunge la frazione Ollieres, parcheggia l'au[illegible] davanti al piazzale della casa di uno zio, estrae di ta[illegible] [illegible] pistola, se la [illegible] alla tempia e preme il grilletto.

Giorgio Giannone

Stamane a Sulmona, in Abruzzo

Carabiniere in moto ucciso da un camion

Il milite [illegible] stato travolto [illegible] un automezzo della nettezza urbana - La sua motocicletta ha preso fuoco - Altri incidenti nel weekend a Voghera, Cigliano e Arquata Scrivia

(Segue dalla pag. 1)

nato a Castellana Grotte (Bari) e residente a Livorno, e due chierici: Angelo Pontillo, di 26 anni, nato a Grassano (Matera) e residente a [illegible]ma e Nazareno Cipollari, 35 anni, di Av[illegible]e [illegible]te a Roma.

I tre si erano [illegible] ieri mattina ad Esperia, un piccolo [illegible] vicino a [illegible] per la festa di San Gilio, patrono del paese. Don Mazzarisi [illegible] obbligato a fare lunghi viaggi in automobile sin da quando, negli anni scorsi, era stato direttore dell'Istituto medico-pedagogico dell'ordine della Santissi[illegible]ma Trinità di Gorizia. *(Ansa)*

L'Aquila, lunedì sera.

Un carabinieri di 3[illegible] anni è morto, stamane, in un incidente stradale presso Sulmona, in Abruzzo. Il [illegible] è Massimo Iannetti, in servizio [illegible] il nucleo [illegible] di Isernia.

Sulla variante alla SS 17, nei pressi dell'abitato di Sulmona, la moto è stata travolta [illegible] da un pesante mezzo della nettezza urbana, che, [illegible] ai primi rilievi, non avrebbe rispettato lo st[illegible]. La moto si è incendiata. *(Ag. Italia)*

Voghera, lunedì sera.

(s. p.) In viale Umberto I, davan[illegible] all'ingresso dell'ospedale neuropsichiatrico, una «Bianchina» con a bordo una famiglia di tre persone, è stata investita da una «Mini Cooper» sulla quale viaggiavano due fidanzati. Tutti [illegible] rimasti feriti.

L'utilitaria era guidata da M[illegible] di 21 anni, residente a Casteggio, e con lui vi erano la moglie Roma[illegible], di 22 anni, ed il figlio [illegible] di 5 anni. Il Vicentini era diretto all'ospe[illegible]dale per [illegible] visita [illegible] un ricoverato. Giunto davanti al nosocomio si è fermato al [illegible] della strada per dare la precedenza [illegible] «Mini» proveniente da Rivanazzano e guidata da Francesco Boccalari, di 23 anni, di Cergnago, che era con [illegible] fidanzata Loredana Risoli, di 17 anni, di Mede.

La «Mini» [illegible] la parte anteriore [illegible] della «Bianchina».

Cigliano, lunedì sera.

(s. c.) Un motociclista quindicenne di Tronzano, domenica pomeriggio, si è scontrato con un pullmino sulla provinciale [illegible] Castello-Cavaglià. Il giovane è caduto a terra battendo il capo sull'asfalto. [illegible] Renato Cagliano, residente alla [illegible]. Pietro in via Alice 109, che è stato ricoverato all'ospedale

Arquata Scrivia, lunedì sera.

(s. c.) Lungo la statale dei Giovi una «128», diretta a Genova, per l'improvviso malore del conducente, il commerciante Giacomo Bigi, [illegible] 64 anni, ha sbandato finendo contro il muretto di un ponte. Il Bigi è stato ricoverato in osservazione all'ospedale

Pensionato di Arquata processato in [illegible] ad Alessandria

Uccise il figlio che non lo rispettava E' condannato a 18 anni di carcere

L'uomo, rimasto vedovo, viveva [illegible] i due giovani prossimi alle [illegible] - Li rimproverava spesso di [illegible] avere per lui le dovute attenzioni - In una ennesima lite fece fuoco con il fucile [illegible] caccia

(Segue dalla pag. 1)

all'interdizione dai pubblici [illegible].

Il presidente della corte, [illegible]netti, ha ricordato i fatti: Giovanni Lampione, vedovo, da tempo malato, sosteneva che la fidanzata del figlio — l'operaia Dina Piccoli, 30 anni, con loro convivente — non [illegible] curava [illegible] lui e che il figlio, invece di richiamarla ai suoi doveri, la spalleggiava in questo [illegible] atteggiamento.

[illegible] quella sera, dopo [illegible] violenta discussione con il giovane operaio, prossimo alle nozze, imbracciò il fucile da caccia e fece fuoco: Aurelio Lampione rimase ucciso [illegible] colpo.

Compiuto il delitto, il pensionato si mise l'arma in spalla e tranquillamente, come se si recasse a caccia, si incamminò verso la caserma dei carabinieri. Qui giunto disse di aver ucciso il figlio perché gli mancava di rispetto e non era in grado [illegible] obbligare la futura sposa a tenere [illegible] atteggiamento riverente.

«Non volevo uccidere, ha dichiarato stamane in sua l'imputato che appariva [illegible] condizioni fisiche molto precarie (soffre di nevralgia [illegible] trigemino), *ma [illegible] spaventare mio figlio». L'anziano* pensionato ha confermato di aver litigato parecchie volte col figlio e la futura nuora, perché non lo trattavano con il rispetto dovuto alla sua persona. Dina Piccoli, la fidanzata [illegible] Aurelio, non contribuiva, a [illegible] dire, nella misura dovuta alle spese di casa e al era *«permessa»* di portar via dall'abitazione un bicchierino nel quale lui soleva sciogliere delle pastiglie.

«I bicchieri erano miei, ha detto la Piccoli citata come teste, *e io avevo imballato tutto il servizio per portarlo a Pozzolo Formigaro, dove mi sarei trasferita non appena sposata. «Ma quando il [illegible] futuro suocero, la sera del [illegible] agosto, mi rinfacciò la scomparsa di quei bicchierini, io gli feci presente che erano miei».*

Circa le modalità del delitto la giovane donna, che attualmente vive a Bologna, ha dichiarato che, rientrata in casa quella drammatica sera insieme al fidanzato, udì Giovanni Lampione urlare contro il figlio, quindi una detonazione; contemporaneamente vide Aurelio Lam[illegible]rtarsi una mano al petto e [illegible] *«Si trascinò fuori casa e, fatti pochi passi, stramazzò [illegible] fu [illegible]pai perché temevo che l'uomo potesse rivolgere il fucile anche contro di me».*

Il pubblico ministero, dott. Arrigone, nella [illegible] requisitoria aveva chiesto la condanna a [illegible] anni di reclusione.

L'attenuante del vizio parziale di mente ha indotto [illegible] rappresentante [illegible] pubblica accusa a chiedere [illegible] anni di reclusione anziché l'ergastolo, pena, a suo dire, prevista [illegible] delitto compiuto dall'imputato. *«Ha sparato volontariamente*, [illegible] detto il p. m., *anche se stamane ha sostenuto una tesi incredibile, quella [illegible] di [illegible] voluto spaventare il figlio. D'altr[illegible] canto, egli stesso, due giorni dopo il delitto da me interrogato in carcere ribadì che aveva sparato due colpi contro il figlio ben sapendo quello che faceva e che, se Dina [illegible] [illegible] fosse scappata, avrebbe fatto fuoco anche su di lei».*

Convegno sui vini dell'Alessandrino

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) E' in [illegible] [illegible] Alessandria, nel salone della Camera di Commercio, un convegno vitivinicolo organizzato dall'Amministrazione provinciale nel quadro della valorizzazione dei vini locali «per discutere sulle condizioni della struttura cooperativa vitivinicola.

[illegible] in programma due relazioni, una del senatore Paolo Desana su «Una politica di qualità per i vini della provincia di Alessandria», l'altra del dottor Carlo Beltrame, direttore del Centro documentazione e ricerche economiche della provincia [illegible] «I problemi e le prospettive della coo[illegible]zione vitivinicola in provincia».

NOVI LIGURE — Il prof. Serafino Olivazza è stato nominato dalla Regione commissario straordinario dell'ospedale

oroscopo di domani

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)

Affari: la spinta trasmessa da Marte è stimolante ed aiuta a superare con slancio entusiastico gli eventuali ostacoli. Successi professionali. *Sentimenti:* alternative sconcertanti nelle relazioni della vita privata. Pazienza. *Salute:* abbastanza vigorosa e resistente alla [illegible].

[illegible] (21 aprile - 21 maggio)

Affari: [illegible] attività, [illegible] nel settore commerciale. Favoriti i viaggi e lo sviluppo della iniziative in genere. Le donne [illegible] rischino. *Sentimenti:* Venere capricciosa rende malabili gli umori e quindi «bassi e botte». *Salute:* incostante quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)

Affari: durante le trattative contrattatevi se dovete esprimere pareri perché oggi è facile dare giudizi avventati. Viaggi con molestie. *Sentimenti:* tendenza a polemizzare con la persona amata, particolarmente accentuata. *Salute:* rifate il prima vie respiratorie. Precauzioni.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Affari: [illegible]ta e Venere nel Segno erano un clima quanto mai propizio ed augurale per qualsiasi impresa. Raccoglierete frutti sostanziosi. *Sentimenti:* il cielo dell'amore è attraversato da folate di nubi, tra raggi di sole. *Salute:* carica di [illegible] alte riserve latenti energie.

LEONE (23 luglio - 23 [illegible])

Affari: [illegible] pi[illegible]ssi in modo soddisfacente. Aumentano gli stati da parte di amici che sono stati da voi beneficati. Avanzate decisi. *Sentimenti:* la sfera affettiva riceve radiazioni planetarie incentivanti. Gioia. *Salute:* è in fase di ascesa con un ottimo [illegible] generale.

[illegible] (24 agosto - 23 sett.)

Affari: il ritorno di Plutone nel [illegible] indica la possibilità di guadagni attraverso speculazioni finanziarie. Seguite i suggerimenti. *Sentimenti:* le questioni del cuore stanno a risolversi secondo i vostri desideri. *Salute:* con un minimo di riguardi, siete immuni da contagi.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)

Affari: si concluderanno facilmente se non sottilizzate troppo su dettagli che non sono essenziali. Critiche, ma con diplomazia. Calma. *Sentimenti:* la Luna, opposta a Venere, indi[illegible] [illegible] eventualità di baruffe per gelosia. *Salute:* [illegible] riguardi alla donna e ai bambini.

SCORPIONE [illegible] ott.-22 nov.)

Affari: seguono il corso normale diretti ad un esito che non [illegible] deluderà. Allargate il cerchio delle conoscenze [illegible] e [illegible]. *Sentimenti:* [illegible] aspirazioni del cuore, in gran parte, verranno esaudite. Una sorpresa. *Salute:* qualche fastidio di natura [illegible].

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.)

Affari: lasciatevi guidare dall'istinto, oggi almeno per mezzo delle correnti di Nettuno che stimola pure la fantasia in arte. *Sentimenti:* nell'amore il sogno si confonde con la realtà. Momenti di vera estasi. *Salute:* eccellente, specie nella seconda metà della [illegible] Euforia.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)

Affari: [illegible] ri[illegible] personale, intelligenza è consigliabile. *Sentimenti:* [illegible] attirativi la tre della famiglia consumando tutti e tutto. *Mitezza. Salute:* mattinata torpida, pesante, depressiva nel corpo e nello spirito.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)

Affari: non si concluderanno rapidamente perché gl'influssi astrali sono favorevoli specie per le operazioni commerciali. Fa[illegible]ciatevi. *Sentimenti:* non sono previsti eventi di eccezionale importanza. «Quieta [illegible] monotonia». *Salute:* variabilità alle condizioni psico-nervose.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)

Affari: una propizia collocazione di Giove e di Nettuno, oltre ad assicurarvi l'appoggio della fortuna, scolpisce ogni attività. Promozioni. *Sentimenti:* [illegible] sfera affettiva gode della benevolenza celeste. Un delizioso incontro. *Salute:* non sarà fonte di alcuna preoccupazione.

Questa [illegible] [illegible]
SUPERMATERASSI
C. GIULIO CESARE 27[illegible]
VIA CIBRARIO 73 - TORINO
[illegible]

Tortona: rinviato [illegible] giudizio un genovese

Uscito dal night accoltellò contrabbandiere suo rivale

Respinge ogni [illegible] - Fu arrestato un [illegible] fa

nostro servizio

Tortona, lunedì sera.

Responsabile di un grave fatto di sangue, un giovane, arrestato dopo nove mesi di latitanza, è stato rinviato ora a giudizio, ad un anno dalla cattura, per tentato [illegible]. Respinge ogni accusa. E' il tremaciaquenne Giulio [illegible] di abitante a Genova in via Stefania [illegible] 158, di professione «magliaro», attualmente detenuto [illegible] carceri di Tortona. Il giudice istruttore dott. Spanu lo ha anche incriminato per rissa, reato che il magistrato ha pure contestato [illegible] ferito, il giornalaio [illegible] Santino [illegible] di [illegible] anni, abitante a Bolzaneto [illegible] via Colano [illegible] e ad [illegible] del Parodi, il trentenne [illegible] Giuliano, residente a Campomorone.

Il drammatico episodio avvenne all'alba dell'11 giugno 1970, [illegible] [illegible] 4 il Parodi, [illegible] notte al *night-club* «Omnibus» di Cassano Spinola, lungo la statale Tortona-Novi, dopo una discussione con altre persone che si trovavano sulla porta del locale, fu colpito da due coltellate. Trasportato all'ospedale di Novi, venne ricoverato in gravissime condizioni per una vasta e profon[illegible] ferita alla regione addominale.

Interrogato subito dopo il fatto, Mario Santino [illegible] del ferimento il giovane «magliaro». «Stavo uscendo dal night — [illegible] il genovese — e mi imbattei nel Bignogna che aveva avuto [illegible] discussione [illegible] altre persone. Intervenni per calmare gli animi e allora [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] estrasse il coltello, [illegible] colpì. Poi fuggì assieme ad altri su una Mercedes».

[illegible] frattempo si cercava di stabilire sino a che punto era credibile la versione del ferimento occasionale. In quanto gli inquirenti erano del parere che si trattasse di un «regolamento [illegible] conti» maturato nell'ambiente dei contrabbandieri o dei trafficanti di droga.

Soltanto all'inizio del marzo '71, a Genova, il Mignogna fu notato in macchina da alcuni agenti, inseguito ed arrestato. Trasferito alle carceri tortonesi e interrogato [illegible] giudice dott. Spanu, che [illegible] l'istruttoria, [illegible] magliaro [illegible] ogni [illegible] e continua a [illegible] di [illegible] colpito [illegible] Parodi. Secondo la sua versione dei fatti, egli sarebbe stato al quella mattina davanti all'«Omnibus», [illegible] non avrebbe [illegible] alcuna discussione

Secondo, invece, la ricostruzione dei fatti degli inquirenti, all'alba [illegible] giu[illegible] il Mignogna, che era assieme a un certo Paolo (non ancora identificato) uscendo dal «night-club» [illegible] Cassano Spinola si imbatté nel Parodi e [illegible] Giuliano. Tra i quattro vi fu una rissa e ad un tratto il Mignogna, estratto un coltello, si avventò [illegible] Mario Santino Parodi

f. m.

BEVI RABARBARO BERGIA
Prova la vita viva di Rabarbaro Bergia!
Il una vita in perfetta salute nel mondo alla stalla.
Bevi Rabarbaro Bergia è appetitivo, tonico, digestivo.
Bevi Rabarbaro Bergia è vita viva per tutto il giorno.
BERG[illegible]
È VITA VIVA

i negozi della cortesia

ARTICOLI [illegible]
La TORINESE PROFUMI: [illegible] Doria 8, tel. 510.938

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Manzoni 41

MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 13 (front. Tribunale)
[illegible] CASHMERE shop: via Roma 338

MOBILI
S. [illegible] via [illegible] angolo via S. Domenico 4

PELLETTERIE
[illegible] LUIGI: via [illegible] 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, tel. [illegible]
Corso Vitt[illegible] Emanuele 19, telefono 655.175

PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza Vittorio Veneto 18, telef. 831.342

PIZZI - RICAMI
[illegible] DEI PIZZI: via [illegible] Orfane 2, tel. 542.543

PROFUMERIE - [illegible]
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25, telefoni 532.356 - 532.395
Filiale: via Cavour 5, telefono 514.331
La TORINESE [illegible]: via [illegible] 8, tel. 510.958

Nuove accuse all'attentatore di Wallace

Bremer voleva uccidere Nixon in aprile a Ottawa

L'« FBI » ha le prove che il giovane [illegible] era [illegible] in Canada [illegible] l'intento di assassinare il Presidente Solo [illegible] misure di [illegible] avevano impedito l'attentato - Wallace ha [illegible] le gambe paralizzate

nostro servizio

New York, lunedì [illegible]

Il « Federal Bureau [illegible] Investigation » ha le prove che Arthur Herman Bremer, arrestato per l'attentato al governatore dell'Alabama George Wallace, era andato in aprile in Canada per uccidere il presidente Nixon in visita a Ottawa. Così scrive la rivista *Newsweek*, secondo cui l'FBI è in possesso di una lunga serie di appunti — oltre cento pagine — scritti da Bremer e trovati sulla sua automobile dopo l'attentato di Laurel [illegible] Maryland contro Wallace.

Il documento, secondo il settimanale, è un diario, dal quale risulta che il giovane ha preso parte a [illegible]aukee a un comizio del senatore Hubert Humphrey, e che ha fatto un viaggio a New York, prendendo [illegible] al *Waldorf-Astoria*, il grande albergo dove doveva recarsi Humphrey. Il senatore poi cambiò programma e non andò al *Waldorf*.

Secondo *Newsweek*, Bremer lasciò [illegible] sua casa di Milwaukee per [illegible] il 9 aprile, e nella capitale canadese alloggiò all'hotel [illegible] *Elgin*, [illegible] soggiornava il gruppo [illegible] avanguardia [illegible] *Service* incaricato di predisporre [illegible] di protezione per Nixon. Il 14 aprile Bremer era sul colle del Parlamento mentre il Presidente stringeva la [illegible] ai canadesi che gli si affollavano festanti intorno. Nei giorni scorsi sono state pubblicate fotografie che mostrano un uomo dai connotati simili a quelli di Bremer. Il *Toronto Star* ha confermato che il 24 maggio Bremer era in Canada, durante la visita di Nixon.

Sostiene *Newsweek* che Arthur Bremer era andato a Ottawa « *con il preciso obiettivo di assassinare Nixon, ma a quanto pare giudicò troppo rigide le misure di sicurezza per l'attuazione del proposito* ». Bremer si trovava in un gruppo composto soprattutto di studenti di Toronto ostili al Presidente, e gli uomini del servizio di sicurezza condussero Nixon lontano dai contestatori. Secondo la rivista, un funzionario canadese ha detto: « *In retrospettiva si può dire che le misure di protezione eleganto rigide coloano la pena di essere adottate* ». Un'altra [illegible]rsona ha detto che il diario trovato nell'auto di Bremer sembra « *un commento alle azioni dell'autore* ». Un'altra ancora, [illegible] quale [illegible] stato chiesto quanto sol[illegible] siano le prove, ha risposto: « *Come una tonnellata di mattoni* ».

George Wallace, ferito a Laurel il 15 maggio a colpi [illegible] pistola [illegible] podio dove aveva pronunciato un discorso elettorale, ha potuto prendere posto su una sedia a rotelle per la prima volta da quando venne colpito. Un portavoce dell'ospedale « *Holy Cross* » di Silver Spring nel Maryland, [illegible]o Washington, dove Wallace è ricoverato, ha detto che le gambe del governatore rimangono parzialmente paralizzate, [illegible] dei quattro proiettili è ancora conficcato contro la colonna vertebrale. Secondo il bollettino dell'ospedale le condizioni generali del ferito continuano a migliorare, e procede in modo soddisfacente la fisioterapia, applicata per mantenere la circolazione nelle gambe e per flettere i muscoli.

In California, intanto, è cominciata oggi la serie di tre dibattiti televisivi di Hubert Humphrey e del senatore George McGovern, i due candidati alla « *nomination* » democratica. E' una versione in scala minore dei famosi dibattiti nazionali fra John Kennedy e Richard Nixon, tenuti durante la campagna presidenziale del 1960. In California si [illegible] il 6 giugno, e sono in palio 271 voti di delegati per la convenzione democratica di luglio a [illegible].

(Ansa-Upi)

S. Pietro: di nuovo no alle mini

Respinte le donne in abbigliamento ridotto Il ritorno dell'inflessibile [illegible] Fiorella, il « cerbero vaticano »

nostro [illegible]vizio

Città del Vaticano, [illegible] sera.

Con il sopraggiungere della bella stagione, riprende agli ingressi della basilica di San Pietro la « *operazione antiminigonna* ». [illegible] ne [illegible] avute le prime avvisaglie in questi giorni: parecchie turiste si sono già viste precludere l'entrata nel tempio a causa del loro abbigliamento ridotto.

A sbarrare loro la strada erano alcuni *sampietrini* e addetti dell'ufficio speciale di vigilanza [illegible] Vaticano (ex guardiani pontifici), con gli occhi puntati inesorabilmente [illegible] gambe e sculture [illegible] verificando la esposizione. Non [illegible] sono stati incidenti di alcun genere, [illegible] poche turiste respinte si sono limitate ad accogliere con un sorriso di sufficiente [illegible] il divieto e si sono allontanate senza commenti.

La regola vuole [illegible] le donne [illegible] gonne aventi l'orlo a più [illegible] quattro [illegible] al di sopra del ginocchio debbano essere [illegible]lasse da San Pietro. E' questa la disposizione, che può ritenersi liberale in confronto alle norme del passato e che appare invece « *esageratamente puritana* » a molte giovani di oggi, impartita dall'arcipre[illegible] della basilica vaticana, cardinale Paolo Marella, di 77 anni, romano. A lui si deve la *guerra* contro la minigonna, iniziata due anni fa e l'anno scorso disciplinata scientificamente e organizzata, con l'impiego di una religiosa papalina, suor Fiorella, e di una novizia all'entrata del tempio per vietare il passo alle « *impudenti* ».

Turiste respinte ieri per la gonna giudicata « indecente » (Tel. Ap)

Suor Fiorella tornerà probabilmente al suo posto di osservazione verso i primi di giugno, soverissima ed implacabile a giudizio di non pochi dipendenti vaticani al punto da essere da loro soprannominata « *il cerbero in gonnella* ». In attesa che l'energica religiosa riprenda la sua attività, il cardinale Marella ha fatto sapere che [illegible] per questo ci sarà tregua per le minigonne.

In questi giorni sono per[illegible] ricominciate [illegible] ovilità da parte dei *sampietrini* e dell'ufficio speciale di vigilanza del Vaticano.

Filippo Pucci

Sabato debutteranno contemporaneamente

"Battaglia„ in Versilia fra Mina ed Alberto Lupo

Con i loro spettacoli, in due locali vicini, s'inaugura la nuova stagione turistica - I motivi di [illegible] rivalità sorta in televisione per « Teatro 10 »

dal corrispondente

Viareggio, lunedì sera.

S'inizia finalmente la stagione mondana, con lo spettacolo più atteso che sicuramente richiamerà sulla spiaggia versiliese [illegible] pubblico delle grandi occasioni. S'inizia il programma dei recital degli artisti più noti e il battesimo all'estate 1972 viene dato da Mina.

Grazie alla Bussola — dove Mina canterà in esclusiva per tutta la stagione — siamo giunti dunque al primo exploit estivo. Sabato 3 giugno, dice il cartellone del locale di Bernardini, « debutto di Mina e della sua grande orchestra ». Una serata [illegible] portante. Forse decisiva per [illegible] carriera [illegible] Mina che [illegible] tanti anni [illegible]a finalmente deciso [illegible] di presentarsi come [illegible] « star ».

Niente più quartetto o sestetto ritmico ad accompagnare sette od otto canzoni buttate lì, tanto per accontentare un [illegible] che pendeva dalle sue labbra, [illegible] un complesso di primissimo piano, di valore internazionale, per un programma da « concerto ». Un programma che dovrebbe laureare Mina come « migliore cantante europea » [illegible] una battaglia mondiale, [illegible] lo voci d'oltre Oceano.

Sabato 3 giugno ritorno [illegible] Mina alla canzone. La grande festa, però, ha trovato un motivo di polemica per una rivalità nata prima e durante [illegible] spettacolo televisivo più applaudito delle scorse settimane, Teatro [illegible]. Alberto Lupo non voleva Mina come partner. La polemica non mancò di creare momenti poco simpatici fra i due. Insomma, sia Lupo che Mina, cercarono di [illegible]gno rivalità che settimana per settimana era sempre più [illegible]dente.

Teatro 10... *continua in Versilia. Debutta Mina alla Bussola? Ecco Alberto Lupo, per la primissima volta, impegnato in un recital personalizzato tra canzoni-presentazione-dialoghi ed altro ancora, proprio in un locale rivale e a poche centinaia di metri della [illegible] la Carnovella di Forte dei Marmi. Mina è pronta a debuttare sulla pedana dove ha riscosso i suoi maggiori successi? Alberto Lupo annuncia a lettere cubitali [illegible] farà divertire tutti, o [illegible]glio, il pubblico più chic, alla stessa ora e nella stessa serata.*

Guerra ad oltranza. Per il momento guerra di cartelloni. [illegible] sabato prossimo, tutto [illegible] possibile. Alberto Lupo, dicono i manager di Mina, sarà benissimo — e da molte settimane — di questo importante debutto di Mina in Versilia. Perché, lui che mai aveva accettato di « lavorare » in un dancing come numero primo della serata, vuole orteggiare questo debutto della sua ex partner?

Chi passa sui viali del lungomare versiliese si [illegible] a leggere i cartelli con il nome [illegible] Mina [illegible] quello di Lupo. Certamente Alberto Lupo non ha scelto la serata più adatta anche se il suo debutto in Versilia è sinonimo di dispetto, Mina ha annunciato la grande orchestra e ha voluto in cartellone tutti i nomi dei solisti.

Mina durante un recente spettacolo in Versilia

Guidata [illegible] [illegible]sione lodabilissima: la sezione trombe [illegible] elementi [illegible] Oscar Valdambrini, Al Korvin, M. Verzella, [illegible] [illegible] Fulvio, G. Cuccaro. Quattro i trombonisti: Dino Piana, M. Midana, E. Garbi e B. Marullo. Cinque anche i saxofonisti guidati da Gianni Basso e fra i quali troviamo O. Malfoni, S. Pedone, L. Cerveglieri, A. Galiani. [illegible] sezione ritmica è composta da M. Mayorana, S. Chimenti, F. Rizzuto, R. Podio, S. Conti. Si tratta naturalmente di batteristi, bassisti e chitarristi di notevole valore.

Pianista e organista è Antonello Vannucchi che per tanti anni guidò magistralmente il famosissimo Quartetto di Lucca, uno dei complessi jazz più preparati e moderni della penisola. A questa orchestra va aggiunto il coro formato da Gisella Fusi, Mara Mazzarotti e Rita Monico. Complessivamente, ventitré elementi per accompagnare Mina.

E Lupo? Lupo viene da Roma con la sua orchestra, con un suo programma diverlente e naturalmente completamente diverso da quello [illegible] Mina. Lui è un attore e rimarrà [illegible] circa un'ora. Su questi due nomi si apre il sipario stagionale della Versilia.

E' [illegible] avvenimento. Per ascoltare Mina con la grande orchestra, in formazione che può essere considerata jazz-melodica, verranno critici e impresari da tutta l'Europa. Tanto più che Mina — se tutto [illegible] come spera — rimarrà sul palcoscenico della [illegible]cola » per ben ventidue serate distribuite naturalmente tra giugno, luglio e agosto: ventidue giorni di lavoro ed il resto vacanza.

Chi vorrà ascoltarla, dovrà venire in Versilia. Alberto Lupo, invece [illegible] il momento ha in progr[illegible]a tre serate nel locale vicinissimo alla « Bussola ». Inizia per fare crrobbiare Mina. Non sappiamo come continuerà. La rivalità di « Teatro 10 » prosegue. « Parole, parole... ». Così terminava lo spettacolo televisivo. Ma dal 3 giugno, [illegible] Versilia, Lupo e Mina passano ai fatti. Sarà il pubblico, quello « che [illegible] », [illegible]ire chi avrà ragione.

Aldo Valleroni

donne confidenziale

Le ultime tendenze per mantelli scarpe e borse

oggi festeggiamo

S. Massimo vescovo; S. Isaiteto martire. S. Teodosia martire.

OGGI: lunedì 29° maggio; il Sole [illegible] sorge alle 5,35 e tramonta alle 20,02. La Luna è piena alle ore 4,20.

In pelle stile "pin up„

[illegible] l'assegnazione degli « Oscar » ai partecipanti al 15° Salone della Calzatura, della Pelletteria e dell'Abbigliamento di Arte, si è concluso questo rassegna, che ha sottolineato gli orientamenti della moda nel campo degli accessori e dell'abbigliamento in pelle.

Fra i tanti premiati dalla giuria « Accademia » internazionale, presieduta dal [illegible] Agostino Puccio, hanno fatto spicco coloro che con la propria attività hanno contribuito a diffondere il made in Italy nel mondo e cioè i sarti Angelo Litrico, Nativo e Ugo Coccoli per l'alta moda maschile, Clara Centimaro per quella femminile, Palizzoni e Luisa Boccuzzi per la boutique e, infine, uno stuolo di artigiani, piccole e medie industrie del settore.

Nel corso della sfilata che ha preceduto la consegna dei premi, l'Anpa (Associazione Maestri Sarti) di Torino ha presentato una serie di modelli da uomo, da donna [illegible] l'estate '72 ispirati, per quanto riguarda l'eleganza femminile da sera, agli Anni 40, quindi abiti lunghi trattati in sbieco, realizzati in seta stampata a motivi floreali che scoprono le schiena con audaci scollature. I gruppi degli accessoristi appartenenti al Cupam e al Gerap hanno suggerito nuovi [illegible] di pattinature per lei e per lui: a ricciolo sul genere Minnie Minoprio oppure alla Rita Hayworth dei tempi di « Gilda », morbide pettinature acconciate sulle spalle da onde e boccoli sfatti.

Tuplo classico nei mantelli in morbida nappa, interpretato nei colori cognac o chicco di caffè. Successo delle pellicce sportive e giovanili in vitello naturale pezzato di marrone, nero o cammello su fondo bianco, create dalla Dep che le consiglia anche agli uomini nella foggia dell'autocoat.

Le novità negli abiti degli « Oscar » mettono in evidenza i contrasti delle due tendenze dello classico femminile; quella di tono classico, sobrio, con giacca ovale, lacci non troppo stretti e neppure alta (5 cm di media) con gonna senza rialzo. L'altra linea invece esalta la « pin-up » degli Anni 40 vista da un caricaturista: si tratta di scarpe con « peppa » altissima, a volte di 5 cm, dotata (come se non bastasse) di un tacco robustissimo e inverosimilmente alto, per un totale di 20 centimetri. Sono picchiatelli giganteschi richiesti, secondo indagini di mercato, non solo da ragazze sotto il metro e cinquanta ma anche dalle spettacolari indossatrici che la hanno collaudate per prime sulle passerelle e che continuano a portarle anche quando sono in « borghese »..

Per l'estate molti modelli eccentricissimi, verdi, turchesi, giallo, rossi, molte volte trottati a due o tre colori in forte contrasto fra loro: sono caratterizzati da larghe fasce (acrocinta lipa « frais », sempre con la zeppetta in sughero ricoperta di pelle. Per città, molto eleganti le scarpette leggere, trattate a mano, in pelliccia morbida, segnate sulla tomaia da elaborati motivi ad incastro come la suggerisce Chaplin. Caminetto, un modellista, vede ancora la donna col piede da Cenerentola e per la sera lo veste di raso azzurro ricamato in argento. Per intonarsi al pantalone elegante da cocktail, Granata propone scarpe a mocassino in camoscio nero oppure marrone con la zeppetta e il grazio tacco illuminati dal profilo in strass.

Un'altra novità unisex, brevettata dalla Glenmar, è la cuoia con fibbia a scatola portacipria: [illegible] fibbia « gioiello » in metallo pelinato raffigurante stilizzati monogrammi sono presentate da Fabben per le cinture di lusso. Le borse più eminentemente femminili che danno una vita, in coccodrillo, di tono classico-sportivo e in varie dimensioni, create da Corradi per viaggio o passeggio. Sempre richiesta la borsa di formato medio, morbida, con tracolla regolabile. I modelli più sportivi, tuttavia, [illegible] trattati in cuoio tipico per l'inverno, mentre per l'estate si consigliano le borse in tela grezza rifinita in pelle (Toscanelli).

Nel genere scarpa sportiva, l'Alpina Star ha creato lo stivaletto per motocross. C'è anche lo stivaletto da pari con pianta in cuoio alternata a molle d'acciaio per l'atterraggio. Queste calzature sperimentate da professionisti hanno ispirato un genere nuovo per l'inverno prossimo. In sostituzione degli stivali alti che, con la definitiva affermazione della donna in pantaloni, vengono sfruttati sempre meno.

[illegible] Rossetti

Domani a pranzo

TORTINO [illegible] ALICE — Occorre disporre di un [illegible]lo di alici fresche da ridurre in filetti senza testa e spina centrale. Con un ciuffo di spinaci e uno di foglie di bietola fate in seguente preparazione. Lessate le due verdure ciascuna a parte, strizzatele e tagliuzzatele, poi passatele in padella con olio e un soffritto di cipolla e prezzemolo. Lasciate raffreddare, poi mescolatele insieme e dal formaggio parmigiano grattugiato e a quattro uova sbattute. Di questo composto fate un denso impasto che vi servirà da farcia. Preparate una teglia ben oliata e stendetevi uno strato con la metà dei filetti di alici; su questo disponete le verdure, poi fate ancora uno strato di alici come copertura. Mandate il tortino al forno e fate cuocere per una ventina di minuti in modo che i filetti siano teneri e assorbano anche parte dell'eccesso di umido della farcia. Il tutto dovrà alla fine essere morbido e tenero.

Adele

« Mini » e hot-pants [illegible] bando in Africa

NAIROBI, lunedì sera.

Dopo un lungo periodo di ostilità più o meno palese contro certe tendenze della moda femminile, in questo ultimo weekend diversi leader governativi dell'Africa negra si sono pronunciati in modo esplicito e hanno messo al bando [illegible] le minigonne.

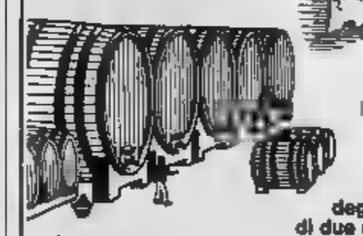
Il primo paese ad adottare misure ufficiali non solo contro minigonne e hot pants, ma anche contro le maxigonne mantle di un ampio spacco è stato l'Uganda. Lo ha annunciato pubblicamente ieri il presidente Idi Amin. Lo ha subito appoggiato in questa iniziativa il presidente Kenyatta del Kenya, il quale ha detto che « la minigonna è [illegible] disgrazia per il Kenya ».

Amin ha annunciato che nei [illegible] della settimana verrà promulgato un decreto legge con le esatte descrizioni dei capi di abbigliamento messi al bando e con le pene previste per la contravvenzione.

(Ansa)

OFFLEY PORT

Esclusivamente [illegible] del Douro, il fiume che sfocia in Atlantico a Oporto, si produce questo celebre, grandissimo vino.
Un vino che si [illegible]o da sé, con il solo aiuto del tempo, nelle vecc[illegible] grandi tine tradizionali.



È, come [illegible]mi [illegible] famosi, una scoperta degli inglesi di due secoli fa.

È da allora il protagonista classico della fine del pranzo inglese, con il dessert, il dolce, il formaggio.

Può essere meravigliosamente il vino del pomeriggio, il vino [illegible] sera, per riscaldare e ammorbidire una conversazione tra amici, o un eccellente aperitivo.

La OFFLEY lo [illegible] in Italia nei tre tipi fondamentali:

[illegible] di Oporto [illegible]
[illegible] of Oporto WHITE

[illegible] nel 1737

LE NOVITÀ FILATELICHE

«Commemorativi» italiani a profusione

Il ministro delle PT [illegible], Bosco, ha definito il programma filatelico più in gestazione facendo approvare dal Consiglio dei ministri, nella seduta del 24 maggio, ieri supplettivo per quest'anno e il programma fatto per il 1972 ora stato varato il 3 luglio 1971) relativo alle emissioni che vedranno la luce nel 1973.

Entro il prossimo dicembre appariranno ancora commemorativi per il 150° anniversario della morte di Antonio Canova, pittore e scultore veneto universalmente noto; per il 8° centenario della morte di San Pier Damiani, monaco ravennate che divenne cardinale e fu poi proclamato (nel 1828) « Dottore della Chiesa »; per il 5° centenario della prima tra edizioni della Divina Commedia.

Nel 1973 si saranno emissioni per il 50° anniversario dell'[illegible] nautica militare; per il 75° di fondazione della Federazione italiana del gioco Calcio; per il 7° centenario della morte del pittore Salvatore Rosa, che fu anche poeta e musicista; per il 2° centenario della nascita dell'architetto Luigi Vanvitelli; per il 2° centenario della morte dello scrittore Alessandro Manzoni; per il 6° centenario della nascita (finalmente si commemorerà un milesimo di vita dopo così lunga segnatura di mortalità) del pittore Michelangelo Meri — o Anterighi — detto il Caravaggio; infine appariranno i consueti valori per l'Idea europea [illegible] e per la Giornata del francobollo.

Se a [illegible] tempo mancò un francobollo dedicato al decimo anniversario della scomparsa di Luigi Einaudi, primo Presidente della Repubblica italiana, avremo in compenso un'emissione per il sesquicentenario (una data non « tonda ») della nostra Federazione calcistica, che attualmente non sembra essere in benissimo degli sportivi italiani. Se nel 1970 le nostre PT ignorarono il secondo centenario della morte di Giambattista Tiepolo, il più grande pittore europeo del [illegible], nel 1973 saranno co[illegible] Rosa e il Caravaggio, [illegible] di Vanvitelli che non fu un astro nel firmamento internazionale nel campo dell'architettura anche se lasciò opere preparate come la reggia di Caserta, illustrata in un francobollo del 1952.

Quest'anno sarà nuovamente ricordato il Canova, eccetto artista che però ebbe già tre francobolli nel 1957 e toccheranno ancora una volta francobolli a Dante Alighieri e al Manzoni, per il quale nel 1923 furono emessi nel francobolli.

A questo punto, di fronte a [illegible]commemorazioni che in pochi [illegible] dedicano periodicamente a talenti personaggi ignorandone altri ancora altrettanto validi, vien da chiederci se i collezionisti stranieri che seguono le nostre emissioni [illegible] finiranno per credere che l'Italia abbia [illegible] nei secoli, tra scrittori, artisti e uomini di scienza e di Stato, soltanto quattro gatti che continuano, come le comparse dell'Aida, a fare il giro del palcoscenico.

San Marino effettuerà il 30 giugno un'emissione dedicata agli scacchi; sarà composta di 10 valori (lire 1, 2, 3, 4, 5, 10, 25, 50, 90 e 220) ed avrà una tiratura di 750.000 serie.

Fulvio Martinengo

il medico della famiglia

Un male al gomito

Il signor G. P. (Torino) ci scrive:

« Ho 77 anni e mi curo da tempo per un'artrosi cervicale e lombare. Ora mi è stata accertata anche un'epicondilite al gomito destro. Che cosa è esattamente e come posso curarla? ».

— Le artrosi cervicali e lombari sono alterazioni frequentissime nelle persone anziane perchè conseguenti ad una usura dei tessuti articolari che progredisce con gli anni. Meno frequente negli anziani, invece, è l'epicondilite, cioè l'infiammazione di una parte dell'articolazione del gomito, per di più di natura traumatica.

Le cure, comunque, non sono molto differenti da quelle che si adottano per le artrosi. Si tratta di trattamenti locali e generali, a base di [illegible]ione, di fanghi, di diversi tipi di radiazioni. Sta allo specialista reumatologo stabilire se queste terapie devono essere fatte una dopo l'altra, se basta una sola, se occorre associarle con farmaci antinfiammatori.

È durata fino all'alba la festa dei tifosi

Notte bianconera

Qualche scontro a Porta Nuova all'arrivo a Bologna di due treni con i fedelissimi di Torino - Auto ammaccate con le aste delle bandiere

I tifosi della Juventus hanno invaso piazza Castello e via Po tra sventolii di bandiere e concerti di clacson

Un urlo, gli schiamazzi, i cori, le trombe e le sirene hanno impervesato per Torino fino alle 2 di stamane. Un chiasso infernale per festeggiare il 14° scudetto della Juventus. Una festa incominciata ieri mattina, parecchie ore prima della partita, e poi continuata ininterrottamente da migliaia e migliaia di tifosi esultanti.

Un solo paragone è possibile: con quello che successe due anni fa, alle 3 di notte, quando la nazionale italiana sconfisse in Messico i tedeschi dopo un memorabile incontro trasmesso fino ai tempi supplementari. Anche allora, incuranti dell'ora e dei coprifuoco che dovevano, migliaia di tifosi trasformarono una spaventosa scampagnata per le strade della città.

Una continua di proteste che ieri sono giunte al nostro giornale, ai carabinieri, alla polizia e ai vigili urbani ma è certo stabilire la più curiosa e originale. Mentre tutti si lamentavano disperati per il chiasso che non accennava a diminuire, una signora sconsolata, rincasava dalcosa sotto i portici di piazza S. Carlo: «E' un vero peccato. Pensavo a qualche cosa di più clamoroso». Poi ammettava timidamente di non seguire molto le vicende del campionato, ma di essere «molto affezionata alla Juventus».

Un caso curioso, ma istruttivo. Le forze dell'ordine hanno scritto il loro da fare a placare le ire dei cittadini esasperati dal rumori sempre più assordanti. I vigili hanno distribuito multe a un ritmo impegno, ma frenare l'entusiasmo era impossibile. I cortei e i caroselli non si sono limitati a imperversare nelle zone del centro (piazza San Carlo, via Roma, corso Vittorio e via Po): moltissimi si sono formati anche nei quartieri più periferici con eguale consistenza e altrettanta euforia scatenata.

Non si sono stati tanto tesi anche alle sedi delle due squadre (Juventus e Torino) e a quelle dei club dei tifosi. Erano stati piazzati carabinieri che non hanno dovuto intervenire. Qualche piccolo incidente è successo per caso. L'auto di una bandiera che sporgeva da un'auto in corsa ha sfregiato sul cofano un giovane in piazza S. Carlo. Nulla di grave, a stile protestare di qualche testimone un comprensibile di polizia di rispetto fiscalmente: «Lasciateli sfogare».

Tafferugli sono avvenuti, invece, all'1,30 in piazza Carlo Felice quando le ultime carovane di tifosi bianconeri rimasti nel centro della città si sono trovati di fronte oltre un migliaio di «colleghi» granata arrivati con due treni speciali da Bologna, contenti per la vittoria in trasferta ma un po' irritati per un campionato perso con un solo punto di distacco dalla Juve. E' volato qualche colpo di bastone, parapiglia sono stato ammaccate alcune auto in sosta. Secondi di breve durata: quando sono arrivate sul posto le camionette dei carabinieri tutto era già finito. Molti tifosi di diverse fazioni se ne tornavano insieme a casa commentando l'avvenimento conclusivo di questo emozionante campionato «bellissimo».

Furioso incendio stamane in via Pio VII

Depositi di cassette in fiamme 8 pompieri rischiano di morire

Danni per circa 100 milioni, gli inquilini di via Pio VII cercano rifugio nei campi - Una autopompa avvolta dal fuoco deve ritirarsi precipitosamente

Bruciano i capannoni con le cassette. Sotto: l'autobotte dei vigili del fuoco danneggiata

Un incendio ha distrutto stamane due depositi — due di cassette e un altro di materiale per auto — in via Pio VII. Quando si sono levate le prime fiamme, qualcuno ha telefonato ai vigili del fuoco: «*Vernle, bruciano dei imballaggi*». Si è pensato che non cosa di molta ed è stata mandata una sola autopompa della caserma del Lingotto, al tentativo di domare il fuoco, che nel frattempo era divampato altissimo e da barriere di Semiasfissiati dal fumo, a stento sono riusciti a scampare al rogo.

Poco dopo sono giunti i rinforzi, ore più tardi l'incendio è stato quando già il fuoco lambiva una casa: gli inquilini in gran parte usciti cercando nei prati, il caldo ormai insopportabile.

Secondo un primo, sommario bilancio, i danni ammonterebbero a oltre 120 milioni di lire. E' stata aperta un'inchiesta per stabilire la causa del sinistro.

Le prime fiamme sono state scoperte fra le sette vuote di frutta e verdura del deposito di Giovanni Guidetti e Bruno Revegna, al numero 15 di via VII. Qui, in una vasta area recintata, ci sono decine di capannoni che servono da deposito per i materiali di recupero, in legno e plastica, dai mercati generali. Le strutture, sostenute da intelaiature metalliche, di legno.

Alle 8 un passante nota una colonna di fumo e telefona ai vigili del fuoco: «*Bruciano degli imballaggi, correte*». , ma non pensa a precisare il pericolo. Alla centrale si pensa a una delle decine di consueti piccoli incendi: mucchi di casse e di cui bambini o adulti, per gioco o per incoscienza, appiccano il fuoco. Viene mandata una sola autopompa, con otto vigili: il vice capo-reparto e i vigili Gallucci, Felissero, Capanti, Scasso, Devoto, Sivtero e Russo. Quando arrivano, l'incendio — favorito dal materiale infiammabile — si è già propagato a due depositi, confinante con il primo, di Livio Un è semidistrutto, le fiamme si levano altissime. I vigili si impegnano a fatica oltre il cinto. Dopo dopo sono completamente circondati dal fuoco, che intacca il vernice dell'autopompa e minaccia di danneggiarla. A fatica, si aprono un varco e riescono ad uscire via mentre tutto attorno si raduna una piccola folla.

Intanto arrivano i soccorsi: altre quattro autopompe, al comando degli ingegneri Biancoli e Rindone. Dal comando di polizia giunge anche il commissario dottor Finocchi con i suoi agenti.

L'incendio si propaga ancora: guadagna il deposito dei demolitore Salvatore Stagno, 39 anni, via Monte Corno 23 che, da casa, vede il fumo levarsi altissimo, intuisce l'accaduto e soccorre.

Le fiamme si estendono su un'area di circa 25 mila metri quadrati, centinaia di migliaia di cassette vanno in cenere, mentre le strutture in legno dei capannoni si abbattono con schianti terribili e le travi metalliche si piegano, ormai incandescenti. Lingue di fuoco, alte oltre metri, sospinte da un leggero vento, minacciano tre caseggiati di recente costruzione alle spalle dei depositi.

Il calore è insopportabile, tanto che gli inquilini del più vicino fra i condomini sono costretti ad uscire mentre le persiane di plastica degli appartamenti si deformano e i vetri si fino a spaccarsi.

La situazione è resa ancora più drammatica dalla mancanza d'acqua. Non ci trovano capaci di alimentare le autopompe. Si è costretti a ricorrere a quelli del centro studi Rai, che è proprio di fronte, e a cercarne altri in strade vicine. Dopo ore di disperata, quando gran parte del materiale è ormai in fumo, l'incendio è circoscritto e domato.

Intanto si apre un'inchiesta: fra le cause probabili, si pensa a qualcuno che ha tentato di bruciare le immondizie e a un passante che con incosciente distrazione ha gettato un mozzicone di sigaretta fra le cassette. Pare che si debba escludere l'ipotesi di incendio doloso.

Stamane in uno stabilimento di Forno Canavese

Un elettricista muore folgorato mentre ripara una macchina

Sembra che non abbia staccato la corrente - Vani i tentativi dei compagni di lavoro per rianimarlo

Un elettricista è morto stamane folgorato dall'alta tensione: riparava una macchina per stampaggio nello stabilimento Giuseppe Obert e C. in via Turchetti 20, a Forno Canavese.

La vittima è Domenico Obert, 48 anni, sposato con un figlio di 16 anni abitante a Forno Canavese in frazione Castello. L'Obert era entrato giovanissimo nella ditta che ha un altro stabilimento a Savonera ed era molto conosciuto. Era un ottimo elettricista e sciagura pare che sia avvenuta perché l'operaio ha cercato di riparare l'impianto senza interrompere corrente. Ma occorrerà attendere l'esito dell'inchiesta disposta dal magistrato per poter stabilire con certezza che sia accaduto.

La disgrazia è avvenuta verso le 10. Gli operai dello stabilimento erano al lavoro. Una delle macchine per lo stampaggio si è bloccata ed è stato chiamato l'Obert. L'elettricista si è messo subito al lavoro e, forse per non interrompere le altre lavorazioni, non ha staccato la corrente che anima gli impianti. Inavvertitamente deve aver toccato un cavo. C'è stata una fiammata e l'Obert è crollato a terra esanime.

Lo hanno immediatamente soccorso gli stessi compagni di lavoro. L'hanno sollevato e portato all'aperto poi hanno tentato di rianimarlo, brava che respirasse. Ma tutto è stato vano. Quando è giunto il medico, dottor Crotti, non poteva fare altro che constatare la morte dell'operaio.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Rivara, con il maresciallo Guttuso ed il pretore di Rivarolo, dottor Parnan. Le maestranze hanno subito sospeso il lavoro e la ditta ha chiuso lo stabilimento per lutto.

Si salva latte materno per una bimba di 2 mesi

Una bambina di due mesi e mezzo, Ida Calosso, è in gravi condizioni al Martini di via Tofane, perché non riesce a digerire il latte della madre. Ha bisogno di altro latte materno ed i genitori hanno rivolto al appello

Due zingare fuggono dal gruppo: «Non vogliamo chiedere l'elemosina»

Due zingare, di 15 e 16 anni, martedì dalla carovana accampata sulle rive della Stura, stata rintracciate domenica sera dai carabinieri. Ora sono in custodia delle assistenti di polizia della questura, ma non si trovano più i genitori.

Sono due sorelle, Giulia e Lucia Spinelli, originarie di Lanciano in provincia di Chieti. Molto carine, entrambe vestite all'ultima moda blue-jeans e magliette coloratissime, non se la sentivano di andare in giro per le strade di Torino a chiedere l'elemosina. Così hanno deciso di scappare.

I genitori si sono rivolti in questura per denunciare la scomparsa. Ma domenica hanno tolto le tende e se ne sono andati. Adesso sono loro ad essere «ricercati» dalle figlie.

Condannato il ricettatore del furto di fucili

Sono stati giudicati stamane dalla terza sezione del Tribunale (pres. Corradini, p.m. Ventre, canc. Chiarelli) Giorgio Fuda, 43 anni, Piossasco via Brunau 4, Antonio Servasi, 38 anni, Grugliasco, corso Adriatico 283, Mario Urani, 20 anni, Giaveno largo Palestro, e Francesco Pugliese, 27 anni, Marina di Gioiosa, via Roma 10, carrettieri, il primo di furto e detenzione d'armi, gli altri di favoreggiamento e di munizioni.

I fatti si riferiscono a clamoroso «colpo» ladresco accaduto la notte del 13 settembre scorso quando alcuni giovani, dalla cantina di Fabrini 34, sfondarono il pavimento ed entrarono nell'armeria di Orazio Previati, abitante in via Arona 24. Evitando in questo modo i segnali d'allarme, portarono via 56 tra pistole e rivoltelle, 40 carabine e fucili da caccia, nonché 870 cartuccee. Il danno fu valutato 7 milioni. In merito alla la polizia ritrovò parte della refurtiva in casa del Fuda, e i protestiti degli altri.

Il Fuda ha negato di aver l'autore del furto. Accogliendo le tesi dell'avv. Fiat e De Vicariis, i giudici hanno condannato il principale imputato a un anno di reclusione, 40 mila lire di multa e 2 mesi di arresto, negandogli la libertà provvisoria. Antonio Servasi a 30 giorni di e Francesco Pugliese a 15 mila lire di ammenda. L'Urani è stato prosciolto con formula piena.

Ruba in casa dell'amico una rivoltella e 70 colpi

Un ex ricoverato a Collegno - Indagini

Un ex ricoverato di Collegno è andato a cena da un amico e gli ha rubato un orologio ed una Flobert con 70 colpi. Il commissariato Vanchiglia sta svolgendo indagini per identificare e rintracciare il giovane che la vittima conosce solo per nome.

Il derubato è Massimo Del Seite, 25 anni, largo Montebello 48, impiegato, Canaro Enzo, il giovane ladro, da qualche mese: «E' un po' strano, non ha amici e mi fa pena — ha raccontato —. Così ogni tanto ci stiamo».

Ieri sera Enzo è andato a cena da lui. Si sono lasciati verso le 23 e Massimo Del Seite è andato al cinema. «Al ritorno, verso mezzanotte, mi sono accorto che da un cassetto mancavano la pistola, le munizioni e un orologio da donna — afferma —. Probabilmente me l'aveva rubato ieri sera sulla».

L'impiegato aveva acquistato da un armaiolo e regolarmente denunciato, l'arma circa un mese fa, dopo aver subito un furto (o un) suo alloggio.

— E' stata ricoverata ieri sera alle Molinette per fratture alla gamba Carlotta Tessari in Salti, 61 anni, via Druento 6. E' stata investita, nel pressi di casa, da un'auto guidata da Pasquale Mendoni, via dei Gladioli 5.

Un corteo di tessili in Provincia e Regione

Un migliaio di lavoratori delle filature tessili in crisi si sono radunati stamane in piazza Arbarello, davanti alla sede provinciale della Cisl. Hanno poi partecipato in dei tre sindacati unitari (Filtea-Cgil, Fiot-Cisl e Uiltec-Uil) ai rispettivi uffici della Gepi e della Regione, organismi incaricati dell'amministrazione provinciale in via Maria Vittoria e Giunta regionale in via Magenta.

temperatura di oggi

massima +26,2
minima +11,8

Il Bollettino meteorologico mensile fornisce: temperat. media (notti.): + 15,3; ore 6: + 16,7; press. 741,3; umid. 80%. Cielo . Previsioni: sereno o nuvoloso, deboli in pianura, bianca, temp. in aumento. Tramp. a Caselle: max. 24,8; minima 10,4; ore 6: 18,3

Il vini cuneesi al Borgo medioevale

Alla mostra della gastronomia e dei vini piemontesi e valdostani in programma al Borgo medioevale fino a domenica prossima, oggi è la giornata della provincia di Cuneo. Alle 17 nella sala degli Uomini d'Arme del Castello sarà tenuta una conferenza sui prodotti tipici della zona, poi al pubblico verrà offerta una degustazione di vini cuneesi.

All'Osteria del borgo ogni giorno vengono offerti pranzi completi per 1500 lire, escluse naturalmente le bevande. La ditta Alpersi, in collaborazione con l'Associazione dei offre degustazioni di agnolotti o altre specialità gastronomiche a scelta molto ampia.

Si raccolgono le firme per la della natura»

Da stamane presso l'ufficio informazioni dell'Ente provinciale del Turismo in piazza Cln si raccolgono le firme per la proposta di legge regionale sulla costituzione di oasi di difesa della flora e della fauna. Il presidente dell'Ept, dott. Gavazzi, e il «Comitato palmoniese di difesa della flora e della fauna» hanno preparato un progetto che verrà presentato quanto prima alla Regione.

Il pianto della madre dell'uccisa

Si sono svolti stamane alle 9,30 i funerali di Maria Arubia, la prostituta trovata assassinata l'altra sera con sette colpi di pistola dall'ex amante Giorgio Barreni. Il corpo è partito dall'istituto di Medicina legale, dove il corpo era stato sottoposto all'autopsia. Seguivano il feretro i parenti ed alcune colleghe della Una corona di fiori ed il turpe s'è avviato. Nella camera ardente comune, allestita con semplicità, c'è stato un momento veramente penoso: mentre la bara veniva chiusa al suo interno i lamenti della donna presenti. Alcune si sono sentite male.

Auto contro un palo: morta una studentessa di Locana

La vittima aveva 18 anni - Ferita un'amica - Altra sciagura: quattordicenne ha le gambe spappolate uno scontro

Maria Pia Bertoldo

Una ragazza di 18 anni, Maria Pia Bertoldo, residente a Locana, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto ieri sera verso le 23 lungo la strada che scende da Ceresole, all'altezza del Bar Rosa Bianca di Sparone. Era su una «125» guidata da una amica, Marina Gotta, di 34 anni, pure di Locana; per cause in corso è uscita di strada ed è andata a schiantarsi contro un palo del telegrafo.

Mentre la guidatrice è riportata lievi ferite, giudicate guaribili in dieci giorni, la Bertoldo appariva subito in gravi condizioni: decedeva un paio d'ore più tardi, senza aver ripreso conoscenza.

Maria Pia Bertoldo studiava ragioneria a Rivarolo; viveva con i genitori (il padre lavora alla centrale dell'Azienda elettrica) ed una sorella, insegnante di scuola materna.

— Un'altra grave sciagura è avvenuta verso le 13,30 di ieri sulla strada tra Cercenasco e Virle: un ragazzo di 14 anni investito da una auto ha avuto entrambe le gambe schiacciate. Vittima dell'incidente è Giuseppe Vagliienti abitante a Cercenasco in via Vittorio Emanuele 18. Viaggiava su un ciclomotore. All'improvviso ha compiuto un'inversione di marcia e una «500» che lo seguiva diretta a Virle lo ha travolto. Guidava l'utilitaria la studentessa Maria Sibona di 25 anni, abitante a Pinerolo in via Vigone 82.

Il Vagliienti è stato portato all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo dove i medici lo hanno ricoverato con prognosi riservata, sottoposto ad intervento chirurgico per amputargli le gambe che sono rimaste spappolate.

RASSEGNA SU "LA GASTRONOMIA, IL PANE, I DOLCI ED I VINI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA"
Borgo Medioevale del Valentino
Torino - 27 Maggio - 4 Giugno 1972
MOSTRA-MERCATO
DEI VINI PREGIATI DEL PIEMONTE E DELLE VALLE D'AOSTA
DEI VINI DELLE SPECIALITÀ ARTIGIANALI
DEL PANE E DEI GRISSINI - DEL PASTAIO ARTIGIANO
DEL RISO E CEREALI
DELLE SPECIALITÀ GASTRONOMICHE
continuato alle 23,30
D'INGRESSO DÀ DIRITTO
A TRE DEGUSTAZIONI DI VINO
PASTA-RISO, PASTICCERIA

echi di cronaca

la TV non funziona?
telef. 251.677 - 296.949
677.575, la Cr.Te.S. Ferrari o riparo subito o concede un TV portatile in prestito.

TV da riparare? 658.803
Televitù 554.172
La Soc. soccorso express TV invia in 30 minuti un tecnico a casa.

antifurto Potent
tel. 296.330
protegge alloggi e negozi. Via Venaria 61/11.

TV da riparare? 760.111
pronto intervento 596.879
in 20 minuti i migliori tecnici arrivano a casa vostra. Orario 8-22.

la novità della primavera
tappezzeria in carta
scanto

Le nostre esigenze vestono la casa e Vi spiegheremo subito il perché. Abbiamo eliminato una sovrastruttura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre rappresentanze italiane e straniere sono semplici, belle, e soprattutto come tutte le altre botteghe la conoscono. E Vi diamo anche la istruzioni per applicarle da soli e perciò risparmia un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Magenta 125, Torino.

STAMPA SERA
Lunedì 29 - Martedì 30 Maggio

tutti gli spettacoli

Anno 104 - Numero 126

stasera alla Tv

Richard Burton (Becket) e Peter O'Toole (il suo re) nel film sul Primo

SCONTRO FRA COLOSSI

PRIMO CANALE: Richard Burton e Peter O'Toole nel film «Becket ■ il suo re» ■ Glenville
SECONDO CANALE: «Stasera parliamo di... (economia); ■ il concerto sinfonico diretto da Previtali

Rosanna Schia■ riprende il lavoro sul «set» interpretando il film «Gli eroi»

classificazione un po' pigiolesca.

Diretto nel 1964 dall'inglese Peter Glenville, uno specialista nell'adattamento per ■ di testi teatrali (dal «Prigioniero» di Boland a «Io e il colonnello» di Werfel a «Estate e fumo» di Tennessee Williams) il ■ è fedele anche troppo all'azione scenica e a quello accettabile è soltanto la notevole interpretazione di Richard Burton e Peter O'Toole, ai quali s'aggiunge il grande attore shakespeariano inglese sir John Gielgud, in una delle sue rare prestazioni davanti all'obiettivo che ci contano davvero sulle dita e non ■ no dall'orbita dei classici: «Riccardo III» ■ Olivier, «Giulio Cesare» di Mankiewicz, «Giulietta e Romeo» di Castellani. Nel «cast» figurano anche due (tra i nomi più autorevoli attori: Gi■ Cervi e Paolo Stoppa.

E' destino o pluttosto scelta ■ programmisti che i telespettatori, appena riavutisi dalle cinque puntate della «Guerra delle due rose», che ■ ha lasciati smarriti nei ■ meandri della storia inglese, senza far luce tra ■ tenebre di confusi ricordi ■ lastici, siano condannati a ■ fatiche ■ racapezzarsi tra personaggi e vicende ■ noti del medioevo britannico. Più a loro agio si troveranno gli ■anti ■ buon teatro perché il dramma di Anouilh (che è del 1959) tratta lo stesso tema dell'«Assassinio nella cattedrale» di T.S. Eliot.

La storia è quella dell'amicizia tra Enrico II d'Inghilterra (■Toole), salito al trono nel 1154, e del cancelliere Thomas (Burton), da lui elevato alla carica d'arcivescovo primato di Canterbury, ■ della morte di Trobaldo (Gielgud). Il calcolo politico ■ sovrano si rivela sbagliato perché l'uomo della cui fa■ certo, una volta investito dell'altissima dignità ecclesiastica anziché un docile strumento ■ voleri si rivela strenuo difensore della libertà della Chiesa e irriducibile antagonista. Per Becket, i■ma, l'abito (episcopale) fu davvero il ■ e tra lui ed il re si scava un solco d'odio che culminerà nell'assassinio del prelato ■ mano d'alcuni suoi e spietati fautori che hanno raccolto l'istigazione: «Ci sarà bene qualcuno che mi libererà ■ questo prete».

★ ★

Sul Secondo, alle 21,15, per la rubrica STASERA PARLIAMO DI... ■ discusso da un gruppo d'esperti il tema LIMITI ALLO SVILUPPO ECONOMICO ■ TECNOLOGICO?

Completo i programmi, alle 22,15, per la STAGIONE SINFONICA TV, un concerto dell'orchestra sinfonica di Torino della Rai diretta da Fernando Previtali. **d. g.**

oggi sul video

primo canale

15,20 **Trasmissioni scolastiche per la media**
17 — **Per i più piccini** (Il gioco delle cose)
17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **La tv dei ragazzi** (Immagini del mondo - I magnifici 5 e ■ - Cartoni animati)
18,45 **Tuttilibri**
19,15 **Sapere** (Vita in Polonia)
■ **Sport** - ■
■ **Telegiornale della sera**
21 — **Becket ■ il suo re** (Film con Peter O'Toole e ■ chard Burton)
23,15 **Telegiornale della notte**

secondo canale

15 — 55° ■ d'Italia (Nona ■: circuito ■ Peloritani)
21 — **Telegiornale**
21,15 **Stasera parliamo di...** (Limiti allo sviluppo economico e tecnologico?)
22,15 ■ tv (Francesco Susoni, Alfredo Casella; dirige Fernando Previtali)

TV SVIZZERA — Ore 19,10: Per i piccoli; 20,05: Telegiornale; 20,15: Corso ■ tedesco; 20,50: Obiettivo sport; 21,20: Telegiornale; 21,40: Quiz ■ volante; 22,25: Enciclopedia tv; 23,15: In famiglia; 23,40: Telegiornale.

oggi alla radio

Ornella Vanoni presenta «Andata e ritorno», sul Nazionale

nazionale

Giornale radio: ■ ■; 7; 8; 13
16,45 Ciclismo, Giro d'Italia
18,20 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,56 Italia che lavora
19,10 Approdo
19,40 ■ per l'estate
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Concerto
21,50 Teatro stasera
23,20 Andata e ritorno
22,50 Se... sport
23,10 Discoteca sera

secondo

Giornale radio: ore 16,30; 17,30; 19,30; 21,30; 24
15 — Disco su disco
16 — Canzoni
■ — Speciale GR
18,18 Momento musicale
18,40 Punto interrogativo
19 — Villa, sempre Villa, fortissimamente Villa
19,05 Ciclismo - Giro d'Italia
20,05 Quadrifoglio
20,50 Sera sport
21 — Supersonic
22,10 I cantautori
22,40 «Al paradiso delle ■ gnore», di E. Zola
23,05 Chiara fontana
23,20 Musica leggera

terzo

19,30 Musiche di Scarlatti
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Classe unica
17,35 Fogli d'album
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto
20 — Melodramma
21,30 «L'occhio rosso dell'amore» di ■

carnet della città

Accademia ST. TEMPIA
Conservatorio - Domani ore 21,30
Grandiosa concerto della
POLIFONICA AMBROSIANA
di Milano
Musica di Palestrina
Magnifica e nei voci di Monteverdi

TEATRO ERBA - ore 21,30
a grande richiesta ritornano
L. GUIDETTI - T. ZERBINI
G. 'D MUNCALE' - P. SAVA
«Turin ■
ULTIME REPLICHE

Teatro ALCIONE
Nuovo strip-tease show
con
Attrazioni internazionali
Vietato anni 18
Orario: 16,30 - 21,30
Festivi:
15,30 - 18,30 - 21,30

LA PERLA
Mercoledì 31 maggio, alle Vecchie glorie e Attori tra Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cenone per tutti
Carlo Pierangeli
G. ■
F. ■
A. ZOPPI

LA PERLA
Domani
ore 21
I Solitari !!!

Belle Arti
domani ■ Liscio ■
I GAI CAMPAGNOLI
Dal 1° giugno inaugurazione
Stagione danzante estiva
Gallarello (unica in zona, tutti i comforts, completo, con il
COMPLESSO
RIVER ■
in caso di pioggia ■ coperti

RASSEGNA ■
«LA GASTRONOMIA
IL PANE, I DOLCI E ■
IN ■
E VALLE D'AOSTA»
Borgo Medioevale
dal 27 maggio al 4 giugno orario continuato 10 - 23,30
Ingresso L. 400 (con tre assaggi di vino e 1 offerta di pane, grissini, pane, ecc. differenti)
Degustaz. prodotti genuinissimi
OSTERIA DEL BORGO
Pranzo completo Lire 3500

COLOSSEO Torino NUOVO
FILM ■
GASTONE MOSCHIN ■ LIONEL STANDER
Don Camillo E I GIOVANI D'OGGI
EASTMANCOLOR

domani all'ARISTON
UN FILM PER CHI AMA LA VITA
«... io ho la vita dentro di me,
pensieri e gesti che si fanno ■...
e voi la volete uccidere ■ silenzio»
UCCIDERE IN SILENZIO
OTTAVIA COLO ■ RODOLFO
con GINO CERVI ■ con SYLVA KOSCINA
(regia di ROLANDO)
D.D.E.
ASTOR FILM

domani all'Ambrosio
ITALMOLINEX CINEMATOGRAFICO
Claudia CARDINALE
Michel ■ Vittorio ■ Alain CUNY Corrado GUZZINO
L'UDIENZA
CASTMANCOLOR ISTITUTO LUCE
da ■ VIDES
PRODOTTO da FRANCO CRISTALDI

domani MASSIMO oggi
PAUL NEWMAN - HENRY FONDA
SFIDA SENZA PAURA
A COLORI

LA PERLA
■ FILM DI STATURA COLOSSALE COME I ■ FORMIDABILI PROTAGONISTI
YUL BRYNNER
SAMANTHA EGGAR
IL FARO IN CAPO AL MONDO
RENATO SALVATORI
MASSIMO RANIERI
Colori
Vietato minori 14 anni

OGGI
ELISEO APOLLO
il trionfatore!
5 oscar
IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE

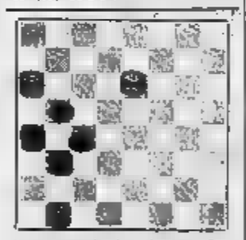
da mercoledì al LUX
Titanus
DEAN MARTIN
BRIAN KEITH
SOMETHING BIG
HONOR BLACKMAN
CAROL WHITE
Ti combino qualcosa di GROSSO

domani al NUOVO ROMANO *un thrilling morboso*
La donna «legale» e quella «proibita», nell'ambigua, morbosa, eccitante ■ mortale realtà di un ■ ossessionato da desideri inconfessabili
jean sorel ■ ewa aulin
lucia ■
LA CONTROFIGURA

la dama

di Carlo ■

Soluzione del problema ■ matter ■-18 (X) 16-11 (X) 32-18 (X) 28 x 12.



In questo «finale» ■ Mario Ossi, il ■ matta a vince

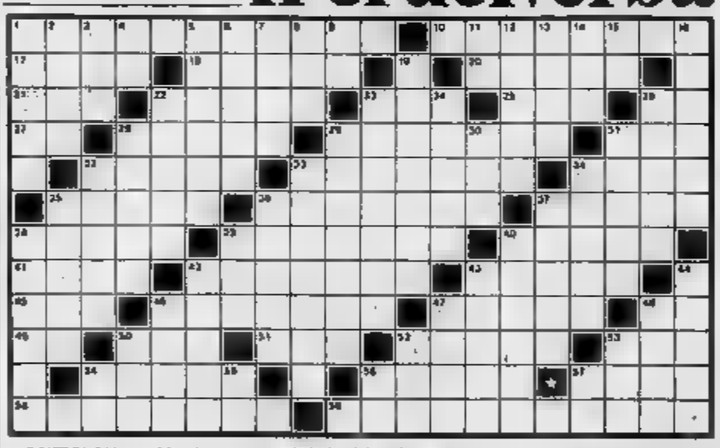
La posta

■ lettore Livio ■ di Torino ci scrive:

«Proporrei di pubblicare partite "smilzette". Sarebbero, a mio avviso, a formare dei nuovi fori giocatori. Saremmo che la mia proposta venga accolta, distintamente saluto».

Come avrà notato in questi ultimi giorni, sono state pubblicate alcune interessanti ANALISI, ed altre ne seguiranno. D'accordo con lei, che questo possa servire ■ ampliare il bagaglio tecnico di molti giocatori.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Massiccio montuo■ della Sardegna; 10. Mese autunnale; 17. Nome di Strawinski; ■. ■ conchiglia trasparente; ■. Panciotto; ■. Corrono palla al piede...; ■. Ha il volume regolabile; 23. Cifra da stabilire; 25. Calura estiva; 26. Come a noi; 27. Letta in codice; 28. Si desidera in inverno; 29. Italo del ciclismo; 31. Prep. articolata; 32. Termine con l'esca; ■. Gianni della canzone; 34. Ovetti delle auto illuminano la strada; 35. As■ per trasporto merci; 38. Come ■ stella... che attraversa lo spazio; 37. Uccello tutto nero; ■. ■ fragile e ■pa■; 39. L'abitacolo della sentinella; 40. Si fanno ■ mare; 41. Le ■ che si studiano ■ ■. Città balneare inglese; 43. ■ del cinema; ■. Devote; 46. Coppia di versi; 47. Li ■ il calmante; 48. Bagna Cremona; ■. Cuscino di farina; 50. Fu abbattuto da Ulisse con un pugno; 51. Primo viticultore; 52. La più vasta isola del Giappone; 53. Preceduta... Vegas; 54. Sciolinga l'enigma della sfinge; 56. Ha per simbolo ■; 57. Giove dei greci; 58. Imperiale; spassionato; 59. Opera di Bolto.

■: 1. Pietra per oggetti ornamentali; 2. Pronome personale; 3. Tu ed io; 4. Numero in breve; 5. Aumento ■ prezzi; 6. Carlo Emilio scrittore; 7. ■ di Pandolfi; 8. Difetto dell'organizzazione; 9. Cuore di ■; 11. Iniziali di Guerrini; 12. ■ liberato; ■. Spiriti dell'aria nella mitologia nordica; ■. La «colpa» che si ha; ■. ■ della Toccafondi; 16. Nome ■ Salgari; 19. Squadra di polizia celere; ■. ■ di soldati; 23. Cassetto ■ comò; 24. Colore ■ colorato; 26. Gino attore; ■. ■ alla quercia; 29. E' diviso in 12 costellazioni; 30. Composizione in versi; ■. Diede i natali al Gattopardo; 32. Bianco alimento; ■. Orlo, oglio; 34. ■ staccano dal quaderno; 35. Metallo leggero di colore grigio; 36. Quarto per la scopa; ■. Non ha bisogno del pettine; ■ ■ sviluppa dall'acqua che bolle; 39. ■ trasporta in bombole; 40. Brigitte attrice; 42. Hanno la vista difettosa; ■. Tony cantautore; 44. Sciolte il patto; 46. Fi■ dell'Albania; 47. Li fila la nave; 48. Il pittore Gauguin; 50. ■ di donna; ■. Città tedesca della Baviera; 53. Margaret ■; 54. ■ ■ Parù; 55. Centro di Roma; 56. Comincia l'ipotesi; 57. Comprendono Zoff.

DOMANI ■

bridge

■ (tutti in prima). Ovest: 1 fiori; ■ passo; Est: 4 cuori; Sud: 4 picche; Ovest: contro.

Tre Assi, fra ■ ■ quello nel seme dichiarato ■ ■ fanno prevedere ad Ovest ■ pingue bottino, anche se ■ dichiarazione ■ 1 cuori (1 su 1) ■ Est non promette una mano positiva. Dopo il «contro» e il «passo» generale, Ovest attacca di Asso di cuori e continua con il 10 di quadri. Il giocante prende di ■ (mentre Est ■ la tavola il Re, come caldicita chiamata) e muove picche dal morto passando ■ ■ di mano. Ovest prende ■ l'Asso e ributta quadri per il Fante di Est che ritorna a cuori. Ovest ■ le e rigioca quadri, una quarta volta. Sud a tagliare ed a reclamare le restanti prese. Risultato: 8 picche contro nove ■.

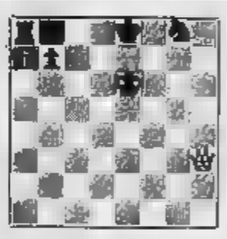
Ovest appare contrariato: certo contava di penalizzare maggiormente l'avversario. Ma ecco intervenire un angolista, «Il contratto di 8 picche è imperdibile!», dice: e dopo qualche titubante considerazione tutti ■ costretti a dargli ragione. Dopo aver fatto le prese con l'Asso ■ quadri del morto, il giocante va infatti ■ in fiore Est-Ovest ha una comunicazione che permetterà a Ovest ■ realizzare un taglio a cuori; quindi deve ■ stringere questa comunicazione. Il mezzo c'è ed il ■ giocato dal tipo «perdente su perdente». Sud ripete ■ ■ il ■ di fiori e scarta di mano la sua ultima quadri. In questo modo Est non va più in presa e la difesa può realizzare soltanto una presa a cuori, una a picche ed una a fiori.

Risultati dei primi due «tornei Lavazza». Martedì 16 maggio. Settore Nord-Sud: 1) Ferraris-Restivo, 2) Lavazza M.T.-Santià L., 3) Ciriello-Tricerri, 4) Ercicolo-Bellino, 5) Bendido-Fiandra. Settore Est-Ovest: 1) Chino-Odarda, 2) Marzo-Severino L., 3) Re-Roberi M., 4) Arlando-Fioli, 5) Gatti A.-Rivoa. Mercoledì 23 maggio. Settore Nord-Sud: 1) Ferraris-Provenzali, 2) Canzolo-Arnaudo, 3) Re-Roberi M., 4) Sarti-Sarti, 5) Berger-Lusso. Settore Est-Ovest: 1) Lavazza M.T.-Santià L., 2) Severino L.-Geronimo, 3) Pinali-Pellegrio, 4) Vacchio-Simone, 5) Piazza A.-Pascazzi.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

IL GIOCO DEGLI scacchi

■ del problema ■ sabato: t. ■



T. Kardos
(Die Schwalbe 1962)
Il Bianco ■ in 2 mosse

■ teoria: ma allora perché ■ cade in soli dieci tratti ■ volte lo stesso pezzo, sprecare due tempi con le mosse 7. e 8. per concludere ad un semplice cambio che va a tutto profitto del gioco avversario? 10. ...,b x c5 11. d x c5,A x c5 12. Ag5,Ae6 13. Tad (13. A x f6 costerebbe la qualità), Db6 ■. Ac3. ■ altro tempo perduto: tuttavia non sembra migliore 14. Dd2, Cg4! 15. Ah4, (15. Ae3? Te8) Tfe8 16. Cd2; Cc5 17. Dd6, g6 18. Dd7 (Continua)

Ferruccio Pezzuto

Piccolo mondo antico

(1 ■

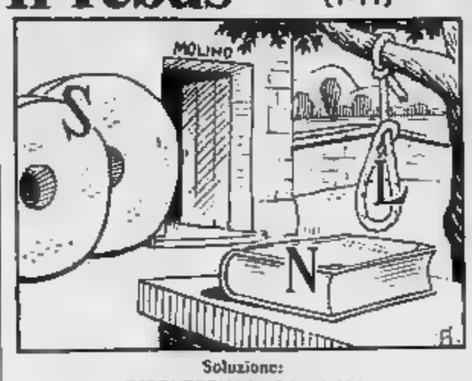
Proponiamo al ■ una ■ tita per corrispondenza, giocata nell'estate del 1910 tra i circoli scacchistici di Torino e di Como, tratta dal numero di gennaio 1911 dell'Italia scacchistica. Riportiamo anche le note del commentatore dell'epoca, che chiariscono molto bene ■ ■ concetti strategici ai quali s'ispirano i nostri nonni.

Circolo scacchistico torinese-Società scacchistica comense (Difesa Berlinese): 1. e4,e5 2. Ac4,Cf6 3. Cf3. E' un controverso muovere al secondo tratto l'Alfiere in c4 per dominare la diagonale a2-g8 e rinunciare subito al pedone in e4, che ne è l'unico naturale appoggio contro la spinta del pedone di Donna. C x e4 4. d3,Cf6 5. C x f3,d5. E così il bianco perde il tratto e l'azione dell'Alfiere sull'arrocco avversario. 6. Ab3,Ac5 7. d4,0-0 8. 0-0,c6 9. c3,Cd6 10. C x c6. La posizione d'attacco è ormai insostenibile, lo riconosce anche

Natalie Wood ha acquistato i diritti cinematografici di «I never promised you a rose garden» e produrrà personalmente il film nella seconda metà dell'anno. La Wood, che non recitera nel film, ha ■ anche la quota parte ■ diritti ■ A. Wasserman.

il rebus

FRASE (7-11)



Soluzione:
MOLESTO MONELLACCIO
Mole 5 - rosso N 8 - ■ lacco =

Soluzione del cruciverba ■ stamane

C	A	S	S	A	P	A	N	C	H	E	■	G	N	O	M	I
I	■	I	S	■	O	M	E	R	O	■	P	R	I	V	O	■
P	E	R	■	S	T	A	T	I	■	S	O	A	V	E	■	T
R	A	■	F	U	O	C	O	■	S	P	I	N	E	■	D	U
O	■	T	A	R	M	A	■	E	C	U	A	D	O	R	■	T
■	L	I	N	F	A	■	A	N	A	G	N	I	■	E	R	E
F	O	C	A	■	C	O	L	O	N	N	A	■	I	D	O	L
E	D	I	L	I	■	V	I	R	N	I	■	C	R	E	M	A
R	A	N	E	■	C	O	S	M	O	■	P	I	S	N	A	■
I	R	O	■	C	O	L	E	I	■	G	R	A	N	T	■	D
E	E	■	H	A	N	O	I	■	R	H	O	D	E	I	S	L

Ridotti E.N.A.L.-A.C.L.I. — Cinema: Acquario, Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Ariosto, Artistico, Augustus, Bernini, Colosseo, Constantini, Corso, Eldorado, Dora, Doria, Elios, Ellisse, Fiamma, Gioiella, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Major, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Royal, Splendor, Star, Statuto, Stella (Moncalieri). - Teatri: Carlo Felice - Teatri cittadini e regionali ridotti al l'Alfieri, Erba, Gobetti, Paolo Poli; ridotti fissi in via Rivoli 8, Selgas Automatico e Cavallo Bianco (ridotti all'Eden).

dove andiamo questa sera

teatri, ritrovi ■ Torino

ALFIERI: stasera riposo. Domani ore 21 Ballerà Maristella Ghirardi.

AUDITORIUM DI TORINO: mercoledì 31 maggio - ore 21: « L'occasione fa il ladro », opera di Gioachino Rossini. Libretto di Luigi Prividali, direttore Vittorio Gui. Interpreti: Margherita Rinaldi, Stefania Malagù, Carla Gavis, Antonio Pirino, Enrico Pissaro, Vittorio Sacci. I biglietti sono in distribuzione alla portineria della RAI in via Rossini al 15, via Verdi 16 e via Verdi 31.

'E BUGIARDEN CABARET (via Chieppo ang. corso Francia 339, telefono 725.000-734.955): chiusura estiva.

ALCIONE: Nuovo stelo frane show con sensazioni internazionali. Vietato ai minori. Orario 10,30-21,30.

AL FLORIDA: riposo.

GAUDIO: 18,30-3: I Mustagi.

GAY SALA: riposo.

AL 2000 (Grugliasco 93, tel. 780.714).

BOCCACCIO (Moncal. 143, t. 987.868.)

BILNI CABARET (c. U. Savoia 353), (telef. 613.860) Ristorante tipico piemontese.

BARAKA-PIANO BAR (c. C. Matteotti 3 ang. v. Roma), per 22 Bernard Thomas.

BWINO CLUB (v. Nizza 15): [con ingeniosissima Divisione Cesare [ex Bond.

S. GIORGIO - Valentino - Ristorante - Bandiera Trio Vignali, canta Albertina.

WEST END CLUB (str. Trofarello Pinerolo, telef. 850.030): ore 21 Cantata Vita.

ABATJOUR (Bacchi 28, t. 541.023): 21.

AL 71 (Murazzi Po 71): ore 21 Lucano, Ristorante « Lo Zingaro », telefono 874.705.

BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (Trof. Pino 100, tel. 894.233).

CAPRICE: (Bacchi 28, telef. 534.528): Ore 10-21.

HOLIDAY (Vinz. 3, tel. 311.736) 21.

LA GROTTA DANZE (via San Tommaso 18, tel. 545.267): locale rinnovato.

LEDI (c. Vittorio 68, telef. 534.064): Ore 21.

LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.

LIDO W2 (corso Moncalieri 422): 21.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (telef. 687.983): 21.

cinema prime visioni

ANNEBOSTO (c. Vittorio Emanuele 53, t. 547.007) Impressioni di omicidio per uno sconosciuto, di Mauro Bolognini, con Martin Balsam, Maximilian Hankert, Baird Bandeen, Turi Ferro, Valentina Cortese, Peter Pavil, Stefano Satta Flaschi (technicolor - Colori) — Figlio di ricchissima famiglia milanese è messo drammaticamente ai di conoscenza del sesso. — Ultimo giorno. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,40 16,50 18,50 20,50 22,50 — Ingr. 1200

ARISTON (v. Lagrange 21, t. 546.147) Bimbarda cara bella e sognatrice, di Robert Siegerson, con Breanna Heckman, Mary Ann Mobley, Glen Lockhorst, Joe Flynn (Usa - Colori) — Una ragazza vista di subare le complicazioni e i pericoli per sfuggire a un ricco e playboy e ritrovare la felicità con un giovane coetaneo. ★ Commedia

Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,50 — Ingr. 1000

Seguito: Bongo, e cor., di W. Disney. ★ Dis. anim.

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.190) La polizia ringrazia, di Stefano Vanzina (Steno), con Enrico Maria Salerno, l'antimafia (Usa - Colori) — Sceneggiata sulla mafia siciliana ai tempi di Mussolini. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,35 18,35 20,35 22,50 — Ingr. 1000

ASTOR (v. Vinzaglio 8, t. 519.316) Delitto perfetto, macchia di sangue, di Umberto Lenzi, con Anouska Hempel, Uschi Glas, Marisa Mallozzi, Rossella Falk (Italia - Colori) — Assurdo mistero che assale adesso donne come vittime di pugnalate, misteriose, sconosciute, proprio dal quartiere d'una di esse. Vietato minori 18. ★ Giallo

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1300

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 540.110) Io e l'amore, di Edward Sedgwick, con Buster Keaton, Dorothy Sebastian, Lotti Nyssa (Usa 1929 - Bianco e nero) — Tre film celebri film del « comico che non rideva mai », e i cittadini vicenda d'amore d'un giovane timido e tenero. ★ Comicità

Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 10,15 12 — 14,45 16,30 — 17,15 19 — 20,45 22,30 — Ingr. 800

CORSO (c. Vittorio Emanuele 80, t. 510.703) Agente 007, missione Goldfinger, di Guy Hamilton, con Sean Connery, Honor Blackman, Shirley Eaton (G.B. 1965 - Colori) — Bisogna in una nuova edizione, il terzo film della serie « James Bond » derivato dai celebri romanzi poliziesco-spionistici di Ian Fleming. ★ Avventuroso

Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14 — 16,15 18,15 — 20,15 22,30 — Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Cibrario 9, t. 650.100) C'era una volta il West, di Sergio Leone, con Charles Bronson, Henry Fonda, Jason Robards, Claudia Cardinale, Henry Fonda (Italia - Techniscope a colori — Ritorno alle inquietudini della frontiera (« l'Atlantico » il Pacifico) descrivono rivalità e tradizioni alle quali non è estranea una bella e giovane donna. ★ RIEDIZIONE - Avventuroso

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14 — 16,40 19,15 22,15 — Ingr. 1200

DORIA (v. Cavour) 9, t. 542.472) Taking off, di Milos Forman, con Linnea Heacock, Buck Henry, Lynn Carlin, David Hiller (Usa - Colori) — Ballo sorpreso dal disastro in aeroporti e hall, con i primi che finiscono per fissare compagni della sconvenienti del secondi. Premiato a Cannes. ★ Commedia sentimentale

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,35 18,35 20,35 22,30 — Ingr. 1200

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) I libri giorno dell'amore, di I. Johansen, con Anouk Aimée, Lawrence, Milgan Elkins, Michèle Mercure, Gordon Fisher (Canada - Colori) — Giovanotto perbene e « hippie » diventano ai accettano i nuovi e idee d'una famiglia tradizionale. ★ Commedia sexy

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,10 — Ingr. 1200

Seguito: I nuovi e idee d'una famiglia tradizionale. Vietato 18.

IDEAL (c. Racconis 4, t. 541.325) Il vino e il falso, di Fernando Viscardi, con Tomas Milian, Warren Batson, Paola Pitagora, Emanuele Vasquez (Italia - Scope a colori) — Due volte in tribunale pompei per omicidio della stessa persona, una giovane maestra di un vicenda differenza in riverenza contro di lei. ★ Giallo

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,20 18,20 20,20 22,30 — Ingr. 1000

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.310) Grande vigliacco per una ragazza, di George Englund, con Jean-Claude Killy, Danielle Gaubert, Cliff Potts, Vittorio De Sica (Gran Bretagna - Colori) — Girata in parte a Cervinia, è la vicenda d'un super-colpo ladresco in alta montagna. ★ Poliziesco-spettacolo

Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,50 — Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 617.670) I sette desideri di una vergine, di Kurt Nachmann, con Marion Foster, Thomas Wenk, Ellen Umlauf, Harry Kalenberg (Germania Occidentale - Colori) — Piccante sceneggiata sulla mancanza di inibizioni in una giovane donna sentita da più uomini. Vietato 18. ★ Sexy

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,40 18,50 20,50 22,50 — Ingr. 1200

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 510.000) Il cantore dell'isola Verde, di Robert Siodmak, con Burt Lancaster (Stati Uniti 1952 - Colori) — Ritorna una dei più celebri film archeologico-paradisiaci, nel quale le gesta di una spericolata bucaniere, il pirata Corsaro, sono viste con giusto ironia. ★ Comico-avventuroso

RIEDIZIONE — Orario: 14,30 16,25 18,20 20,15 22,30 — Ingr. 1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) Si può fare... amigo, di Maurizio Lucidi, con Bud Spencer, Jack Palance, R. Conte, Dany Saval, Francisco Rabal (Italia - Francia - Spagna - Colori) — Giovane monaco accompagna e protegge bambino credendo di poter permettere a parole in pericolo mortale. ★ Western

Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,10 18,30 20,30 22,50 — Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.445) Tenerezza, malinconia romantica, di John Schlesinger, con Glenda Jackson, Peter Finch, Murray Head (Gran Bretagna - Colori) — Artista capellone convive tra un amore tempestoso e un'amicizia particolare. Due rapporti amari fortemente intensi. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.788) Il rapimento, di Douglas Hickox, con Oliver Reed, Jill St-John, Edward Woodward, Ian McShane (Gran Bretagna - Colori) — Rapimento coloniale in cerca di fuggire al galera, con un complice per giunta diventato la giovane moglie inglese. Vist. min. anni 18. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,50 18,50 20,50 22,30 — Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS (corso C.I.M., t. 550.714) Grande festa al Grattacielo, di Ronald Neame, con Michael Caine e Shirley MacLaine (Gran Bretagna 1968 - Scope e colori) — Ricchissima coppia di « Gambit », storia d'un favoloso colpo ingenuo eseguito con perfetta supervisione. ★ Poliziesco

RIEDIZIONE — Orario: 15 — 17,15 20 — 22,50 — Ingr. 800

CAPITOL (v. S. Quintino, t. 540.803) Boccaccio, di Bruno Corbucci, con A. Noschese, E. Montesano, Sylva Koscina, Isabella Biagini, Pascale Petit, Maria Rosa, Pia Giancaro, S. Tilbe, Raymond Bussières, Andrea Fabbriciuccio (Italia-Francia - Colori) — Dal « Decamerone », un Boccaccio più comprensivo e meno novelle libertine. Vist. min. a. 18. ★ Sexy in costume

Critica ■ Pubblico ○○○○○ — Orario: Da stabilire — Ingr. 700

MAFFEI (v. Principe Tommaso 3, t. 683.338) Il Decameron proibito, di Carlo Infascelli e Antonio Margheri, con Daria Crescenzo, Orchidea De Santis, Gabriella Giorgelli, Malisa Longo (Italia - Colori) — Liberamente ispirato da novelle boccaccesche, la gesta, in Firenze medioevale, di vari giovani scatenatissimi superdotati. Vietato 18. ★ Sexy in costume

Critica ■ Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 600

STREPITOSO SUCCESSO
QUESTA ■ ORE 21,30

a IVREA ■ ■

IN SOLI DUE GIORNI

IL PIU' GRANDE CIRCO DI TUTTI I TEMPI

LIANA·NANDO·RINALDO

ORFEI CIRCORAMA

l'attrice cinematografica **LIANA ORFEI** assieme ai fratelli Nando e Rinaldo direttori del vero **CIRCORAMA ORFEI**, annunciano i loro spettacoli con il più grande circo d'Europa.

■■■ automezzi
11.000 posti
15 elefanti
302 persone
90 cavalli
■■■ animali allo zoo

Attenzione! Non confondetevi con piccoli circhi omonimi, questo è il ■■■ Circo ORFEI.

ASTI dall'1 ■ 6 giugno, tel. 55.000
CHIERI ■■ 7 al 9 giugno
PINEROLO dal 10 al 12 ■■■

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 576.081) Sfida senza paura, di Paul Newman, con Paul Newman, Henry Fonda, Lee Remick, Michael Sarrazin (Usa - Colori) — Tagliaboschi americani dell'Oregon in lotta sia di loro durissima una sindacalista coraggiosa per il diritto d'essere. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,50 18,50 20,30 22,30 — Ingr. 700

TORINO (v. Bogert 8, t. 530.555) Senza famiglia, sentimentali, cercano affetto, di Vittorio Gassman, con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio (Italia - Colori) — Due giramondo picareschi, liberi generatori, liberi amanti, conoscevano per istinto, si separano con la pace e ambigue realtà d'oggi. ★ Commedia agrodolce

Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,10 18,50 21,10 22,30 — Ingr. 800

seconde visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.305) - I 6 dell'Ave Maria, Terence Hill, Bud Spencer, Techn., scope. ★ Western

COLOSSEO (v. M. Cristi, 73, t. 851.034) - Don Camillo e i giovani d'oggi, G. Minghin, L. Stander, Umberto André. Colori. ★ Commedia satirica

ERBA (corso Montecalieri 241, t. 560.487) - ★ Giovedì e sabato film per ragazzi

FARO (v. Po 30, t. 832.264) - I 6 dell'Ave Maria, Terence Hill, Bud Spencer, Techn., scope. ★ Western

FIAMMA (c. Trapani 37, t. 372.057) - I 6 dell'Ave Maria, Terence Hill, Bud Spencer, Techn., scope. ★ Western

FORTINO (c. Cigna 47, t. 486.560) - Don Camillo e i giovani d'oggi, G. Minghin, L. Stander, C. Adolfi. Colori. ★ Commedia satirica

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 108, t. 851.507) - Alunni del sole ang. vespino. Vercelleses Vendetti, Colori. Vist. 18. Ap. 14,45 ult. 22,40. ★ Commedia sexy

LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 584.791) - Si fuma in casa al mondo, Kirk Douglas, Samantha Eggar, Yul Brynner. Colori. Vietato 14. ★ Avventuroso da G. Verne

MASSAUA (c. Massaua 9, t. 295.802) - Captain Jack, Charles Bronson, Audrey Dalton. Colori. ★ Drammatico

ORFEO (p. Castello, t. 548.169) - Decameron n. 2 - Le più belle notti del Boccaccio, regia Mino Guerrini, con M. Braga, A. Mangia, Techn., scope. Vietato 18 Ap. 15: ult. 22,30. ★ Sexy

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.941) - Ogni dieci e uno ragazze nude?, Glenda Jackson. Colori. Vist. 18. Ap. 14,45. ★ Erotismo sexy

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.054) - Il vendicatore, Lando Buzzanca, Paola Pitagora, Techn. Non vist. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia

ZONA CENTRO

ALCIONE (v. R. Margh. 134, t. 267.620) - Nuovo stelo frane show, con attrazioni internazionali. Vietato 18. Ore 10,30 21,30. ★ Spettacolo sexy

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 543.243) - L'ammazzasette degli spregiudicati, Nadia Adami, A. Takarone. ★ Poliziesco

MILANO (c. Milano 9, t. 510.255) - Arezzi, 10 - Il massacro del giorno di San Valentino. Colori. ★ Film giallo

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.360) - Prego a letto, Selma Barret, Colori. Vietato 18. ★ Commedia sexy

PO (v. Po 31, t. 510.598) - I segreti delle mamme svelati, U. Orlt, Techn. Vist. 18. ★ Commedia sexy

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.196 - Aperi, 18) - L'ora della furia, Colori. ★ Drammatico — Tony cinese. Colori. ★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margh. 191, t. 590.885) - Inghilterra nuda, Techn. Vietato 18. ★ Film inchiesta

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 69, t. 567.719) - La piacevole esperienza di una giovane studentessa, Franca Anatelli, D. Grilla Techn. Vist. 18. ★ Commedia sexy

GIARDINO (v. Montalcino 62, t. 256.873) - Emanuel il diritto del diavolo, ★ Commedia drammatica

MIRAFIORI (c. Cosenza 58, t. 390.893) - Amleto, eternal bastardo finland un grido, C. Gamma, Miriam Mell. Techn. ★ Western

BALDISSERO (v. Torino 97, t. 396.914) - Film orge e culture, Adalen 31, D. Schiaf, Techn. Vist. 14. Unico spesi per 21. ★ Drammatico, regia Bo Widerberg

VINZAGLIO (c. G. Abruzzi 107, t. 596.125) - Dracula principe delle tenebre, Christopher Lee, Techn. Vist. 18. ★ Horror

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Fréjus 27, t. 551.765) - Orrore di lusso, Ludwig Fenech, P. Martell. Colori, scope. Vietato 14. ★ Avventuroso

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 318.914) - Il braccio violento della legge, Gene Hackman (Oscar 1972), F. Rey. Tecnicolor. ★ Poliziesco

SAN PAOLO (v. Cuneo 80, t. 372.837) - Domani Vendetta per vendetta. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. M. Pino 5, t. 753.987) - Permesso, Rocco Papaleo, M. Mauriziani, Laura Antoni. Colori. ★ Commedia sexy

BERNINI (v. Bernini 7, t. 733.645) - Cinque settimane, A. Quinn, M. Caine, Claudia Bergen, regia Guy Green, Colori. Vietato 18. ★ Drammatico

CIBRARIO (v. Cibrario 12, t. 772.007) - Oggi riposo.

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.502) - I piccoli giochi di Monique, Techn. Vietato 18. ★ Commedia sexy

STAR (v. Duchessa 43, t. 772.990) - La casa che grondava sangue, C. Lee, P. Cushing. Colori. ★ Horror

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220 - Ollio lento matrimonio, Celik a Cinch. ★ Comico

DORA (v. F. Orbano 31, t. 454.621) - L'altra faccia dell'amore, N. Cherie Lerian, Claudia Jacklon, Techn. ★ Drammatico, regia Ken Russell

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.785) - L'ultimo avventuriero, Peter Fonda, R. Berger, Anna Moffo, Candice Bergen, Techn. ★ Avventuroso

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Giulio ang. v. Bradella) - La prima cura, James Mason, A. Nielsen. Techn. ★ Avventuroso

APOLLO (largo Cleichiot 51, t. 213.483) - Il terribile ritorno della mano, Gene Hackman (Premio Oscar), F. Rey, Techn., scope. ★ Poliziesco

EDERA (v. Madonna di Campagna 8) - I piccoli giochi di Monique, Techn. Vietato 18. ★ Commedia sexy

JOLLY (v. Vercelleso 150, t. 280.161) - Domani La casa che grondava sangue. ★ Horror

LUTRARIO (v. Stradella 16, t. 260.742) - La notte dei diavoli, Patrizia Viotti, Techn., scope. Vietato 18. ★ Drammatico

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 290.336) - Salvare la faccia, Nino Castelnuovo, R. Bricci, Paola Pitagora. Techn., scope. Vist. 18. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 83, t. 273.240) - Mediterraneo in Romani, O. Fallaci. Techn. Non vist. Ultima ore 23. ★ Guerra neo-realista

AURORA (c. Brescia 2, t. 276.316) - I jaguari di Chandler, K. Kinski, R. Harrison. Colori ★ Guerra

MAIOR (largo G. Cesare 105, t. 267.974) - Le piccole svedesine di una giovane studentessa, A. Talbot. Techn. Vist. 18. ★ Commedia sexy

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.338) - La caduta dei barbari, Laurence Harvey, Anna Karina. Techn. ★ Drammatico

ORIENTE (v. P. Chiesa 36, t. 241.863) - Riposo

PALERMO (c. Palermo 158, t. 273.000) - Robinson nell'isola dei corsari, I. Mills. Techn. Non visto. ★ Avventuroso

SOCIALE (v. Cosenza) 3, t. 630.808) - Gli artigli della sopravvivenza, K. Porter. Techn. Vietato 14. ★ Drammatico

ZENIT (v. Coetti 1, t. 261.897) - Domani La carica della vergini. ★ Horror

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 37, t. 874.171) - L'armata degli eroi, Lino Ventura, Simone Signoret. Colori. ★ Drammatico

ARTISTI (v. G. di Saluzzo 34, t. 651.574) - Il mare del diavolo, Brian Keith, R. Brazzi. Colori. ★ Drammatico

CORALLO (v. Acqui 2, t. 630.521) - Riposo.

EDDARDO D'ONOFRIO (c. Casale 106, t. 833.088) - La carriera dei fuorilegge, di S. M. Eisenstein. Ore 20,15; 22,30. ★ Capolavoro del cinema sovietico

ORIONE (v. Orvieto 5, t. 882.477) - La carica delle vergini, Olivera Vuco, Herbert Lom, A. Hennenberger, Techn. ★ Horror

VITT. VENETO (c. V. Veneto 5, t. 671.847) - Una vergine per Pinquisitore, Vladimir Soucek, Scala Valmarova. Colori. Vist. 18. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (c. Bramante 6 - p. Nizza, t. 651.764) - A sud ghiaccio, Fidel, James Coburn. Colori. Aperti. Ore 18. ★ Poliziesco

CABIRIA (v. Nizza 4, Moncalieri, t. 660.557) - Infanzia, vocazione e prima esperienza di G. Casanova, L. Wilding, M. D. Boccella, Senta Berger. Col, Vist. 14. ★ Commedia

CONTINENTAL (c. Nizza 348, t. 697.060) - I vigliacchi non pregano, I. Gazzo, S. Todd. Colori. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, t. 654.022) - Assassini stranieri, P. Cushing. Techn. Vietato 14. Aperti. ★ Horror

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - Colpo di grazia, V. Miles, B. Sullivan. Colori. ★ Drammatico

SAN CARLO (Nichelino) - Il sole sulla pelle, A. Ciman, L. Fiorini, Ornella Muti. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 655.317) - Novella Baldi, Sara McCloore. Colori. Aperture 15. ★ Western

Spettacoli di provincia

CIRIE'
ITALIA: Ballata di Cable Hogue.
SETTIMO
GARIBALDI: La dolce vigliacca.
MODERNO: Lettere aperte al mio giornale della sera.
RIVOLI
CARNINO: Una bomba sporca... una bella virata.

PINEROLO
HOLLYWOOD: La polizia ringrazia.
ITALIA: Ad Ovest di Sacramento.
NUOVO: Peter Pan.
IVREA
POLITEAMA: Zio Tom.
GIGLIO: La lunga notte fredda.
SPLENDOR: Il mandarino dei tre piaceri.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il diavolo col cervello.
AMBRA: Corruzione.
CORSO: Il segreto Klaus.
CRISTALLO: La battaglia di Fort Apache.
GALLERIA: L'angelo sterminio.
MODERNO: Vivrove e morrove.
ACQUI
CRISTALLO: Il capo di picche.
ARISTON: Topkapi.
GARIBALDI: Bernardo cane ladro e bugiardo.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: X V e XI.
NUOVO: Ballerman.
MODERNO: Amanti ed altri estranei.
VITTORIA: Dalla d'amore.
OVADA
LUX: Impressione di omicidio per uno studente.
MODERNO: Vanno e vanno compagnoni.
TORRIELLI: Rocco bene.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: E venne il tempo di uccidere.
IRIS: Sesso e morte.
ITALIA: Zio Tom.
MODERNO: Chiavi.
SERRAVALLE SCRIVIA
LAMA: Bella guardatia.
TORTONA
MODERNO: I pinceri della tortura.
SOCIALE: Il fucile violento delle lacrime.
VERDI: I quattro dell'Ave Maria.

AOSTA
CORSO: Rapporto.
GIACOSA: Il romanzo di un ladro di cavalli.
ITALIA: Il fruttivendolo è sempre Giulia.
LUX: Il mirino del rapto.
SPLENDOR: L'uomo più velenoso del cobra.
ST-VINCENT
NUOVO: Chiamido Sabba incontrò la Cott.
VERRES
EDEAL: Io sono Valdez.
ASTI
VITTORIA: Cine Imperiale.
SALONE ALFIERI: Il vizio sul sesso.
POLITEAMA NAZIONALE: Che notte ragazzi.
SPLENDOR: L'investigatore.
LUX: riposo.
TEATRO ALFIERI: riposo.
CANELLI
RACNO D'ORO: Per la mula nel verde l'erbetta.
NIZZA MONFERRATO
VERDI: I piaceroli giochi di Monique, ragazza alla pari.
CUNEO
FIAMMA: Sette mani pesanti.
NAZIONALE: Avventure e amori di Robin Hood.
CORSO: chiuso.
ITALIA: chiuso.
ALBA
EDEN: Una aquila per l'impostore Klute.
CORSO: Un uomo dalla pelle dura.
BRA
POLITEAMA: Pratello buio, uccila Lupa.
VITTORIA: Mayerling.
IMPERO: La tenaia e i fratelli Fratelli.
SUPERCINEMA
CORSO: Addio fell.
ITALIA: chiuso.
MONDOVI'
SALUZZO
ITALIA: Più veloci del vento.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.

SAVIGLIANO
IRIDE: Il cacciatore con le scarpe da tennis.
NAZIONALE: chiuso.
FOSSANO
ASTRA: chiuso.
IRIDE: Il verde di fuoco.

NOVARA
ASTRA: Salò.
COCCIA: Solo andata.
ELDORADO: Agente 007 missione Goldfinger.
ECCELSIOR: Le messe nere della contessa Dracula.
PARAGGIANA: Grande pistone per una rapina.
VITTORIA: The scavengers.
ARONA
MODERNO: La Fayette.
S. CARLO: riposo.
ROMA: Il mestiere delle jostaie.
LUX: Trattico erotico.
DOMODOSSOLA
CATENA: Il ritmo degli artigli di fuoco.
CORSO: Comandante di spia.
VERBANIA
APOLLO: Uomini e lupi selvaggi.
ARISTON: Il Decameron proibito.
IMPERO: chiuso.
SOCIALE (Pallanza): L'uomo, la vendetta, i lupi.

ASTRA: La piacevoli notti di Julius.
CIVICO: Il diavolo nel cervello.
ITALIA: Sedani e bigonzari.
PRINCIPE: Any Colt a Winchester pelk.
VERDI: Per pugno ho cacciato una sola mina.
VIOTTI: Terrore al London College.
BIELLA
APOLLO: I giganti del Sacramento vocal.
IMPERO: La pistolera.
MARCONI: Un boco in fronte.
MAZZINI: I vizi peccati della donna nel mondo.
ADOLFO: Il Decameron orientale.
VALLESCHO: Roma bene.

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (C. Canale 17, t. 780.501) Personale di Alfredo Chiappello.
IL POZZO - Pinerolo 7, Trattenendo.
LA CONCHIGLIA (via Garibaldi 35) personale di Filippo Serafino.
MANCINO (v. Carlo Felice 11, telefono 543.125): Dal 1936-1972 di Bruno Cassano: Orario 16-12,30; 18-19.
PACCHIOLE (v. del Pilla 22, t. 672.285) Sculture di Bruno Cassinari.
PIERA (c. Cairoli 22): Giulio Cesare.
PIERA (Cumiana, v. Schiaffi 72) Contemporanei.
RAFFO (c. Trieste 18): Vellani.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Nina Traverso.
APPROCCI: Pagine I. Hildebrand.
ARTE CENTRO QUADRINO (piazza S. Carlo 177, telef. 511.191/532.468): alla Galleria Segantini N. Vedi.
Alla Sala Mirafiori giovani di Milano.
BERMAN (v. Archimede 4-18, tel. 437.440): Disegni di Alberto Pisanello.
GALATEA: sculture di Renato Mordasi.
GALLERIA DAVICO (Gall, Subalpina 30): Personale di Paolo Carpo.
GALLERIA PIGNATO (v. Stampini 39): Mostra antologica di Massimo Colli.
GISELI (piazza Solferino 7, tel. 534.473): Maestri e giovani artisti. Nuovi dipinti in terrio. Ore 10-13; 15-20.
I PORTICI (v. P. Micca 19, t. 555.433): Calembours Renzo Angiorelli e disegni.
PARIENA (v. Alessandro 43): Invito al collezionismo.
LA BUSSOLA (via Po 39): Invito alla quadra. Ore: 10-13; 16-20. Fondat 10-13.
LA LANTERNA (Rivoli, tel. 960.294): personale di Michele Mingolla.
LA TAVOLOZZA: Alcino Chiesa.
LP 220: Giochi figurativi.
MARTANO: Luigi Verdesi.
VIOTTI (via Viotti 6-8): Personale di Nino Canzani.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 8 alle 13,15; dalle 15 alle 20 (chiuse la domenica).

OGGI al CORSO

ritorna JAMES BOND
nella sua più spettacolare avventura

ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,30

ASTOR:

UN SUCCESSO!
IL PIU' FORMIDABILE THRILLING DELL'ANNO
Un agghiacciante, spasmodico ■■■ paura lungo come ■■■ vita

CON: GLASS - PER PAOLO CAPPONI - ROSSELLA FALK - MARINA MALFATTI - RENATO ROMANO - CLAUDIO GORA
LORENZO LENZI - MARISA MAYO
LEPANTO - HOLLYWOOD

Vietato ai minori di 18 anni

al MAFFEI

IL FILM DELL'ANNO
SEXY ■ RISATE!!!

dopo
« Lo chiamavano Trinità »
dopo
« Continuavano a chiamarlo Trinità »
ai CINEMA

Alexandra
Faro
Fiamma

I DUE ATTORI PIU' STRAORDINARI INIMITABILI E SPASSOSI DEL CINEMA ITALIANO

CAPITOL

7 NOVELLE INEDITE DEL DECAMERONE

con
■ Irresistibile comicità ■
■■■ MONTESANO
■■■ NOSCHESE
SYLVA KOSCINA
ISABELLA BIAGINI

IN

BOCCACCIO

Vietato ai minori di anni 18

oggi al NAZIONALE

■■■ *entusiasmante di 007*
Più divertente di Trinità

«CAPITAN VALLO» vi sbalordirà ■■■ le sue strabilianti avventure

La ■■■ BROS. presenta

BURT LANCASTER

IL CORSARO DELL'ISOLA VERDE

Technicolor scritto da ROLAND KIBBEE - prodotto da HAROLD HECHT diretto da ROBERT SIODMAK - una produzione NORMA TECHNICOLOR

Al cinema è stare in compagnia

Un'esclusiva seconda visione assoluta

ITALIA

Via Nizza 158 - Tel. 894.021

SENSAZIONI INDIMENTICABILI OLTRE IL LIMITE DEL PROIBITO

Al cinema in compagnia divertirai è stare insieme

TERENCE HILL e BUD SPENCER I DUE ANGELONI INTERPRETI DE I Quattro dell'Ave Maria

Il film è per tutti

MASSAUA: oggi

Formidabile! Possente! Straordinario!

CHARLES BRONSON
*
CAPITAN JACK

domani al REPOSI

IL PIU' ECCEZIONALE CAST DI ATTORI MAI APPARSO SULLO SCHERMO NEL PIU' COLOSSALE, ENTUSIASMANTE WESTERN CHE ABBIATE MAI VISTO

STATUTO: domani

UN'OPERA UNIVERSALE SPLENDIDAMENTE VIVA

Tante franche risate!
Tanti applausi di gradimento!

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso di tedesco
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale. Seconda parte
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
12,10 Disco per l'estate
12,44 Quadrifoglio
13,15 Se permette l'accompagno. Programma musicale presentato da Enrico Simonetti
14,10 Buon pomeriggio. Frescolano Fiammetta Morandi e Pasquale Cuscan
16 — Per voi giovani
18,00 Come e perché. Una risposta alle vostre domande
18,40 I tarocchi
18,55 Italia che lavora
19,10 Controparata. Programma a cura di Gino Negri
19,30 Disco per l'estate
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 «Un ballo in maschera». Musica di Verdi, Direttore D. Bartoletti
23,15 Andata e ritorno

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale: E. Granados: Goyescas, Intermezzo (Orch. Filarm. di Londra)
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,20 Chiusura dell'anno scolastico
12,10 Via ai disco
12,44 Quadrifoglio
13 — Ciclismo. Giro d'Italia
13,20 Piccola storia della canzone italiana
14,10 Buon pomeriggio
15,43 Ciclismo: Giro d'Italia. All'arrivo: Per voi giovani
18,30 Come e perché
18,40 I tarocchi
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,28 Concerto operistico
21,26 «Diario del ministro sepolto» Marun Tifi, di F. Formenti
22,10 Musica leggera
22,20 Andata e ritorno
23,10 Revival

giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7 — Mattutino musicale
8,30 Canzoni: Vola cuore nudo (T. Cucchiara), Scierà i cavalli al venin (L. Zanicchi), Cento campane (P. Fiorenzini)
9 — Quadrante
9,15 Musiche per archi
9,30 Messa
10,15 Voi ed io
12 — Disco per l'estate
12,44 Quadrifoglio
13 — Ciclismo: Giro d'Italia
13,20 Musiche per un giorno di festa
14 — Buon pomeriggio
15,43 Ciclismo: Giro d'Italia. All'arrivo: Per voi giovani
18,30 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Un complesso: La Nuova Idea
19,10 Il gioco delle parti
19,30 Toujours Paris. Canzoni francesi di ieri e di oggi. Presenta N. Filogamo
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Ritz
21 — Letteratura, scuola, teatro della rivoluzione
21,30 Musica 7
22,30 Andata e ritorno
23,10 Concerto

venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7 — Mattutino musicale
8,56 Canzoni: Il tempo d'imparare (O. Vanoni), Erano per te (B. Badrigi), Sentimento d'amare (Fiammetta), Meraviglioso (D. Modugno)
8 — Quadrante
9,15 Musica in palcoscenico
9,45 Festa della Repubblica
11,30 Musica leggera
12 — Via col disco
12,44 Quadrifoglio
13,15 Ciclismo: Giro d'Italia
13,20 I Bevinoni, A. Rodrigues
13,27 Una commedia in trenta minuti, «Vestire gli ignudi», di L. Pirandello con A. Asti
14 — Buon pomeriggio
15,43 Ciclismo: Giro d'Italia. All'arrivo: Per voi giovani
18,30 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Un complesso: I Camaleonti
19,10 Opera fermo posta
19,30 Disco per l'estate
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Concerto, Direttore Bruno Aprea
21,40 Musica leggera
22,20 Andata e ritorno
23,10 Una ballata di Parigi

sabato

6 — Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10,15 Speciale GR
11,40 Giochi di spiaggia
12,10 Bellissimo
12,44 Quadrifoglio
13,20 La Corrida
14,20 Alberto Lupo presenta: Teatro-quiz. Spettacolo a premi di Paolo Emilio Poesio. Regia di Mario Landi
15,10 Bersaglio Radio. Trasmissione per gli infermi
15,45 Ciclismo: Giro d'Italia
18,30 Programma leggero
17,10 Amurri e Verde presentano: Gran varietà
18,25 Sui nostri mercati
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Storia del Teatro del Novecento: Corruzione al Palazzo di Giustizia. Dramma in 3 atti di Ugo Betti. Presentazione di Alessandro D'Amico
21,30 Jazz concerto
22,05 Conversazione
23,10 Vetrina del disco
23,55 Gli hobbies

domenica

8 — Mattutino musicale
7,30 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8,35 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,45 Le ballate dell'italiano
11,35 Il circolo dei genitori
12 — Speciale per Rischiatutto
12,25 Vetrina di Hit Parade
13,44 Quadrifoglio
13,50 Jockey-man
14 — Il Gamberetto
16,30 Carosello di dischi
16 — 55° Giro d'Italia
18,45 Radio quattro
19,30 Supersonic
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 I vicerè, di Federico De Roberto
21,30 Jazz dal vivo, con la partecipazione dei Jazz Giants
21,50 Concerto del Quartetto Brahms
22,20 Gengi-Cigliano presentano: Andata e ritorno
23,10 Falco di proscenio
22,15 Prossimamente... Rassegna dei programmi radiofonici della settimana a cura di Giorgio Ferini
22,30 I cercatori si spiegano

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

secondo

martedì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con L. Zanicchi e I Gens
8,14 Musica espresso
8,40 Sorrisi e colori
8,50 Prima di spendere
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni
9,50 «Madame Bovary», di G. Flaubert
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
13,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Disco per l'estate
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
16 — Cararai
16 — Speciale GR
16,15 Long-playing
16,40 Punto interrogativo
18 — Monsieur le professeur
18,55 Giuliano. Giro d'Italia
20,20 Quadrifoglio
20,26 Andata e ritorno
21 — Supersonic
22,40 «Al paradiso delle signore»
23 — Per i naviganti
23,05 La staffetta
23,20 Mondo leggera

mercoledì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con T. Del Monaco e D. Rose
8,14 Musica espresso
8,40 Opera fermo posta
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Madame Bovary»
10,05 Disco per l'estate
10,35 Batte quattro
11,35 Ruote a motori, a cura di Piero Casucci
11,50 Cari da tutto il mondo, a cura di Enzo Bocagura
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Il giocotre
13,25 Quadrante
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
15,35 Per i naviganti
16 — Cararai
16,30 Notturno
16 — Speciale GR
16,15 Dischi
16,40 Punto interrogativo
19 — Trisetti di coda
19,55 Ciclismo: Giro d'Italia
20,05 Quadrifoglio
20,26 Andata e ritorno
21 — Il convegno dei cinque
21,50 Supersonic
22,40 «Al paradiso delle signore»
23 — Per i naviganti

giovedì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con O. Berti e I Byrds
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
8,50 Prima di spendere
9,14 I tarocchi
9,30 Notiziario
9,35 Suoni e colori
9,50 «Madame Bovary»
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
13,30 Alto gradimento, con Sacco Arbore e Gianni Boncompagni
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Disco per l'estate
14,30 Disco su disco
16 — Cararai
16 — Long-playing
16,40 Orchestre varie
18 — The pupil
19,55 Ciclismo: Giro d'Italia
20,05 Quadrifoglio
20,20 Andata e ritorno
21 — Supersonic
21,45 Tutto il calcio
23 — Per i naviganti
23,05 «Al paradiso delle signore»
23,30 Donna '72
23,35 Musica leggera

venerdì

6,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con S. Bassey e G. Rezzi
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Madame Bovary», di G. Flaubert
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,30 Let me sa chi suona fa!
13 — Hit Parade
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
15,30 Per i naviganti
16 — Musica leggera
17 — Musica e sport
18 — Girodisco
19,40 Musica e sport
19 — Licenza di trasmettere
19,55 Ciclismo: Giro d'Italia
20,05 Quadrifoglio
20,20 Andata e ritorno
21 — Supersonic
22,40 «Al paradiso delle signore»
23 — Per i naviganti
23,05 Si, Buonanotte
23,20 Musica leggera

sabato

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Gli Who e Nino Manfredi
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi adulti
9,14 I tarocchi
9,35 Una commedia in trenta minuti
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Batte quattro
11,35 Ruote a motori, a cura di Piero Casucci
11,50 Cari da tutto il mondo, a cura di Enzo Bocagura
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Il giocotre
13,25 Quadrante
13,50 Come e perché. Una risposta alle vostre domande
14 — Un disco per l'estate
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Alto gradimento
15,35 Classic-jockey: Franca Valeri
17,30 Estrazioni del Lotto
17,40 Ping-pong
18 — Speciale GR
18,15 Scusi, che musica le piace?
18,40 La via di Broadway
19,55 53° Giro d'Italia
20,25 Quadrifoglio
20,30 Madama Butterfly
I concerti di Torino
21,30 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

domenica

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con I Circus
8,14 Musica espresso
8,40 Un disco per l'estate
9,35 Gran varietà
11 — Mitza di domenica
12 — Anteprima sport
12,15 Quadrante
13,30 Enzo Jannacci propone: La cura del disco
15 — Il Gambero, presentato da Franco Nebbia
17,30 Musica e sport
18,40 Musica e sport. Seconda parte
18 — Musica leggera
19,55 Servizio speciale del Giornale Radio sul 56° Giro d'Italia
20,30 Andata e ritorno. Programma di riascolto per distrarsi, indafferati e lontani
20,35 Sera Sport
21 — Il mondo dell'opera
21,40 Sulle punte: la regina della danza
22,10 La vedova è sempre allegra
22,45 Politrinistrino
23,05 Buonanotte Europa

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7; 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 23.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,25 alle 5: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

terzo

martedì

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Chopin
10 — Concerto
11,15 Musiche italiane
11,45 Concerto barocco
12,10 Conversazione
12,20 Concerto
13 — Intermezzo
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Disco in vetrina
15,30 Concerto
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,35 Jazz
21,30 Musica beige
22,30 Discografia
23 — Libri ricevuti

mercoledì

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Corelli
10 — Concerto
11 — Musiche di Hartmann
11,40 Musiche italiane
12,20 Itinerari operistici
13 — Intermezzo
14 — Pezzo di bravura
14,20 Listino di Milano
14,30 Ritratto d'autore
15,30 Concerto
16,15 «Il Flauto»
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Classe unica
20,15 Cultura e politica dell'America latina

giovedì

9,25 Conversazione
9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
12 — Intermezzo
14 — Due voci, due epoche
14,30 Musiche di Satie
14,50 Il disco
15,30 Novecento storico
16,30 Musiche di Dohnanyi
17 — Fogli d'album
17,35 Appuntamento con Rumale Rolando
18 — Concerto
18,30 Musica leggera
18,45 Nascita e sviluppo dei Campanili
19,15 Concerto

venerdì

9,25 Conversazione
9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — Musica e poesia
11,45 Polifonia
12,10 Meridiana di Greenwich
12,20 Avanguardia
13 — Intermezzo
14 — Children's Corner
14,30 Musiche di Prokofiev
14,50 Musiche di Schubert
15,15 Musiche di Purcell
16,20 Musiche italiane
17 — Concerto
17,35 Concerto sinfonico
18,30 Musica leggera
19,45 Piccolo pianeta

sabato

9,25 Trasmissioni speciali
9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
13 — Intermezzo
14 — L'epoca del pianoforte
14,40 Concerto sinfonico
16,10 Musiche italiane d'oggi
18,30 Musica leggera
19,45 La grande platea
20,15 Concerto di ogni sera
20,45 L'approdo musicale
21,30 Dall'Auditorium della RAI
I concerti di Torino
22 — Ora minore: Invito al pubblico

domenica

9,30 Corriere dall'America
9,45 Fisco da 1'Etoile
10 — Concerto di apertura
11,15 Concerto dell'organista Fell Ingilbson
11,50 Folk-music
12,20 Giuseppe Tartini
13 — Intermezzo
13,20 Macbeth
15,20 Palatino di notturno
17,30 Rassegna del disco
18 — Programma culturale
18,30 I Classici del jazz
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente
22,30 Poesia ritrovata
23,45 Musica fuori schema

Anno 104 - Numero 126

STAMPA SERA

settimana radio TV

NADA (Foto Pepè)

Controcanale

UGO BUZZOLAN

i programmi dal 30 maggio al [illegible] giugno

Un violento attacco mi muove la signora Aurelia Rambaldi (o Rambaldi) da Milano. Ce l'ha con me perché dice che sono «un nemico accanito e giurato del Rischiatutto» che invece, a suo giudizio «è a giudizio di milioni di italiani» è, senza ombra di dubbio, «la più bella trasmissione della tv». Imperegolabilmente guidata da «un uomo straordinario come Mike Bongiorno». Per la signora Rambaldi (o Rambaldi) si tratta dell'avvenimento spettacolare e culturale più importante d'Italia» e «il più istruttivo, anche e soprattutto per i bambini». Signora, lo scopo della mia vita non è odiare e tentare di demolire il Rischiatutto, ci mancherebbe altro: cerco soltanto di ridimensionarlo perché sia considerato per quello che è, e non diventi un fatto nazionale, e non sia [illegible] e eccessive esaltazioni ed eccitazioni come nel suo caso. Quanto ai bambini, guardi che sono molto più istruttivi e più saltari per l'intelligenza i cartoni animati (non di Walt Disney) che vengono contemporaneamente trasmessi sul secondo canale per la rubrica Mille e una sera.

Un «gruppo di lettori» di Savona: «Quando riapparirà sul video Alighiero Noschese con qualche caricatura un po' pepata di ministri, di autorità laiche ed ecclesiastiche, di uomini politici?». Caricature pepate? Presa in giro di ministri e di pretati? In tv? Ma signori, siamo in Italia, non dimenticatelo: cose simili sono impensabili, inimmaginabili! La vedranno — forse — i nostri figli, fra trent'anni, quando Alighiero Noschese sarà cieco e con la voce tremolante.

Troverete su STAMPA SERA

ARRIGO LEVI ogni martedì: OSSERVATORIO ★ ALBERTO RONCHEY ogni giovedì: USI & COSTUMI NEL MONDO ★ LIETTA TORNABUONI: AGGIORNATISSIMO ★ CARLO CASALEGNO risponde ai lettori, discorrendo sui FATTI NOSTRI

i programmi televisivi

dal 30 maggio
al [illegible] giugno

essere e non [illegible] di Vice

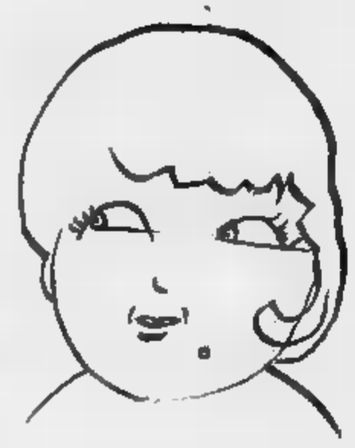
novità, personaggi e avvenimenti [illegible] tv

● **ORIETTA BERTI**, dopo la delusione avuta dal Festival di Sanremo, vuol prendere la rivincita con il «Disco per l'estate» che si concluderà in giugno a Saint-Vincent.

● **ILARIA GUERRINI**, che con Sergio Fantoni ha interpretato uno sceneggiato e puntate sulla speculazione edilizia diretto da Giuseppe Fina, ritorà ancora coppia con l'affascinante attore in un telefilm prodotto dalla televisione tedesca, a colori, destinato anche alle altre Tv europee. Intitolato «Un vestitino eleganto», questo nuovo lavoro della brava «Ghinone» televisiva ha per tema lo strano rapporto fra due coniugi i quali non si capisce bene se si siano reciprocamente traditi o meno. Ilaria sarà una spogliarina.

● **PAOLO FERRARI** dopo Sherlock parteciperà alla rubrica radiofonica del mattino «Voi e io».

● **LUISA RIVELLI**, col sistema della «candid camera», cioè di riprese effettuate all'insaputa dei protagonisti, ha curato per la rubrica «Io compro tu compri» una serie di tre servizi centrati su tre mestieri: dell'idraulico, del gasista e dell'elettricista. All'insaputa di questi tipi è stato fatto riparare uno stesso guasto in un appartamento, confrontando poi in un secondo tempo i tempi impiegati dai diversi idraulici, gasisti ed elettricisti all'opera.



[illegible] (Disegno di Chicco)

NADA in copertina: [illegible] cantante [illegible] entrata nel gruppo fortunato [illegible] «Disco per l'estate»

Le canzoni più "gettonate,,

1)	I GIARDINI DI MARZO	(Lucio Battisti)
2)	PAROLE, PAROLE	(Mina)
3)	MY [illegible]	(Bee Gees)
4)	GRANDE, GRANDE, [illegible]	(Mina)
5)	[illegible]	(Harry Nilsson)
6)	[illegible] TIME IN THE [illegible]	(L. Armstrong)
7)	[illegible]	(Marcella)
8)	HOW [illegible] YOU DO	(Kathye and Gulliver)
9)	E' ANCORA GIORNO	(Adriano Pappalardo)
10)	THEME FROM SHAFT	(Isaac Hayes)
11)	JESAHEL	(Delirium)
12)	GIU' LA TESTA	(Ennio Morricone)
13)	DECADANSE	(Jane Birkin)
14)	IMAGINE	(John Lennon)
15)	IMPRESSIONI DI SETTEMBRE	(Premiata [illegible] Marconi)
16)	NA JA TA TA	(Royal Brewery)
17)	WE WILL	(Gilbert O'Sullivan)
18)	I GIORNI DELL'ARCOBALENO	(Nicola di Bari)
19)	[illegible]	(Delirium)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18.10 Per i piccoli - 19.05 Telegiornale - 19.15 Incontri - 19.50 Pagine aperte - 20.20 Telegiornale - 20.40 Il Regionale - 21 «La gatta con le fiamme». Film con Ann Margret, John Forsythe, Peter Brown. Regia di Douglas Heyes - 22.20 La votazione federale del 4 giugno - 23.10 Telegiornale.

MERCOLEDI' Ore 18.10 Per gli adolescenti: Vroum - 19.05 Telegiornale - 19.15 «Un passeggero difficile», telefilm della serie «Ragazza in blu» - 19.50 Svizzera oggi - 20.20 Telegiornale - 20.30 In Eurovisione da Rotterdam (Olanda): Calcio - 22.25 «Appuntamento nel Michigan» - 23.05 Telegiornale.

GIOVEDI' Ore 16.30 «Attenti ai marziani», film con Dean Martin, Jerry Lewis, Corinne Calvet. Regia di Hal Walker - 18.10 Per i piccoli - 19.05 Telegiornale - 19.15 Guten tag - 19.50 20 minuti con Paolo Mengoli - 20.20 Telegiornale - 20.40 «Aspetti dell'Africa». Documentario - 21.15 «Diario di una schizofrenica» - 23.05 Telegiornale.

VENERDI' Ore 14.15 In Eurovisione da Forte dei Marmi: Ciclismo: 55° Giro d'Italia - 18.10 Per i ragazzi - 19.05 Telegiornale - 19.15 Professionale - «La grafica» - 19.50 Il Prisma - 20.20 Telegiornale - 20.40 Il Regionale - 21 «L'ultima occasione», telefilm della serie «Medical Center» - 21.50 L'altra metà - 22.45 Telegiornale - 22.55 Cinefacts - «Terra sin tregua».

martedì

primo canale

10,30 [illegible] LA SCUOLA
12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
«Vita in Polonia» (3ª replica)
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— Il re furbetto
— E così di seguito
— Sirenetta
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
17 — PER I PIU' PICCINI
«Piccoli e grandi racconti»
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
«Sparo»
18,15 GLI EROI DI CARTONE
25ª: «Un leopardo dal pelo rosa»
di David De Patie e Friz Freleng
18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti.
19,15 SAPERE
«Conrad»
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — SUL FILO DELLA MEMORIA
Racconto in tre puntate
Soggetto e sceneggiatura di Flavio Micollini
Seconda puntata: «Il riscatto» con M. G. Maresciallo, Aldo Rais, Nino Castelnuovo, Renzo Palmer, Riccardo Garrone. Regia di Leandro Castellani
23 — QUEL GIORNO
Un programma di Arrigo Levi ed Aldo Rizzo
3ª: «Brandt in ginocchio a Varsavia»
Regia di Paolo Grassia
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA - [illegible]

secondo canale

18,30 SCUOLA APERTA
21 — TELEGIORNALE
21,15 BOOMERANG
Ricerca in due sere condotta da Gene Pampaloni e Luigi Pedrazzi
a Cura di Alberto Luna
22,15 HAWK L'INDIANO
«L'ultima missione»
Telefilm di Alex Singer

Riccardo Garrone per lo sceneggiato

mercoledì

primo canale

[illegible] TV PER LE SCUOLE
12,30 SAPERE
«Conrad»
a cura di Luisa Collodi
(replica)
13 — IO COMPRO TU COMPRI
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — INSEGNARE OGGI
15,30 EUROVISIONE
55° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»
Forte Santo Stefano: arrivo della 12ª tappa
Roma-Forte Santo Stefano
17 — PER I PIU' PICCINI
IL GIOCO DELLE COSE
Presentano:
Marco Dané
e Simona Gusberti
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
L'AUTOMOBILE E LA SUA PREISTORIA
Documentario
di John H. Secondari
e Helen Joan Rogers
(replica)
18,30 GIORNI D'EUROPA
19,15 SAPERE
«Il jazz in Europa»
A cura di Carlo Bernardi
Quinta puntata
19,45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — DENTRO LA SCUOLA
2° «I belli e i brutti»
22 — ARSENIO LUPIN
«I quadri di Tornbäll»
22,50 PRIMA VISIONE
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,10 IO E...
21,25 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Gianda: Rotterdam
CALCIO:
FINALE DELLA COPPA DEI CAMPIONI:
Ajax-Inter

Roberto Vieri: coppa [illegible] campioni

giovedì

primo [illegible]

11 — MESSA
12 — COMUNITA' DI TAIZE:
UN INCONTRO
E UNA SPERANZA
di Piero Preina
e Claudio Pistoia
12,30 SAPERE
«Il jazz in Europa»
Quinta puntata
13 — TEMPO DI SOLE
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,34 TELEGIORNALE
13,30 EUROVISIONE
55° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Forte dei Marmi: arrivo della 11ª tappa
Monte Argentario-Forte dei Marmi
17 — PER I PIU' PICCINI
FOTOSTORIE
«Il pacco piange»
17,15 LA PALLA MAGICA
«La storia dell'orologio»
Disegni animati
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
REALTA' E FANTASIA
Presentazione
di Renato Campese
prima puntata:
LA METEORA INFERNALE
Film di John Sherwood
Prima parte
18,45 TURNO C
Prima puntata
19,15 SAPERE
«La Persia preistorica»
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — STORIE DELL'EMIGRAZIONE
Terza puntata
22 — AMICO FLAUTO
Presenta Renzo Arbore
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO [illegible] - SPORT

secondo canale

17,20 I MANEGGI PER MARITARE UNA RAGAZZA
18,50 CONCERTO SINFONICO
20,30 ROMA: PAOLO VI ALLA CERIMONIA DEL CORPUS DOMINI
21 — TELEGIORNALE
21,15 SPECIALE DA SALSOMAGGIORE
22,30 DONNE CELEBRI

Carla Fracci «donna celebre»

venerdì

primo canale

[illegible] ROMA: PARATA [illegible] PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA
12,30 SAPERE
«La Persia preistorica» (replica)
13 — VITA IN CASA
A cura di Giorgio Ponti
(replica)
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
15,30 EUROVISIONE
55° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Forte dei [illegible]: 12ª [illegible]
Circuito della Versilia
17 — PER I PIU' [illegible]
MR. PIPER
Favole, giochi e documentari presentati da Alan Crofoot
17,25 SIDNEY SCOPRE UN TESORO
Disegni animati
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
[illegible] E FANTASIA
LA METEORA INFERNALE
Film [illegible] John Sherwood
seconda parte
18,45 CARTONI ANIMATI
19,05 FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — A2: UN FATTO, COME E PERCHE'
22 — ADESSO MUSICA
Classica leggera pop
A cura di Adriano Mazzoletti
Presentano Nino Fuscagni e Vanna Brosio
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

17 — TORINO:
ATLETICA LEGGERA
Meeting internazionale
21 — TELEGIORNALE
21,15 TEATRO CONTEMPORANEO
LA SIGNORA MORLI UNO E DUE
di Luigi Pirandello
Regia di Ottavio Spadaro

Adriana Asti è la «signora Morli»

sabato

primo [illegible]

12,30 SAPERE
Volta
13 — OGGI LE COMICHE
Le teste matte
Harry Langdon
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
Lettere e arti
15,30 55° [illegible] CICLISTICO D'ITALIA
Forte [illegible] Marmi-Savona
17 — PER I PIU' PICCINI
IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané
e Simona Gusberti
Regia di Salvatore Baldazzi
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
CHISSA' CHI LO SA
LA GIORNATA DELLA MARIONETTA
19 — SAPERE
Le enciclopedie
[illegible] TEMPO DELLO SPIRITO
19,45 [illegible] CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — RISCHIATUTTO
«Torneo finale»
Presentato da Mike Bongiorno con Sabina
Dopo la «turna» della scorsa settimana, formata da Marilena Rultafarro, Marcello Lotini e Ruzzier entrano in gara stasera: Anna Mayde Casalvolone, il dottor Massimo Inardi e Lisetti
23,15 UNA SCELTA PER VIVERE
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

secondo [illegible]

[illegible] INSEGNARE OGGI
Ricerca sulle esperienze educative
VII - LA CONDIZIONE DI STUDENTE
21 — TELEGIORNALE
21,15 MILLE E UNA SERA
LA CECOSLOVACCHIA
23,05 CANZONI SULLA COSTA JONICA

Bongiorno arbitro del super-rischio

domenica

primo canale

11 — MESSA
12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Regia di Roberto Capanna
12,30 PAESE MIO
Viaggio tra [illegible] d'arte [illegible] salvare
a cura [illegible] Giorgio Vecchiatti
Regia di Mario Marini
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Benciveng
15 — POMERIGGIO SPORTIVO
EUROVISIONE
55° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Bardonecchia: arrivo della 14ª tappa: Savona-Bardonecchia
AUTOMOBILISMO
G.P. DEL BELGIO
Telecronista Piero Casussi
17 — SEGNALE ORARIO
LA TV DEI RAGAZZI
IL TESORO DEL CASTELLO SENZA NOME
17,30 I MILLE VOLTI DI MR. MAGOO
cartone animato
18 — IERI E OGGI
Varietà a richiesta
presenta Arnoldo Foà
19 — TELEGIORNALE
19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
19,55 SPORT - SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — I NICOTERA
di Arnaldo Bagnasco
e Salvatore Nocita
(terza puntata)
23,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
23,15 TELEGIORNALE

secondo canale

18,30 AMALFI:
REGATA REPUBBLICHE MARINARE
21 — TELEGIORNALE
21,15 FINALMENTE DOMENICA
Spettacolo settimanale
22,15 BOOMERANG
Ricerca in due sere
(seconda serata)
23,15 PROSSIMAMENTE

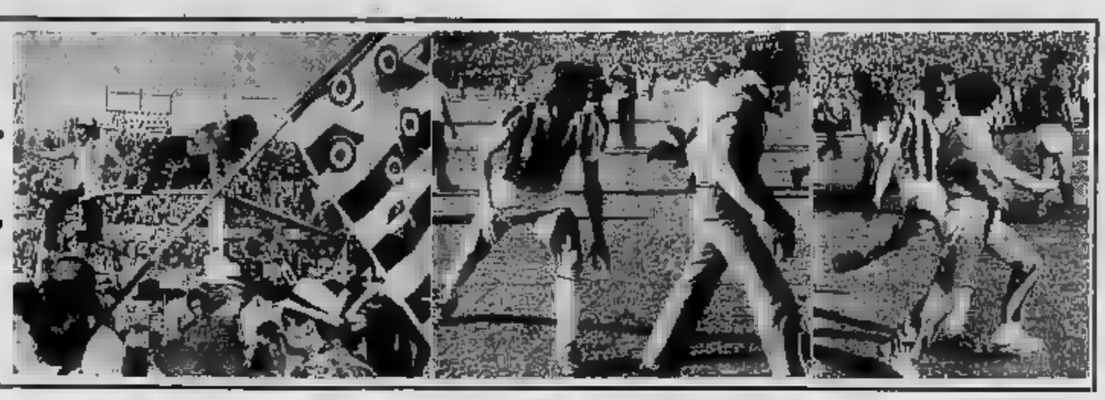
Nicoletta Rizzi per «I Nicotera»

Lunedì 29 - Martedì 30 Maggio 1972
STAMPA SERA
Anno 104 - Numero 126

STAMPA SERA
sport

Brivido all'86'

per troppa passione!



Sotto due gloriose bandiere

Sotto i vessilli bianconeri o granata la grande festa di Torino sportiva (Disegno di Franco Bruna)

Un impegno per il futuro

« E' meritato », si scrive stamane, unanimemente, sui fogli sportivi e d'informazione [illegible]. E ovunque il compiacimento sincero, sentito, quello che si innalza per la « vecchia signora », ora ringiovanita « fidanzata d'Italia ». In qual modo, e vivendo attimi di autentico brivido anche negli ultimi [illegible] partita dello scudetto, la Juventus sia pervenuta al suo quattordicesimo titolo di campione è storia troppo recente per essere [illegible] immediatamente ripercorsa. Ma è doveroso ri[illegible] che quella [illegible] cui tutti i responsabili juventini accennano, [illegible] è realizzata [illegible] nell'arco della [illegible]ta giornata di campionato.

« E' lo scudetto più bello, perché più [illegible]ferto », ha detto Giampiero Boniperti. Ma seppur sofferto è scudetto al quale i bianconeri hanno creduto, e la loro fiducia [illegible] non ha mai vacillato, neppure quando il malumore ha sferrato sulla formazione juventina terribili mazzate: la perdita di Bettega, i sospetti infondati, il [illegible] secondo "derby" che fece perdere alla Juventus anche il primato saldamente retto dalla terza giornata in poi.

Le immagini che pubblichiamo illustrano con maggiore intensità [illegible] parole il « patos » degli [illegible] novanta minuti. E sono immagini che la gente bianconera ricorderà a lungo, benché ora lo scudetto cucito [illegible] maglie, imponga di volgere senza esitazione il pensiero ai domani. La gloria è un peso [illegible] bisogna saper sopportare, e nel futuro questo [illegible] avvertito [illegible] con lucidità e responsabilità.

C'è il titolo da difendere, c'è da affrontare con una mentalità vincente la Coppa dei Campioni. A tale scopo la formazione sarà potenziata: la base è salda, pochi [illegible] e rafforzarne [illegible] strutture, Boniperti e Allodi [illegible] nella [illegible]mento [illegible], si augurano che sia data [illegible] la possibilità di realizzarlo totalmente.

Il Torino, [illegible] grande protagonista cittadino di questo esaltante campionato, merita elogio incondizionato e ammirazione. Le sue qualità di combattente affascinano, trascinano all'entusiasmo. Boniperti, Allodi e Vycpalek hanno reso omaggio alla formazione granata: ha onorato il campionato, hanno detto. Il Torino, [illegible] la [illegible] ardente carica agonistica, continuerà ad onorare il calcio italiano e [illegible] anche il futuro.

Fulvio Cinti

L'ITALIA BIANCONERA

(e la sua capitale calcistica è Torino)

I vocaboli sono stati saccheggiati, in qualsiasi parte d'Italia non si trova più aggettivo: [illegible] serviti tutti ad incoronare la Juventus. Dalle Alpi al Lilibeo il coro solo: ha vinto perché è [illegible] la migliore. L'Italia può essere dilaniata dalle passioni di parte, ma [illegible] più grande partito, in quello che, il giorno [illegible] riuscisse a darsi una costituzione politica, porterebbe con [illegible] metà del Parlamento: il partito [illegible] Juve.

[illegible] visto scritto: « Viva la Juve » su una roccia del monte Bianco, ho visto [illegible] « Viva [illegible] Juve » [illegible] una catapecchia a Santa Maria [illegible] Leuca, [illegible] al tacco d'Italia. E ieri gridavano « Viva la Juve » metà degli italiani, in piemontese [illegible] in veneto, [illegible] pugliese ed in siciliano. Tanto da farne un mito, [illegible] da furia [illegible] all'empireo, al di là [illegible] campionato, per cui, come vorrebbe Leo Pestelli, paradossalmente [illegible] Juventus [illegible] più [illegible] care per lo scudetto, [illegible] farsi [illegible] campione per conto suo, assieme al Santos, [illegible] al Manchester, con squadre insomma che [illegible] analogo blasone.

Al [illegible] dei canti, degli sbandieramenti, [illegible]uria, [illegible] abbracci, [illegible] colpi [illegible] clacson [illegible] questa [illegible] non hanno dormito Torino, [illegible] già questa la realtà che s'impone [illegible] che [illegible] Juventus sta affrontando con [illegible] [illegible] [illegible] le viene meno [illegible] momento della gioia, secondo quel monito di Giordano [illegible]: « *In tristia, tristitia hilaris* » che avevo citato all'inizio del campionato, laureandomi [illegible]sofo ». La realtà [illegible] una squadra [illegible] deve ancora smentire [illegible] passato [illegible] la vuole debole in campo internazionale.

[illegible] il presente, [illegible] guardare [illegible] futuro. Alla Juventus mancano i grandi [illegible]dessi europei e mondiali che hanno giustamente premiato Inter e Milan. [illegible] è vero [illegible] [illegible] [illegible] La Coppa [illegible] Campioni è alle porte, e sarebbe splendido poter [illegible] [illegible] da [illegible] che l'anno prossimo la finale sarà fra Juventus ed Inter. [illegible] la Juventus [illegible] squadra [illegible] [illegible] figurare in [illegible] europeo [illegible] mondiale? Un palo [illegible] [illegible] hanno raggiunto i limiti [illegible] età, è giusto [illegible] [illegible] sostituirli. Un palo [illegible] altri (non voglio guastare la gioia [illegible] momento facendo [illegible] nomi...) [illegible] mostrano [illegible] [illegible] sufficiente a garantirsi un futuro in squadra. La [illegible] acquisti [illegible] prati[illegible] [illegible] e fa [illegible] voci [illegible] grossi nomi. Ma soprattutto c'è un altro fattore, che [illegible] il [illegible] alla [illegible] l'avvedutezza e la classe dei dirigenti bianconeri, impegnati a fare (od a [illegible] la [illegible] [illegible] uno standard modello, anche sotto il profilo della serietà [illegible] conduzione, [illegible] se [illegible] [illegible] poderosa società per azioni impegnata [illegible] produrre, [illegible] ricchezza, del fuoriclasse.

L'anno prossimo i « ragazzi » della brigata Gioventù saranno anche [illegible] più maturi. Insomma, senza lasciarci prendere la mano dal [illegible] entusiasmo [illegible] momento [illegible] ragionando come vogliono i bravi piemontesi « a bocce ferme » possiamo esprimere [illegible] che anche nella Coppa [illegible] Campioni questa [illegible] Juventus, che l'anno prossimo sarà ancora più grande, [illegible] denti [illegible] garretti per chiunque.

La pre-invasione

Ma questo [illegible] considerazioni che [illegible]mo tempo [illegible] chiarire ed [illegible] ripetere. Per ora, immergiamoci nell'atmosfera di massiccia [illegible] nazionale che avvolge [illegible] [illegible] del [illegible] sostituito un punto a favore [illegible] nostra [illegible] gli incidenti [illegible] altri fogli [illegible] preconizzato non [illegible] avvenuti. Le bandiere granata, giustamente sventolanti a [illegible] di quelle bianconere, [illegible] dato la [illegible] della festa di Torino, doppia capitale calcistica. Ci sono stati molti canti, molte bevute, [illegible] pure in faccia. Un [illegible] [illegible] maturità, in cui si sono ritrovati i vecchi juventini che ricordano [illegible] scudetto [illegible] '28, ed i nuovissimi giunti dal Meridione, che in questa città hanno trovato [illegible] solo lavoro ma [illegible] pronta [illegible] gioiosa gloria sportiva.

Esaltando il tempo passato, c'era chi scoteva la [illegible] [illegible] di macchine a clacson spiegato [illegible] [illegible] cittadini. Lasciamolo fare: « *Semel in anno licet insanire* ». Guardiamo [illegible] l'estero, pensiamo al fiammiferi [illegible] [illegible] [illegible] interi stadi, [illegible] gelidi olandesi che, in Galleria [illegible] Milano, hanno fatto bivacco [illegible] e schiamazzante. In [illegible] fronto, il carosello [illegible] [illegible] notte [illegible] manifestazione [illegible] [illegible] dignitosa. [illegible] to esemplare [illegible] vorrei si rinnovasse ogni anno (non [illegible] [illegible] per [illegible] Juve, penso anche al Torino...).

E' spiaciuta soltanto l'invasione anticipata del campo, prima che Juventus-Vicenza giungesse regolarmente al fischio, noiosetto termine. Ragazzi, va ne rendete conto? Pensate al pericolo che hanno corso i bianconeri? Immaginiamo che qualche giocatore avversario fosse stato aggredito dallo sciagurato che non manca mai; immaginiamo che, terrorizzato, fosse stato preso da un attacco cardiaco: immaginiamo ancora [illegible] il solito [illegible] [illegible] fossa presa con l'arbitro scomparso nella calca (*Addio, Monti...*). Poteva [illegible] una vittoria per il Vicenza, aggiudicata a tavolino. Qualcuno [illegible] che [illegible] pionato [illegible] stato... molto più interessante, perché a quest'ora saremmo qui a discutere [illegible] possibilità di Torino e [illegible]lan [illegible] spareggio che li metterebbe di fronte. [illegible] che la Juventus sarebbe stata privata dello scudetto che [illegible] è sacrosantemente [illegible] [illegible] che [illegible] campionato sarebbe [illegible] falsato,; [illegible] strascichi [illegible] anni.

I giocatori juventini si sono ben resi conto [illegible] pericolo. [illegible] visto Spinosi mettersi le [illegible] fra i capelli, ho visto Morini reagire [illegible] [illegible] forsennato, spedendo a [illegible] mucchietti di invasori. La fortuna della Juventus è stata la [illegible] dei [illegible] [illegible] [illegible] bisogno particolare [illegible] punti); i quali [illegible] ripreso il gioco appena è stato possibile. [illegible] [illegible] tribuna c'erano diversi volti lividi e la paura è stata grande. Unica [illegible] positiva: lo [illegible] di Halier, [illegible] in [illegible] china [illegible] [illegible] palo di minuti quando c'è stata la pre-invasione. Ha capito tutto al volo e si è [illegible] [illegible] gli spogliatoi, [illegible] e fintando i fanatici che entravano a grappoli sul [illegible] di gioco. Uno scatto così, raramente glie l'abbiamo visto fare [illegible] [illegible]pionato e depone molto favorevolmente sulla possibilità che l'anno prossimo lo rivedremo [illegible] in maglia bianconera.

Quanti scudetti?

Altra considerazione marginale, [illegible] interessante dal punto di vista psicologico [illegible] di costume. L'espressione « Gobba » (gobba) coniata certamente da un tifoso granata, era di dileggio: voleva [illegible] [illegible] vecchia signora si era ingobbita, era più [illegible] di [illegible] plasmi che di scudetti. [illegible] uriare « Gobba » da migliaia di tifosi granata quanto [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible]. Ieri decine [illegible] migliaia di tifosi bianconeri urlavano anch'essi « Gobba » e c'era nell'espressione una irrisione capovolta, indirizzata [illegible] inventori. [illegible] insieme [illegible] compiacimento ironico degno degli inglesi (maestri nell'autosfottersi) [illegible] depone piuttosto bene sulla maturità di molti. Quando ci si [illegible] prendere in giro, è [illegible] [illegible] sta per [illegible] meno uscendo dall'infantilismo. Poi tutto è stato sommerso dalla seconda [illegible] quella giusta e trionfale. [illegible] I giocatori [illegible] stati costretti [illegible] spogliarelli quasi totali dagli avidi cercatori di feticci-ricordo.

Adagio adagio, la gran [illegible] di ieri [illegible] minccia a svanire nel ricordo: è [illegible] delle cose umane. Resta una gran girandola [illegible] suoni [illegible] di colori, resta l'impressione di [illegible] festa immane. Resta soprattutto il fatto sportivo [illegible] una [illegible] che è arrivata [illegible] quattordicesimo scudetto. Il [illegible] si dimenticherà; fra qualche anno chi ricorderà che la Juventus ha vinto all'ultima giornata [illegible] per un solo punticino? Chi [illegible] ora [illegible] nel '35 i bianconeri conquistarono lo scudetto come ieri, [illegible] proprio [illegible] giornata? Ben pochi [illegible] coloro che ricordano (e [illegible] passati solo cinque anni) [illegible] [illegible] detto del '37 giunse per [illegible] colossale svarione di Sarti, portiere dell'Inter, perdente [illegible] l'ultima giornata sul campo del Mantova...

Quegli scudetti e questo contano, nella [illegible] totale, [illegible] [illegible] modo [illegible] detti-gigante conquistati dalle squadre del Boniperti e degli Hansen, dei Charles e [illegible] Sivori con sei [illegible] sette punti di vantaggio. [illegible] [illegible] classifica delle squadre superbissonate giganteggia oggi soltanto quel « 14 » che aventa [illegible] sempre la scriananda [illegible] numero tredici od apre [illegible] [illegible] ad [illegible] altro [illegible] perfetto, che sarebbe il quindici: tre volte cinque. Perché, tornando [illegible] considerazioni precedenti, se c'è una [illegible]dra [illegible] può aprire un ciclo, questa è [illegible] la Juventus e, [illegible] [illegible] fossi [illegible] tradizionale cautissimo « destissùr », direi che [illegible] Juve scudettata [illegible] prossimi due o tre anni [illegible] [illegible] improbabile.

Ma [illegible] rimangio prontamente la profezia che porta jella e mi limito [illegible] attendere [illegible] aventi. Segnalando [illegible] d'ora [illegible] cosa dovrosa che [illegible] minaccia principale [illegible] regno juventino nascerà probabilmente in [illegible] clodal Torino. Nell'ora della gioia, i bianconeri non dimentichino i carissimi amici-nemici, rivelazione del torneo, finiti a [illegible] punto, con un'ultima impennata, contro il Bologna, che ne mostra la grinta e la classe. [illegible] per [illegible] Torino si parla di acquisti sensazionali: [illegible] crocchio [illegible] giurava ieri [illegible] sull'arrivo imminente di [illegible] (ma altri lo danno certo alla Juve...). Io [illegible] che, a [illegible] il bombardiere di Leggiuno, basterebbero un palo [illegible] ritocchi azzeccati per [illegible] ripetere [illegible] Torino il prodigio di quest'anno, [illegible] risultati anche superiori. Basta [illegible] toccare un uomo, chi [illegible] Giagnoni. Modestissimo, [illegible] giunti [illegible] dallo ieri: « Sono alla mia prima esperienza in serie A... ». Se dovesse... minimizzare anche lui, nessuno sa dove potrebbe [illegible] Al primo anno ha preso una squadra che stava per plombare in B e l'ha [illegible]tata, con [illegible] stessi uomini, [illegible] soglia [illegible] scudetto. E' serio, polemico quel tanto [illegible] basta, [illegible] fa [illegible] quando gli incidenti perseguitano la squadra (caso rarissimo, in [illegible] [illegible] [illegible] nostro, dove fortuna [illegible] sfortuna sono tirate in ballo ad ogni [illegible]to!). Perciò [illegible] [illegible] Juventus ha [illegible] scudetto come uomo nuovo del calcio italiano.

Terzo è il Milan, in preda [illegible] involuzione tecnica, lacerato da contrasti interni, vittima di [illegible] [illegible] molti vogliono astutissimi ed invece [illegible] è rivelato ingiocabile, [illegible]ndo deliberatamente privato la squadra del suo apporto in [illegible] [illegible] volata finale. Poi vediamo [illegible] squadre [illegible] classe, il Cagliari, l'Inter, la Fiorentina, la [illegible] Ognuna delle quali, prima o poi, [illegible] inserita nella lotta per [illegible] vertice supremo. Che campionato meraviglioso! [illegible] manipolo [illegible] vinti premia [illegible] vincitrice più [illegible] ogni elogio.

Giorni di gloria

La Juventus ha [illegible] molto, e questo [illegible] rinsaldata, l'ha resa matura. Immaginiamo ora alcune [illegible] non impossibili: immaginiamo che la Juve ritrovi Bettega nella forma dello scorso dicembre, che riabbia [illegible] Causio nella forma [illegible] primavera '71, che Anastasi insista nel migliorare, che tutti gli altri restino pur anche sullo standard attuale... che squadrone sarebbe! Che [illegible] cielo [illegible] Nazionale, avremmo! Questo hanno intuito le folle immense [illegible] [illegible] tutta Italia agitano [illegible] [illegible] vessillo bianconero: non è solo [illegible] quattordicesimo scudetto che [illegible] stato raggiunto, ma la certezza di tanti [illegible] giorni di gloria.

Carlo Mariondo

10
Anno 104 - Numero 126

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì - Martedì 30 Maggio 1972

Esulta l'Italia bianconera, la Juventus è campione - «E' lo scudetto più bello perché più sofferto», ha detto Boniperti (che ora potenzia la sua squadra)

LA SINFONIA (in 4 tempi) del quattordicesimo

L'« escalation » al 14° scudetto in quattro tempi. Proprio come in una sinfonia dedicata alcune: andante allegro, adagio piuttosto melanconico, drammatico, finale glorioso.

1° tempo Da tutti indicata come la compagine più qualificata come tenuta atletica, per età e stipendi, ad assumere la guida del campionato, la Juventus parte invece con il piede sbagliato. Alla seconda [illegible] Verona [illegible] scioccarlo ed atterrarlo. Ricordiamo quella partita. L'assenza di Capello, squalificato, e la mancata compensante di rigore, sono le uniche [illegible] questi. L'attacco non gira: il retroguardia « imprazzisce » letteralmente [illegible] giocatori delle prime verdesi ed è trafitto dal gol di Orazi. La presunzione di qualche bianconero, forse, è alla base di quello insuccesso. La lezione di Verona contenta [illegible] squadra di rivedere [illegible] che [illegible] funzionano a dovere. La riscossa non si fa attendere: quattro vittorie consecutive, due [illegible] quali esaltanti: a San Siro con il Milan ed a Bologna, riportano la Juventus in testa alla classifica ad entusiasmare i tifosi. La serie di vittorie s'interrompe [illegible] il Napoli, ma prosegue spedita per altre quattro gare, fra cui il derby. [illegible] pareggia a Milano [illegible] l'Inter e perde a Cagliari. [illegible] « ragion di classifica » costringe la capolista a scendere in trincea di fronte ai terribili rinunciando in parte a quello che è l'arma più efficace: il gioco offensivo. [illegible] ripetto al 5° Ellia con mirore, fortuna (una « papera » dell'ottimo Castellani la condanna) [illegible] torna all'attacco, batte la Fiorentina e resiste saldamente al comando della classifica.

1° tempo La bella favola dei bianconeri si interrompe bruscamente. L'uomo del gol-vincente [illegible] improvvisamente dalla [illegible]. Roberto [illegible]ga viene ricoverato d'urgenza in clinica. La malattia polmonare da cui è colpito [illegible] proibirà di tornare in campo per un lungo periodo. Il campionato è finito per Bettega e la Juventus, che aveva imposto tutto il suo gioco d'attacco sulla svettante testa del ragazzo di Torino, si vede [illegible], di colpo, a mutare i propri schemi. Da questo momento comincia il tempo della sofferenza anche se a Vicenza i bianconeri, privi del loro cannoniere, [illegible] a mani basse. Perdono incredibilmente a Catanzaro, impattano a Verona con il Verona, poi infilano tre pareggi consecutivi. In compenso le concorrenti dirette [illegible] a far meglio e la Juventus, pur stringendo i denti, moltiplicando gli sforzi, è sempre [illegible] squadra-guida. Attenzione, però, [illegible] i gol con il [illegible] fatica a [illegible] il gioco che su [illegible] sviluppare, deve produrre un ritmo superiore per rimontare, in tre partite, un gol di svantaggio. Ci riesce e con pieno [illegible] Napoli, invece, segna per prima, ma [illegible] il fucile raddoppio ed è raggiunta. [illegible] presenta comunque al derby con tre punti di [illegible] sul Torino.

3° tempo Ventitreesima giornata di campionato: [illegible] Juventus affronta il Torino nel terzo derby della stagione. Due li ha già vinti: uno amichevole in agosto, l'altro nel girone di andata. A questo terzo è legato il suo futuro di « leader » del torneo e forse lo scudetto. Ha tre lunghezze di vantaggio sul granata, ma non [illegible] in formazione Haller punito [illegible] società per [illegible] « scappatella » notturna di Wolverhampton. La Juventus cede (1-2) di fronte a un Torino vivo, aggressivo. I bianconeri [illegible] un magnifico [illegible] con Anastasi ma poi [illegible] [illegible] lo [illegible] efficacia in fase offensiva e i granata [illegible] con Sala, [illegible] puniziane, e consolidano nella ripresa il risultato con Agroppi impegnando a fondo Carmignani. Un solo punto separa ora le due squadre, ma mentre il Torino ha il morale a mille, la Juventus sfiora il k. o. psicologico. Il momento è delicato. I bianconeri « rispolverano » Haller che si riscatta e diventa « match-winner » [illegible] il Varese. Grazie a un suo gol la Juventus batte la squadra lombarda ma [illegible] « Comunale » tra i fischi. Il [illegible] di [illegible] classifica vacilla. La domenica [illegible] seguente pareggia a Marassi [illegible] è raggiunta dal Torino.

4° tempo Dopo vari esperimenti, parzialmente riusciti, Vycpalek decide di rilanciare Cuccureddu. Il sardo, rimasto a lungo in naftalina, si rivela uomo risolutivo. Cuccureddu rientra a Mantova dove [illegible] Juventus pareggia. E' la giornata del « sorpasso in famiglia ». Il Torino è primo, con un punto di vantaggio, ma c'è qualcosa di nuovo nel « motore » bianconero, qualcosa che induce all'ottimismo e che [illegible] chiama Cuccureddu. Infatti, con l'Inter, [illegible] Juventus risplende con tre [illegible] di Causio, poi liquida il Cagliari: due risultati che la rilanciano nell'orbita dello scudetto. C'è ancora [illegible] trasferta [illegible] di Firenze e [illegible] emotivo [illegible] e patemi d'animo ai tifosi juventini: [illegible] assenza degli squalificati Marchetti e Furino si fa [illegible] e la [illegible] per l'importanza [illegible] posta [illegible] pallo « taglia » un po' le gambe ai bianconeri. Grazie all'irriducibile Anastasi, autore di un magnifico campionato, la Juventus cede una sconfitta [illegible] poteva compromettere otto mesi di lavoro e conquista un meritatissimo pareggio che le garantisce lo scudetto. Anche se l'ultima partita con [illegible] Lanerossi non è [illegible] formalità, la Juventus si agghinda, [illegible] spettacolare primo tempo, il successo decisivo. E' l'apoteosi, il [illegible] di un campionato sofferto, esaltato che ha visto [illegible] Juventus degna prim'attrice.

Bruno Barbardi

Quattro uomini, quattro storie

BETTEGA

Roberto Bettega si *fermò* un giorno [illegible] gennaio. Poche ore prima [illegible] segnato [illegible] gol della vittoria [illegible] contro [illegible] rentina. Era [illegible] sua decima rete. La malattia polmonare lo costringe [illegible] resa, la squadra cade nello sconforto, per l'amico e per il compagno. Ma Boniperti, Allodi e Vycpalek tracciano la strada da seguire: bisogna andare avanti, se non c'è più [illegible] seguino gli altri. La maglia [illegible] Bettega viene ereditata prima da Novellini poi [illegible] Haller. I risultati [illegible] confortanti soprattutto nel secondo caso. Proprio Bettega, infatti, [illegible] ha dichiarato: « E' una maglia che Haller porta molto bene sulle spalle. Io spero di riprendermela al più presto, però Helmut in qualsiasi ruolo è grande ». Le lacrime dello sfortunato campione costituiscono il simbolo di questo scudetto: sofferenza, sofferenza e ancora sofferenza.

Bettega riprenderà la preparazione ad agosto, [illegible] però poter ancora tenere il passo dei compagni, [illegible] [illegible] recupero può anticipare anche le più [illegible] previsioni. [illegible] novembre sarà probabilmente [illegible] pronto per riprendere la strada del campionato.

Intanto continua la convalescenza [illegible] Fenastrelle, con il conforto [illegible] guarigione, [illegible] moglie [illegible] dello scudetto.

ANASTASI

Pietro Anastasi la scorsa stagione giocò in modo che molti definirono disastroso [illegible] *furono pochi coloro che ne auspicarono la cessione in estate. Boniperti però volle dargli fiducia* [illegible] *ricorda lo stesso frase del presidente: « Anastasi il prossimo anno sarà il nostro migliore acquisto ». Detto e fatto. L'importanza che* [illegible] *s'anno Pietro ha* [illegible] *per* [illegible] *Juventus non è soltanto rappresentata dai suoi* [illegible] *dieci gol* [illegible] *continua spinta psicologica che ha saputo dare ai compagni, in campo e fuori. Quello che un giorno era il ragazzo prodigio, oggi è un uomo, quindi campione perché anche nel calcio per essere utili* [illegible] *basta soltanto saper* [illegible] *dare a calci un pallone. Dal giorno in cui è* [illegible] *Bettega, Anastasi ha fatto la* [illegible] *parte ed ha cercato di farla anche per il cannoniere.* [illegible] *può giustamente portare questo 14° scudetto all'occhiello con orgoglio. « Mia moglie* [illegible] *aiutato* [illegible] *momenti difficili. Le dedico il titolo che abbiamo appena conquistato e lo dedico anche a coloro che mi applaudivano* [illegible] *momenti per me più difficili ».*

Lo scudetto arriva [illegible] *anche in Sicilia. E' suo* [illegible] *pure di Vycpalek, più siciliano che slavo. « Di Furino che ha sofferto in tribuna,*

HALLER

Helmut Haller « comincia da campione [illegible] mondo » (parole di Vycpalek) e [illegible] girone [illegible] andata risulta formidabile. Poi si inpanna e viene sostituito da Savoldi all'inizio del secondo tempo nella partita di Roma e perde le [illegible]e. Protesta, [illegible] [illegible] stato costretto a giocare con un piede in [illegible] sordine. Non finge ma reagisce male. Esce di squadra e viene ripescato [illegible] la trasferta [illegible] Wolverhampton in Coppa delle [illegible] Gioca bene e propone la [illegible] candidatura [illegible] il derby. Commette però un [illegible] in [illegible] notte abbandona il ritiro per bere champagne in un locale notturno. Vycpalek viene avvisato e lo coglie in flagrante. Fuori squadra, niente derby e [illegible] milioni [illegible] multa. Ritorna contro il Varese otto giorni dopo e segna il gol della vittoria ipotecando definitivamente il posto in squadra. Trentatré anni, ma nessun dubbio. E' ancora un grande giocatore. Questo si sapeva e s'è sempre detto. E' il suo secondo [illegible]: « Quando torno in Germania — dice — riempio la piscina di champagne e mi ci butto dentro ».

I coniugi Haller [illegible] loro modo [illegible] turistico sono persone simpatiche oltre [illegible] per bene. Hanno un solo difetto: Waltraud e Helmut [illegible] troppo innamorati del calcio.

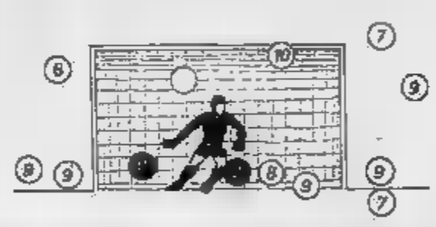
CARMIGNANI

Sappiamo che Carmignani [illegible] *amareggiato. Ieri almeno nell'ultimo quarto d'ora speranza* [illegible] *entrare in campo per raccogliere dal vivo la soddisfazione del 14° scudetto al quale ha contribuito* [illegible] *25 partite. Non si può dire che nella Juventus abbia sfondato* [illegible] *forse verrà voduto ma se ripensiamo* [illegible] *mente fredda su quanto ha fatto dobbiamo convenire che a parte alcune incertezze di errori autentici ha* [illegible] *soltanto quello di Cagliari. Non dimentichiamo quanto ha fatto a San Siro contro l'Inter, e nella stessa partita di Cagliari prima del gol* [illegible] *in altre occasioni. E' stato sfortunato, più che altro, perché il Carmignani che giocava nel Varese era un'altra cosa, spavaldo e sicuro. Difficile difendere* [illegible] *porta della Juventus: « Se cambio aria — dice — il prossimo* [illegible] *dovrò prendermi un machito di ricinetto. In particolar modo contro quella critica che non* [illegible] *ha mai risparmiato e che io ho avuto il torto* [illegible] *prendere sul serio al punto che* [illegible] *mi consigliavano di respingere con i pugni lo respingevo con i pugni, anziché bloccare e così la sicurezza* [illegible] *n'è andata ».*

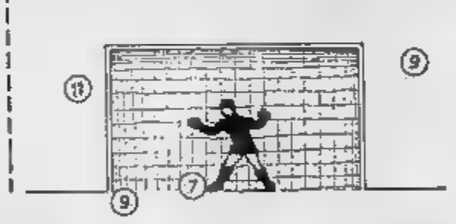
Testi [illegible] FRANCO [illegible]

Trenta minuti (2 gol) di "tiro al bersaglio,,

tiri della ***JUVENTUS*** *nel 1° tempo*



tiri del ***L.R.VICENZA*** *nel 1° tempo*

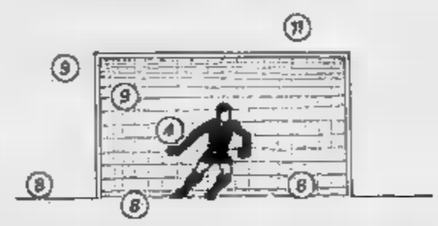


Nella partita dello scudetto la Juventus non ha fallato schemi ed ha sempre mantenuto l'iniziativa regolando il Lanerossi [illegible] con due gol, [illegible] tre volte, venti [illegible] contro sette, dieci calci d'angolo [illegible] cinque.

L'avvio è stato spettacoloso. La Juventus cercava il punto che la svelatezza del troppo impegno, che accumunava [illegible] ultimi dubbi. In 5 [illegible] 5 minuti [illegible] hanno cercato azioni di sfondamento. Causio (n. 7) ha indirizzato a lato e alle stelle due palloni che con calma già potevano finire alle spalle di Sandin; quest'ultimo è parso superato da Capello che ha centrato da pochi passi le traverse ed è stato graziato sul rimpallo da Anastasi (9); infine Salvadore (6) avanzato non riuscivano a dirottare un traversone di testa. Ancora altre iniziative, undici in tutto, senza risposta da parte degli ospiti. Toccava ad Keller segnare al volo da posizione centrale. Soltanto allora il Lanerossi Vicenza ricordava di possedere un attacco ed indirizzava con Ciccolo (11) uno stupido pallone a lato.

La partita era definitivamente chiusa da una punizione bassa di Spinosi (2) arrivato inesplicabilmente dalla retrovia per segnare il suo primo punto del campionato. In 45 minuti la Juventus aveva accumulato un maggior numero di gol (2-0), di tiri centrati (6-3), di tiri fuori (7-3), di calci d'angolo (6-3).

tiri della ***JUVENTUS*** *nel 2° tempo*



tiri del ***L.R.VICENZA*** *nel 2° tempo*

Ancora prevalenza dei bianconeri nel secondo tempo, cosa ormai però ridotta sia per la fatica sia per la coscienza di un distacco, in classifica ormai incolmabile. Torino e Milan — dicevano in redazione — erano in vantaggio. Bastava che la cosa in campo non mutassero e, dopo una serie di pedanti manovre degli ospiti, la Juventus [illegible] nuovamente la [illegible] 4-1 i tiri centrati, 3-2 i tiri fuori, 4-2 i calci d'angolo. Le emozioni venivano dagli spalti dove a migliaia i tifosi si riscaldavano [illegible] la [illegible] un arrivo di tre minuti per festeggiare il primato. [illegible] scambiarsi passamanovre [illegible] quasi nessuno si decideva a riguadagnare la posizioni sulle gradinate. Nell'insalta comica il Lanerossi [illegible] si chiudeva stampato in area e quasi non toccava più il football mantenuto con sufficienza [illegible] giocatori della Juventus attanagliati alla responsabilità dell'incontro e quindi del campionato vinto all'ultima giornata.

Piero Parona

I numeri indicano gli autori dei tiri in Juventus-Lanerossi Vicenza. Senza numero una deviazione all'indietro degli ospiti.

La Juventus non si ferma

La Coppa Italia traguardo bianconero

Vinto il campionato la Juventus non [illegible] ferma. Ieri [illegible] i giocatori hanno festeggiato lo scudetto al « Due Mondi » con una cena cui dopo [illegible] « Domenica Sportiva » [illegible] partecipato [illegible] che la mogli. Oggi sono a riposo ma domattina si ritroveranno al campo per la ripresa delle operazioni in vista dell'amichevole in programma giovedì a Rimini e per la fase finale della Coppa Italia.

«Posso già anticipare — ha dichiarato stamane Vycpalek — che affronteremo la Coppa Italia con il massimo impegno. Possiamo far bene anche [illegible] questa competizione perché la vittoria del campionato ci ha ridato serenità ».

Sarà, comunque, la Romagna, tradizionale feudo del tifo bianconero, a festeggiare giovedì per prima lo scudetto sulle maglie della Juventus, uno scudetto che per ora è soltanto ideale perché fino a quest'estate non potrà [illegible] cucito. A Rimini giocheranno i titolari, almeno nel primo tempo.

Per ora [illegible] sono previsti altri festeggiamenti particolari. Boniperti ieri pomeriggio ha raccomandato alla squadra di non [illegible] troppo e di onorare il fresco titolo con [illegible] prestazione decorosa nella Coppa Italia e, comunque, di impegnarsi fino al termine [illegible] stagione.

Stasera Boniperti, Allodi e Vycpalek [illegible] trovano nella sede di Galleria San Federico [illegible] di questa fine stagione e dettagliare la [illegible] [illegible] rafforzamento in vista del prossimo anno.

"E' meritato,,

(scrivono gli altri)

GIORGIO PANZA (« Tuttosport ») — L'impotente folla convenuta allo stadio per una testimonianza d'amore, ha reso gli argini prima del [illegible] regolamentare; poi le ultime battute e infine [illegible] grande festa, sognata in autunno e realizzata nel caldo sole che anticipa l'estate. Questo quattordicesimo scudetto della Juventus, ora che è stato suggellato dai due gol segnati [illegible] Vicenza, lo si vede innanzi tutto come un atto di giustizia.

ANTONIO GHIRELLI (« Corriere della Sera ») — E' un amore che torna a palpitare per milioni d'appassionati, una speranza che si accende per tutti gli innamorati del calcio. La squadra che gioca [illegible] casa soprattutto quando gioca in trasferta la fidanzata d'Italia, [illegible] Juve-Jet, la « brigata giovenile » [illegible] uscita sulla sua famiglia gloriosa il quattordicesimo [illegible] di una storia che [illegible] ha [illegible] della nostra aristocrazia sportiva.

RENATO [illegible] (« La Gazzetta dello Sport ») — Boniperti e Allodi; poi il bravo e sfortunato Vycpalek. Il programma triennale è in anticipo di una stagione. Appena l'altro giorno s'è celebrato l'anniversario della morte di Armandino Picchi. Tutti hanno la loro parte di gloria. E come tutti l'hanno quei pochi che si sono battuti contro la fortuna, noi, tra questi, se è permesso. Torino-club può mantenersi due squadre ad altissimo livello.

GIAN MARIA GAZZANIGA (« Il Giorno ») — Brava Juve: dopo cinque anni ce l'ha fatta, com'era giusto che fosse e come ragionevolmente era [illegible] d'aspettarsi al [illegible] là dell'improvvisata... millenovecentosettantuno attorno al Lanerossi. Mezz'ora di rabbioso fiammante bianconero e poi lo scudetto numero quattordici. Gol di Haller [illegible] 27' (splendido), replica [illegible] Spinosi al 30'. Tutto regolare: punteggio, gioco e morale della Juve, curiosamente intaccato [illegible] agli avversari raggrumati a centrocampo. Il Lanerossi chiedeva solo [illegible] arrendersi onorevolmente.

[illegible] BRERA (« Guerin Sportivo ») — In alto le bandiere e i canti per la Juventus campione d'Italia. Unanimoi nella comune stanchezza alla sua gioia. Ben altro spirito meriterebbe, caro vecchio Signore del campionato. Ahi, sul cronista grava la fatica [illegible] quasi e soffocano ogni voglia di canto. Pure, dobbiamo chiedere alla nostra onestà quanto coraggio. In alto le bandiere e i canti per la nostra adorabile amica-nemica!

Novità con Zoff e Altafini

Che [illegible] cambierà nella Juventus per la prossima stagione? Confermato, indiscutibilmente, il trio Boniperti-Allodi-Vycpalek, rimane da considerare il [illegible] adeguamento della squadra. E' chiaro che stasera nella riunione al vertice programmata [illegible] in Galleria San Federico [illegible] prenderà all'[illegible] immediato l'attacco bianconero. La provvisoria [illegible] di Bettega e le prospettive della Coppa dei Campioni sconsiglierebbero di portare a Torino due grossi nomi che dovrebbero essere Altafini, innanzitutto, e Chinaglia. Haller probabilmente verrà confermato a meno che [illegible] venga usato come [illegible] scambio con il Napoli, per Altafini.

E' possibile che vadano in prestito, [illegible] altre [illegible] dre, giocatori come Savoldi, Viola, Ro[illegible] Novellini, [illegible] certa la [illegible] ne di Carmignani, al Napoli, quale cambio parziale di Zoff

La Citroën GS.
Trovate di meglio.

Citroën GS: 1015 cm³, [illegible] CV SAE, 150 km/h circa.
Servofreno, sospensione idropneumatica.

CONCESSIONARIA
RUSPA
C.so Vigevano 62 (St. Dora) - Tel. 273.007, 230.877
CITROËN GS

La pattuglia dei giovani leoni

[illegible] bianconero è una scuderia giovane. Di giovani che hanno raggiunto la maturità in breve tempo, tempi [illegible] della serie record in campo internazionale [illegible] della scorso anno quando raggiunsero il secondo posto nella [illegible]ppa Piere [illegible] perdere un solo match. Quest'anno hanno messo a frutto quella esperienza ed è giunta con un anno di anticipo sul programma triennale [illegible] da Boniperti ed Allodi il sospirato scudetto. Il nella Juventus campione d'Italia 1971-72 ce ne sono in ogni ruolo e con il loro rendimento, delle giornate migliori a quelle più [illegible] hanno [illegible] fatto un'entrata [illegible] classifica finale quattordicesimo ». Di giovani nale del torneo testimonia che il [illegible] bilancio è più che [illegible]. E' nettamente positivo. Vediamoli ed analizziamoli uno per [illegible]

MASSIMO FILONI (classe '48). Quest'anno è stato chiuso da Carmignani ma quando nel finale di campionato ha riconquistato il posto di titolare nell'ultimo impegno internazionale della stagione a Wolverhampton non si è scoraggiato [illegible] cessero state discusso per i gol subiti ed ha difeso degnamente la porta bianconera nelle ultime decisive giornate del torneo.

LUCIANO SPINOSI (classe '50). [illegible] punti di forza della squadra. Un inizio [illegible] per la ricezione [illegible] forma migliore o forse, soprattutto, per carenze di concentrazione. Poi un crescendo entusiasmante quello di « core de Roma » sino alla prodezza del gol-sicurezza contro il Vicenza segnato [illegible] [illegible] un perfetto « triangolo » [illegible] Haller. Meritato il galloncino [illegible] maglia azzurra: [illegible] Belgio è stato uno [illegible] pochi a salvarsi nel naufragio azzurro.

GIAMPIERO MARCHETTI (classe '43). E' il Facchetti della nuova generazione, forse con un piede [illegible] classe in più. Non per nulla è arrivato al ruolo di [illegible] zino dopo essere stato [illegible] interno e poi mediano anche se Volcaraggi si ostina a vedere in lui il più forte libero per la sua Nazionale ideale. Un rendimento costante [illegible] vertici eccezionali. Ha [illegible] annullato i diretti avversari ed ha [illegible] un contributo notevole al lavoro di spinta del centrocampisti aiutato da un fisico « all'inglese » che sembra [illegible] mai la [illegible] chezza.

FRANCO [illegible] (classe '46). E' il più [illegible] giocatore della nuova generazione. Però, genio e sregolatezza. Un pizzico di presunzione [illegible] troppo gli nuoce nel giudizio generale del campionato. Finché c'è stato Bettega pronto ad « incornare » in gol i suoi cross vellutati il suo rendimento è stato indiscutibile. poi, costretto a mutare gioco e spesso posizione ha talvolta accusato, ma quando c'è stato bisogno [illegible] di lui è stato presente come quando con l'Inter ad [illegible] trasformato in goleador principe battendo Vieri [illegible] un'esaltante tripletta. [illegible] Nazionale sperimentale che Valcareggi si accinge a varare ha in Causio un Domenghini con più classe e lieto di spandere.

PIETRO [illegible] (classe '48). Può essere considerato un veterano. Basti pensare che proprio la vittoria azzurra nella finale [illegible] campionato d'Europa [illegible] tro anni fa a Invece quando guardi l'anno di nascita ti accorgi che è ancora uno dei più giovani della squadra. Venuto da [illegible] campionato faticosamente a [illegible]. Sembrava destinato a un lento e inesorabile declino, invece con grande umiltà si è sacrificato mettendosi al servizio del « collettivo ». Ha disputato un campionato esaltante per regolarità di rendimento e per grande verve nei gol (i compagni ha segnato ben 11 gol.

ROBERTO BETTEGA (classe '50). Una [illegible] travolgente oscurando il fama [illegible] più famosi « Minibar » del torneo. Poi la malattia. [illegible] lo chiamano « trippetta » ma è pronto a ricominciare per ripetere si più presto più forte e temibile di prima. [illegible] dire la sua virtù basta il ruolino di marcia della prima parte del [illegible]: 18 gare, 10 gol.

ANTONELLO CUCCUREDDU (cl. 1950). E' stato il pistone nuovo [illegible] nel [illegible] per lo sprint finale. E il suo apporto è stato determinante. Quando in partenza era chiuso dal duumvirato di Furino ha continuato ad allenarsi con serietà e impegno; quando è giunta la sua ora [illegible] ha fallito.

GIANLUIGI SAVOLDI (classe 1950). Perde ancora troppo e se stesso. E' in una squadra che fa del « collettivo » la propria arma migliore si inserisce con [illegible] profitto. Ma ha tanto classe [illegible] che quando deciderà d'inserirsi nel meccanismo della squadra potrà diventarne un protagonista. I mezzi non gli mancano certo.

ADRIANO NOVELLINI (classe 1948). Ha potuto troppo il confronto [illegible] Bettega che è stato chiamato a sostituire improvvisamente. Ad aumentare le sue difficoltà ha contribuito il servizio militare [illegible] gli [illegible] impedito di raggiungere con i compagni il necessario affiatamento.

FERNANDO VIOLA (cl. '51). Inserito in squadra nel momento più critico del campionato si è battuto con impegno mettendo in mostra qualità di centrocampista [illegible] finalizzare e classico. Deve acquistare ancora mestiere.

[illegible] **LONGOBUCCO** (classe 1951). L'ultima rivelazione del campionato. Può diventare il Burgnich del futuro. Formidabile [illegible] l'uomo [illegible] dotato di un ottimo scatto. Deve migliorare il de[illegible]

Rino Cacioppo

STAMPA SERA
Lunedì 29 - Martedì 30 Maggio 1972

notizie dello sport

11
Anno 104 - Numero 126

Torino rivive momenti di gloria: le sue squadre (dopo trenta esaltanti giornate) sono tornate al vertice della "Repubblica calcistica„ per restarvi a lungo

Rivincita in Coppa

Che si apre mercoledì sera

Il campionato è appena concluso, la Juventus ha vinto il suo quattordicesimo scudetto. Non vi è neppure il tempo di soffermarsi a commentarlo nei particolari che si apre subito un'altra competizione ad alto livello: la Coppa Italia che comincia domenica per le squadre torinesi.

Juventus, Torino, Milan e Inter da una parte. Mettiamo che le tre prime classificate nel campionato con l'eccezione dell'Inter finalista della Coppa dei Campioni. Saranno infiti incontri ad altissimo livello, nei quali si mescoleranno rivalità antiche e tradizionali con propositi di più immediate rivincite.

Nell'altro girone, Fiorentina, Bologna, Lazio e Napoli, le più rappresentative squadre del Centro-Sud.

Sarà un torneo estremamente impegnativo che inizia il 31 maggio per concludersi il 1° luglio. La finalissima si disputerà probabilmente a Roma il 5 o l'8 luglio.

Parlare di pronostici è praticamente impossibile, visto che i valori in campo sono tutti ad alto livello. Si può soltanto notare, sulla scorta di quanto avvenuto in passato, che nel girone finale di Coppa Italia è essenziale partire con il piede giusto, conquistare il comando fin dalla prima partita, visto che si tratta di un torneo breve che non consente clamorosi recuperi. Acquistano quindi particolare importanza le partite di domenica prossima: a Torino lo scontro tra il granata ed il Milan, a San Siro, Juventus e Inter.

Ecco il calendario completo degli incontri:

1ª Giornata (31 maggio): Lazio-Fiorentina; 4 giugno: Inter-Juventus, Torino-Milan, Bologna-Napoli.

2ª Giornata (7 giugno): Juventus-Torino, Milan-Inter, Fiorentina-Bologna, Napoli-Lazio.

3ª giornata (10 giugno): Inter-Torino, Juventus-Milan, Fiorentina-Napoli; 14 giugno: Lazio-Bologna.

1ª Giornata di ritorno (25 giugno): Juventus-Inter, Milan-Torino, Fiorentina-Lazio, Napoli-Bologna.

2ª Giornata (28 giugno): Inter-Milan, Torino-Juventus, Bologna-Fiorentina, Lazio-Napoli.

3ª Giornata (1° luglio): Milan-Juventus, Torino-Inter, Bologna-Lazio, Napoli-Fiorentina.

Il TORINO (che combattente) ha onorato questo torneo

Aldo Agroppi, una volta di più «Pelé bianco» come lo chiamano scherzosamente, lascia soddisfatto il campo di Bologna in compagnia di Giagnoni. Sono due dei principali protagonisti dell'entusiasmante campionato sostenuto dalla squadra granata

Ferrini: «Soltanto a Cagliari ci siamo accorti di poter lottare per lo scudetto»

dal nostro inviato

Bologna, lunedì sera.

«E adesso, mago, cosa fai...» gridavano i tifosi del Bologna, sull'uno a zero per i rossoblù, appoggiando la fronte quasi contro la rete di protezione, a due metri dalla panchina granata. Un caro condito da altri insulti, un martellamento al quale Giagnoni ha risposto continuando a dare sereni ordini ai suoi giocatori: ed alla fine, con la illogica logica di tutti i tifosi — per i quali è il risultato a comandare il cervello — grandi applausi e riconoscimenti a questo Torino, coro di inviti a Pugliese di tornarsene nel «profondo Sud». Chi si è domandato stupito del perché della tensione di Giagnoni a fine gara non tiene conto delle provocazioni cui il trainer è stato sottoposto per tutta la gara, il richiamo dell'arbitro al suo primo alzarsi dalla panchina quando a otto metri di distanza don Oronzo saltava come impazzito, l'altalena del match, la situazione alla fine del primo tempo quando il risultato (1 a 0 per i rossoblù) combinato con quello degli altri campi, precipitava il Torino ad un quarto posto certamente immeritato.

Tutto questo ed altro ancora è successo ieri a Bologna, dove il Torino ha onorato la sua stagione combattendo «sino all'ultimo respiro». Il presidente Pianelli, a fine gara, ha commentato che se la squadra fosse partita con la stessa convinzione della giornata finale, il risultato della stagione forse adesso sarebbe un altro. I granata sono partiti in umiltà, il campionato era di assestamento per loro, di ambientamento per Giagnoni, nessuno pensava che la squadra potesse in breve arrivare al livello di rendimento raggiunto. Capitan Ferrini, ieri negli spogliatoi di Bologna, ha detto con la rabbia sincera di chi — gli anni passano per tutti — sa di aver sprecato una delle ultime occasioni: «Ci siamo resi conto di poter scrivere allo scudetto dopo la vittoria a Cagliari. Questa la verità».

E da Cagliari in poi, visto che la realtà delle cose non la si può confutare, il Torino ha avuto un calendario durissimo: nessuna rivale in disarmo, neppure il Bologna che è stato un avversario duro e leale sino all'ultimo, tanto da nobilitare il secondo posto granata. E prima c'erano stati il Verona, in piena lotta per salvarsi, il Milan che di ogni sfida con il Torino fa una questione d'orgoglio: il Torino, se può ricordare anche il gol non concesso da Barbaresco, ne ha per altro anche recitato il «mea culpa», per quel girone di andata condotto senza la determinazione di chi vuole arrivare in vetta.

La lezione, assicura Pianelli, servirà. E Bonetto aggiunge: «Non sono affatto d'accordo con chi dice, "adesso o mai più". Abbiamo preso una coscienza nuova, ci sarà utile in futuro». Giusto ragionare così, gli sportivi veri persa una battaglia rendono omaggio al vincitore e si preparano alla prossima. I giocatori sono ancora in condizioni di disputare una ottima Coppa Italia, il Torino vincendola assicurerebbe a se stesso un «bis» di notevole portata, ed alla città un primato clamoroso: scudetto e Coppa in Piemonte, Coppa dei Campioni e Coppa delle Coppe allo stadio comunale.

La partita di ieri ha sottolineato la freschezza di alcuni uomini, con Agroppi in prima linea: Aldo è stato semplicemente impeccabile ed ha poi compiuto la prodezza di segnare due gol «diversi» a dimostrazione che la classe non è una invenzione. Sala è stato un po' in ombra, ma non ha sprecato un pallone, Rampanti con il suo passo leggero si è visto in ogni parte del campo, Mari ha distribuito palloni utili segnando poi il gol del 2 a 2, le punte si sono battute con coraggio contro le decise coppie Janich-Cresci, Fanesi ed il lanciato in attacchi in ogni occasione possibile, la difesa — ecco un Castellini sempre più sicuro — ha superato abbastanza bene le difficoltà di ambientamento della inedita coppia Pulici-Zecchini.

Il lavoro settimanale di Giagnoni ha dato ottimi frutti, se alla distanza la squadra è ancora così viva. Il secondo posto sottolinea con sufficiente chiarezza i meriti di un Torino che ha avuto una grossa parte nella realizzazione di quel riuscito «giallo» che è stato il campionato 1971-72.

Bruno Perucca

Da Milano no al Catanzaro

Negli ultimi 90' di gioco si doveva ancora decidere a chi sarebbe andato lo scudetto e la squadra condannata, assieme al Mantova e al Varese. E l'ultima giornata ha premiato la Juventus, la squadra più forte. Ed ha condannato il Catanzaro (0-1 a Milano) che il prossimo anno non vedremo più in serie A. Il campionato 1971-'72 passerà alla storia come il campionato della Juventus, il Torino ha completato il trionfo del calcio cittadino.

JUVENTUS	punti 43
MILAN	42
TORINO	42
CAGLIARI	39
INTER	38
FIORENTINA	36
ROMA	32
NAPOLI	28
SAMPDORIA	28
ATALANTA	26
BOLOGNA	25
LANEROSSI	23
VERONA	22
MANTOVA	21
CATANZARO	21
VARESE	13

Boninsegna 22 Riva solo (!) 21

Boninsegna ha fatto sua la classifica dei cannonieri grazie ai gol realizzati sabato, nell'anticipo dell'ultima giornata. Sono 22 i gol realizzati dall'interista in questo campionato: non sono pochi se paragonati a quelli messi a segno dai goleador degli altri tornei. Limitandoci agli ultimi anni Frati, capocannoniere del torneo 1967-'68, ne realizzò appena 13, mentre Riva, nei due campionati che seguirono, ne mise a segno rispettivamente 30 e 21. Lo scorso anno l'ambito primato andò a Boninsegna con 24 gol.

Al secondo posto c'è Riva, con 21 gol: sarebbe in testa se dalla tabella delle reti venissero tolte quelle realizzate su calcio di rigore.

E' uscito «Juventus 14»

Il quattordicesimo scudetto della Juventus è stato festeggiato dai tifosi in mille modi. Tra gli altri, con una iniziativa che è stata portata a termine a tempo di record: un fascicolo che illustra nel migliore dei modi, con dovizia di particolari anche inediti e con una imponente documentazione fotografica, lo splendido successo dei calciatori bianconeri.

«Juventus 14» rappresenta la sintesi più chiara ed entusiasmante di questo ultimo traguardo conquistato dalla Juventus. L'autore del libro, affiancato da giornalisti di chiara fama come Giglio Panza, Renato Marino, Carlo Bigiando, Gian Paolo Ormezzano e Vladimiro Caminiti, è Franco Costa il quale è riuscito a rendere con straordinaria vivezza ed acuto senso giornalistico, uno dei momenti più belli della storia della Juventus.

Rocco teme la "profezia Capello„

IL MILAN CORRE SUBITO AI RIPARI

(Ed acquista Dolci, Mascheroni e Turone)

dal nostro inviato

Milano, lunedì sera.

Al miracolo non ci crederà nessuno. Né il Milan né il Catanzaro. Perciò a San Siro si sono viste due squadre rassegnate e stanche, già al corrente di una sentenza che andava prendendo corpo un minuto dopo l'altro. Rocco (che aveva saggiamente parlato alla vigilia di un misero 10 per cento di probabilità per la scudetto al Milan) ha preso atto con serenità del verdetto previsto: «Giusto così — ha detto agli spogliatoi subito dopo la partita — e pazzo alla Juventus. I bianconeri hanno meritato il titolo, lo avrebbero vinto con uno scarto di punti senz'altro superiore con Bettega sempre presente. Questo, dovete darmene atto tutti, l'ho sempre affermato con sincerità e convinzione: perché Bettega è un giocatore determinante, alle sue conclusioni erano affidate quasi tutte le azioni d'attacco della Juventus, diciamo almeno il 65 per cento».

Dal 10 per cento di probabilità — scudetto al 65 per cento di conclusioni — Bettega: Rocco sta acquisendo una mentalità da statistica ma non perde la sua sincera carica di entusiasmo. I suoi complimenti alla Juventus sono sentiti: «E' una grande squadra giovane e per questo va seguita con simpatia» sottolinea il tecnico rossonero. Poi con un po' di egoistico timore, aggiunge: «Proprio perché sono giovani questi bianconeri rimarranno forti per un bel po' di tempo. Spero che non si aprirà quella specie di profezia che ha pronunciato Capello dicendo che se la Juve avesse vinto lo scudetto quest'anno avrebbe potuto poi monopolizzarlo per cinque stagioni di seguito...».

Per concludere il discorso il cavalier Nereo tira fuori un po' di orgoglio e dice: «Comunque noi del Milan siamo sempre pronti a dar battaglia a questa Juve, pur riconoscendo tutti i suoi meriti.

E' naturale che pensando al futuro Rocco si ricordi di quella profezia di Capello, una previsione che ha un suono davvero allarmante per i rossoneri. Ma intanto il Milan si è lanciato subito nella campagna acquisti: confermata quasi in blocco la vecchia guardia, risultano accreditati sull'asse un centrocampista (Sogliano o Biasiolo) e alcuni rincalzi (o Villa o Golin). Gli arrivi sono già chiaramente delineati, alcuni addirittura già conclusi (per evitare forse la mischia «la corsa al rialzo del «Gallia»): Dolci e Mascheroni dal Varese, Turone dal Genoa (se supererà la visita medica dato il suo recente maniaco) sono ormai da considerare milanisti. Rimane da definire l'ingaggio di una punta: Chiarugi o Zanetti (quello del Bologna) i candidati principali.

Antonio Tavarozzi

GIAGNONI: «Moralmente siamo anche noi campioni»

dal nostro inviato

Bologna, lunedì sera.

Come descrivere la faccia quasi istrionesca di Giagnoni, i suoi passi carichi di rabbia, la grinta che si dipingeva sul suo volto quando alla fine, negli spogliatoi del Comunale fumanti come solfare, avrebbe dovuto porre fine alla sua sofferenza tecnico-agonistica e distendersi finalmente dopo tante giornate combattute ad un prestigioso secondo posto?

Non è facile tracciare un quadro che possa ancora una volta dare un'idea di quest'uomo, della sua passione per il Torino, della sua intima soddisfazione ma anche della sua amarezza. Perché Giagnoni ha creduto veramente sino in fondo nella possibilità di uno spareggio, quando in settimana ha ribadito questo concetto era sincero, come lo è sempre d'altronde. Pensate, dunque, a quanto deve avere sofferto in panchina dopo i due gol del Bologna, una squadra che ha disputato la sua più battagliera gara della stagione.

Così di colpo, dallo scudetto Giagnoni si era trovato al quarto posto in classifica mentre alle spalle la folla ingenerosa di Bologna lo bersagliava con epiteti cattivi, con frasi inammissibili. Per due volte Giagnoni si è alzato dalla panchina, sembrava che volesse correre in campo: per due volte si è seduto affranto, quasi rassegnato. Poi ecco il gol di Bui, la stoccata vincente di Agroppi e Giagnoni ha ritrovato di colpo la sua carica.

Poco lontano, Pugliese si sedeva e ripensare forse a quanto aveva detto sabato nel ritiro di Pontecchio Marconi: «Il Torino si può scordare lo scudetto perché a Bologna perderà». Il «mago di Turi» non ha avuto meriti nelle destinazioni del titolo e a sua volta è stato castigato per la dichiarazione di guerra. Gareggiare con il Torino sul piano della battaglia, significa uscirne con le ossa rotte.

«I ragazzi — ha detto Giagnoni — mi hanno dato la più bella soddisfazione del campionato. Mi va certo punto ci fosse più a vincere a Bologna che a conquistare lo scudetto. I miei ragazzi hanno dato una dimostrazione di volontà e di preparazione: ma dove la trovate un'altra squadra che a maggio, dopo quasi nove mesi di fatiche, riesce ancora a disputare gare come questa? Abbiamo giocato ancora mezz'ora quando ormai ritenta altri due gol al Bologna del signor Pugliese: i nostri avversari hanno fatto il loro dovere, anzi il primo a riconoscerlo, ma vorrei che si riconoscessero soprattutto i meriti di questo favoloso Torino».

Giagnoni aveva fretta, l'attendeva il jet del presidente con il quale si è recato velocemente verso Milano, per assistere alla «Domenica sportiva». Dopo uno scambio di opinioni piuttosto crude con alcuni giornalisti bolognesi, Giagnoni riprendeva: «Nelle dichiarazioni precedenti la partita, gli amici di Bologna si sono dimenticati che ci sarebbero stati anche noi in campo e che soprattutto volevamo vincere. La partita aveva assunto pieghe imprevedibile non per demerito nostro, comunque, ma per fatti che non vale la pena di mettere a fuoco». Giagnoni non accenna al rigore decretato da Angonese ed a quello negato dall'arbitro per l'atterramento di Sala, senza dimenticare le continue cattiverie dei rossoblù nei confronti di Sala e di Rampanti: quest'ultimo ha rimediato addirittura un pugno da Gregori dopo che i due erano caduti a terra.

«Abbiamo chiuso in bellezza — aggiunge Giagnoni — abbiamo dedicato questa vittoria a chi ha creduto in noi sino in fondo. Forse ne fossimo partiti più convinti dai nostri mezzi, e quest'ora lo scudetto sarebbe nostro. Abbiamo disputato, comunque, un grande campionato: moralmente siamo campioni anche noi del Torino».

Giorgio Gandolfi

Recupero Giovedì 1° giugno a Carassone la Pro Molare recupererà l'incontro con la Carrarese (campionato nazionale promozione dilettanti piemontese). L'Ormig Tre Rosa disputerà l'ultimo incontro del girone ligure, contro il Pontedecimo.

Pallavolo La Libertas di Cuneo ha vinto ieri il campionato piemontese di promozione di pallavolo femminile imponendosi nel torneo alle squadre di Torino, Novara, Vercelli e Alessandria.

Finalissima di Coppa dei Campioni

INTER a Rotterdam con Oriali "mastino„

dal corrispondente

MILANO, lunedì sera.

L'Inter parte oggi alle 15,30 in aereo per Rotterdam. I nerazzurri si stabiliranno a Wassenaar, un piccolo centro a 20 chilometri dalla città olandese, dove mercoledì si disputerà la finale di Coppa dei Campioni. La comitiva nerazzurra è composta da 21 giocatori, più Corso che seguirà i compagni come tecnico. Invernizzi è preoccupato per le condizioni di Lido Vieri, il quale si è infortunato sabato scorso a Varese. Il portiere lamenta un forte dolore alla spalla destra: se non si riprenderà in tempo, a Rotterdam sarà sostituito dal giovane Bardin. Tutti gli altri stanno bene e sono decisi, nella partita che vale un'intera stagione, a vendere cara la pelle.

Invernizzi ha grande fiducia nei suoi uomini: «L'Ajax — dice l'allenatore — avrà dalla sua la maggior parte del pubblico ma il fattore campo in questi incontri non ha molta importanza. Abbiamo le stesse probabilità di vittoria. L'Inter scenderà in campo carichi al massimo e potrà farsi valere».

I giocatori, anche se mancano ancora tre giorni al «match», appaiono concentratissimi: nelle ore di riposo di Appiano Gentile, Mazzola ha spiegato loro minuziosamente le caratteristiche del gioco dell'Ajax. Mazzola e compagni conoscono a menadito ormai pregi e difetti degli avversari e faranno sicuramente tesoro della lezione. Mazzola ha annunciato: «E' un successo essere giunti in finale — ha detto Boadrino — non dobbiamo addossare all'Inter se uscirà sconfitta dal campo di Rotterdam». Ma la determinazione di fare bene è tale che certamente i nerazzurri disputeranno in Olanda una grande partita. Oriali, che marcherà Cruyff, l'uomo più pericoloso e pericoloso dell'Ajax, non teme il rivale. Per Boninsegna, invece, il giocatore più difficile da controllare sarà l'ala sinistra Keizer, che sarà affidato a Bellugi: «Cruyff — ha detto Boninsegna — è un grande giocatore, ma nei duelli che abbiamo visto, ho notato che gira alla larga dagli avversari decisi. In clima di battaglia Cruyff mi sembra abbia paura. Anzi più duro e deciso mi è parso Keizer».

L'Inter a Rotterdam sarà accompagnata da circa 20 mila italiani, provenienti da tutta Europa.

Guido Lajolo

Montano rischia l'occhio e vince

NEW YORK, lunedì sera.

Trionfo italiano nel Trofeo «Martini e Rossi», la competizione annuale che mette di fronte i più forti sciabolatori dilettanti del mondo.

Mario Aldo Montano si è aggiudicato il successo del torneo con un en-plein di sette vittorie su sette nel torneo che si è protratto per tre giorni sulla pedana dell'Athletic Club di New York. Il robusto studente ventiseienne, iscritto alla facoltà di economia e commercio dell'università di Pisa, è stato l'unico concorrente a non subire neppure una sconfitta.

La vittoria di Aldo Montano ha esaltato la prestazione della forte squadra olimpica italiana che ha piazzato cinque uomini nei primi sei posti. Mario Tullio Montano, cugino di Mario Aldo, si è classificato secondo con cinque vittorie e due sconfitte.

Due americani — Paul Apostol e Alfonso Morales — e l'argentino francese Gérard Delbecque si sono trovati con la squadra azzurra nella fase finale, in cui sono entrati gli otto migliori sciabolatori, dei 65 che hanno preso parte alla competizione. Gli italiani erano lanciati verso la conquista dei cinque primi posti, ma Apostol, con la sua quattro vittorie e tre sconfitte si è inserito alle spalle di Mario Tullio Montano. Le sue «vittime» più illustri sono state Mario T. Montano e Rolando Rigoli, i quali si sono tuttavia classificati al quarto e quinto posto.

La gara è stata fra l'altro turbata da un incidente a Mario Tullio Montano fortunatamente non grave. Le maniere in cui si è verificato l'episodio è per lo meno singolare. Tullio Montano si è tolto la maschera un attimo prima della conclusione dell'assalto, quando il suo avversario, il campione statunitense Alex Orban, stava concludendo l'azione. La punta dell'arma di Orban lo ha colpito allo zigomo destro, due centimetri sotto l'occhio. Per una questione di pochissimi centimetri Montano non ha avuto il bulbo trapassato.

Murray Rose

L'AUTO PER L'ESTATE!

L'eccezionale sforzo produttivo delle fabbriche ci permettono di offrire più motore, più rifiniture e più confort ad un prezzo inferiore, ora...

LA NUOVA ESCORT 1100 cc ALLO STESSO PREZZO DELLA ESCORT 940 cc

Pronta consegna
ESPOSIZIONE E PROVE PRESSO:

Ford ATAUTO

TORINO: Corso G. Agnelli, 22 - Corso P. Eugenio, 11 - Corso G. Cesare, 229
Servizio assistenza e ricambi: Corso G. Agnelli, 22
MONCALIERI: Corso Roma, 11

APERTO MATTINATE FESTIVE

NOVARA che scherzo al PALERMO!

Nel campionato di serie B si è verificato uno scossone al vertice. Protagonista il Novara che ha battuto il Palermo con il secco punteggio di due a zero. La Ternana, che è andata a vincere sul campo del Sorrento, si trova quindi nuovamente sola al comando. La Lazio, invece, non è riuscita ad andare oltre al pareggio con la modesta Reggina; forse, un pizzico di presunzione di Chinaglia e compagni.

La situazione in testa resta comunque molto aggrovigliata. Candidato a occupare le tre posizioni che danno il diritto a salire in serie A restano almeno cinque squadre, racchiuse nello spazio di tre punti. La Ternana continua a dimostrare di possedere un impianto notevolissimo e da quindi le migliori «chances», oltre al punto in più in classifica. Domenica prossima, alcune cose saranno comunque chiarite dallo scontro diretto con la Reggiana. Le altre aspiranti alla promozione hanno degli incontri più facili in programma — almeno sulla carta — e potrebbero approfittarne.

La situazione in coda si va chiarendo. Ormai condannate Sorrento e Modena, la lotta resta aperta per salvarsi dal terzo posto. In lizza, Livorno, Monza e Reggina. Il Livorno, autore di una bella rimonta nell'ultima partita, è stato sonoramente sconfitto a Foggia, ripiombando in piena bagarre. Stesso sorte è toccata al Monza, mentre la Reggina ha conquistato un punto preziosissimo a spese della Lazio. Domenica prossima, il Genoa ospiterà il Livorno, mentre il Monza dovrà vedersela con un Palermo probabilmente in vena di rivincita.

Il Lecco ha ripreso quota nel girone A della serie C, proprio nella giornata in cui l'Alessandria sperava di rosicchiare almeno un punto. L'impegno del Lecco sul campo dell'Imperia appariva estremamente difficile, mentre l'Alessandria, in teoria, non avrebbe dovuto incontrare troppe difficoltà a battere il Piacenza. Invece, il Lecco ha vinto e l'Alessandria non è andata oltre ad un malinconico pareggio, dopo aver rischiato la sconfitta. Adesso il vantaggio dei Lecco è di tre punti, forse incolmabile nelle tre partite che restano. In coda, peggiorata la situazione della Pro Vercelli, battuta a Rovereto. Domenica prossima, scontro diretto tra i vercellesi e l'Imperia: chi perde, probabilmente, è condannato a retrocedere.

Da Atene al Nürburgring le macchine italiane sfrecciano vittoriose

La corsa milionaria di Indianapolis: dopo il brivido, le polemiche

La Fiat 124 spider ha vinto con Lindberg il durissimo rally dell'Acropoli; a destra: la Ferrari domina sul circuito di Nürburgring; i piloti vincitori, lo svedese Petterson e l'australiano Schenken (Telefoto)

Le FIAT all'Acropoli tre su tre

dal nostro inviato

Atene, lunedì sera.

Fiat e Lancia insieme in Italia, Fiat e Lancia insieme nel Rally dell'Acropoli. E' stata una magnifica vittoria « azzurra » in una gara che aveva richiamato marche come Ford, Datsun, Saab, Porsche e Bmw. Il bilancio, come sapete, è questo: dopo quasi 4 mila km di strade infernali, per la costiere, le pianure e le montagne di questa meravigliosa Grecia già piena di turisti, la Fiat ha piazzato lo svedese Hakan Lindberg e l'italiano (malgrado il cognome) Helmut Eberalle con lo spyder 124 S al primo posto, i piemontesi Trombotto-Enrico al quarto e Smania-Zanuccoli al settimo; la Lancia è arrivata seconda con Lampinen-Reinicke e la Fulvia HF, il che le permette di guidare da una posizione sicura la classifica del campionato mondiale marche, di cui questa corsa costituisce il quinto episodio.

E' stato un rally in cui si è giocato al buio per la totale mancanza di informazioni da parte degli organizzatori. Questi avevano predisposto un computer per poter diramare tempestivamente le classifiche in relazione all'evolversi della competizione. Invece, il « cervellone » è saltato e gli uomini si sono ritrovati a piedi. La confusione è stata grande e i concorrenti hanno dovuto affidarsi al loro fiuto per fronteggiare la situazione.

Ma ora tutto è finito, e non resta che registrare con estremo piacere la consacrazione della Fiat Rally in questo settore dello sport automobilistico che è diventato, nell'attenzione degli appassionati e del grande pubblico non meno importante della Formula 1 e delle sport, Anzi, per le case è certamente più interessante, visti gli immediati riferimenti pubblicitari permessi dall'impiegare vetture di serie (seppure preparate) e non mostri da pista.

L'affermazione della nostra casa è completa, perchè non solo Lindberg ed Eberalle hanno procurato l'« assoluto », ma anche perchè al traguardo sono giunte tre vetture su tre. Questo *exploit* è riuscito soltanto a fatica: Saab, Ford e Porsche hanno perso il cento per cento dei loro mezzi; la Lancia il cinquanta per cento; la Bmw il trentatrè per cento; ed è riuscito proprio nella corsa più massacrante dell'anno, su percorsi diversi per caratteristiche di fondo da quelli del « safari » e del Marocco, ma nel complesso peggiori. Il ritmo, poi, con tappe e tappette « tirrliniane » e prove speciali in serie (36 in tutto) non concedeva riposo.

I meriti di questo trionfo (e nel caso il termine non è usato a sproposito) vanno equamente ripartiti fra gli equipaggi, i meccanici e i servizi assistenziali, i tecnici della Pirelli, che hanno svolto un lavoro eccellente e fornito pneumatici eccellenti e i dirigenti che hanno impostato la spedizione in Grecia. Senza dimenticare, naturalmente, lo spyder 124 S, una generosa vettura che è nata per le corse e per i giovani e che il tempo trasformerà negli ultimi due anni in una macchina sempre più competitiva.

Michele Fenu

Nurburgring Ancora un successo della Ferrari nel campionato mondiale marche. Peterson e Schenken hanno portato alla vittoria (l'ottava consecutiva dalla stagione) la 312 P, davanti all'identica vettura affidata ai sorprendenti e regolaristi Merzario e Redman. Terza l'Alfa Romeo 33TT3 di De Adamich-Marko. La novità della « 1000 chilometri » è così risultata la Gulf-Mirage di Bell-Van Lennep, tornata ad essere competitiva e vincente. Il motore Cosworth otto cilindri della macchina inglese non ha però retto sino alla fine. A due giri dal termine, quando Bell era in seconda posizione dietro a Peterson, la Gulf ha dovuto abbandonare la corsa, ohimè da quel momento, comunque, Bell e Van Lennep avevano fatto una lodevole opposizione alle Ferrari, costringendole a forzare il ritmo. Le condizioni difficili della pista bagnata dal maltempo sono state la causa principale del ritiro di Ickx e Regazzoni. Lo svizzero al diciannovesimo giro, mentre si trovava in prima posizione, è arrivato lungo in una curva, è ritornato sul tracciato veloce ed è finito su un guard-rail danneggiando la macchina in maniera irreparabile.

Indianapolis La gloria della « 500 miglia » ha confermato stamane la squalifica di Jerry Grant, classificato secondo dietro Mark Donohue. Il pilota della « Dan Gurney » è stato retrocesso al sedicesimo posto per rifornimento scorretto. Grant avrebbe cambiato una gomma nel box di Bobby Unser, anzichè raggiungere il suo, come prevede il regolamento. La protesta che ha portato al provvedimento della direzione di corsa era stata presentata da George Bignotti, capo della equipe « Parnelli-Jones ». E' stata invece respinta il reclamo di Dan Gurney, secondo il quale Jerry Grant avrebbe compiuto un giro di più degli avversari, vincendo la « 500 » miglia ». Dopo tutta questa serie di decisioni, la classifica ufficiale della famosa corsa americana risulta così composta: 1) Mark Donohue; 2) Bobby Unser; 3) Joe Leonard; 4) Sam Sessler; 5) Rodger Ward Posey.

Primo bilancio: Merckx super, spagnoli solo in salita

GIRO, I NOSTRI DOVE SONO?

Ora Eddy ha a disposizione anche la "doppia-cronometro,,

Il Pettersson all'italiana

Già deciso alla rinuncia?

dal nostro inviato speciale

Messina, lunedì sera.

Torriani, che l'anno scorso aveva portato il Giro d'Italia sul Grossglockner (dove lui aveva ricevuto scelleri e parecchi della carovana botte), stavolta — forse per farsi perdonare — ha deciso di includere nel percorso il maggior numero possibile di regioni italiane, in modo da accontentare tutti. Visto poi che in Sicilia per avere il Giro c'è chi è disposto a pagare bene, l'illustre « patron » ha inventato una specie di « kermesse » senza tasse e senza pepe attorno a Messina. Una specie di circuito, di soli 110 chilometri, che sembra fatto apposta per far annoiare tutti.

La partenza da Messina è avvenuta alle 12,50, l'arrivo — sempre a Messina — è previsto prima delle 16. La tappa, denominata « circuito dei peloritani », è quasi interamente pianeggiante, con una salitella all'inizio (il solo « Di San Rizzo ») da ripetersi due volte. Un percorso breve, di tutto riposo che — salvo grosse sorprese — servirà soprattutto a Torriani per raccogliere qualche spicciolo in più. Domani è in programma il riposo a Roma e probabilmente i corridori, molti dei quali cominciano candidamente di essere già esausti, faranno in modo di anticipare in vacanza di 24 ore.

Tra i « girini » si sta instaurando una specie d'armistizio. Soltanto gli spagnoli non sono d'accordo, ma per ora parlano più di quanto non pedalino. Parlo di me: « Cerchiamo di lasciare Merckx ai fianchi, il colpo da K.O. verrà sullo Stelvio ». Lasa martellano: « Eddy ci ha sorpresi sabato nella tappa della Sila, ora però il maggior lavoro è sulle sue spalle: se crede di aver già vinto il Giro si sbaglia di grosso. Vedremo chi sarà il primo a cedere ».

Poi magari non le mantengono, però almeno gli spagnoli la provano le fanno. Gli italiani, quelli che contano, invece se ne stanno tranquillamente nell'ombra, aspettando gli eventi. Motta, il meglio piazzato dei nostri, dice: « Non mi *a me attaccare, Gösta Pettersson è secondo dietro Merckx, non posso rischiare di danneggiarlo. Giocherò le mie carte, ma con giudizio, al momento buono* ». Chissà quando sarà questo « momento buono »: quando verranno le prime di salite sarà ancora Merckx il protagonista, oppure saranno gli spagnoli ad attaccare a fondo. E allora?

Gimondi non promette grandi cose, si limita a recriminare sia per la tappa di ieri, in cui è giunto secondo, sia per quella di sabato: « *Se Houbrechts e Tosello mi avessero tirato meglio la volata* — dice — *avrei vinto io. E se sulla Sila fossi riuscito ad agganciarmi a Merckx e Gösta Pettersson, ora forse il Giro avrebbe un altro volto* ». I « se » ed i « ma » però contano poco. Gimondi ora deve trovare la forza di reagire, anche se i cinque minuti e mezzo che ha di distacco da Merckx sono già un fardello molto pesante.

Zilioli dice che « *gli italiani stanno tutti piano, troppo piano* »; Bitossi e Dancelli avevano già messo le mani avanti alla partenza da Mestre, dichiarando che a loro interessavano soltanto i successi di tappa, ed infatti in classifica sono già tagliati fuori. Gli italiani, insomma, sembrano molto vicini alla rassegnazione.

Lo stesso Gösta Pettersson, ormai nemmeno italiano anche lui, non si fa illusioni: « *Il mio distacco da Merckx è di 10'. Mi anche 10" possono essere tanti, possono essere quasi un chilometro se davanti c'è Merckx. Eddy in salita è più forte di me, in discesa anche, mi pare al momento siamo pari: che cosa posso fare? Anche gli spagnoli, ormai, secondo me sono quasi tagliati fuori. Eddy ha in pugno la corsa e non la mollerà più* ». I maligni sostengono che Merckx, regalando a Gösta Pettersson la vittoria sul traguardo di Catanzaro, abbia perso una tappa ma abbia trovato un amico.

Maurizio Caravella

Van Schils seguito da Merckx, Pettersson e Fuente: l'avanguardia del Giro parla straniero (Telefoto)

Gimondi col complesso-Tour

dal nostro inviato

Messina, lunedì sera.

E' finita la prima settimana del Giro. Ne restano ancora due, la prima che ha i suoi episodi determinanti nella « doppia cronometro » di Forte dei Marmi e nel primo contatto con le montagne della Savona - Bardonecchia - Jafferau; la seconda che presenta tre tappe alpine una in fila all'altra.

Con un programma ancora tanto intenso da affrontare, voler tirare un bilancio dai primi sette giorni di corsa è forse presuntuoso. Il Giro d'Italia, oggi come in passato, è soprattutto una prova per fondisti: voler trarre delle conclusioni oggi, senza tener conto che nella settimana conclusiva posizioni che sembrano ora ben radicate potrebbero clamorosamente crollare, può essere insomma un esercizio inutile.

Ciò non toglie che, da Mestre al via di oggi da Messina, il Giro d'Italia abbia avuto un suo sviluppo chiaro e coerente, che ha esposto a quanti seguono la corsa tre incontrovertibili realtà: 1) gli spagnoli sono i più forti in salita; 2) Merckx è il più forte in assoluto, il più abile nell'approfittare delle occasioni; 3) gli italiani non esistono.

La dimostrazione dell'efficacia dei corridori spagnoli sulle montagne ha avuto il suo episodio determinante nella scalata al Blockhaus: una salita « a freddo », non adatta perciò a chi come Merckx, non è un vero e proprio arrampicatore, anche se riesce a difendersi bene in salita. Il fuoriclasse belga ha un unico solo per affrontare le montagne: a ritmo sostenutissimo, evitato dal sacrificio di qualche compagno di squadra, costando sulla regolarità del proprio passo per neutralizzare gli scatti altrui. Sul Blockhaus ciò non gli è stato consentito: Eddy è rimasto subito solo, ha dovuto lasciar via libera prima allo scatenato Fuente poi a Miguel Lasa.

Sulla Sila le posizioni si sono rovesciate, Merckx, con un rabbioso « preriscaldamento » prima della partenza da Cosenza, ha preparato scrupolosamente il suo contrattacco, ha sfruttato le sue doti di passista per imporre un ritmo insostenibile agli altri, ha giocato d'azzardo, in discesa per staccare Fuente ed ha proseguito poi con Gösta Pettersson, in una specie di « cronometro » a coppie dalla quale lo spagnolo non poteva che essere inesorabilmente battuto. Sulla Sila è sorta la nuova classifica, quella valida ancor oggi e non si vede come gli spagnoli possano pensare di modificarla prima delle montagne. E' quasi certo che le cronometro di sabato prossimo a Forte dei Marmi, sia pure senza influire in modo determinante nel duello diretto fra Merckx e Gösta Pettersson, respingeranno ancor più indietro il pericolo spagnolo. Resta l'ultima, terribile settimana, con tutte quelle montagne, non certo adeguatamente contrabilanciate dalla breve « cronometro » della penultima giornata ad Arco: che cosa potranno tuttavia fare gli spagnoli che dopo Forte dei Marmi avranno, presumibilmente, un ritardo di 4-5 minuti almeno sul campione del mondo? La loro superiorità in montagna deve infliggere in ben più dei 2'36" dei Blockhaus, per rovesciare la situazione sfavorevole.

In questo discorso gli italiani non sono entrati: spettatori al Blockhaus, salvo la platonica affermazione di Motta che ha battuto in volata Merckx, spettatori sulla Sila, dove hanno dovuto accontentarsi di dividere la sconfitta dello spagnolo Fuente. A questo punto, visto che il primo dei nostri è Motta, a 6'13" dalla maglia rosa e che il distacco non è il tipo da attacchi avventati, proporrei a continuare in una prudentissima difesa piuttosto che rischiare di compromettere la sua non brillantissima posizione, non resta che sperare negli altri.

I vari Gimondi, Zilioli, Bitossi, Dancelli, non hanno più nulla da perdere: difendere una classifica modesta sarebbe ridicolo. Tanto vale buttarsi alle spalle ogni preoccupazione, cercare la giornata di gloria, l'impresa isolata che potrebbe, da sola, riscattare un Giro amaro. Ma l'unico che abbia il temperamento per farlo, Gimondi, è condizionato dall'obbligo « impostogli » dalla Salvarani, di partecipare anche al Tour. Se Felice, per comprensibili motivi, rinuncia al suo ruolo, saremo probabilmente destinati a continuare nel ruolo di comparse.

Gianni Pignata

Tv e radio · Telecronaca diretta tra le 15,30 e le 17 sul programma nazionale. Radiocronaca dopo le 15,30 sempre sul nazionale. Altri servizi speciali per radio: ore 8 (nazionale), ore 13,15 (nazionale), ore 19,55 (secondo programma).

La Cossatese in C dopo un duello all'ultimo minuto

Il duello è finito. L'ha spuntata la Cossatese, per una inezia, rendendo inutile il vistoso successo dell'Asti-Nicobi (6-1) contro il Borgomanero e la sofferta vittoria della Biellese (2-1) contro la Gaviese. Gli azzurri sono dunque promossi in serie C: hanno conquistato questo prestigioso traguardo all'ultimo minuto delle 34 ore di campionato quasi a dimostrare che alla lunga distanza il torneo appena concluso non meritava una sola squadra campione: « Sembra un luogo comune — ha affermato ieri il presidente Aguggia — ma dispiace sinceramente che ci debba essere una sola promossa, anche il Biellese e l'Asti meritavano questa soddisfazione ».

Merita raccontare ancora una volta l'episodio che ha determinato la vittoria della Cossatese dopo aver regalato un rigore assurdo per un platealo mani su di una palla assolutamente innocua, gli azzurri disperavano ormai di poter riportarsi in vantaggio. All'88' l'arbitro Chiri fischia una punizione per fallo su Felizzari al limite dell'area: si prepara Borgato, lo specialista a calcia con la violenza della volontà pura, nel silenzio dei mille tifosi azzurri: è gol, la Cossatese è promossa, ad Asti e Biella invece crollano le illusioni.

Il presidente granata Cavallo è amareggiato: « Dopo tante lotte, dopo tante illusioni... », non riesce a dire di più, parla per lui Sacchero: « Se conoscete il signor Cavallo sapete che non mollerà, a questo punto se lui lasciasse l'Asti per la squadra sarebbe finita. Certo è la prima cosa che vorrebbe fare, è comprensibile, ma non lo farà ».

Neppure Molina trova la forza di commentare la promozione della Cossatese. Il vecchio Brunati a due minuti dal termine aveva segnato (con la Cossatese sull'1-1) la rete dello spareggio, delle nuove illusioni.

In coda al girone l'Ivrea battendo il Sestri ha sciupato lo spareggio col Rapallo. Gallaratese e Sestrese sono già condannate, per Rapallo ed Ivrea il campionato invece si allunga.

a. r.

Serie D GIRONE A: Albenga-Sestrese 2-0; Albese-Rapallo 2-2; Arona-Canelli 2-1; Asti-Nicobi-Borgomanero 6-1; Biellese-Gaviese 2-1; Borgosesia-Cossatese 1-2; Casale-Juve Domo 0-0; Ivrea-Sestri L. 1-0; Omegna-Gallaratese 0-0.

CLASSIFICA: Cossatese p. 51; Asti-Nicobi e Biellese 39; Albenga 39; Canelli 37; Omegna 36; Borgomanero 33; Borgosesia, Casale e Arona 31; Gaviese, Albese, Juve D. e Sestri L. 30; Ivrea e Rapallo 27; Gallaratese 22; Sestrese 16.

Promossa la Cossatese. Retrocedono Sestrese, Gallaratese e la perdente dello spareggio tra Rapallo ed Ivrea.

SIPEA

La SIPEA s.p.a. - Automateriali elettrici - è stata insignita del trofeo « Mercurio d'oro » a riconoscimento dell'alta capacità operativa raggiunta. Ringraziando tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento di tale ambito premio, annuncia alla clientela la sua prossima campagna pubblicitaria 1972.

SOGEA S.p.A.

Nuova Concessionaria

Alfa Romeo

A vostra disposizione
per prove personali di guida la nuova

Alfetta

Prenotate una prova anche al vostro domicilio

TORINO - C.so Siracusa 40 - Tel. 356.617

STAMPA SERA
Lunedì 29 - Martedì 30 Maggio 1972

le ultime notizie

13
Anno 104 - Numero 126

le borse oggi

Buon vantaggio sul listino di venerdì

A TORINO — La settimana ha inizio con un mercato positivo, che dà seguito alla vivace fermezza del dopo Borsa di venerdì scorso. In apertura la presenza del denaro è avvertita su quasi tutto l'arco delle voci trattate. In buona luce i patrimoniali, nonché parecchi fra gli industriali di punta, in particolare Fiat, Viscosa, Generali, Ras, Mira Lanza, Mediobanca, Interbanca, Ifi, Ifil, Centrale, Comit, Banco di Roma, Credito Italiano, Autostrada, con progressi di una certa ampiezza. Nella fase del «durante» sono frequenti le oscillazioni: da una parte persiste l'interesse della domanda, mentre emergono realizzi. La chiusura è effettuata con marcate variazioni dai prezzi iniziali, risultando così confermato un buon vantaggio diffuso dal listino di venerdì scorso.

Titoli di Stato ed Obbligazioni in netto progresso. Dopo Borsa resistente.

Diritti Gim 910.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7% 99,20; Carlo Erba 5,50% con. 127; Ceca 7% 72.101,20; Ciba di Milano 7% 72 99; CC. OP. Autostrade 7% 72 99; Liquigas 7,50% con. 72 101,50; Imi 7% XXXIII 99,30; Credito Industriale Banco Napoli 7% III 99.

Borsa continua (ore 13,15): Fiat ord. min. 2418, max. 2438, prezzo attuale 2418; Fiat priv. min. 1807, max. 1820, prezzo attuale 1807; Montedison min 629, max. 633, prezzo attuale 630.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 9400-9500; sterlina oro nuovo 9900-9100; marengo svizzero 8900-9400; sterlina carta G.B. 1525-1545; dollaro carta Usa 385-391; marco germanico 183-185; fr. svizzero 151,50-153; franco francese 118,50-120,50; oro fino 1675-1110; argento 31-33.

A MILANO — Borsa in fase ascensionale. La settimana operativa si è iniziata con una riunione molto dinamica, caratterizzata da un considerevole rientro del denaro in quasi tutti i settori, in particolare si sono mossi i valori assicurativi, che hanno registrato ben presto nette plusvalenze, seguiti dai titoli primari del settore bancario, specialmente Interbanca. Il movimento anche i valori primari, specialmente la Fiat, mentre Montedison e Viscosa faticavano un poco ad allinearsi per poi riprendere nel finale. Molto attivi ancora i valori chimico-farmaceutici, sotto la guida di Mira Lanza. Migliori gli immobiliari e ben tenuto tutto il resto del listino.

La chiusura è stata ritardata dal notevole volume di scambi ed ha confermato mediamente le plusvalenze acquisite, salvo qualche moderato ritocco.

Nel settore del reddito fisso, buona ferma di fondo con parziali rafforzamenti.

Principali oscillazioni dalla mattinata; senza chiusura: Generali 56.900, 57.800, 57.500; Fiat 2430, 2428, 2425, 2429, 2422, 2420; Montedison 632,50-630; Viscosa 1300-1310; Toro 13.035; Sai 21.700; con chiusura: Olivetti priv. 1987-1982.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acciai 2880; Ansaldo 1430; Bastogi 1415; Beni Stabili 3500; Blasich 29.300; Breda 3370; Brioschi 20.900; Caffaro 197; Cantoni 12.430; Carlo Erba 3800; Carlo Erba pr. 3160; Cascami 3900.

Cogne 1621; Comp. Milano ord. 16.100; Comp. Milano pr. 9910; Cond. Acqua 631; Cucirini 6250; Dalmine 328; De Ferrari 1529; Domelli 87; E. Marelli 607; Eternit 2202; Falck ord. 2100; Falck pr. 3518.

Fiansare 171; Finsider 305; Fisac 857; Gavarda 1280; Generalfin 1041; Gim 3400; Ifil-nori 378; Habitat 1750; Imm. Roma 339,75; Iniziativa 6540; Invest 2850; Italcable 3533.

Italgas 922; Italsider 368; Lanerossi 3270; L'Ausiliare 3440; Lepetit ord. 14.801; Lepetit pr. 13.675; Linificio 298; Liquigas 304,75; Magneti M. 1352; Magona 2308; Manifatture Tosi 1425; Marzotto 1101; Mediobanca 82.800; Metalli 2870; Mira Lanza 46 mila 370; Montedison pr. 3121.

Nebiolo 175; Olcese 235; Olivetti ord. 1795; Olivetti pr. 1983; Pacchetti 695; Pertusola 1805; Pierrel 7915; Pozzi ord. 157; Pozzi pr. 262,50; Ras 69.000; Rinascente ord. 270,75; Rinascente pr. 217; Risanamento 8199; Romana Elettr. ord. 230; Romana Elettr. priv. 289; Rossari 460; Rotondi 24.100; Rumianca 968.

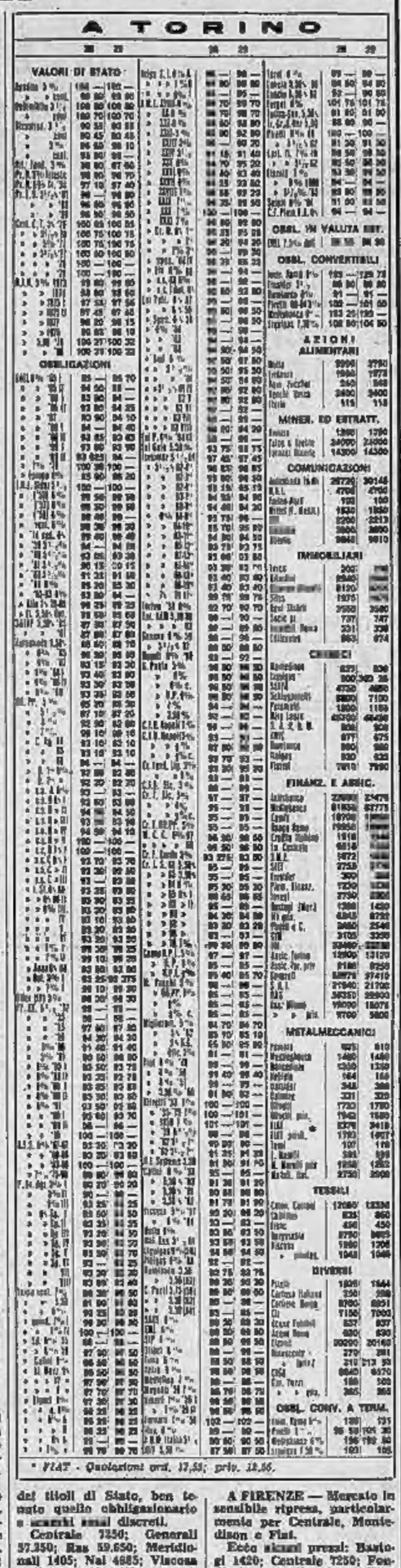
Saffa 600; S. E. Sardi 4451; Sasa 1780; Sicis 2516; Siles 1915; Sme 1610; Stampati 7800; Stet 2770; Sviluppo 1880; Tecnomasio 490; Tiltaia 310; Toni Franco 4690; Trafilerie 835; Un. Manifat. 13.880; Westinghouse 1430.

A GENOVA — Inizio di settimana con una riunione di mercato soloanario sostenuta su tutte le voci iscritte al listino e scambi abbastanza vivaci. Reddito fisso. Leggermente debole il comparto dei titoli di Stato, ben tenuto quello obbligazionario e scambi sono discreti.

Centrale 7250; Generali 57.250; Ras 59.650; Meridionali 1405; Nai 4685; Viscosa ordinarie 1300; Viscosa privileg. 1040; Finsider 303,50; Italsider 360; Fiat ordinarie 2430 (ultimo prezzo); Fiat privilegiate 1810; Sip 2315; Rinascente 620,50.

A FIRENZE — Mercato in sensibile ripresa, particolarmente per Centrale, Montedison e Fiat.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1420; Centrale 7250; Fondiaria Incendio 12.700; Fondiaria Vita 30.500; Viscosa ordinarie 1325; Montedison 630; Magona 2310; Fiat 2425; (12,30, ultimo prezzo); Immobiliare 339.



* FIAT - Quotazioni ord. 17,55; priv. 12,56.

Il gesto "conciliativo" di Elisabetta

Wallis invitata a Corte per i funerali del duca

La salma dell'ex re Edoardo VIII sarà tumulata in un mausoleo nei verdi giardini del castello di Windsor

Londra, lunedì sera.

L'Inghilterra piange la morte del suo re senza corona. La salma del duca di Windsor, morto ieri nella sua casa parigina all'età di 77 anni, verrà portata mercoledì nel paese che egli aveva amato e abbandonato. Le sue spoglie saranno tumulate in un mausoleo nei verdi giardini del castello di Windsor, in residenza reale alla periferia di Londra. Lì sono sepolti la regina Vittoria e il principe consorte Alberto e uno dei fratelli del duca di Windsor, il duca di Kent, caduto nella seconda guerra mondiale.

La regina Elisabetta II, nipote del duca, che solo dieci giorni fa lo aveva a Parigi, ha ordinato una settimana di lutto nazionale, fino al 6 giugno, giorno dei funerali.

La famiglia reale si sta trattanto riunendo. Il principe Filippo, consorte della regina, rientra dalla Germania dove ha concorso in gare sportive; il principe Carlo, erede al trono, deve rientrare dalle manovre navali cui ha preso parte nel Mediterraneo. La principessa Margareth rientra in aereo dall'Italia.

Venerdì e sabato la salma del duca rimarrà esposta nella camera ardente che sarà allestita nella cappella di San Giorgio, nel castello di Windsor. Il duca, sensibile al rigido protocollo reale e allo scandalo che il suo matrimonio aveva provocato negli austeri ambienti monarchici, aveva chiesto che il suo funerale avvenisse in forma strettamente privata, per cui saranno soltanto un centinaio di persone che vi parteciperanno. La brigata delle guardie, di cui egli fu il comandante durante i suoi brevi giorni di regno, lo scorterà alla sua dimora.

La morte del duca ha ripresentato a Buckingham Palace lo stesso problema protocollare che il duca vivo cercò disperatamente di risolvere. La duchessa sua moglie non ha alcun titolo reale, ma dovrà ora, almeno in occasione dei funerali, essere ricevuta dalla famiglia reale. La regina ha risolto il problema invitando la duchessa a risiedere a palazzo reale.

(Associated Press)

I duchi di Windsor pochi mesi fa nella loro villa di Parigi

Per i loro delitti si sono ispirati a un film

Rischiano la ghigliottina gli amanti diabolici assassini

Per vivere insieme uccisero i rispettivi coniugi con una sapiente messinscena - Il duplice omicidio scoperto su denuncia del figlio di una vittima

nostro servizio

Parigi, lunedì sera.

Rischiano la ghigliottina gli «amanti diabolici» di Bourganeuf (Limoges) — Yvette Balsaire, 36 anni, e Bernard Cousty, 40 anni — che per poter vivere insieme, si sbarazzarono, nel 1970 dei rispettivi coniugi.

Ispirato ad un film realizzato nel '64 da Georges-Henri Clouzot, Les diaboliques, il duplice delitto non sarebbe mai stato scoperto se il figlio di Yvette Balaire per fugare le voci che correvano sul conto della madre, non avesse chiesto al procuratore della Repubblica di Limoges «di fare piena luce sul caso».

Ventitré febbraio 1970, le 20,45: nella campagna deserta, in località «Il boschetto, non lontano da Brive, i furi dell'auto illuminano un autostoppista barbuto che chiede un passaggio. Yvette Balaire, che è al volante, si ferma per prenderlo a bordo: accanto a lei, suo marito René si studia di comportamento della moglie, ma non dice niente.

L'autostoppista, che si è camuffato con una barba posticcia, è Bernard Cousty, l'amante della donna. Per sopprimere il rivale ha escogitato un delitto perfetto: quel che giorno prima ha scelto il luogo che gli sembra più adatto. In una borsa ha una pesante chiave inglese e, in tasca, la sua pistola cal. 6,35. La sua vettura è parcheggiata in una stradina secondaria, nel bosco.

René Balaire scende dall'auto per lasciar salire il barbuto e, improvvisamente, riconosce il rivale: egli è infatti al corrente della relazione della moglie. Nasce una disputa violenta. Cousty non riesce a colpire il Balaire con la chiave inglese e allora gli spara; poi finisce il cadavere sul sedile anteriore e prende il volante.

La strada fiancheggia un torrente. Cousty sparge della benzina sull'auto, che poi fa precipitare sul greto del corso d'acqua. Mentre la vettura brucia, Yvette si corica accanto alla carcassa, come se fosse stata proiettata fuori dall'abitacolo al momento dell'incidente. Il Cousty si è appena allontanato quando un automobilista scopre l'incidente.

Il delitto è quasi perfetto. Ma Yvette ha un figlio, Gerald, di 22 anni, che è stato riconosciuto legalmente da René Balaire. Cercando alcuni documenti, Gerald trova un pacchetto di lettere inviate dal Cousty a sua madre. Al corrente della relazione, egli non accetta però che la gente attribuisca a sua madre la responsabilità dell'«incidente». Gerald scrive allora al procuratore della Repubblica di Limoges affinché faccia piena luce sulla vicenda.

Dall'inchiesta risulta che l'incidente era in realtà un delitto: l'incendio che ha distrutto la «Taunus» è scoppiato all'interno dela vettura, e non nel motore, e Yvette non ha potuto essere proiettata fuori dall'abitacolo perché la portiera, dalla sua parte, era chiusa. Infine, l'autopsia permette di ritrovare nel corpo carbonizzato di René Balaire le pallottole cal. 6,35 che l'hanno ucciso, e meglio fortio: quando l'auto è stata spinta nel torrente e precipitata l'uomo era infatti ancora in vita.

Arrestati un mese dopo il delitto, i due amanti confessano. Ma si nascono a vicenda di avere escogitato il delitto e, in tale atmosfera, la polizia scopre che i due hanno già sulle spalle un primo omicidio: quello della moglie di Bernard Cousty, deceduta la notte di Natale del 1969, due mesi prima del Balaire.

Approfittando del fatto che la donna era a letto con l'influenza Cousty le aveva somministrato una abbondante dose di barbiturici che aveva mescolato ad una tisana. Poi l'aveva soffocata con un cuscino sul quale aveva sparso una bottiglia di etere. Il medico aveva attribuito la morte a cause naturali.

La vicenda è riemersa da oggi davanti alla corte d'assise di Limoges. E' una bella, ma pesante, lui alto e atante — si difendano affermando che il loro obiettivo era di poter vivere insieme.

Non è tuttavia certo che ci si trovi davanti ad un delitto esclusivamente passionale: le indagini hanno infatti permesso di accertare che, qualche tempo prima di essere ucciso, René Balaire aveva sottoscritto, in favore della moglie, una polizza d'assicurazione di circa 80 milioni di lire.

(Ansa)

Sotto accusa il gruppo dirigente

Grave frattura tra i socialisti della Val d'Aosta

Undici membri, su trentatré, del comitato direttivo della Federazione, accusano la maggioranza di immobilismo

dal corrispondente

Aosta, lunedì sera.

(g. p.) Un gruppo di esponenti del psi valdostano ha assunto una posizione di dura critica nei confronti dei quadri direttivi della federazione regionale del partito. Si tratta di rappresentanti di tutte le correnti, membri del direttivo regionale, rappresentanti del psi nelle pubbliche amministrazioni, nel sindacato e nella federazione giovanile del partito.

I dissidenti, tra i quali l'assessore comunale di Aosta, Michele Pacetto (mancinismo), il consigliere regionale (ed ex assessore al Turismo) prof. Francesco Balestri (mancinismo), l'ing. Graziano Lubos (della sinistra), consigliere d'amministrazione nell'Ente ospedaliero della Regione, hanno sottoscritto un documento. In esso denunciano che «*da parecchio tempo il psi valdostano, vincolato dalle esigenze di un gruppo di potere non facilmente qualificabile politicamente, non esprime alcuna linea politica e giace nell'immobilismo più grave ed ingiustificato*».

Il gruppo (undici membri, su trenta, del Comitato direttivo della federazione) nel dichiarare che non riconosce agli attuali dirigenti il diritto di condurre il partito senza una qualsiasi politica, assume l'impegno «*di portare avanti l'iniziativa politica a cui gli organi ufficiali del partito hanno rinunciato, sia a livello di elaborazione e di espressione di temi, sia a livello di quelle altre forze politiche valdostane con le quali è in atto un dialogo, nel quadro delle impostazioni unitarie del Comitato centrale del psi*».

Da parte sua, il vicesegretario della federazione socialista, geom. Di Stasi, ha dichiarato che il gruppo dissidente non è altro che una schiera frazionista — impegnata in una lotta interna di potere — che comprende solo un terzo del direttivo della federazione. Il vicesegretario ha anche dichiarato la piena disponibilità dei dirigenti a discutere tali problemi in un congresso.

Attualmente, il psi valdostano fa parte della Giunta di governo sia al Comune di Aosta sia alla Regione insieme ai democratici popolari, cioè il gruppo uscito dalla dc.

Sei mesi a un musicista

Aveva cinque proiettili

MONZA, lunedì sera.

(g. c.) L'autore della sigla di «Rischiatutto», Cesare Migliardi, di 38 anni, abitante a Reggio Emilia, è stato condannato dai giudici del tribunale di Monza a sei mesi di reclusione con i benefici di legge per detenzione di munizioni da guerra perché trovato in possesso di cinque pallottole per fucili.

Il Migliardi era stato fermato giovedì sera dai carabinieri in un albergo di Cinisello Balsamo. Gli investigatori, infatti, avevano avuto una segnalazione anonima in base alla quale nell'albergo doveva trovarsi una persona che assomigliava come una goccia d'acqua al personaggio riprodotto nel «fotofit» del «killer» di via Cherubini.

I carabinieri hanno raggiunto l'albergo bussando alla porta del Migliardi che in quel momento stava dormendo. Quando l'uomo ha aperto la porta i militari si sono trovati di fronte ad un viso che non assomigliava al ricercato per l'assassinio del commissario Calabresi.

I carabinieri, comunque, hanno effettuato una rapida perquisizione ed hanno trovato una scatoletta nella quale erano custodite le cinque pallottole per fucili. Il musicista è stato quindi immediatamente arrestato e rinchiuso nelle carceri di Monza. Il processo per direttissima nei suoi confronti si è svolto mezzo secolo fa e si è concluso nella tarda serata con la condanna a sei mesi di reclusione.

UDINE — I carabinieri hanno arrestato la trentanovenne Irma Fasano (via Savona 4), colpita da ordine di cattura della procura di Alba. La Fasano deve scontare una condanna a 20 mesi di reclusione per furto aggravato.

"Ho ucciso mia moglie in Germania"

Confessione d'un emigrante costituitosi a Pescara

Pescara, lunedì sera.

(l. f.) Un uomo che sostiene di avere ucciso la moglie in Germania, si è presentato ieri in questura per costituirsi. Ha anche consegnato una pistola, con la quale avrebbe compiuto il delitto. «*Ho sparato a mia moglie* — ha detto — *non so se l'ho uccisa, o soltanto ferita. Sono scappato subito in cerco. Sono stanco di fuggire*».

Il magg. Giuseppe Cacioppo, di servizio in questura, ha chiesto maggiori particolari. E' venuto a sapere che l'uomo, Pietro Fanelli, di 44 anni, originario di Torricella, in provincia di Taranto, era emigrato a Duesseldorf, da circa 10 anni, assieme alla moglie Donata Provenzano, di 42 anni. La coppia ha due figli maschi. Il più grande, sposato, vive in Puglia mentre il più piccolo vive assieme ai genitori in Germania.

Il delitto sarebbe avvenuto nella casa dei coniugi durante una lite, il 12 maggio. Sembra che il Fanelli sospettasse che la moglie lo tradisse con un italiano. Dopo aver sparato due colpi di pistola contro la donna, il Fanelli è scappato. Ha raggiunto l'aeroporto, dove si è imbarcato sul primo aereo diretto in Italia. E' sbarcato a Milano e da allora ha girovagato senza meta per l'Italia.

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Per il sanguinoso episodio originato dalla gelosia

Duello sulle scale di casa un calabrese ferito a Genova

E' stato colpito con due rivoltellate alla gamba destra

Vittorio Venditti, presunto sparatore, mentre viene arrestato

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

(vice) Un'altra sparatoria notturna a Genova. Questa volta il bilancio non è grave: un ferito da colpo d'arma da fuoco, al termine di un *match* di pugilato tra due operai che abitano nella scala C del caseggiato numero 10 di via Lugo.

E' accaduto verso mezzanotte: gli inquilini sono accorsi ed hanno trovato sanguinante a terra il quarantacinquenne Rolando Gemelli, di Belcastro (Catanzaro), operaio, sposato e padre di quattro ragazzi.

L'uomo è stato portato con un'autoambulanza all'Astanteria dell'ospedale di San Martino. Dapprima si temeva che le sue condizioni fossero gravi, perché perdeva sangue dalla bocca, poi i sanitari di guardia hanno accertato che non aveva lesioni interne, ma due ferite di arma da fuoco alla gamba destra.

Rolando Gemelli ha raccontato la sua avventura: «*Rientravo a casa, verso le 23,30, quando ho incontrato un abruzzese che conosco di vista. Tra me e lui c'è stato, forse un malinteso, forse c'era un po' di astio: ci siamo azzuffati. Mi ha dato un pugno in faccia, ho reagito, poi ho sentito un colpo di pistola e un bruciore forte qui alla gamba destra, sopra il ginocchio*».

Sul luogo della sparatoria si sono recati il dr. De Francesco, funzionario di notturna, e alcuni agenti. E' probabile che alla lite abbiano preso parte molte persone. Risulta che un giovane è stato colpito al viso con una radiolina a transistor. Quando sul posto è arrivata l'autoambulanza, tutti s'erano dileguati.

Il presunto sparatore sarebbe Vittorio Venditti, abitante in via Lugo, che è stato fermato. A quanto pare, aveva appena ricevuto frasi galanti alla moglie dei Gemelli. La moglie del Venditti, Caterina, 40 anni, è stata colta da malore perché già sofferente di cuore.

Sanguinoso episodio, di notte, a Fuorigrotta

Napoli: ridotto in fin di vita per galanterie a una bionda

dal corrispondente

Napoli, lunedì sera.

Per aver rivolto frasi piccanti a una giovane di provocante bellezza, un operaio di 35 anni, Antonio Andreoni, è stato ridotto in fin di vita con quattro coltellate. A ferirlo è stato l'uomo che, a bordo di un'auto, era in compagnia della donna. La coppia si è subito dileguata e le indagini per rintracciarla non hanno dato finora esito positivo.

Il sanguinoso episodio è avvenuto ieri sera, poco prima della mezzanotte, in viale Kennedy, a Fuorigrotta, nei pressi del Parco dei divertimenti. Antonio Andreoni, in compagnia di tre amici — Luigi Di Pietro, 18 anni, Giovanni Migliaccio, 13 anni, e Vincenzo Di Paolo, 16 anni — era sui marciapiedi in attesa di attraversare la strada. E' sopraggiunta un'«Alfa» rossa guidata da un uomo che aveva al suo fianco una bionda, rassomigliante a Patty Pravo.

La vettura si è fermata per consentire il passaggio dei pedoni. L'Andreoni, rimasto colpito dalla bellezza della giovane, le ha rivolto espressioni un po' «pesanti». Lo sconosciuto — un individuo alto, con folti baffi, dall'apparente età di 30-35 anni — è sceso in preda all'ira ed ha aggredito alle spalle il giovane con un coltello ha inferito sullo sventurato.

Il criminoso gesto ha avuto per testimoni anche alcuni passanti che, non sono intervenuti credendo si trattasse di un regolamento di conti tra delinquenti. La zona, infatti, nelle ore notturne è spesso teatro di gesti teppistici ed è frequentata da invertiti, prostitute e protettori. L'automobilista, approfittando del la confusione, è risalito sulla vettura e si è allontanato.

In un primo momento, l'Andreoni agli agenti di polizia dell'ospedale ha dato una versione falsa: «*Stavo per travolgermi*, ha detto, *e l'ho rimproverato per la sua imperizia nella guida*». Gli amici dell'Andreoni hanno invece rivelato la verità, che è stata poi confermata anche dal ferito: «*Non volevo*, ha dichiarato l'Andreoni, *che in giro si sapesse che vado rivolgendo pesanti complimenti alle ragazze. Mi conoscono per un giovane serio...*».

a. l.

Cristianamente come visse all'improvviso è mancato ai suoi cari

Piero Pellati

di anni 65

Costernati ne annunciano la moglie Ines Cerri, i figli Remo con la moglie Adriana Rizzi e Domenico, Silvio con la moglie Simonetta Tanzi e Valentina, il fratello Guido e famiglia; i cognati Roberto, Mario e Anna Cerri e famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Funerale lunedì 29 alle ore 16,30.
— Bordighera, 26 maggio 1972.

Partecipano al lutto Livio Leoni e famiglia.

Ernesto e Milla Lucci con i figli Paola e Renzo partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro cugino

Piero Pellati

— Sesana, Lyngberg, 28 maggio 1972.

Maddalena ed Ettore Rizzi si uniscono commossi alla famiglia per la perdita del caro

Piero Pellati

— Varzelli, 28 maggio 1972.

Giuseppe e Anita Tosi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Piero Pellati

— Biella, 28 maggio 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Toscano ved. Sarda

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Giuseppina, Maddalena con il marito Carlo Cavallero, la cara nipote Graziella e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 c. alle ore 8,45 nella parr. di San Giovanni, c.so Giulio Cesare, indi la cara Salma proseguirà per Lanzo.
— Torino, 27 maggio 1972.

Giorgio Prestigio e gumma si associano al lutto che ha colpito la famiglia Sarda.

Dopo lunga malattia è mancata

Fanny Marinari nata Bonalberti

di anni 51

L'addolorato il marito Alberto, figlio Fernino, nuora e nonnina, fratello e sorelle, cognati, nipoti e nipotini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Prof. Cavaliere per le cure prestate. I funerali avranno luogo in Susa alle ore 16 in Susa.
— Susa, 28 maggio 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Cerutti ved. Lagna

Addolorati ne danno annuncio i figli, nuora, genero, nipoti, sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da corso Cosenz 1.
— Torino, 27 maggio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Veglio

Addetto FIAT

Le sconsolate moglie, figlie, genero, il fratello figliocia Bruna, fratelli, nipoti, pronipoti, sorella, parenti tutti, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 28 maggio 1972.

Cristina Fiorio Gioia, Flavio di Vivenne partecipa al lutto dell'ing. Riccardo Braggio per la scomparsa della cara consorte Signora

Maddalena Steffanone Braggio

— Vivenne, 29 maggio 1972.

Improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Mottino

di anni 54

Lo piangono la moglie Maria Cocuzza, le figlie Marisella col marito Luigi Ferrando e nipoti Andrea e Roberto, i fratelli Giovanni, Domenico, Nicolò e la cognata Teresa con le rispettive famiglie, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 30 corr. ore 16.
— Candia Canavese, 28 maggio 1972.

E' mancata ai suoi cari

Pierina Galliano nata Barisone

di anni 53

Ne danno il triste annuncio il marito Pierino, il figlio Beppe con la moglie Claudia Fabiano, la mamma, i fratelli, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 30 alle ore 16 in Susa.
— Susa, 28 maggio 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Cerutti ved. Lagna

Addolorati ne danno annuncio i figli, nuora, genero, nipoti, sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da corso Cosenz 1.
— Torino, 27 maggio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Veglio

Addetto FIAT

Le sconsolate moglie, figlie, genero, il fratello figliocia Bruna, fratelli, nipoti, pronipoti, sorella, parenti tutti, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 maggio 1972.

L'Impresa Fossa Geom. Flavio di Vivenne partecipa al lutto dell'ing. Riccardo Braggio per la scomparsa della cara consorte Signora

Maddalena Steffanone Braggio

— Vivenne, 29 maggio 1972.

Pietosamente unita Divina Misericordia è passata all'altra vita l'anima di

Eugenia Tallone

Terziaria Domenicana

Addolorati la sorella Angela, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Funerale lunedì 29 alle ore 15 nella chiesa di S. Bartolomeo.
— Pavia, 27 maggio 1972.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso

TORINO	Via Roma 80
	Via Maroncelli 33
MILANO	C. Vitt. Emanuele 6
	Via Pirelli 30/32
ROMA	Via Santa Maria in Via 46/47
GENOVA	Via R. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 18
SAVONA	Via Arenao 6
BOLOGNA	Via Ugo Bassi 19/3
FIRENZE	Via Cherubini Italia 17
PADOVA	Via G. Angiolieri 3
SALERNO	Via Cavour 79
BOLZANO	Via Perathoner 18
TRENTO	Piazza Lodron 3
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

oltreché presso tutti i corrispondenti della Sezione Pubblicitaria Rizzoli S.p.A. Coloro che desiderano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Azienda Pubblicitaria Rizzoli S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti, vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale n/46129 Torino. Non risulta dal prodotto dei numeri di righe (minimo 5) per la tariffa della Rubrica, per l'aggiunta delle tasse sugli avvisi del 12% globale. Il numero l'indicazione nel testo di istituti bancari che di richiama la carattere matricolato (oltre quello iniziale) e per ogniuna di essi sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio, stampata in maiuscolo, non è ammesso inserire parole o lettere di richiamo per più di 20/22 battute. Le tariffe delle rubriche di cui alle 350 le 700 righe, a domanda di lavoro; lire 200 la riga «Domanda impiegato» impiegati lire 200, tecnici lire 250, dirigenti lire 300 la riga. Annunci urgenti lire 700 la riga. Annunci in neretto lire 700 la riga. Annunci di data fissa pubblicati non prima di 20 dall'acquisizione) lire 700 la riga. Annunci urgenti o data fissa compresi in neretto lire 1000 la riga. Annunci con disegno, il titolo fino 25 o due filetti di divisione lire 350. Annunci con disegno e titolazione lire 500 la riga fino filetti di divisione: lire 150. Coloro che desiderano ricevere lenzi ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassa segnalando al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Azienda Pubblicitaria Rizzoli s.... 10100 Torino», in tal caso all'importo dell'avviso annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 700 per decade, ed un rimborso di lire 150 per le spese di recapito della corrispondenza. La Azienda Pubblicitaria Rizzoli, in base al capitolato di concessione di esercizio del cassiario previsto, non considerano a tutti gli effetti quale che destinatario della corrispondenza l'intestatario alla cassetta, pur tuttavia quindi il diritto di verificare le lettere e d'incassare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci non pubblicando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono subire l'esame per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per ogni ulteriore accordo interessare con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi saranno pubblicati presso tutte le filiali e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

CASRELLI giovanni 15 quintali elettrico 33 quintali Diesel semipiovani vendesi al Tesoriere ufficio 811.058.

GRU semifissi per cantiere automatismo ribaltile per volve in cantiere, via Monginevri 24, Caselle Vica. Telefonare 011/724.135.587.

LIQUIDAZIONE officina vendo attrezzi meccanici, torni piatti (lunetta) cc. sole piegatrici tranne curvatrici saldatori, ecc. cesoie radiali (con automatici) Gruppi compressori barra millimetri 12.5, Via Don Carnino 135, Grugliasco.

OFFICINA attuliana causa lavoro di ferro, ottima e frequenza di merlo e giusto di occasione. Telefonare 01674/472. Anche.

RETTIFICA universale meccanica perfetta privato vendo 1 milione trattabili. Telefonare 277.330.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.

Resilti immobiliari a proprietari soli e alloggi anche se ipotecati investo open anticipazione, massima informazione. Finanziamenti personali a dipendenti qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti. Massima riservatezza.

FINANZIARIA FID-

Rade Cleniselr, via Carnola 18 (angolo corso Racconigi). Telefoni 542.634 - 330.445.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro a tutti, solo fiducia. Addovertiamo immediata e pronta disponibilità somme a partire formalità ed incasso immediato. Massimi ipotecari. Riservatezza assoluta. FIDUCIARIA PIEMONTESE, piazza Vittorio 24 (angolo via S. Donato). Telefoni 472.180 - 472.181.

DISPONENDO locali industriali 1000-2000 mq con carro ponte 15 t cambio proposte d'affari. Telefono 668.233.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

A privati vendesi avviatissima intelazione. Telefonare 682.397.

ACCONCIATURE alto redditio occasione cedesi unevocabilmente. Telefonare 372.866.

AFFARONE pizzeria rosticceria tavola calda di sicurissima apertura zona Fiat Rivalta grandissimo sviluppo dilazionando privatamente cedo. Telefonare 321.109.

AFFITTASI grande complesso alberghiero residenziale 15 mila metri quadrati parco ristorante bar piscina climatizzata bunker 110 posti letto zona industriale costruzione stabilimento Fiat Piedimonte San Germano, avviatissimo, unico nella zona. Tel. 0776/80.514.

DAF

GEO GARRONE

CONCESSIONARIO PER TORINO

C.so Belgio 146, tel. 692.804

C.so Casale 484, tel. 883.858

NOI DELLA DITTA

GARRONE

CONCESSIONARIA DAF

OFFRIAMO AGLI ACQUIRENTI UN TRATTAMENTO AMICHEVOLE E UN'ASSISTENZA PREMUROSA E TECNICAMENTE PERFETTA:

COME SE LA VETTURA DEL CLIENTE FOSSE QUELLA DEL NOSTRO TITOLARE

AUTOMATIC VARIOMATIC

ALASSIO Bamling bar ristorante, posizione panoramica bellissimo cedesi o affidasi gestione annuale o stagionale. Telefonare Alassio 0182/47.541.

ALIMENTARE forte incasso cedo visto commerciale causa... Tel. 530.588.

AVVIAMENTO quindicennale vendesi negozio maglieria biancheria corseteria con licenza mercerie causa trasferimento. Telefonare 597.110.

AVVIATISSIMO negozio tipici epimelità rovigiane San Paolo cedesi 4 milioni. Telefonare 399.172.

AVVIATO elettrauto zo corso Unione Sovietica zona filosofari cede privatamente. Telefonare 343.884 ore negozio.

BAR cessazione lavoro ottimo videoto avviatissimo moderno abitabile vedesi causa salute. Allarme. Telefonare 812.741 - 615.620.

BAR vendo su piazza 7 milioni 500 mila. Telefonare 232.852 ore pasti.

BARRIERE centrale cedo avviatissimo. Telefonare 510.944.

BOUTIQUE pellicceria e pancetteria zona signorile cedesi causa trasferimento. Telefonare 893.685, orario negozio.

CARROZZERIA avviatissima cedesi completamente attrezzata reddito mensile sui 3 milioni. Tel. 596.280 - 337.451.

CAUSA malattia cedo organica alimentazione con allegato. Telefonare ore pasti 698.104.

CEDESI avvista lebacteria in Pinerolo, ottima occasione. Telefonare 22.490 (ore ufficio).

CEDESI bar pasticceria centralissimo causa inderimento. Telefonare 344.173, ore dei numeri di rigba (minimo 5) per la tariffa della Rubrica, per l'aggiunta delle tasse sugli avvisi del 12% globale. Il numero l'indicazione nel testo di istituti bancari che di richiama la carattere matricolato (oltre quello iniziale) e per ogniuna di essi sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio, stampata in maiuscolo, non è ammesso inserire parole o lettere di richiamo per più di 20/22 battute. Le tariffe delle rubriche di cui alle 350 le 700 righe, a domanda di lavoro; lire 200 la riga «Domanda impiegato» impiegati lire 200, tecnici lire 250, dirigenti lire 300 la riga. Annunci urgenti lire 700 la riga. Annunci in neretto lire 700 la riga. Annunci di data fissa pubblicati non prima di 20 dall'acquisizione) lire 700 la riga. Annunci urgenti o data fissa compresi in neretto lire 1000 la riga. Annunci con disegno, il titolo fino 25 o due filetti di divisione lire 350. Annunci con disegno e titolazione lire 500 la riga fino filetti di divisione: lire 150. Coloro che desiderano ricevere lenzi ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassa segnalando al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Azienda Pubblicitaria Rizzoli s.... 10100 Torino», in tal caso all'importo dell'avviso annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 700 per decade, ed un rimborso di lire 150 per le spese di recapito della corrispondenza. La Azienda Pubblicitaria Rizzoli, in base al capitolato di concessione di esercizio del cassiario previsto, non considerano a tutti gli effetti quale che destinatario della corrispondenza l'intestatario alla cassetta, pur tuttavia quindi il diritto di verificare le lettere e d'incassare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci non pubblicando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono subire l'esame per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per ogni ulteriore accordo interessare con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi saranno pubblicati presso tutte le filiali e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

CASRELLI giovanni 15 quintali elettrico 33 quintali Diesel semipiovani vendesi al Tesoriere ufficio 811.058.

GRU semifissi per cantiere automatismo ribaltile per volve in cantiere, via Monginevri 24, Caselle Vica. Telefonare 011/724.135.587.

LIQUIDAZIONE officina vendo attrezzi meccanici, torni piatti (lunetta) cc. sole piegatrici tranne curvatrici saldatori, ecc. cesoie radiali (con automatici) Gruppi compressori barra millimetri 12.5, Via Don Carnino 135, Grugliasco.

OFFICINA attuliana causa lavoro di ferro, ottima e frequenza di merlo e giusto di occasione. Telefonare 01674/472. Anche.

RETTIFICA universale meccanica perfetta privato vendo 1 milione trattabili. Telefonare 277.330.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.

Resilti immobiliari a proprietari soli e alloggi anche se ipotecati investo open anticipazione, massima informazione. Finanziamenti personali a dipendenti qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti. Massima riservatezza.

FINANZIARIA FID-

Rade Cleniselr, via Carnola 18 (angolo corso Racconigi). Telefoni 542.634 - 330.445.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro a tutti, solo fiducia. Addovertiamo immediata e pronta disponibilità somme a partire formalità ed incasso immediato. Massimi ipotecari. Riservatezza assoluta. FIDUCIARIA PIEMONTESE, piazza Vittorio 24 (angolo via S. Donato). Telefoni 472.180 - 472.181.

DISPONENDO locali industriali 1000-2000 mq con carro ponte 15 t cambio proposte d'affari. Telefono 668.233.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

A privati vendesi avviatissima intelazione. Telefonare 682.397.

ACCONCIATURE alto redditio occasione cedesi unevocabilmente. Telefonare 372.866.

AFFARONE pizzeria rosticceria tavola calda di sicurissima apertura zona Fiat Rivalta grandissimo sviluppo dilazionando privatamente cedo. Telefonare 321.109.

AFFITTASI grande complesso alberghiero residenziale 15 mila metri quadrati parco ristorante bar piscina climatizzata bunker 110 posti letto zona industriale costruzione stabilimento Fiat Piedimonte San Germano, avviatissimo, unico nella zona. Tel. 0776/80.514.

DAF

GEO GARRONE

CONCESSIONARIO PER TORINO

C.so Belgio 146, tel. 692.804

C.so Casale 484, tel. 883.858

NOI DELLA DITTA

GARRONE

CONCESSIONARIA DAF

OFFRIAMO AGLI ACQUIRENTI UN TRATTAMENTO AMICHEVOLE E UN'ASSISTENZA PREMUROSA E TECNICAMENTE PERFETTA:

COME SE LA VETTURA DEL CLIENTE FOSSE QUELLA DEL NOSTRO TITOLARE

AUTOMATIC VARIOMATIC

ALASSIO Bamling bar ristorante, posizione panoramica bellissimo cedesi o affidasi gestione annuale o stagionale. Telefonare Alassio 0182/47.541.

ALIMENTARE forte incasso cedo visto commerciale occasione. Tel. 530.588.

AVVIAMENTO quindicennale vendesi negozio maglieria biancheria corseteria con licenza mercerie causa trasferimento. Telefonare 597.110.

AVVIATISSIMO negozio tipici epimelità rovigiane San Paolo cedesi 4 milioni. Telefonare 399.172.

AVVIATO elettrauto zo corso Unione Sovietica zona filosofari cede privatamente. Telefonare 343.884 ore negozio.

BAR cessazione lavoro ottimo videoto avviatissimo moderno abitabile vedesi causa trasferimento. Allarme. Telefonare 812.741 - 615.620.

BAR vendo su piazza 7 milioni 500 mila. Telefonare 232.852 ore pasti.

BARRIERE centrale cedo avviatissimo. Telefonare 510.944.

BOUTIQUE pellicceria e pancetteria zona signorile cedesi causa trasferimento. Telefonare 893.685, orario negozio.

CARROZZERIA avviatissima cedesi completamente attrezzata reddito mensile sui 3 milioni. Tel. 596.280 - 337.451.

CAUSA malattia cedo organica alimentazione con allegato. Telefonare ore pasti 698.104.

CEDESI avvista lebacteria in Pinerolo, ottima occasione. Telefonare 22.490 (ore ufficio).

CEDESI bar pasticceria centralissimo causa trasfer